

Rassegna Stampa

15-09-2016

NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	15/09/2016	24	Cimelio del terremoto del Friuli Restituita la campana trafugata <i>Redazione</i>	8
AVVENIRE	15/09/2016	10	A 20 km di distanza con una disabile o da soli in classe = Scuola nuova chiusa: niente prof <i>Federico Minniti</i>	9
AVVENIRE	15/09/2016	10	Dalla Regione 50 milioni <i>Redazione</i>	10
CONQUISTE DEL LAVORO	15/09/2016	4	Casa Italia Entro un mese il decreto per la ricostruzione delle aree colpite dal sisma. Luciano (Cisl): attivare cig, essenziale la ripresa delle attività produttive = Sisma , entro un mese decreto ricostruzione <i>Giampiero Guadagni</i>	11
CORRIERE DELLA SERA	15/09/2016	16	Allarme meteo in Liguria e Toscana Chiuse le scuole <i>Redazione</i>	12
FAMIGLIA CRISTIANA	15/09/2016	21	La "forza debole" delle religioni <i>Andrea Riccardi</i>	13
FAMIGLIA CRISTIANA	15/09/2016	121	I fatti del giorno - Il trattore sbanda ed entra in una casa, salvi per miracolo <i>Redazione</i>	14
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	15/09/2016	8	Xylella, ripartono i tagli Ma solo gli alberi infetti <i>Red.reg.</i>	15
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	15/09/2016	13	Ad Arquata a scuola in tenda <i>Redazione</i>	16
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	15/09/2016	27	Né perdono né pietà <i>Michele Partipilo</i>	17
GAZZETTA DELLO SPORT	15/09/2016	41	L'estate sta finendo e ha le ore contate In arrivo pioggia e maltempo da oggi <i>Redazione</i>	19
GAZZETTA DELLO SPORT	15/09/2016	41	Il suicidio di Tiziana chiama in causa tutti: Internet ci ha tolto il diritto di sbagliare? <i>Giorgio Dell'arti</i>	20
GIORNALE	15/09/2016	38	La parola ai lettori - Le case in legno e la lentocrazia italiota <i>Posta Dai Lettori</i>	22
GIORNALE D'ITALIA	15/09/2016	4	Un problema chiamato giustizia = Il caso Tortora a 30 anni dalla sua assoluzione <i>Federico Colosimo</i>	23
ITALIA OGGI	15/09/2016	42	Casa Italia, decisivo il metodo <i>Maurizio Savoncelli</i>	24
METRO	15/09/2016	2	Allerta meteo sul centro nord <i>Redazione</i>	26
SECOLO XIX	15/09/2016	5	L'Anonima Scafisti alle donne in fuga Andate nella chiesa di Ventimiglia <i>Patrizia Lorenza Mazzarello Rapini</i>	27
SOLE 24 ORE	15/09/2016	28	Un sisma anticipato nel 2012 <i>Mariano Maugeri</i>	28
TEMPO	15/09/2016	11	Intervista a Damiano Casini - Damiano: Da qui non mi muovo. Io non mollo <i>Fra.piz.</i>	29
TEMPO	15/09/2016	13	Partita della Pace Maradona torna in campo <i>Redazione</i>	30
INTIMITÀ	15/09/2016	8	Dopo il terremoto... <i>Paola Tiscornia</i>	31
PANORAMA	15/09/2016	84	La villetta delle vacanze ai tempi dei romani <i>Marco Merola</i>	33
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	15/09/2016	1	Terremoto: robot e droni per la sicurezza dei monumenti <i>Redazione</i>	35
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	15/09/2016	1	Terremoto: nei mercati italiani la "caciotta solidale salva mucche" <i>Redazione</i>	36
meteoweb.eu	15/09/2016	1	- Previsioni Meteo Toscana: domani forti temporali sulla regione - - - - - <i>Redazione</i>	37
meteoweb.eu	15/09/2016	1	- Allerta Meteo, attenzione in Sardegna e al Nord Italia: alto rischio piogge alluvionali nelle prossime ore - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	38
meteoweb.eu	15/09/2016	1	- Terremoti, la grande differenza fra rischio sismico e pericolosità sismica - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	40
meteoweb.eu	15/09/2016	1	- Terremoto: New York con Amatrice, sfida da Guinness con le polpette per la raccolta fondi - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	42
meteoweb.eu	15/09/2016	1	- Terremoto, nasce Radio Amatrice: il sindaco, "segno di ripartenza" - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	43

Rassegna Stampa

15-09-2016

meteoweb.eu	15/09/2016	1	- Terremoto, sindaco di Macerata: la sicurezza delle scuole è al primo posto - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	44
meteoweb.eu	15/09/2016	1	- Terremoto, dirigente scuole Arquata: "Domani si ricomincia, è un miracolo" - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	45
meteoweb.eu	15/09/2016	1	- Corea del Nord: il disastro per le alluvioni è "il peggiore dalla seconda guerra mondiale" - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	46
meteoweb.eu	15/09/2016	1	- Previsioni Meteo Lombardia: maltempo da giovedì fino a sabato - Meteo Web - - - - - - <i>Redazione</i>	47
meteoweb.eu	15/09/2016	1	- Terremoto: "riconosciamo di essere dentro un mondo segnato dalla fragilità evolutiva" - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	48
meteoweb.eu	15/09/2016	1	- Terremoto: la Procura di Rieti attende gli esiti della perizia sulle case Ater di Amatrice - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	49
meteoweb.eu	15/09/2016	1	- Allerta Meteo Piemonte: criticità "gialla" per forti temporali da stasera - - - - - <i>Redazione</i>	50
meteoweb.eu	15/09/2016	1	- Dopo aver devastato Taiwan il super tifone "Meranti" punta le coste della Cina orientale dove scatta l'allerta - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	51
meteoweb.eu	15/09/2016	1	- Terremoto Centro Italia, verifiche di agibilità: effettuati 2433 sopralluoghi negli edifici privati - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	53
meteoweb.eu	15/09/2016	1	- Messa in sicurezza del verde dopo il maltempo: travolto da tronco, vivaista muore a Modena - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	54
meteoweb.eu	15/09/2016	1	- Maltempo in Basilicata: compromessa la raccolta di pomodoro dopo i nubifragi dei giorni scorsi - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	55
meteoweb.eu	15/09/2016	1	- Allerta Meteo Liguria, Giovedì 15 Settembre "scuole chiuse" anche a Chiavari - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	56
meteoweb.eu	15/09/2016	1	- Terremoto: dal riciclo delle macerie alla sicurezza degli edifici, ecco le proposte di Legambiente - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	57
meteoweb.eu	15/09/2016	1	- Cercatori di funghi si perdono sull'Etna, ritrovati dal soccorso alpino della Guardia di finanza - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	58
adnkronos.com	15/09/2016	1	Maltempo, ilMeteo.it: allerta ma non allarmismi sulle perturbazioni <i>Redazione</i>	59
adnkronos.com	15/09/2016	1	Sisma, da riciclo macerie a sicurezza edifici: le proposte di Legambiente <i>Redazione</i>	60
adnkronos.com	15/09/2016	1	Allerta maltempo, in arrivo temporali e nubifragi <i>Redazione</i>	61
ansa.it	15/09/2016	1	Visita studenti Norcia Palazzo Cesaron - Umbria <i>Redazione</i>	62
ansa.it	15/09/2016	1	Incendi: fiamme in nottata a Prel?, una anziana sfollata - Liguria <i>Redazione</i>	63
ansa.it	15/09/2016	1	Auto contro camion, 25enne perde la vita - Emilia-Romagna <i>Redazione</i>	64
ansa.it	15/09/2016	1	L'influenza della Luna sui grandi terremoti - Terra e Poli - Scienza&Tecnica <i>Redazione</i>	65
ansa.it	15/09/2016	1	Check in ritardo, hotel rifiuta disperso - Valle d'Aosta <i>Redazione</i>	66
ansa.it	15/09/2016	1	Renzi, edilizia scolastica fuori dal patto di stabilit? - Politica <i>Redazione</i>	67
ansa.it	15/09/2016	1	Rogo sterpaglie, chiuso tratto Roma-Lido - Lazio <i>Redazione</i>	68
ansa.it	15/09/2016	1	Sisma: Renzi, Italia riparte insieme - Politica <i>Redazione</i>	69
ansa.it	15/09/2016	1	Renzi, edilizia scuola fuori patto - Politica <i>Redazione</i>	70
ansa.it	15/09/2016	1	Incendi, distrutto ristorante a Piombino - Toscana <i>Redazione</i>	71
ansa.it	15/09/2016	1	Pizza del campione del mondo ad Arquata - Cronaca <i>Redazione</i>	72

Rassegna Stampa

15-09-2016

ansa.it	15/09/2016	1	Modulo innovativo a famiglia Norcia - Umbria <i>Redazione</i>	73
ansa.it	15/09/2016	1	Sisma, Conapo, su amianto allo sbaraglio - Marche <i>Redazione</i>	74
ansa.it	15/09/2016	1	Sisma: occhiali gratis a chi li ha persi - Abruzzo <i>Redazione</i>	75
ansa.it	15/09/2016	1	Allerta gialla per rischio nubifragi - Piemonte <i>Redazione</i>	76
ansa.it	15/09/2016	1	Incendi: fiamme a Tiglieto, domate da canadair e elicotteri - Liguria <i>Redazione</i>	77
askanews.it	15/09/2016	1	Renzi a Bagnolo Piemonte per inaugurare scuola antisismica <i>Redazione</i>	78
askanews.it	15/09/2016	1	Tre arresti per sciacallaggio nelle zone colpite dal sisma <i>Redazione</i>	79
askanews.it	15/09/2016	1	Grillo dice no a Grondacci candidato a La Spezia: ha due mandati <i>Redazione</i>	80
askanews.it	15/09/2016	1	Sisma, Upi: solidarietà Province destinata a borse di studio <i>Redazione</i>	81
askanews.it	15/09/2016	1	Terremoto: proseguono verifiche agibilità in territori colpiti <i>Redazione</i>	82
askanews.it	15/09/2016	1	Abruzzo, Mercante (M5S): massima sicurezza diga lago Campotosto <i>Redazione</i>	83
askanews.it	15/09/2016	1	Panino libero a scuola, Manca: mio interesse tutelare i bambini <i>Redazione</i>	84
blitzquotidiano.it	15/09/2016	1	Terremoti, le maree li muovono. Lì il segreto per prevederli? <i>Redazione</i>	85
blitzquotidiano.it	15/09/2016	1	Paolo Russo, carabiniere disperso: trovato morto in un valico <i>Redazione</i>	86
espresso.repubblica.it	15/09/2016	1	Sette giorni all'inferno: diario di un finto rifugiato nel ghetto di Stato <i>Redazione</i>	87
ilgiorno.it	15/09/2016	1	"Guardi mia moglie dalla finestra": aggredito. 30enne si lancia dalla finestra per fuggire <i>Redazione</i>	92
ilgiorno.it	15/09/2016	1	Omicidio Molteni, Stefano Posca patteggia <i>Redazione</i>	93
ilgiorno.it	15/09/2016	1	Omicidio Molteni, dopo l'agguato finito male dissero: "C" è scappato il morto" <i>Redazione</i>	94
ilgiorno.it	15/09/2016	1	Omicidio Molteni, mancano ancora mandante e movente <i>Redazione</i>	95
ilgiorno.it	15/09/2016	1	Omicidio Molteni, arrestato il presunto killer <i>Redazione</i>	96
ilgiorno.it	15/09/2016	1	Vedano, spaghettata in piazza per i terremotati di Amatrice <i>Redazione</i>	97
ilgiorno.it	15/09/2016	1	Appalti sospetti e tangenti in Broletto: il tecnico risponde alle domande del gip <i>Redazione</i>	98
ilgiorno.it	15/09/2016	1	Allarme al Ticino: manca poco al disastro <i>Redazione</i>	99
ilgiorno.it	15/09/2016	1	Maltempo, rischio idrogeologico e temporali forti in Valchiavenna <i>Redazione</i>	100
ilgiorno.it	15/09/2016	1	A Milano torna la Settimana europea della mobilità sostenibile <i>Redazione</i>	101
ilgiorno.it	15/09/2016	1	Escursionista scomparso, si teme l'incidente in montagna <i>Redazione</i>	102
ilmattino.it	15/09/2016	1	In fiamme scuolabus pieno di bambini l&#39;autista li salva tutti uno per uno Il Mattino <i>Redazione</i>	103
ilmattino.it	15/09/2016	1	Arriva il maltempo, scatta l&#39;allerta temporali in Italia Il Mattino <i>Redazione</i>	104
ilmattino.it	15/09/2016	1	Incendio rifiuti in Terra dei fuochi - vicino a campi coltivati: due arresti Il Mattino <i>Redazione</i>	105
ilmattino.it	15/09/2016	1	Partorisce in taxi, l&#39;ostetrica improvvisata ? una poliziotta di 22 anni Il Mattino <i>Redazione</i>	106
ilmattino.it	15/09/2016	1	Lady Gaga cambia volto: ?Gi? la maschera, ora vedrete chi sono? Il Mattino <i>Redazione</i>	107

Rassegna Stampa

15-09-2016

ilmattino.it	15/09/2016	1	Partorisce in taxi, l'ostetrica improvvisata ? una poliziotta di 22 anni Il Mattino <i>Redazione</i>	108
ilmattino.it	15/09/2016	1	Anziano di 82 anni sventa una truffa - Si accorge del raggio e chiama la polizia Il Mattino <i>Redazione</i>	109
ilmattino.it	15/09/2016	1	Cortocircuito in biblioteca ad Afragola - paura per mamme e bambini Il Mattino <i>Redazione</i>	110
ilmattino.it	15/09/2016	1	Napoli: in fiamme cabina elettrica - accanto al distributore di benzina Il Mattino <i>Redazione</i>	111
ilmattino.it	15/09/2016	1	Consulente tributario lascia - la riunione e si butta gi? Il Mattino <i>Redazione</i>	112
liberoquotidiano.it	15/09/2016	1	Terremoto: sciocallaggio ad Amatrice, tre arresti <i>Redazione</i>	113
liberoquotidiano.it	15/09/2016	1	Maltempo, allerta arancione in Liguria e Toscana <i>Redazione</i>	114
liberoquotidiano.it	15/09/2016	1	Scuola: primo giorno in Calabria per 285.000 studenti <i>Redazione</i>	115
liberoquotidiano.it	15/09/2016	1	Montagna: Bergamo, 44enne disperso in val Serina <i>Redazione</i>	116
liberoquotidiano.it	15/09/2016	1	La perturbazione che spazza l'estateMeteo-horror: presto cambia tutto <i>Redazione</i>	117
liberoquotidiano.it	15/09/2016	1	Terremoto: manufatti usati in campo Expo diventeranno scuole ad Qcquaviva <i>Redazione</i>	118
liberoquotidiano.it	15/09/2016	1	Amatrice, la beffa: restate in piedi quasi solo le banche (ristrutturate) <i>Redazione</i>	119
liberoquotidiano.it	15/09/2016	1	Buzzi mette nei guai Totti: "Sai chi pagava la sicurezza dei suoi figli? I vigili urbani" <i>Redazione</i>	120
liberoquotidiano.it	15/09/2016	1	ROMA-LIDO : INFOATAC: STOP A TRATTO, INCENDIO VICINO SEDE FERROVIARIA <i>Redazione</i>	121
repubblica.it	15/09/2016	1	Sudafrica, ippopotami e bufali uccisi nei parchi per combattere la siccità <i>Redazione</i>	122
repubblica.it	15/09/2016	1	La Via Lattea in 3D: ecco il primo censimento stellare di Gaia <i>Redazione</i>	123
repubblica.it	15/09/2016	1	Basta agli autovelox utilizzati per "fare cassa" <i>Redazione</i>	125
tiscali.it	15/09/2016	1	Sisma: occhiali gratis a chi li ha persi <i>Redazione</i>	126
today.it	15/09/2016	1	L'inviato speciale dell'Onu: "In Libia 235mila migranti pronti a partire per l'Italia" <i>Redazione</i>	127
corriere.it	15/09/2016	1	Allerta temporali, scuole chiuse Maremma <i>Redazione</i>	128
corriere.it	15/09/2016	1	Maltempo Maremma, scuole aperte a S.Fiora <i>Redazione</i>	129
corriere.it	15/09/2016	1	Sisma: Renzi, Italia riparte insieme <i>Redazione</i>	130
corriere.it	15/09/2016	1	Inaugurata scuola in legno ad Acqusanta <i>Redazione</i>	131
corriere.it	15/09/2016	1	Renzi, edilizia scuola fuori patto <i>Redazione</i>	132
corriere.it	15/09/2016	1	Curcio ed Errani, via da tende presto <i>Redazione</i>	133
corriere.it	15/09/2016	1	In arrivo temporali al Centro-Nord <i>Redazione</i>	134
corriere.it	15/09/2016	1	Pizza del campione del mondo ad Arquata <i>Redazione</i>	135
corriere.it	15/09/2016	1	Al via lavori campanile Castelluccio <i>Redazione</i>	136
huffingtonpost.it	15/09/2016	1	Enrico Mentana si scaglia su Facebook contro i complottisti dell'11 settembre: "Siete alleati di Bush?" <i>Redazione</i>	137
huffingtonpost.it	15/09/2016	1	Il roveja, un antico legume che ha sfamato i montanari durante la guerra di cui si era persa memoria <i>Redazione</i>	138

Rassegna Stampa

15-09-2016

huffingtonpost.it	15/09/2016	1	Women on the move: la salute delle donne migranti e rifugiate sia una priorità globale? Flavia Bustreo	139
			Redazione	
huffingtonpost.it	15/09/2016	1	Salva 20 bambini dal pulmino in fiamme che stava guidando: "Dovere di ogni mamma"	141
			Redazione	
huffingtonpost.it	15/09/2016	1	L' America che attende il collasso dell Corea del Nord? Roberto Colella	142
			Redazione	
ilgiornale.it	15/09/2016	1	Juncker copre le colpe della Ue: "Il populismo crea problemi"	143
			Redazione	
ilgiornale.it	15/09/2016	1	Ventimiglia, il commissariato è una vergogna tutta italiana	144
			Redazione	
ilgiornale.it	15/09/2016	1	Migranti, la Raggi ammette: "Non so affrontare l'emergenza"	145
			Redazione	
ilgiornale.it	15/09/2016	1	Salva 20 bambini da un autobus in fiamme: "Dovere di ogni mamma"	146
			Redazione	
ilgiornale.it	15/09/2016	1	Rivolta del sindaco contro Renzi "Non dà soldi, chiudo le scuole"	147
			Redazione	
ilquotidianoitaliano.it	15/09/2016	1	[empty headline]	148
			Redazione	
ilsecoloxix.it	15/09/2016	1	- I boschi di Torria bruciano da tredici ore: evacuata una palazzina	149
			Redazione	
ilsecoloxix.it	15/09/2016	1	- Scuola, il sindaco di Savignone si improvvisa baby sitter per protesta	150
			Redazione	
ilsecoloxix.it	15/09/2016	1	- Scuole chiuse per allerta meteo	151
			Redazione	
ilsecoloxix.it	15/09/2016	1	- Piogge intense, dalla mezzanotte allerta sale ad allerta arancione; su tutte le zone	152
			Redazione	
ilsecoloxix.it	15/09/2016	1	- Allerta arancione, ora i rivi fanno paura	155
			Redazione	
ilsecoloxix.it	15/09/2016	1	- Kobler: "In Libia ci sono 235 mila migranti pronti a salpare per raggiungere l'Italia"	156
			Redazione	
ilsecoloxix.it	15/09/2016	1	- Arenzano, la via Aurelia con l'allerta arancione chiuder? in caso di precipitazioni	157
			Redazione	
italnews.info	15/09/2016	1	14 settembre 1812: l'esercito russo incendia Mosca	158
			Redazione	
lastampa.it	15/09/2016	1	Si perde in collina ad Aosta, ritrovato grazie allo smartphone	159
			Redazione	
lastampa.it	15/09/2016	1	Rapinato del cane in via Cascione. Scattano due arresti	160
			Redazione	
lastampa.it	15/09/2016	1	Il piromane sfida ancora Vercelli: altri tre roghi nella notte	161
			Redazione	
lastampa.it	15/09/2016	1	Il Comune di Novara dirama allerta-meteo: "in arrivo grandine e raffiche di vento"	162
			Redazione	
lastampa.it	15/09/2016	1	Allerta arancione in Liguria	163
			Redazione	
lastampa.it	15/09/2016	1	Daniele, promessa del volley "Era un esempio per tutti"	164
			Redazione	
lastampa.it	15/09/2016	1	Affidati i lavori per via Calvino, conclusione prevista a gennaio	165
			Redazione	
lastampa.it	15/09/2016	1	Il giorno dell'oro dell'Italia. Capolavoro Zanardi: "Ho dato cuore e anima"	166
			Redazione	
lastampa.it	15/09/2016	1	Kobler: "In Libia ci sono 235 mila migranti pronti a salpare per raggiungere l'Italia"	167
			Redazione	
lastampa.it	15/09/2016	1	Allerta meteo arancione in Liguria	168
			Redazione	
lettera43.it	15/09/2016	1	In arrivo temporali al Centro-Nord	169
			Redazione	
lettera43.it	15/09/2016	1	Di Canio, quel fascismo latente ma negato	170
			Redazione	
lospiffero.com	15/09/2016	1	- Maltempo, Piemonte: allerta gialla Arpa, rischio nubifragi -	171
			Redazione	

Rassegna Stampa

15-09-2016

lospiffero.com	15/09/2016	1	- Renzi in provincia Cuneo, visita scuola antisismica Bagnolo? - <i>Redazione</i>	172
protezionecivile.gov.it	15/09/2016	1	Maltempo:temporali sulle regioni centro-settentrionali <i>Redazione</i>	173
protezionecivile.gov.it	15/09/2016	1	Terremoto centro Italia: le verifiche di agibilità <i>Redazione</i>	174
protezionecivile.gov.it	15/09/2016	1	Terremoto centro Italia: popolazione assistita <i>Redazione</i>	175
rainews.it	15/09/2016	1	Arriva il maltempo, forti nubifragi e calo delle temperature. Allerta in Liguria e Toscana <i>Redazione</i>	176
rainews.it	15/09/2016	1	Terrorismo, Juncker: registreremo chi entra in Europa <i>Redazione</i>	178
rainews.it	15/09/2016	1	Pendolari: ecco le 10 linee da incubo <i>Redazione</i>	179
rainews.it	15/09/2016	1	Juncker e il Patto di Stabilità: "Non diventi Patto di flessibilità" <i>Redazione</i>	181
televideo.rai.it	15/09/2016	1	RENZI: EDILIZIA SCUOLA E' UNA PRIORITA` <i>Redazione</i>	182
televideo.rai.it	15/09/2016	1	PER PIEMONTE E LIGURIA <i>Redazione</i>	183
televideo.rai.it	15/09/2016	1	PRIMO GIORNO DI SCUOLA ANCHE AD AMATRICE <i>Redazione</i>	184
televideo.rai.it	15/09/2016	1	GIANNINI AD AMATRICE: RIPARTIAMO DA SCUOLA <i>Redazione</i>	185
vigilfuoco.it	15/09/2016	1	Prato, vasto incendio di sterpaglie <i>Redazione</i>	186
agi.it	15/09/2016	1	Migranti: sbarcati a Brindisi in 348, anche 5 donne incinte <i>Redazione</i>	187
agi.it	15/09/2016	1	Maltempo: allerta arancione a Genova, al via piano del Comune <i>Redazione</i>	188
agi.it	15/09/2016	1	Fertramviaria: nessun incendio a treno fermo a Barletta Scalo <i>Redazione</i>	189
agi.it	15/09/2016	1	Ricerca: "Sharper" torna ad animare vie del centro L`Aquila <i>Redazione</i>	190
agi.it	15/09/2016	1	Taiwan: arriva supertifone Meranti, oltre 500.000 senza corrente <i>Redazione</i>	191
agi.it	15/09/2016	1	Maltempo: alluvione Piacenza e Parma, 29 mln per territori <i>Redazione</i>	192
agi.it	15/09/2016	1	Terremoto: 3/4 scuole Abruzzo non a norma, interrogazione M5S <i>Redazione</i>	193
agi.it	15/09/2016	1	Inflazione: necessario piano shock occupazione, ?per uscire da fase stallo in cui si ? incagliata nostra economia <i>Redazione</i>	194
agi.it	15/09/2016	1	Sisma L`Aquila: Possibile chiede rimozione De Bernardinis <i>Redazione</i>	195
agi.it	15/09/2016	1	Terremoto: Zingaretti, a Taste of Rome kit amatriciana per aiuti <i>Redazione</i>	196
agi.it	15/09/2016	1	Acqua: emergenza nel Sassarese, lavori Abbanoa per ridurre disagi <i>Redazione</i>	197
agi.it	15/09/2016	1	Rifiuti: Abruzzo prima in area Sud per raccolta carta <i>Redazione</i>	198
agi.it	15/09/2016	1	Terremoto: domani a Pescara la caciotta della solidarieta` <i>Redazione</i>	199
agi.it	15/09/2016	1	Turismo: Franceschini, al lavoro per fronteggiare post terremoto <i>Redazione</i>	200
agi.it	15/09/2016	1	Maltempo: in Liguria allerta arancione per forti piogge <i>Redazione</i>	201
agi.it	15/09/2016	1	Terremoto: Regione Lazio, scelti siti macerie Amatrice e Accumoli <i>Redazione</i>	202
agi.it	15/09/2016	1	Italia nell'occhio del ciclone, rischio violenti nubifragi? <i>Redazione</i>	203
agi.it	15/09/2016	1	Terremoto:anche Universita` Parma per no tasse studenti colpiti <i>Redazione</i>	204
gazzettadelsud.it	15/09/2016	1	Cosenza, area urbana sott'acqua: allagamenti e blackout <i>Redazione</i>	205

Rassegna Stampa

15-09-2016

gazzettadelsud.it	15/09/2016	1	Taurianova, tremendo scontro con due feriti: monta la polemica - <i>Redazione</i>	206
gazzettadelsud.it	15/09/2016	1	Scontro furgone-auto, muore 19enne <i>Redazione</i>	207
omniroma.it	15/09/2016	1	ROMA-LIDO, INFOATAC: STOP A TRATTO, INCENDIO VICINO SEDE FERROVIARIA <i>Redazione</i>	208
google.it	15/09/2016	1	Mediglia, Molinari sulla tendopoli:Noi facciamo già la nostra parte <i>Redazione</i>	209

Cimelio del terremoto del Friuli Restituita la campana trafugata

[Redazione]

Carabinieri del Nucleo tutela patrimonio di Ancona hanno recuperato un'antica campana trafugata dalla cappella di una caserma dell'Esercito italiano crollata durante il terremoto del Friuli nel 1976. Il cimelio ha qualche crepa ma è ancora integro e funzionante. La campana sarà restituita alla città di Artegna, dove verrà esposta nel museo civico - tit_org-

Le due scuole in Italia

A 20 km di distanza con una disabile o da soli in classe = Scuola nuova chiusa: niente prof

Aspromonte, pendolari per forza a 11 anni causa burocrazia

[Federico Minniti]

Le due scuole in Italia A 20 km di distanza con una disabile o da soli in classe FEDERICO MINNITI Diciotto alunni, tra cui una ragazza disabile, sono rimasti senza scuola. Succede ad Olivete, frazione collinare di Reggio Calabria che si arrampica a 15 chilometri dal mare alle pendici dell'Aspromonte. Dovranno spostarsi a 20 km di distanza. A Trasquera, invece, una classe con una sola alunna. A PAGINA 10 Scuola nuova chiusa: niente prof Aspromonte, pendolari per forza a 11 anni causa burocrazia FEDERICO MINNITI Diciotto alunni, tra cui una ragazza disabile, sono rimasti senza scuola. Succede ad Olivete, frazione collinare di Reggio Calabria che si arrampica a 15 chilometri dal mare alle pendici dell'Aspromonte. Una storia surreale che incastra mamme e papà, coi loro figli, nella più classica e fitta rete del rimpallo di responsabilità. Ci accoglie il parroco don Armando Turoni nell'ex banco alimentare trasformato in canonica, dove ad attenderci ci sono i genitori dei ragazzi del quartiere che hanno trovato i cancelli della scuola media chiusi. Un cortocircuito, ci dice Nino, papà di una bimba di Olivete. Ma l'inconveniente non è la corrente elettrica, ma una mancata comunicazione tra l'Ufficio scolastico regionale e il dirigente dell'Istituto comprensivo "Moscati" di cui il plesso fa parte. Tutto parte da febbraio - ci spiega Carmela che aveva accompagnato il suo bambino ai cancelli - dagli "open day" con i futuri insegnanti dei nostri figli che ci avevano incoraggiato ad iscriverli nella scuola della nostra frazione. Una scuola a pochi passi dal campanile, sulla cui riapertura il comune di Reggio Calabria ha investito ingenti capitali pubblici: la struttura è nuova di zecca, così come intatti sono i 15 computer mai utilizzati e la palestra. Sono arrivati anche i banchi e le lavagne, c'è tutto per iniziare. Mancano solo un insegnante di italiano e uno di inglese: Carenza di organico, rispondono dal Provveditorato degli studi di Reggio Calabria, ci confidano i genitori. La scuola è un presidio educativo fondamentale, soprattutto laddove vi è una carenza di servizi collaterali come quello del trasporto pubblico locale. Iscrivendo i ragazzi in centro città, infatti, la sveglia suonerebbe - per tutto l'inverno - all'alba per giungere in tempo, alle 6.45 del mattino, alla fermata del bus. Non solo una levataccia, ma la consapevolezza che il proprio figlio, di 11 anni, dovrebbe restare da solo a 20 chilometri da casa per diverso tempo prima di entrare a scuola oppure aspettando il bus del ritorno. Per non dire di quegli istituti che, per via del sovradimensionamento, optano per il turno pomeridiano con i ragazzi di prima media costretti a viaggiare con la navetta delle 21. L'emergenza è palese, il danno oltre la beffa. Si attendevano di poter condividere le emozioni del primo giorno di scuola, si sono ritrovati a protestare davanti agli artefici di un pastrocchio tutto italiano. I nostri figli sono vittime della burocrazia, ci dice Elvira, mamma di uno studente. L'istituto di Olivete abbraccia una comunità vasta di quartieri periferici che si sentono abbandonati dalle istituzioni: Santa Venere, Trunca, Paterriti, Curduma. Eppure nella vallata c'è un netto aumento demografico. Qui si sta bene, afferma Fortunato, papà di una ragazzina ieri obbligata a una "vacanza" improvvisata. Sono 18 i ragazzi e le ragazze, che da tutta l'estate si preparavano a condividere i banchi della loro classe, 1 ad Olivete. I genitori ce l'avevano messa tutta, applicandosi per tempo per munirsi di agibilità dei locali e del codice meccanografico della scuola, da anni "spauracchio" per l'eventuale riapertura del presidio scolastico. Non abbiamo mollato fino alla fine ci dice Carmela - e qual è il risultato? Che tutti i bambini sono a scuola, tranne i nostri. Arriva una telefonata dall'Istituto comprensivo "Moscati": la protesta sembra sortire gli effetti sperati, si dovrebbe davvero cominciare. I genitori accolgono con positività la notizia: stamattina saranno, di nuovo, fuori dai cancelli per accompagnare i loro figli in un'esperienza che - sperano - sia più edificante di quella passata ieri. Calabria Se non apre il "Moscati" 18 allievi, tra cui una disabile, rischiano di fare 20 km al giorno per studiare -tit_org- A 20 km di distanza con una disabile o da soli in classe - Scuola nuova chiusa: niente prof

Dalla Regione 50 milioni

Terra dei fuochi.

[Redazione]

Terra dei fuochi. Napoli. Cinquanta milioni di euro della Regione Campania per eliminare il problema dei roghi di rifiuti nella Terra dei fuochi. E proposte operative avanzate dal presidente Vincenzo De Luca al prefetto Gerarda Pantalone: oltre ad attivare due centri di coordinamento degli enti e delle forze della ordine che intervengono sul problema, a Giugliano e Mondragone, l'estensione su tutto il territorio del sistema di videosorveglianza (verranno acquistate 200 web camere, 8 droni, e sarà attivato un sistema di controllo con una sofisticata piattaforma unitaria, a disposizione di tutte le forze della ordine, nonché un sistema di allarme, di controllo aereo che segnala ogni movimento sul territorio e ogni incendio). Quella per contrastare il fenomeno dei roghi nella Terra dei fuochi per il presidente della Campania, Vincenzo De Luca, è una guerra e, aggiunge, dobbiamo fare di più in questa guerra. Se ci sono persone incivili che sversano rifiuti il territorio sarà sporco, se ci sono aziende che sversano abusivamente gli scarti di lavorazione industriale avremo problemi, continua De Luca. Per questo ci saranno iniziative mirate della Guardia di Finanza per un controllo serrato delle attività industriali in nero: in particolare, gli scarti delle fabbriche di scarpe, di tessili e di pellame e gli sversamenti dei cantieri producono il 25% dei rifiuti accumulati. La Campania si muove per difendere l'ambiente. De Luca: Una guerra. Pronte videocamere e anche 8 droni per i controlli Scuola nuova chiusa: niente prof as - - tit_org-

Casa Italia Entro un mese il decreto per la ricostruzione delle aree colpite dal sisma. Luciano (Cisl): attivare cig, essenziale la ripresa delle attività produttive = Sisma , entro un mese decreto ricostruzione

[Giampiero Guadagni]

Casa Italia Entro un mese u decreto per la ricostruzione delle aree colpite dal sisma. Luciano (Cisl): attivare cig, essenziale la ripresa delle attività produttive Guadagni a pagina 4 Casa Italia. Prosegue ù confronto. Luciano (Cìsi): essenziale ripresa attività economie]: Sisma, entro un mese decreto ricostruzione Tra un mese il governo approverà un decreto legge per la ricostruzione delle aree colpite dal terremoto del 24 agosto: la notizia al termine della lunga riunione di martedì sera a Palazzo Chigi alla quale hanno preso parte Cgil, Cisl e Uil, i governatori delle regioni coinvolte dal sisma, il commissario per la ricostruzione Vasco Erran, il capo della Protezione Civile Fabrizio Curcio e il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Claudio De Vincenti. Nei prossimi giorni si terranno altri confronti. Il decreto dovrebbe contenere un pacchetto di misure completo sulle modalità della ricostruzione oltre a provvedimenti fiscali, norme sugli appalti e sostegno ai lavoratori e alle imprese della zona colpita dal sisma. Il testo verrà definito in coordinamento con regioni ed enti locali a partire dalla definizione del cratere e quindi dei comuni che beneficeranno delle misure di sostegno. Tra i nodi più complessi quello fiscale. Dopo il decreto di sospensione già varato dal Ministero dell'Economia andranno fissate definitivamente le modalità di gestione delle imposte sia per le imprese che per i lavoratori dipendenti. Nel decreto andranno anche le misure di sostegno alle imprese, quasi tutte piccole e piccolissime. I piccoli imprenditori artigiani ed edili potrebbero ricevere una sussidio mensile che si affiancherebbe alla cassa integrazione in deroga per i lorodipendentii. "Il modello è quello adottato per il terremoto dell'Emilia", ha spiegato il segretario confederale della Cisl, Giovanni Luciano. Cheaggiunto: "Con dividiamo l'impostazione data da Errani per tenere insieme tempi veloci con trasparenza e regolarità delle procedure. Ricordo che per il sisma dell'Emilia furono fatte gare europee e assegnate le opere in 75 giorni. Apprezziamo molto l'impostazione e il metodo". Sottolinea ancora Lucia no: "Sarà essenziale che le attività economiche delle aree colpite dal sisma riprendano quanto prima. Per parte mia ho chiesto che ci sia un'unica stazione committente e ho anche cercato di avere informazioni sul numero delle future stazioni appaltanti". Naturalmente "ci vorrà trasparenza nelle procedure, ma su questo confidiamo nell'esperien za maturata dal commissario Errani in Emilia Romagna". In ogni caso, ha chiarito Luciano, "noi come forze sindacali siamo disponibili a fare la nostra parte con osservazioni puntuali, che la Cisl consegnerà a breve. Ma per un lavoro di qualità serve la massima sintonia tra governo e parti sociali". Intanto nelle aree colpite dal sisma è al via l'anno scolasti- co. La Protezione civile fa sapere che asttualmente sono nel complesso 3.883 le persone assistite nei campi e nelle strutture allestite allo scopo o presso gli alberghi. Giampiero Guadagni -tit_org- Casa Italia Entro un mese il decreto per la ricostruzione delle aree colpite dal sisma. Luciano (Cisl): attivare cig, essenziale la ripresa delle attività produttive - Sisma, entro un mese decreto ricostruzione

Allarme meteo in Liguria e Toscana Chiuse le scuole

[Redazione]

Dalla Francia all'Italia. A causa di una perturbazione atlantica, la Protezione civile ha emesso per oggi in Liguria e Toscana un'allerta arancione (secondo livello su três). Scuole chiuse in molti centri liguri (unica eccezione La Spezia), inizio delle lezioni rinviato anche in alcuni Comuni del Grossetano. In Liguria l'allerta rimarrà in vigore fino alle 15, in Toscana fino a mezzanotte. Forti temporali sono previsti anche su Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna e Lazio. (Neiia foto Epa allagamenti nel villaggio francese di Amane). (PRODUZIONE RISERVATA - tit_org-

La "forza debole" delle religioni

[Andrea Riccardi]

di Andrea Riccardi 118 settembre si radunano ad Assisi tanti e significativi leader religiosi all'insegna del dialogo. Lì, trent'anni fa, nel 1986, Giovanni Paolo II invitò gli esponenti religiosi del mondo a pregare insieme per la pace. Fu un evento storico: per la prima volta, si radunavano religioni differenti, non più una contro l'altra, ma in pace. L'avvenimento ebbe una grande eco nel clima della guerra fredda. Dopo la caduta del Muro, sentii dire da Giovanni Paolo II: Non abbiamo pregato invano nel 1986 ad Assisi. Avevo seguito con partecipazione le sue parole in quella cerimonia: La pace è un cantiere, aperto a tutti e non soltanto agli specialisti, ai sapienti e agli strateghi. Il movimento di preghiera e pace non doveva restare un evento isolato. Ricordo la prima preghiera dopo Assisi, a Roma nel 1987, quando Giovanni Paolo II, ricevendo- PER LA LA"FORZA DEBOLE" DELLE RELIGIONI ci, disse di non fermarsi. Diventò ancor più importante quando sembrò che lo scontro di civiltà e religione fosse un inevitabile destino. Anno dopo anno, gli esponenti delle religioni si sono coinvolti nel dialogo e nella pace, come disse nel 2013 papa Francesco, ricevendoli: Un leader religioso è sempre uomo o donna di pace, perché il comandamento della pace è inscritto nel profondo delle tradizioni religiose. Il vostro incontrarvi ogni anno ci suggerisce la strada: il coraggio del dialogo. In 30 anni, molti hanno avuto il coraggio del dialogo. Penso alla bella figura del vescovo ortodosso siriano di Aleppo, Gregorios Ibrahim, mio amico, presente ad Assisi nel 1986 e poi agli incontri successivi: rapito, è scomparso nel nulla nell'aprile 2013, mentre probabilmente compiva una missione di pace con il metropolita Yazigi. Si potrebbero ricordare vari episodi di fecondità del dialogo: l'imam, il parroco e il pastore protestante di un quartiere periferico di Abidjan (Costa d'Avorio), dopo l'incendio di una moschea, che insieme bloccano la folla che va a bruciare la chiesa per ritorsione. Oppure un leader musulmano di Lahore, in Pakistan, che dichiara davanti a musulmani fanatici che è contro l'isiam quanto stanno facendo: distruggere il compound cristiano. Dal 1986, il cammino di Assisi è continuato, passando per Varsavia nel 1989 o per Sarajevo nel 2012 (solo per fare due esempi). Ora toma nella città di san Francesco. Papa Francesco sarà lì a pregare. Nello scenario di "guerra a pezzi" e di fronte al terrorismo, le religioni hanno una "forza debole" di pace e persuasione, come diceva un pioniere del dialogo, monsignor Pietro Possano. La pace d'Assisi, camminando per il mondo e coinvolgendo tanti, è stata madre di tante paci. Ad Assisi, per esempio, nel 1989 monsignor Goncalvez pose le basi a quella in Mozambico. La pace è sempre possibile. Il mondo oggi ne ha sete. Siamo convinti che i leader religiosi non pregheranno invano. In circa cinquanta Paesi gente di diversa religione si ritrova in preghiera. Anche la Chiesa italiana, il 20 settembre, si unisce a quell'invocazione. Ad Assisi, a trent'anni dal primo storico incontro promosso da papa Giovanni Paolo II il 27 ottobre 1986 FA Benedetto XVI fu l'ultimo Papa a guidare un Incontro internazionale di preghiera per la pace ad Assisi, il 27 ottobre 2011. -tit_org-

I fatti del giorno - Il trattore sbanda ed entra in una casa, salvi per miracolo

[Redazione]

I FATTI DEL GIORNO IL TRATTORE SBANDA ED ENTRA IN UNA CASA, SALVI PER MIRACOLO Stavano dormendo tranquillamente quando sono stati svegliati da un boato e dal tremore della casa. Pensavano fosse un terremoto e mai avrebbero immaginato che un trattore gli fosse entrato in casa, rischiando di ucciderli. L'incredibile incidente stradale è avvenuto a Gambettola, tra Forii e Cesena. Il mezzo, un Lamborghini con rimorchio carico di sementi, era condotto da un sessantenne che ha avuto un malore e ha perso il conirolo. Questione di metri e avrebbe travolto la stanza dove gli abitanti della casa, due giovani, dormivano. -tit_org-

Xylella, ripartono i tagli Ma solo gli alberi infetti

Emiliano: la Uè si convinca, inutile abbattere le piante sane

[Red.reg.]

Emiliano: la Uè si convinca, inutile abbattere le piante sane BARI. Le nuove ordinanze di abbattimento sono in corso di notifica, e verranno eseguite dopo la conclusione delle analisi eseguite in contraddittorio con i proprietari. Ma stavolta le eradicazioni riguarderanno soltanto gli ulivi infetti da Xylella e non anche quelli che si trovano nelle zone cuscinetto. Lo ha ribadito ieri il presidente della Regione, Michele Emiliano, presentando i capisaldi della nuova legge contro il batterio-killer. Nonostante i rilievi di Bruxelles e l'ormai quasi certo avvio di una procedura di infrazione, la Puglia non intende dunque applicare le misure richieste dalla Uè. Ci sarà - ha spiegato Emiliano - un piano di contrasto alla Xylella che non prevede l'abbattimento degli alberi sani attorno alle piante infette, e che consentirà anche di cominciare il reimpianto di altri cultivar resistenti nelle zone colpite. Faremo tesoro delle esperienze che abbiamo avuto fino a ora. Vogliamo dimostrare che le misure richieste dalla Uè, con lo sradicamento degli alberi nei 100 metri intorno alle piante infette, sono dannose ed eccessive. Gli alberi infetti presenti nelle zone cuscinetto verranno immediatamente abbattuti, e per quelli vicini verranno adottate misure di contenimento dell'infezione che secondo noi saranno molto più efficaci dell'abbattimento, compreso un monitoraggio più intenso dell'area colpita. Nel testo del ddl sono infatti contenute le regole per il contenimento dell'infezione, quelle per il monitoraggio, e l'elenco dei casi in cui è obbligatorio l'abbattimento immediato degli ulivi infetti. Gli agricoltori avranno l'obbligo di applicare gli indirizzi prescritti dal Servizio fitosanitario regionale, e chi non rispetterà le prescrizioni verrà escluso dall'accesso a qualunque contributo pubblico. L'assessore all'Agricoltura, Leo Di Gioia, ha poi ricordato che nel disegno di legge (oggi inizia l'iter di approvazione davanti alle commissioni consiliari) è prevista l'istituzione di una agenzia regionale per la lotta alla Xylella, dove verranno canalizzati i fondi del Psr e le attività di vigilanza e contrasto all'infezione, oltre che l'erogazione degli indennizzi ai proprietari delle piante abbattute, che potranno sostituirle (nelle zone infette) con alberi resistenti al batterio e avranno la priorità nell'assegnazione dei diritti di impianto delle viti. Ma sono fondamentali - ha ribadito Di Gioia - i progetti di ricerca, perché servono tecniche innovative proposte e testate dai migliori centri di ricerca nazionale ed internazionale. Il problema della Xylella ha un peso internazionale, e su questo continuiamo a confrontarci con il ministero: a Roma e a Bruxelles chiediamo non solo interventi finanziari ma anche un supporto scientifico. Ad oggi sono 52 i progetti di ricerca dichiarati ammissibili dall'assessorato, con una dotazione finanziaria di 2 milioni di euro. Emiliano e Di Gioia hanno avuto anche un confronto politico con il ministro Maurizio Martina, che nelle fasi dell'emergenza era piuttosto critico rispetto alla posizione della Regione. Quando la legge verrà approvata - ha detto ieri Emiliano, a margine di un convegno organizzato in Fiera del Levante - il governo deciderà se è compatibile con la Costituzione. Ma dovrà fare da mediatore tra la Puglia e Bruxelles che finora è ferma sulla richiesta di abbattere anche gli alberi sani. Ma la Puglia, garantisce Emiliano, ha già cambiato radicalmente la sua strategia anche con la creazione dell'Agenzia e con la richiesta agli agricoltori di applicare da subito alcune buone pratiche per limitare l'espansione del contagio. Su questo credo che il ministro abbia apprezzato il nostro operato, [red. reg.] LA Da oggi la discussione in Consiglio, prevista l'istituzione di una agenzia. L'assessore Di Gioia: Stiamo puntando sulla ricerca OPERAZIONI DIFFICILI Il taglio degli ulivi infetti si è interrotto dopo le ordinanze dei tribunali amministrativi -tit_org- Xylella, ripartono i tagli M a solo gli alberi infetti

DOPO IL SISMA I LAVORI SONO STATI COMPLETATI NELLA MATTINATA DI IERI. DAL MIUR PER I 300 ALUNNI ANCHE ZAINO, LIBRI, PENNE, QUADERNI

Ad Arquata a scuola in tenda

[Redazione]

DOPO IL SISMA I LAVORI SONO STATI COMPLETATI NELLA MATTINATA DI IERI. DAL MIUR PER 1300 ALUNNI ANCHE ZAINO. LIBRI, PENNE. QUADERNI Ad Arquata a scuola in tenda La dirigente dell'istituto comprensivo si commuove: È un miracolo ARQUATA DEL TRONTO (ASCOLI PICENO). Sarà una vera campanella a segnare oggi l'inizio dell'anno scolastico nelle tensostrutture allestite a tempo di record a Arquata del Trento, Acquasanta Terme e Montegallo, i tre comuni marchigiani più danneggiati dal sisma del 24 agosto. È un miracolo - si commuove Patrizia Palanca, la dirigente dell'Isc di Acquasanta che "governa" i vari plessi scolastici del comprensorio -. Il 24 agosto non avevamo più nulla, né strutture, né personale e non sapevamo neppure se gli alunni erano vivi. I lavori sono stati completati nella mattinata di ieri, durante la giornata sono state allestite le aule con i banchi e preparati i kit inviati dal Miur per accogliere i circa 300 alunni, dai 3 ai 14 anni, dalle scuole dell'infanzia alle medie, dell'istituto: zaino, libri, penne, quaderni. Due le tensostrutture su una superficie di mille mq ad Arquata, che ha contato 50 morti nel sisma: dentro ci sono una decina di tende adibite ad aule e sale insegnate. Gli Alpini hanno montato la scuola nell'area finora occupata dalla postazione dei vigili del fuoco che è stata smantellata. Più piccola la tensostruttura di Montegallo, che accoglie due pluriclassi e bambini. Ad Acquasanta, un'altra tensostruttura da 1.000 mq è stata montata dalla Protezione civile nel campo sportivo della frazione di Arli: anche qui aule per i bambini della materna e delle elementari e due sale insegnate. Solo per 52 alunni (tre classi) delle medie di Acquasanta le lezioni si svolgeranno in una vera scuola: la Nicola Amici realizzata con elementi prefabbricati in legno, progettata prima del sisma. È stata inaugurata ieri dal presidente della Regione Marche Luca Ceriscioli, dalla vice presidente Anna Casini, dal sindaco Sante Stangoni, dal vescovo di Ascoli Piceno mons. Giovanni D'Ercole. È la scuola che desideriamo per tutti i nostri bambini, ha detto Ceriscioli, osservando che dall'energia dei bambini nasce la voglia di ripartire. Tensostruttura anche a Gualdo (Macerata) per 39 ragazzini dalla scuola dell'infanzia alle medie. Per le scuole provvisorie - saranno sostituite da moduli, in ordine sparso a partire dal 25 settembre - è stata una corsa contro il tempo per rispettare l'appuntamento del 15 settembre, ritenuto imperativo, parte per dare un segnale di ripartenza, in parte per restituire un po' di normalità ai giovanissimi traumatizzati dal terremoto. Del resto la scuola è il cuore vivo di ogni comunità, secondo il direttore generale dell'Ufficio Scolastico regionale Marco Ugo Filisetti. Anzi la scuola è tutto per i piccoli centri montani che rischiano di spopolarsi, dice il sindaco di Gualdo Giovanni Zavaglini. Ma anche i Comuni più lontani dal cratere debbono fare i conti con il terremoto: molte le scuole danneggiate, con spostamento delle lezioni in sedi e strutture alternative, mentre vengono effettuati interventi di somma urgenza o ulteriori accertamenti. Ad Ascoli Piceno il sindaco Guido Castelli ha deciso che l'anno scolastico comincia il 19 settembre, mentre in altre città la situazione è a macchia di leopardo come a Macerata (dove 2 scuole ripartono il 23 settembre) e a Tolentino (tra il 19 e il 26 settembre). Tutto regolare invece per i bambini di Accumoli, sfollati a San Benedetto del Tronío: oggi saranno nelle scuole della città. TERREMOTO Il campo base di Arquata con il paese sullo sfondo in una foto scattata il 12 settembre. E a destra una veduta aerea della devastazione -tit_org-

MICHELE PARTIPILO
Né perdono né pietà*[Michele Partipilo]*

MICHELE PARTIRLO Tiziana si è impiccata con un foulard nella casa dove viveva con la madre. Non ha retto alla vergogna e al peso delle offese che le sono piovute addosso dopo che un suo filmato hard ha preso a girare prima sui telefonini e poi sulla Rete. Aveva vinto a metà la battaglia legale per mettere fine a quel linciaggio mediatico. Il giudice aveva accolto la sua richiesta di far rimuovere le immagini dai social e da alcuni motori di ricerca in nome del diritto alla riservatezza, ma le aveva negato il diritto all'oblio: è passato troppo poco tempo dai fatti alla loro diffusione. Decisione tecnicamente ineccepibile, ma che ha dato forse il colpo di grazia a Tiziana, condannata pure a pagare 20mila euro di spese legali. Non è facile vivere in un paesino del Napoletano e non poter uscire neppure di casa che tutti ti guardano, ammiccano, fanno battute oscene, inviti espliciti. Tiziana aveva fatto due errori: aveva filmato alcune scene intime col fidanzato e le aveva inviate con WhatsApp ad alcuni amici. Voleva vendicarsi dell'ex e fargli vedere quant'era felice. Nessuno l'ha costretta, nessuno l'ha incitata. L'ha deciso lei, come fanno gli adolescenti, nonostante fosse sui trent'anni. Da quegli amici le immagini hanno preso a circolare ovunque. Taggate, commentate, riproposte all'infinito, fino a renderle la vita impossibile. La Rete, i social, strumenti come WhatsApp sono piazze virtuali. E come tutte le piazze sono violenti, incontrollabili, crudeli. Tiziana è diventata un facile bersaglio. Impossibile pensare di fermare la diffusione di una notizia, un filmato, una foto, un qualunque dato che è stato immesso nell'universo parallelo della Rete. Ne sa qualcosa l'on. Di Maio che l'altro giorno in un tweet ha confuso il Cile con il Venezuela. Se ne è accorto subito e ha corretto. Ma sono bastati pochi minuti di circolazione di quel testo per far sì che diventasse un caso l'errore banale e non il contenuto del messaggio, che pure non era roba da nulla. Ciò che entra in Rete vi resta per sempre e basta poco perché diventi virale: dai social ai siti si allarga a macchia d'olio, nel bene e nel male. Sia per raccogliere i fondi per le vittime del terremoto sia per far girare le immagini piccanti di una ragazza innamorata. La Rete è amorale. È uno spazio senza confini che ci appare senza limiti. Gli unici argini sono i principi morali di ciascuno: la capacità di dire sì o no di fronte alle scelte cui continuamente Internet ci pone. Invece siamo distratti, clicchiamo con leggerezza. Mettiamo un like senza badarci più di tanto. Mandiamo e rimandiamo in circolo vicende intime nostre e di altri senza pensare a quali conseguenze potrebbero avere. Non solo i giovanissimi, che sanno ancora poco della vita, ma anche padri e madri di famiglia che riempiono Facebook delle immagini dei loro bambini. I pedofili ringraziano, hanno sempre carne fresca per i loro turpi desideri. Certo, ci sono le leggi. Anche Tiziana si era rivolta alla Legge. Ma le leggi non possono garantire una tutela effettiva. Arrivano tardi e sono poco efficaci contro comportamenti come quello di Tiziana: un errore che non sarà mai cancellato e mai perdonato. Perché l'infinita capacità di memoria della Rete non consente di dimenticare. E finché c'è il ricordo, non ci può essere perdono. Nell'enorme mondo virtuale non c'è, non ci può essere la pietà. Le immagini che hanno ucciso Tiziana sono state cancellate da qualche sito, spariranno forse dai social che le hanno ospitate. Ma resteranno su chissà quanti telefonini. Sempre perfette e identiche all'originale, pronte a tornare in circolazione. Anzi, in queste ore in cui i media tradizionali hanno dato rilievo alla notizia, c'è da giurarci che su WhatsApp o su altre App analoghe quelle immagini stiano girando freneticamente. La morte di Tiziana e di tanti altri che non hanno retto allo scherno, alle offese, alla vergogna devono servire a qualcosa. Il primo passo è imparare a essere consapevoli dei rischi cui andiamo incontro. Non siamo mentalmente attrezzati per affrontare una realtà che ci appare bellissima ma della quale non conosciamo le insidie. Purtroppo non c'è altro rimedio che essere prudenti, di valutare con attenzione che cosa si fa circolare, diffidando di amici virtuali. Ogni dato una volta immesso nel circolo digitale diventa incontrollabile e le strade che prenderà e gli effetti che potrà avere sono imprevedibili. Purtroppo i giovanissimi sono i più esposti, per la loro naturale inesperienza, ma anche perché genitori, insegnanti, educatori vari, molto spesso non sono graditi di metterli in guardia dai pericoli della Rete, perché essi stessi

navigano al buio. Il caso terribile delle ragazzine che a Rimini hanno filmato lo stupro di una coetanea ubriaca senza intervenire in suo aiuto, ma diffondendo subito quelle immagini choc, la dice lunga sulla amoralità che da questi strumenti si trasmette a ciascuno di noi. È tempo che si parli di questi problemi e si faccia qualcosa. La storia di Tiziana ce lo impone. VIDEO HARD Diffusione facile via internet -tit_org-

IN LIGURIA E TOSCANA A RISCHIO NUBIFRAGI

L'estate sta finendo e ha le ore contate In arrivo pioggia e maltempo da oggi

[Redazione]

IN E A L'estate sta finendo e ha le ore contate In arrivo pioggia e maltempo da oggi L'estate finisce oggi. Improvvisamente e senza transizioni. Cielo nero, nubifragi, temperature in calo drastico, anche di 6 o 8 gradi. Un ciclone atlantico ha raggiunto l'Italia e colpirà con temporali e alluvioni lampo. Il ciclone resterà sullo stivale almeno fino al 20 settembre. Una delle prime regioni ad essere colpite sarà la Liguria. Sulla zona di Genova e tra Rapallo e Sestri Levante, cadranno dai 100 ai 150 millimetri di pioggia. A Chiavari, vista l'allerta arancione, è stato deciso di chiudere le scuole. Stessa decisione in una decina di comuni liguri. Nubifragi sono attesi anche in Piemonte, Lombardia ed Emilia Romagna. Ci saranno pure forti venti e grandine. Allerta arancione in Toscana. Il maltempo colpirà anche il Lazio. Qui i disagi più forti ci saranno, però, domani come in altre regioni del centro. Un nubifragio estivo a Milano ANSA -tit_org-estate sta finendo e ha le ore contate In arrivo pioggia e maltempo da oggi

Il suicidio di Tiziana chiama in causa tutti: Internet ci ha tolto il diritto di sbagliare?

[Giorgio Dell'arti]

Il suicidio di Tiziana chiama in causa tutti: Internet ci ha tolto il diritto di sbagliare? La diffusione dei suoi video a luci rosse le ha stravolto l'esistenza. Coperta d'insulti, ha provato a bloccarli, si è arresa alla vergogna di GIORGIO DELL'ARTI gda@vespina.com. Su YouTube c'è un video fatto di un testo che scorre sulla faccia di una bella ragazza bruna. Sostiene che la ragazza questione è diventata un idolo del web, che la frase, pronunciata dalla stessa ragazza mentre fa l'amore in macchina e rivolta al suo partner, Stai facendo un video? Bravo, è un gran colpo di marketing, capolavoro inconsapevole di un'aspirante pornodiva. In effetti il video in questione - anzi: i video in questione intasano la rete dall'aprile dello scorso anno e però la ragazza di cui si tratta non s'è purtroppo trasformata in una diva del porno. Come tutti già sanno, s'è ammazzata l'altro ieri impiccandosi con un foulard in uno scantinato di casa sua, periferia di Mugnano, a sua volta periferia nord di Napoli. Piangiamo sul latte versato. Eh già. Nel frattempo i video sono spariti dalla rete, chi prova a vederli adesso finisce in quei non-luoghi di Internet dove si minacciano infezioni o si fa pubblicità a prodotti americani. La magistratura di Napoli ha intanto aperto un'inchiesta per istigazione al suicidio. Sembrano coinvolti quattro o cinque uomini, di cui non vengono resi noti i nomi, gente che ha caricato in Internet un video privato ricevuto dalla stessa ragazza, e subito divenuto virale per la frase che la ragazza pronuncia a un certo punto della performance: Stai facendo un video? Bravo. La frase è diventata talmente virale che ho persino trovato una maglieria che ha fabbricato canotte da donna con le parole Stai facendo un video? Bravoh (con l'acca) e le vende a 9 euro e 90. Ci sono poi parodie, una di queste messa in scena da Paolo Cannavaro e Antonio Floro Flores del Sassuolo. Canzoncine, filastrocche. La ragazza aveva una pagina su Facebook ed è stata ricoperta da una valanga di insulti. I cosiddetti amici che avevano ricevuto il video hanno messo in internet anche il suo nome e cognome, presto la protagonista di questa tragedia non ha più potuto girare per Napoli, la riconoscevano, la insultavano, la perseguitavano. È scappata in Toscana, ha ottenuto di cambiar nome, ma niente, il tormento è continuato anche lì. È tornata a casa sua, ha vinto la causa contro i suoi persecutori, compresi i siti cosiddetti social, però il tribunale le ha imposto di pagare le spese legali per 20 mila euro, riconoscendole un risarcimento di 21 mila euro. Questo all'inizio di settembre. La poveretta aveva già tentato di buttarsi giù dal balcone e i suoi erano riusciti a fermarla. L'altra sera non c'è stato niente da fare. Come si chiamava? Tiziana Cantone, 31 anni. Quando è cominciata la storia, lavorava nel bar del padre. La fuga è stata inutile. Inutile anche il tentativo di fermare il virus della diffusione su Internet, sconfitto solo dal suicidio. Posso dire, con tutta la pietà del caso, che trovo però incomprensibile il fatto che la ragazza abbia lei stessa inviato i video agli amici? È un punto della storia che, in questo momento di lutto, nessuno ha il coraggio di approfondire. I video in questione sarebbero sei. Nel primo Tiziana fa l'amore in macchina, pronuncia la famosa frase e poi definisce il suo fidanzato, che sta tradendo, un cornuto. Si direbbe che il video è una vendetta nei confronti di questo fidanzato, colpevole di qualcosa. Negli altri video la si vede anche far l'amore con due uomini contemporaneamente. Non so, non so giudicare su questo, anche se so che questi giochetti di esibizionismo erotico vanno molto di moda, confondono anche il porno professionale, il sito Dagospia documenta quasi ogni giorno, con foto o con video i cui protagonisti sono però resi irriconoscibili, l'abitudine di alcuni spiritosi a darsi da fare per strada o ai giardini o in spiaggia, godendo del fatto di essere visti finché non arriva la polizia. Il punto qui però non è questo. Il punto è: abbiamo diritto, su Internet, di fare un errore e poi di pentirci? E poi: come si può regolamentare un comportamento penalmente rilevante come quello di metterete immagini private senza averne avuta l'autorizzazione? Non so rispondere. Non sa rispondere in modo convincente nessuno. La rete è transnazionale, quello che può essere reato in un Paese, non lo è in un altro, se trasmetto dalla Svezia in Italia chi mi deve fermare, la Svezia o l'Italia? C'è poi la questione della libertà d'espressione, di cui Internet sembra l'incarnazione assoluta. Vi è infine il problema, a parer mio insolubile, del

diritto all'oblio in parte disciplinato da una sentenza della Corte di giustizia dell'Unione europea: l'assassino del 1975 può o deve essere dimenticato o è bene che la rete conservi memoria di quello che ha fatto? Qualcuno si sta occupando di queste questioni? A livello teorico molti. A livello politico nessuno. Chi tocca la rete rischia di essere sommerso dall'impopolarità. Sei filmati e una frase diventata "virale": ma la rete è piena di contenuti erotici amatoriali. Si discute molto di diritto all'oblio: è difficile disciplinarlo e manca la volontà politica di farlo. Tiziana Cantone aveva 31 anni, abitava a Mugnano (Napoli). Si è tolta la vita in casa sua con un foulard -tit_org-

DOPO TERREMOTO

La parola ai lettori - Le case in legno e la lentocrazia italiota

[Posta Dai Lettori]

DOPO TERREMOTO Le case in legno e la lentocrazia italiota Il lettore Walter Luini da Milano (il Giornale 9/9) ha spiegato come e perché per costruire le case in legno per i terremotati dovrebbero bastare due mesi invece che sette. Immagino che abbia ragione, purtroppo però non ha considerato un fondamentale ostacolo che provoca ritardi alla ricostruzione dopo-terremoto: la lentocrazia italiota. Maurizio Canarutto Triestes - 5:? 5 -tit_org-

IL 15 SETTEMBRE DEL 1986, DOPO UNA CONGIURA LUNGA 1.185 GIORNI, IL PROSCIoglimento IN APPELLO

Un problema chiamato giustizia = Il caso Tortora a 30 anni dalla sua assoluzione

[Federico Colosimo]

IL 15 SETTEMBRE DEL 1986, DOPO UNA CONGIURA LUNGA 1.185 GIORNI, IL PROSCIoglimento IN APPELLO Il caso Tortora a 30 anni dalla sua Per quello che è stato definito come il più grande esempio di macelleria giudiziaria, nessuno ha mai pagato di Federico Colosimo Sono passati 30 anni da quel 15 settembre 1986 quando, dopo una persecuzione giudiziaria lunga 1.185 giorni conditi da sette mesi di carcere ingiusto e arresti domiciliari, Enzo Tortora fu definitivamente assolto con formula piena dalle infamanti accuse di associazione a delinquere e di stampo camorristico "per non aver commesso il fatto" e da quelle di spaccio di droga "perché il fatto non sussiste". Giornalista, scrittore, politico, quel lo che ha coinvolto il conduttore storico di "Portobello" è ancora oggi tra i casi più eclatanti della malagiustizia italiana. Accusato di appartenere a una organizzazione criminale e sospettato di essere un associato al clan dei Cutolo, Tortora è stato prima arrestato (il 17 giugno del 1983) e poi datopasto alla stampa. Distrutto nell'anima e poi nella carriera, l'ex eurodeputato dei Radicali è stato vittima di un sistema giudiziario ingiusto e di una società che lo ha condannato ancor prima di subire un giusto processo, Protagonista incolpevole di un clamoroso errore giudiziario, fu addirittura condannato con una sentenza del Tribunale di Napoli a dieci anni di reclusione. In una vicenda che lo ha portato alla prima alla malattia e poi alla morte. Dalla quale è uscito vincitore, combattendo fino all'ultimo per dimostrare la sua innocenza. Nonostante le infinite mascalzionate effettuate nei suoi confronti e i soprusi verso un uomo perbene fatto passare per un delinquente di elevata criminalità. Etichettato come spacciatore e sodale di Cutolo, con i giudici coinvolti in questa barbarie che "grazie" pure al caso Tortora hanno fatto un'ottima carriera, ricevendo promozioni, e falsi pentiti che sulla pelle dell' conduttore televisivo si sono garantiti una vecchiaia felice. Non fosse stato per i Radicali, per Amnesty International, per gli avvocati Della Valle e Dall'Orta, per qualche giusto giornalista, e per la tenacia sua e della famiglia, Tortora non sarebbe mai uscito indenne da quella vergognosa persecuzione giudiziaria. Condita da accuse false e paradossali. Una corsa folle a chi la spara e scrive più grossa. C'è chi gli dà del boss, chi lo accusa di essersi comprato uno yacht con il "guadagno dello spaccio", chi mette nero su bianco che ha rubato i soldi del terremoto dell'Irpinia e chi titola: "Tortora ha confessato". Una congiura senza fine verso un conduttore per qualcuno "reo" solo di essere un liberale di destra. Sconvolgente la prova "schiacciante" che ha provocato il suo arresto: il suo nome fu trovato nell'agenda di Giuseppe Puca, uno dei killer di Cutolo. Ci vorranno addirittura cinque mesi perché i magistrati capiscano di aver preso un abbaglio incredibile. Con il "taccuino" appartenente alla donna di Puca e il nome scritto a mano che è "Tortosa" e non "Tortora", e corrisponde al proprietario di un deposito di bibite di Caserta, amico della signora. Un errore da dilettanti che in un Paese civile e giusto chiunque avrebbe pagato a caro prezzo, Ma non in Italia. Dove i veri colpevoli di quella vergogna giudiziaria non hanno nemmeno avuto il coraggio e l'onestà intellettuale di chiedere scusa. "Dunque, dove eravamo rimasti?" E' con le storiche parole pronunciate da Tortora la sera del 20 febbraio 1987, giorno del suo ritorno in televisione, davanti al fedele pubblico di Portobello, che vogliamo ricordare Enzo Tortora a 30 anni dalla sua assoluzione. Quella raggiunta da un combattente, un innocente, un uomo libero, Che ha ottenuto giustizia solo in parte. Perché per quello che è stato definito come "il più grande esempio di macelleria giudiziaria", nessuno ha mai pagato. -tit_org- Un problema chiamato giustizia - Il caso Tortora a 30 anni dalla sua assoluzione

Casa Italia, decisivo il metodo

Cittadini autonomi e responsabili nella scelta del tecnico

[Maurizio Savoncelli]

Per i professionisti serve un regime di sussidiarietà rispetto alla pubblica amministrazione Casa Italia, decisivo il metodo. Cittadini autonomi e responsabili nella scelta del tecnico. DI MAURIZIO SAVONCELLI PRESIDENTE CNCEGL. Trascorse tre settimane dal drammatico sisma che il 24 agosto ha colpito il Centro Italia, è importante fare chiarezza sulle attività necessarie per gestirne le conseguenze, distinguendo tra fasi di emergenza, ricostruzione e prevenzione. La fase emergenziale. Riguarda in primo luogo la ricerca dei dispersi e il recupero delle vittime, attività che sommano allo strazio la complessità: Accumoli, Amatrice, Arquata e Pescara del Tronío, le zone maggiormente colpite, sono piccoli comuni che nel periodo estivo ospitano turisti provenienti anche dall'estero e che difficilmente segnalano la propria presenza in maniera ufficiale; il computo dei dispersi (e purtroppo delle vittime) è quindi destinato a rimanere per lungo tempo provvisorio. A questa fase è ascrivibile anche l'attività di collocazione degli sfollati, che deve avvenire tenendo conto di due elementi: l'incombere delle rigide temperature invernali e la richiesta degli abitanti di rimanere nei loro territori. Una richiesta alla quale occorre dare ascolto perché esprime il desiderio della popolazione di preservare l'identità dei luoghi di appartenenza: l'allontanamento diventerebbe, nel tempo, sinonimo di spopolamento e causa di abbandono e dissesto. Analogamente alla sistemazione in tenda, anche quelle successive (siano esse soluzioni abitative emergenziali o strutture turistico-ricettive) devono essere considerate provvisorie: l'obiettivo è consentire alle persone di tornare a vivere nelle proprie case. La fase di ricostruzione. Partendo dal postulato che le persone colpite dal sisma intendono tornare a vivere nei luoghi di origine (svolgendo una preziosa funzione di presidio e tutela), la ricostruzione deve avere come obiettivo il recupero dei siti danneggiati, nel rispetto delle caratteristiche degli edifici e del territorio. Per ciò che concerne gli edifici, siamo in presenza di borghi costituiti da abitazioni secolari scampate ai bombardamenti della seconda guerra mondiale, caratterizzate da una qualità del costruito povera: i materiali impiegati sono pietre di fiume, ciottoli, calce, sabbia o addirittura terra. Il territorio associa a una bassa densità abitativa un elevato frazionamento della proprietà: la circostanza potrebbe favorire una ricostruzione graduale, per nuclei storici, operata attraverso interventi focalizzati su gruppi di poche case, in luogo di interventi estesi. Una progettazione sostenibile, ugualmente rispettosa dei livelli di sicurezza e delle caratteristiche del territorio: fabbricati dotati di un'anima strutturale conforme alla normativa sismica sui quali realizzare interventi di rivestimento, finitura e completamento utilizzando materiali originari. È il modello Norcia: nella cittadina umbra ogni pietra catalogata all'indomani del crollo è stata utilizzata nella successiva ricostruzione. La prevenzione. La questione è delicata e complessa, e qualsiasi discussione di merito richiede doverose premesse. La prima: gli interventi di messa in sicurezza devono essere eseguiti in funzione dell'età degli edifici e del relativo grado di vulnerabilità sismica. In Italia la prima disciplina organica in materia sismica è la legge 2 febbraio 1974 n. 64: prima di allora, in assenza di una profonda consapevolezza in merito ai rischi ai quali ci si esponeva, si costruiva in piena libertà. La più recente è il dm 14 gennaio 2008, che introduce il concetto prestazionale in luogo di quello prescrittivo: il progettista può individuare in autonomia il percorso da seguire per garantire il massimo livello di sicurezza, diffuso sull'intera costruzione. Nel mezzo, metodologie costruttive che evolvono parallelamente alla normativa. A ciascuno di questi ambiti temporali corrisponde, quindi, un differente livello di esposizione al rischio sismico: massimo per le costruzioni ex ante 1974, minimo per quelle ex post 2008, variabile per quelle del periodo intermedio. In base a questo assunto e utilizzando come parametro di intensità sismica l'impatto del territorio de L'Aquila, si stima di dover intervenire su circa 12 milioni di immobili con il coinvolgimento di circa 23 milioni di cittadini. Seconda premessa: lo Stato spende annualmente circa 3 miliardi di euro per opere di ricostruzione post-sisma; l'attuazione di un piano di prevenzione ridurrebbe progressivamente i costi attuali e futuri. Terza premessa: lo Stato deve rendersi protagonista di scelte di politica

economica finalizzate ad incentivare l'adeguamento strutturale antisismico del patrimonio immobiliare privato, oltre che di quello pubblico. Definite le premesse, occorre procedere con proposte circoscritte e praticabili. Casa Italia: le proposte della Rete delle professioni tecniche. In occasione delle consultazioni avviate lo scorso 6 settembre dal presidente del consiglio Matteo Renzi, estese a tutte le realtà che gravano attorno al mondo delle costruzioni, la Rete delle professioni tecniche - rappresentata a Palazzo Chigi dai presidenti dei Consigli nazionali di ingegneri, architetti, geometri e geologi ha illustrato il Piano di prevenzione del rischio sismico. Il documento, articolato in tre fasi, definisce azioni concrete e costi certi per mettere in sicurezza il territorio e il patrimonio edilizio urbano e rurale. Rimandando ad altra sede l'approfondimento (il documento integrale è disponibile sul sito www.geometrinrete.it), avanzo alcune considerazioni di carattere operativo e metodologico in merito alla prima fase, la più urgente e necessaria: Azione di monitoraggio immediata sul livello di vulnerabilità sismica di ciascun edificio. Gli interventi devono avvenire secondo una scala di priorità: la prima analisi speditiva di sicurezza sismica deve partire dalle zone a rischio più elevato (Zona 1), con l'obiettivo di rilevare la tipologia di rischio, gli interventi da eseguire in relazione alle caratteristiche geomeccaniche e di faglia, i costi della ricostruzione o messa in sicurezza; al termine si procederà con gli interventi suddetti e, contestualmente, con il prosieguo dello screening nelle zone a rischio sismico decrescente (Zone 2, 3, 4). Il ruolo dello Stato, dei professionisti, dei cittadini. Lo Stato ha la responsabilità di affrontare i costi della messa in sicurezza del patrimonio immobiliare utilizzando risorse specifiche e fondi Uè (ai quali si accede mediante progetti che espongono chiarezza metodologica e finanziaria) per quello pubblico, e adottando politiche di incentivazione economica per quello privato: forti sgravi fiscali per chi ha redditi elevati, contributi a fondo perduto per gli incapienti. Ugualmente necessaria una campagna informativa finalizzata a promuovere la cultura della prevenzione. Le valutazioni potranno essere eseguite dai professionisti tecnici, figure tradizionalmente incaricate dal Dipartimento della protezione civile alla compilazione delle schede di rilevamento danno, pronto intervento e agibilità per edifici ordinari nell'emergenza post sismica (AeDES). In questa prospettiva, è necessario che essi possano operare in regime di sussidiarietà rispetto alla p.a. (che mantiene in capo le attività di programmazione, coordinamento e controllo), sgravando i cittadini da incombenze burocratiche e procedure amministrative percepite come vessatorie. Riconoscere ai cittadini un ruolo attivo nell'attuazione di un piano nazionale antisismico (che il Governo è risoluto a lanciare), assegnando autonomia nella scelta del professionista tecnico, significa investirli della responsabilità di agire in casa propria per il bene della collettività. Riproduzione riservata Ä I ' - ' A té or. ti bi-tit_org-

Allerta meteo sul centro nord

[Redazione]

Una perturbazione atlantica sta per investire le regioni centrosetentrionali con fortissimi temporali, fulmini e grandinate. Per questo il Dipartimento della Protezione civile ha messo in guardia per possibili criticità idrogeologiche e idrauliche. /[APRISSE -tit_org-

ALL'ORATORIO PARROCCHIALE DELLE GIANCHETTE LA PIOGGIA PEGGIORA LA CRISI

L'Anonima Scafisti alle donne in fuga Andate nella chiesa di Ventimiglia

Ieri sono arrivate altre 30 profughe. L'indirizzo trovato in un bigliettino

[Patrizia Lorenza Mazzarello Rapini]

ALL'ORATORIO PARROCCHIALE DELLE CIANCHETTE LA PIOGGIA PEGGIORA LA CRISI L'Anonima Scafisti alle donne in fuga Andate nella chiesa di Ventimiglia Ieri sono arrivate altre 30 profughe. L'indirizzo trovato in un bigliettino PATRIZIA MAZZARELLO LORENZA RAPINI VENTIMIGLIA. Si sono presentate di prima mattina, sfinite, lo sguardo colmo di ansia. In braccio o attaccati ai fianchi uno stuolo di bimbi, in mano solo un foglietto stropicciato sul quale qualcuno, con calligrafia nervosa, chissà dove e chissà quando, ha tracciato poche parole: Ventimiglia, chiesa delle Cianchette, via Tenda. Unico punto di riferimento di un viaggio che s'immagina lungo e pieno d'insidie. Approdo sicuro e rassicurante prima di incamminarsi per una nuova meta. Sono loro, trenta giovanissime donne eritree e dieci bimbi, che ieri hanno chiesto aiuto alla Caritas e si sono poi rifugiate presso il centro "Confine solidale" della Chiesa delle Cianchette, presidio di volontariato rimasto aperto anche dopo l'allestimento del centro di transito del Parco Roia gestito da prefettura e Croce rossa, il triste simbolo della nuova emergenza ventimigliese. L'onda lunga legata agli sbarchi nel sud Italia, già martedì aveva fatto lanciare un grido d'allarme per il centro istituzionale che ha nuovamente raggiunto gli 800 ospiti, giovani uomini quasi tutti provenienti dal Darfur, come ad agosto. Ma da ieri, quell'emergenza si estende anche all'oratorio parrocchiale di via Tenda, punto di riferimento da sempre per donne e bambini. Oggi, tra mamme e bimbi, si contano nuovamente cento persone. Con in più, rispetto ai primi mesi, l'incubo della pioggia: Perché se dovremo farli dormire tutti all'interno del salone parrocchiale si starà sicuramente un po' stretti, dice il responsabile della Caritas, Maurizio Marmo. Il quale ha mantenuto un approccio ottimista e costruttivo, ma ora non nasconde una crescente preoccupazione. Ad oggi, rispetto al centro istituzionale e al presidio delle Cianchette, non esistono piani "B" per l'accoglienza: L'auspicio è che diminuiscano gli sbarchi, ammette sincero. Amina, la più giovane delle ragazze eritree arrivate ieri a Ventimiglia, è poco più di una ragazzina ma il ventre arrotondato rivela una maternità imminente. Ima, la più "vecchia", forse non arriva a trenta. Non conoscono nessuna lingua europea e, nonostante il capo coperto, neppure l'arabo. La pelle scurissima, i lineamenti minuti, belle e fiere come solo le donne Eritree sanno essere, negli occhi hanno tutta la stanchezza del mondo. Cosa abbiano passato, sole e senza un padre, un compagno o un fratello ad accompagnarle, non è dato saperlo. Ma è lecito immaginarlo: Hanno chiesto vestiti puliti, cibo e acqua per i bambini e per loro, dicono commossi i volontari. Però hanno negli occhi una sorta di triste rassegnazione, aggiungono. A dispetto dell'emergenza legata al flusso migratorio, che nei mesi estivi ha visto transitare nella città di confine oltre 5 mila persone, Ventimiglia resta città pioniera, esempio da imitare. Lo ribadiscono i giornalisti che arrivano da tutto il mondo. Con una troupe ieri giunta persino dall'Australia: Arrivano pensando di trovare una nuova Calais. E quando verificano personalmente che così non è restano positivamente stupiti, sottolinea il sindaco di Ventimiglia, Enrico Loculano. Giovane democratico che alla sua prima esperienza amministrativa si è trovato di fronte ad un'emergenza epocale: A fare la differenza e ad impedire che la situazione degenerasse è stata la decisione di istituire un centro sperimentale come quello del Parco Roia, per la prima volta destinato ad accogliere anche le persone in transito. @ BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI Alcune donne si rifocillano alla mensa della chiesa PECORARO -tit_org-Anonima Scafisti alle donne in fuga Andate nella chiesa di Ventimiglia

IL TERREMOTO NELL'ITALIA CENTRALE
Un sisma anticipato nel 2012

La previsione in uno studio firmato da un gruppo di sismologi italiani

[Mariano Maugeri]

IL La previsione in uno studio firmato da un gruppo di sismologi italiani di Mariano Maugeri Nero su bianco: il sisma che ha colpito Amatrice, Accumoli e i piccoli paesi aggrappati sul versante meridionale dell'Appennino marchigiano era stato previsto. Bastava leggere il numero di giugno 2012 della più prestigiosa rivista sismologica statunitense, il Bulletin of the seismological society of America: Dopo il terremoto dell'Aquila del 2009, le probabilità di un evento sismico nel reatino e nelle aree adiacenti sono notevolmente incrementate. In quest'area si è assistito a un'elevata microsismicità dopo il terremoto dell'Aquila. Parole pesanti come le pietre squadrate che hanno seppellito Amatrice, Accumoli, Pescara e Arquata del Tronto. Parole ancora più pesanti se si considera che lo studio, scritto tra il 2010 e il 2011, ha ricevuto il timbro lugubre della sua validità esattamente alla metà dell'arco temporale (10 anni) fissato dai ricercatori italiani. Oltre le macro aree, gli scienziati hanno individuato tutte le microzone ad alto rischio: dalla faglia del Mo nel lago di Garda, dal Gargano in Puglia alla Garfagnana, il Mugello e l'alta valle Tiberina in Toscana, dal Pollino in Calabria alle aree attorno Parma, Reggio e Bologna in Emilia; senza dimenticare le regioni colpite nella seconda metà del 900 da rovinosi terremoti: Irpinia e Friuli in primo luogo. Nomi e località sulle quali dovranno spostarsi, finita l'emergenza in centro Italia, gli uomini della Protezione civile e le squadre di esperti che in queste settimane lavorano nelle zone devastate dal sisma del 24 agosto. Lo studio è firmato da un gruppo di brillanti sismologi italiani: il primo nome è di Wamer Marzocchi, dirigente di ricerca dell'Ingv, l'ultima firma, che di solito spetta al capo dell'istituto di ricerca o al decano della stessa materia, è del geofisico Enzo Boschi, all'epoca in cui fu pubblicato il lavoro ex capodameno di un anno dell'Ingv. In mezzo, sismologi di chiara fama al vertice di alcuni dipartimenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia o con ruoli di primo piano nella sede romana di via Vigna Murata (Amato, Akinci, Chiarabba, Lombardi e Pantosti). Il titolo dello studio è già un manifesto: "Eventi sismici a dieci anni, un modello per l'Italia". E nell'abstract, la sintesi che fa da prologo a tutti i lavori scientifici, i ricercatori raccontano di aver sviluppato un modello di previsione di eventi sismici, con la finalità di mitigare il rischio e favorire l'ammmodernamento di strutture ed edifici vulnerabili. La mappa si concentra su sei aree ad alto rischio del territorio nazionale: le Alpi orientali e le Prealpi, l'Appennino settentrionale, quello centrale, l'area del Gargano, l'Appennino meridionale con la Calabria, e infine la Sicilia, l'unica a rischio leggermente più contenuto perché depurata dall'area dello Stretto di Messina. Il metodo - dice Enzo Boschi, ex capo dell'Ingv è stato quello di seguire la traccia dei terremoti degli ultimi secoli, una cartografia che potrebbe tradursi in un primo progetto concreto di intervento per il piano annunciato dal governo Renzi. I sospettati ci sono, i detective capaci di individuarli uno a uno pure. Questo studio sottrae dalla scena del delitto tutti gli alibi che hanno contrassegnato i grandi terremoti italiani a cavallo del 900, dal Friuli ad Amatrice. Nessuno, la prossima volta, potrà dire: noi non sapevamo. O APPROFONDIMENTO ONLINE Sul sito il testo integrale dello studio Usa www.ilsole24ore.com IL PASSAGGIO Dopo il terremoto dell'Aquila del 2009, le probabilità di un evento sismico nel reatino e nelle aree adiacenti sono notevolmente incrementate - . jais - I -tit_org-

La testimonianza Lavora nell'unica ferramenta rimasta aperta per fornire materiali utili ai soccorsi

Intervista a Damiano Casini - Damiano: Da qui non mi muovo. Io non mollo

[Fra.piz.]

La testimonianza Lavora nell'unica ferramenta rimasta aperta per fornire materiali utili ai soccorsi Damiano: Da qui non mi muovo, io non mollo lo non mollo. Damiano Casini ha 25 anni e lavora nell 'unica ferramenta di Amatrice. L'immobile, uscito illeso dalle scosse mortali, non ha mai chiuso. La ferramenta di via Muzii è rimasto sempre aperto, per fornire materiali di prima necessità nei giorni seguenti al sisma. Picconi, vanghe, guanti, catene e lucchetti per mettere in salvo le case dagli sciacalli. Nell 'azienda di un altro giovane, Tito Capriccioli, 38 anni, ci lavorano soprattutto ragazzi. Sono loro che non vogliono mollare e da qui ripartire, come Damiano. Praticamente il negozio non ha mai chiuso. No. La mattina del 24 agosto eravamo aperti per aiutare i volontari, abitanti e forze dell'ordine. Eravamo qui a fornire tutto ciò di cui avevano bisogno i soccorritori. È stato un sostegno importante, specie per come si presentava Amatrice, con le strade tutte sconnesse. Nel nostro piccolo anche noi abbiamo dato una mano e continuiamo a darla. Noi siamo sempre aperti e come potete vedere c'è sempre la fila: chi chiede delle pale, chi materiali edili, chi secchi e contenitori di plastica. Quello che abbiamo lo mettiamo a disposizione. Che effetto di fatto Amatrice? Strano. Per chi conosceva com'era il paese prima è difficile riprendersi. Il terremoto ha ucciso molti nostri clienti. Piano piano però si cerca di ritornare alla normalità. Non sarà semplice, però ci proveremo. Tu fai parte dei giovani di Amatrice, cos'hai in mente di fare? Di sicuro non vado via, non ora. Voglio restare nella mia terra e continuare a vivere qui. La comunità si deve riprendere, insieme possiamo e dobbiamo farcela. Io vivo in una frazione, San Capone, anch'essa vittima del terremoto. Vivo in tenda perché ho paura a dormire di notte in casa, sebbene sia agibile. Nonostante tutto io non vado via. Resto qui e spero lo facciano anche i miei e i miei. Fra. Piz. Damiano Casini, 25 anni Lavora in una ferramenta che ha aperto i battenti all'alba del 24 agosto, dopo la scossa -tit_org-

Partita della Pace Maradona torna in campo

[Redazione]

Partita della Pace Maradona torna in campo Ci sarà anche lui, il Pibe de Oro, il 12 ottobre sul prato dello stadio Olimpico di Roma. Dopotutto Diego Armando Maradona non poteva mancare. Non fosse altro per il suo essere argentino come Papa Francesco, organizzatore della Partita della Pace che si giocherà a partire dalle 21.15. E infatti è stato proprio il Pontefice a chiamarlo per chiedergli di scendere in campo. È lo stesso Maradona a raccontarlo in un video postato sulla sua pagina Facebook. Il campione, ripreso durante una sessione di allenamento in pantaloncini corti e maglietta, assicura che si sta preparando al massimo per la gara. Papa Francesco mi ha chiamato e io non mancherò - racconta L'incasso sarà devoluto in beneficenza alle popolazioni colpite dal terremoto in Italia. Mi rende felice fare qualcosa per gli italiani che mi hanno dato tanto. -tit_org-

Dopo il terremoto...

[Paola Tiscornia]

Dopo TERREMOTO.. di Paola Tiscornia All'indomani della tragedia che ha colpito al cuore il Centro Italia (nella foto, Amatrice), ci domandiamo tutti: ma adesso cosa è possibile fare per difendere le nostre vite, quelle dei nostri figli, le nostre case? ài allo di è uno dei massimi esperti di seismic retro/it.vale a dire miglioramento o adeguamento sismico, le tecniche da mettere in atto per rendere gli edifici a prova delle scosse telluriche più intense. Se nessuna progettazione potrà mai impedire il verificarsi di terremoti, - premette, - sicuramente vi sono metodologie che possono contenerne e attutirne, anche se non azzerarne, le conseguenze. In Italia, invece, su questo versante, almeno per ora, siamo stati poco oculati. Perché? Non c'è la volontà politica, i soldi prendono altre strade, le comunità locali non sono felici di indossare il cappello di comune a rischio sismico per timore di un fuggi fuggi di turisti e di un aumento dei costi di costruzione dell'edilizia locale. GLI E se invece di fuggire questa volta affrontassimo la realtà? il piano volto a gestire la fase della ricostruzione successiva al terremoto, prevede tra le altre cose un sostegno per la messa in sicurezza degli edifici pubblici e delle infrastrutture nelle zone colpite dal sisma: un obbligo che in verità ci sarebbe stato anche prima. Mentre non esistono prescrizioni di legge per gli edifici privati. Lo stesso, vale la pena di informarti e prendere in considerazione le misure più opportune, quantomeno se abiti in una zona ad alta pericolosità sismica. In linea di massima, vengono considerate tali la Calabria, tutto l'arco appenninico, parte della Sicilia e della Toscana e il Friuli. Puoi cominciare allora a verificare la situazione esatta del Comune dove abiti visitando le specifiche mappe all'interno del sito eli e (<http://tesse-1-gis.m.i.ingv.it/>). Se la tua zona è classificata tra quelle pericolose, contrassegnate cioè con colori vivaci che vanno dall'arancione al viola, il secondo passo è quello di capire il profilo di rischio della tua casa: gli edifici considerati dagli esperti meno sicuri sono quelli in muratura non armata e quelli in cemento armato costruiti dopo la Seconda guerra mondiale e sino alla fine degli anni Settanta, quando sono poi subentrato nuove e più adeguate normative fino ad arrivare a quelle ottime in vigore oggi. Come terza mossa, chiedi la consulenza di un ingegnere sismico che, dopo un'ispezione dell'edificio e un'analisi approfondita, ti potrà suggerire gli interventi strutturali nel tuo caso più opportuni. Se, per esempio, abiti in una casa in muratura non armata potrai far aggiungere le cosiddette catene, tiranti in acciaio che conferiscono stabilità ai muri perimetrali. Molti degli edifici di una volta, soprattutto quelli signorili, le avevano, - sottolinea Bazzurro, - poi col tempo a volte sono state rimosse, con il risultato di indebolire la struttura. L'altro grande punto debole delle moderne abitazioni in muratura è costituito dagli angoli, che devono essere "ammorsati", cioè incastrati fra loro, per renderli strutturalmente più coesi e impedire che si ribaltino fuori dal loro piano sotto l'aggressione di eventuali scosse. Poi ci sono i solai: dovrebbero contribuire a tenere assieme le pareti dell'edificio, invece spesso non sono connessi bene con il resto della casa e al primo movimento dei muri perimetrali piombano subito giù, trascinando con sé i piani inferiori. IL PIÙ Anche i tetti sono importantissimi per la tenuta dell'intero edificio: a volte, però, presunte migliorie come inserire sottostanti cordoli molto pesanti in cemento armato o calcestruzzo su una muratura non rinforzata si rivelano invece un boomerang sul versante della sicurezza sismica. Negli edifici in muratura non armata, se eseguiti bene, i tetti migliori sono ancora quelli più leggeri e flessibili, in legno. Tetti più pesanti, resistenti e rigidi sono indicati solo quando le strutture verticali siano adeguate a sopportarne sia il peso sia i movimenti orizzonti

ntali sollecitati da un sisma. Sempre in base alle specifiche caratteristiche della tua abitazione, al materiale di cui è fatta e alla data di costruzione, e dopo una accurata ispezione, un addetto ai lavori potrebbe suggerirti anche modifiche per le fondazioni. Occorre, infine, verificare problemi specifici a volte legati a una manutenzione non adeguata: non necessariamente le crepe segnalano una debolezza, soprattutto se piccole e se interessano solo l'intonaco, ma quando sono ampie e passanti (con la luce che intravede dall'altra parte), ne andrà indagata l'origine. Oggi esistono anche dispositivi di costo contenuto per verificare nel tempo se le fenditure si allargano o restano

stabili. GU DI Devi anche evitare pratiche molto comuni che possono aumentare la vulnerabilità della tua abitazione. Al di là di errori di progettazione e realizzazione o di materiali carenti, - spiega Ca- - sono potenzialmente pericolosi tutti gli interventi, quali sopraelevazioni, ampliamenti, eliminazione di pilastri, che modificano sensibilmente la struttura originaria dell'edificio, senza adeguate soluzioni tecniche per attenuarne l'impatto. Per le costruzioni in muratura un autogol madornale è ovviamente l'ab battimento di pareti portanti, pur se solo in parte. Ma anche interventi di minor portata, soprattutto per le case in pietra e di tipo storico, quali aprire porte o allargare la luce delle finestre ne possono inficiare la sicurezza. Se non progettata con molta cura e soluzioni tecnologiche avanzate, una pratica sempre più diffusa ma pericolosissima è quella di sventrare il piano terra di palazzi storici onde ricavare spazi per negozi, banche, autorimesse. Tanti errori molto comuni riguardanti la muratura li abbiamo purtroppo visti anche nell'area colpita dal terremoto: come la sostituzione di tetti in legno con altri in laterocemento o cemento armato, le sovrappavimentazioni (magari su solai in legno flessibili), il recupero a uso abitativo di sottotetti, che appesantiscono e irrigidiscono la struttura. Ma anche cose apparentemente innocue come gli inserimenti invasivi di impianti elettrici e idraulici sottotraccia possono indebolire il muro portante. Quello che non è accaduto in passato, e che da oggi ci auguriamo succeda, è che ogni intervento di ristrutturazione, fatto non sul semplice appartamento ma sull'edificio nel suo complesso, dovrebbe essere l'occasione per interventi di miglioramento sismico. & Rendere più sicura la casa, di massima potrebbe costare dai 200 ai 300 euro a metro quadrato; considera comunque che se risiedi in territori ad alto rischio di terremoti (zone I e 2) sui lavori per l'adeguamento antisismico dell'abitazione principale o del fabbricato produttivo potrai godere di una detrazione Irpef del 65%, per un limite massimo di 96 mila euro. Per informazioni, visita anche il sito www.guidafisco.it. Certo, se abiti in una villetta di tua proprietà decidere questo tipo di spese è più semplice, in un condominio la strada sarà sicura mente in salita. Per le miglorie sismiche, riconducibili alle innovazioni volte a incrementare la sicurezza dell'edificio previste dall'articolo 1120 comma 2 del Codice civile, - spiega l'm- ti, in che occorre che in seconda convocazione siano presenti non meno di un terzo dei condomini e che la relativa decisione sia votata dalla maggioranza degli intervenuti che rappresenti almeno 500 millesimi. A queste condizioni ottenere un sì sul fronte antisismico, quando di solito nelle assemblee condominiali non si riesce a modificare neanche il colore degli zerbini, potrebbe rivelarsi una missione impossibile. Ma se per esempio le facilitazioni fiscali venissero incrementate e allargate, ci potrebbero forse essere maggiori aperture positive. IL CHE HA IL E HA ALIA LA DEL NEL DI PIÙ LE È E II II di è di di in di E qui stia it ho del 2015 a in un ai il - che gli ne e in Ne va svi un 6 % per di noi si sui il 23% di è del la a a (5%). che e di da per che lo un di al e al per che e ma il che un in de da il e che più I e di si "lo e le da in per do è la di per E per -tit_org-

La villetta delle vacanze ai tempi dei romani

[Marco Merola]

villetta E vacanze Sulla costiera amalfitana, in una lussuosa magione del I secolo dopo Cristo, un ricco abitante dell'antica Roma trascorrevva l'estate. Ora l'edificio (sepolto dall'eruzione del Vesuvio) è venuto alla luce con tutte le sue meraviglie. Ecco le prime immagini in esclusiva. Testo e foto di Marco Merola uemila anni fa i Romani, quelli ricchi e potenti, facevano vacanze degne di un moderno Zuckerberg. Questo rivelano, oggi, gli scavi di un sontuoso edificio risalente alla fine del I secolo a.C. (o inizio del I secolo d.C), scoperto nel sottosuolo di Positano, nel cuore della costiera amalfitana: una villa dell'ozio, dove politici e ricchi commercianti andavano a rilassarsi. La villa marítima (così si chiamavano questi luoghi) era, persino a quell'epoca dove le élite vivevano negli agi, particolarmente lussuosa, con un ciclo di affreschi a sfondo giallo, verde, blu che ancora oggi lascia a bocca aperta chi lo guarda. La villa ha una storia di scoperta e oblio: individuata nel 2003 (ma i fondi erano insufficienti), si dovette aspettare il giugno 2015 per dare inizio agli scavi, terminati a dicembre. Panorama ha avuto la possibilità di visitarla in esclusiva. Un viaggio a 11 metri di profondità, al di sotto della Chiesa Madre di Santa Maria Assunta, accompagnati dall'archeologa Luciana Jacobelli, responsabile dello scavo diretto dalla sovrintendente Adele Campanelli e dalla funzionaria di zona Maria Antonietta Iannelli. Entriamo da una porticina che dà accesso alla cripta della chiesa. Da Áé inizia la discesa attraverso una selva di tubi di ferro posti a puntello della struttura. Finalmente arriviamo al triclinio dell'antica villa romana: una sorta di salotto di rappresentanza dove il signore della casa, probabilmente un ricco mercante o forse un politico, accoglieva gli ospiti di riguardo. È un autentico gioiello: due muri del triclinio, a nord e a est, si sono conservati in tutta la loro altezza (circa sei metri); nella parte superiore della parete nord un meraviglioso drappo verde tirato da amorini volanti, in stucco, si apre su una scena composta di architetture prospettiche: scorci di palazzi, finestre, ambienti creati per dare l'idea di una scenografia teatrale. Lo stesso drappo è decorato con figurine a rilievo che escono dal disegno, altri amorini che viaggiano su mostri marini e delfini, L'uso dello stucco per impreziosire gli affreschi domestici è abbastanza raro dice Jacobelli. Solitamente li troviamo negli ambienti termali, non nelle case. Anche questo dettaglio ha fatto capire agli archeologi di aver individuato una villa diversa da tutte le altre. La costa di Amalfi era disseminata di ville marittime di grande valore, e questo è uno degli edifici più straordinari commenta Mantha Zarmakoupi, esperta di arte e architettura antica dell'Università di Birmingham, che sulle antiche ville romane ha scritto il libro *Designing for Luxury on the Bay of Naples* (2014). Non dimentichiamo che poco distante da lì, a Minori, è stata scoperta in passato un'altra domus notevole aggiunge Zarmakoupi. La qualità delle pitture murali è molto alta, e i dettagli in stucco sono pensati per valorizzare la plasticità dell'affresco. Il proprietario dell'abitazione voleva ostentare la sua ricchezza. Per costruire la villa ingaggiò maestranze in grado di realizzare, con mano sicura ed esperta, cigni, pavoni, cavallucci, nature morte e figure mitologiche, seguendo i canoni del cosiddetto IV stile pompeiano (l'illusionismo prospettico). Anche l'impiego del costoso blu di lapislazzulo per dipingere porzioni delle pareti prova che il committente non ha badato a spese, Il triclinio, del resto, era l'ambiente più importante della domus romana: quello in cui si mangiava al suono della lira, si guardavano i giochi d'acqua e si discuteva di tutto. Pensiamo che il lato sud della stanza, quello in direzione del mare, fosse aperto su un colonnato o un peristilio, così da godere del panorama dice Jacobelli. In effetti da quella parte non ci sono affreschi (quindi, anticamente non c'erano muri), solo un enorme blocco di terra e emerite; se potessimo rimuoverlo, vedremmo lo stesso paesaggio marino che ebbero dinanzi agli occhi i nostri progenitori. Grazie a un sistema di terrazze, la villa seguiva la morfologia del territorio. Era una magione immensa. In paese, è capitato talvolta che qualcuno abbia scavato sotto la propria casa, per ricavare una cantina, intercettando un pezzetto della villa. Lo si legge in un rapporto della Soprintendenza (risalente agli anni '20) sui lavori fatti da un tale signor Imperati sotto la sua macelleria. Il negozio oggi non esiste più, ma si sa che si trovava verso il mare. La domus, dunque, arrivava sino alla spiaggia. Poi, nel 79 d.C., la villa fu

distrutta dall'eruzione del Vesuvio che travolse Pompei ed Ercolano: una pioggia di grandine infuocata si abbattè sulla dimora, facendo cedere il soffitto. Caddero pomici e lapilli e, dopo il crollo del tetto e dei muri, una colata di fango bollente misto a cenere seppellì tutto. Fortunatamente, il fango e la cinerite si sono trasformati in un tappo spesso e compatto che ha preservato il sito nel corso dei secoli. Nel giorno in cui abbiamo visitato lo scavo, gli archeologi hanno fatto un'altra scoperta importante. In un buco apertosi nello strato di materiale vulcanico, sotto la parete nord, hanno trovato alcuni oggetti accatastati. Sono brocche, tazze e altre stoviglie da simposio, un intero servizio. I pezzi sono stati portati nel laboratorio allestito vicino alla Chiesa, dove la restauratrice Cinzia Loreti ha iniziato a pulirli. L'ultima sfida, ora, è l'apertura al pubblico. Il Comune sta realizzando una passerella trasparente che consenta di ammirare gli affreschi e l'interno della villa dall'alto. L'inaugurazione, a marzo 2017. -tit_org-

Terremoto: robot e droni per la sicurezza dei monumenti

[Redazione]

Mercoledì 14 Settembre 2016, 11:26 Aiutano nella messa in sicurezza dei monumenti danneggiati dal sisma del 24 agosto: assemblati in Germania, fanno parte del progetto europeo Tradr (Long-Term Human-Robot Teaming for Robot-Assisted Disaster Response). Al loro fianco, operano anche i droni robot in aiuto della messa in sicurezza dei monumenti danneggiati dal terremoto del Centro Italia: è quanto sta succedendo ad Amatrice dove, a supporto delle operazioni di recupero e di [25tradr]consolidamento di chiese ed el loro prezioso contenuto (come gli affreschi), sono arrivati i robot del progetto europeo Tradr (Long-Term Human-Robot Teaming for Robot-Assisted Disaster Response), cui l'Italia partecipa con l'università Sapienza di Roma, utilizzati ad Amatrice dai Vigili del fuoco. Assemblati in Germania, sono diventati operativi sul luogo del disastro in sole 48 ore. Sotto la guida di Emanuele Gissi, ingegnere del comando dei Vigili del fuoco di Genova e con il coordinamento di Ivana Kruijff-Korbayova, del Centro di ricerca tedesco sull'intelligenza [34amatrice_after]artificiale di Saarbrücken, sono stati schierati due robot terrestri e tre droni, tutti senza pilota. L'obiettivo era raccogliere dati per ricostruire in modelli in 3D lo stato post-sisma delle chiese di San Francesco e Sant'Agostino, per pianificare le operazioni di messa in sicurezza e valutare lo stato delle opere custodite nelle chiese, come gli affreschi. I due robot terrestri sono entrati nella chiesa di San Francesco, dove uno dava la visuale all'altro consentendogli di fare manovre in uno spazio molto [50robot_amatrice]angusto. Diversi voli sono stati fatti all'esterno e all'interno di ogni chiesa. Anche in questo caso far entrare un robot aereo è stata una sfida, perché poteva essere gestito solo con la collaborazione dei tre veicoli operanti in parallelo: mentre uno entrava in un buco nel tetto, gli altri due facevano riprese video da angoli diversi. [782016_09_01amatrice9240allrobotsvdf_1024]"I robot erano comandati da remoto - spiega Gissi - Quelli aerei pilotati in remoto dai nostri piloti. E' uno dei primi usi di robot in un contesto di soccorso vero. Adesso stiamo catalogando altri edifici danneggiati dal sisma indicati dal Ministero del Beni culturali, con dei droni del corpo dei Vigili del fuoco, che è partner del progetto Tradr, ma servendoci di quanto appreso con i robot".red/lg(Fonte: Ansa)

Terremoto: nei mercati italiani la "caciotta solidale salva mucche"

[Redazione]

Mercoledì 14 Settembre 2016, 10:51 Salvare le mucche e la produzione di latte affinché non ne vada buttata nemmeno una goccia: è lo spirito che ha dato vita all'iniziativa di Coldiretti a sostegno degli allevatori delle zone terremotate, dove grazie a una rete solidale, il latte viene munto, raccolto e trasformato in "caciotte solidali salva mucche". È sold-out in molti mercati italiani la "caciotta solidale salva mucche". L'iniziativa a sostegno dell'economia delle zone terremotate attuata da Coldiretti e resa possibile grazie a una mobilitazione straordinaria: ogni giorno infatti vengono garantite la mungitura e l'alimentazione delle mucche sopravvissute al terremoto del 24 agosto, viene raccolto quotidianamente il latte su strade dissestate o chiuse, organizzata la sua trasformazione nella cooperativa dove ora viene diretto gran parte del latte proveniente dalle stalle da Amatrice a Norcia. Si tratta della prima iniziativa con un impatto economico diretto sul territorio per fermare l'abbandono con il lavoro per la popolazione, che nelle campagne terremotate significa soprattutto salvare le stalle, dove, fra l'altro, la produzione di latte è crollata di almeno il 30%. Le migliaia di discoste hanno infatti stressato le mucche costrette a vivere all'aperto anche con il maltempo, e lo stress incide sulla produzione di latte. Ad Amatrice, dove vivono 2800 pecore e 3000 mucche, il 90% delle stalle è danneggiato, e i crolli hanno provocato molte morti tra gli animali, in un territorio. Gli animali sono stati costretti a "sfollare" dalle stalle inagibili e hanno bisogno di un riparo, di acqua potabile, mangimi, generatori di corrente, refrigeratori, carrelli per la mungitura, pali e filo elettrificato per le recinzioni. [27schermata_2016_09_14_alle_1] Il progetto "caciotta solidale" è nato grazie a una rete di solidarietà che Coldiretti coordina con la collaborazione della cooperativa Grifo latte: quest'ultima, nonostante le difficoltà, ha garantito continuità nel ritiro e nella trasformazione del latte mentre l'Associazione Italiana Allevatori (AIA) sulla base delle richieste ha consegnato carrelli per la mungitura e generatori di corrente e i Consorzi Agrari d'Italia (CAI) sono impegnati a fornire cibo per l'alimentazione degli animali. "La caciotta della solidarietà - spiega Coldiretti - è prodotta con il latte di Amatrice, Norcia e Leonessa e viene venduta al prezzo di 10 euro nei mercati di Campagna Amica dove è riconoscibile da una speciale etichetta per il sostegno alle aree terremotate "Aiutaci ad aiutarli". In quasi mille aziende agricole delle campagne terremotate si sono verificati danni strutturali alle case, alle stalle e ai fabbricati rurali che hanno costretto a gettare il latte, perdite di mercato per la difficile collocazione del prodotto, costi aggiuntivi per la sistemazione degli animali con semi-lapere e mucche presenti nella zona ora anche colpita dal maltempo fino al crollo delle presenze negli agriturismi per la paura del sisma. "Gli allevatori senza casa - sottolinea la Coldiretti - non possono certo abbandonare gli animali e c'è bisogno di roulotte e unità abitative per stare vicini alle bestie che devono mangiare tutti i giorni e alle mucche vanno munte due volte al giorno. Inoltre temono anche furti ed abigeato nelle campagne isolate dove più difficile è l'attività di controllo della forza pubblica. "Neanche una goccia di latte deve essere più gettata per far vivere le stalle e garantire il presidio di un territorio dove l'agricoltura e l'allevamento sono una risorsa imprescindibile per contrastare lo spopolamento e l'abbandono ed dare un futuro alla popolazione" ha affermato il presidente della Coldiretti Roberto Moncalvo - Far vivere le stalle significa far ripartire l'economia e l'occupazione e contrastare l'abbandono in un territorio senza alternative all'agricoltura". La Caciotta solidale si vende nei mercati degli agricoltori in tutta Italia e sarà nuovamente in vendita a Roma Sabato prossimo 17 settembre nel mercato di Campagna Amica al Circo Massimo (via di San Teodoro 74), dove, per l'occasione sarà anche cucinata la pasta all'amaticiana. Per consentire ad agricoltori, cittadini, strutture economiche e cooperative lungo tutta la Penisola di collaborare in questa azione di solidarietà è stata aperta una raccolta fondi: "COLDIRETTI PRO-TERREMOTATI" (IBAN: IT 7405704 03200 000000127000).red/pc (fonte: Coldiretti)

- Previsioni Meteo Toscana: domani forti temporali sulla regione - - - - -

[Redazione]

Previsioni Meteo Toscana: domani forti temporali sulla regioneLe previsioni meteo per la Toscana fornite dal LammaA cura di Filomena Fotia14 settembre 2016 - 10:42[MALTEMPO-TEMPORALI-CICLONE-ITALIA-4-640x640]Le previsioni meteo per la Toscana fornite dal Lamma: oggi poco nuvoloso in mattinata, aumento della nuvolosità nel pomeriggio con possibilità di isolati rovesci o locali temporali, in serata ed in nottata nuvoloso ovunque con possibilità di piogge a partire dalla costa. Venti: sulla costa inizialmente deboli meridionali, in progressivo rinforzo durante la giornata; sulle zone interne deboli. Mari: poco mossi. Temperature: in lieve calo le massime, con valori comunque superiori a 30 gradi sulle zone interne. Domani tempo perturbato: possibilità di forti temporali su gran parte della regione. I primi temporali saranno possibili già dalle prime ore a partire dalla fascia costiera, per poi estendersi al resto della regione nel corso della giornata. I fenomeni potranno risultare di forte intensità e essere accompagnati da abbondanti piogge e colpi di vento. Venti: sino a forti di Scirocco lungo la costa in rotazione a Libeccio nella seconda parte della giornata, moderati meridionali sulle zone interne, forti o molto forti sui crinali. Mari: in aumento fino a mossi, localmente molto mossi al largo. Temperature: massime in sensibile calo, valori sino a 26-27 gradi. Venerdì 16: variabile-perturbato con frequenti rovesci o temporali, più insistenti sulle zone centro meridionali. Venti: moderati di Libeccio. Mari: mossi. Temperature: in ulteriore lieve calo, valori sino a 25-27 gradi. Sabato 17: variabile con locali rovesci più probabili sulle zone settentrionali in mattinata. Venti: moderati di Libeccio. Mari: mossi. Temperature: minime in calo, massime in aumento. Domenica 18: variabile con locali rovesci più probabili sulle zone centro meridionali. Venti: moderati di Grecale. Mari: mossi. Temperature: in lieve calo.

- Allerta Meteo, attenzione in Sardegna e al Nord Italia: alto rischio piogge alluvionali nelle prossime ore - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo, attenzione in Sardegna e al Nord Italia: alto rischio piogge alluvionali nelle prossime ore

Allerta Meteo: forti temporali sempre più vicini alla Sardegna e all'Italia settentrionale

A cura di Daniele Ingemi 14 settembre 2016 - 17:39 [roG7iPY0LfHuM-640x452]

Nelle scorse ore una intensa ondata di maltempo, caratterizzata da forti piogge, rovesci e temporali di forte intensità, ha duramente colpito varie regioni della Spagna, dove non sono mancati danni e disagi, a causa di allagamenti e improvvisi flash floods. Soprattutto sulla Spagna settentrionale e orientale, dove il passaggio di una estesa squall line ha causato fenomeni temporaleschi di forte intensità. Nella giornata di ieri un violento temporale ha colpito la città di Valencia, scaricando forti rovesci di pioggia accompagnati da forti raffiche di vento. Di fatto un intenso temporale è stato preceduto da un potentissimo downburst, con raffiche di vento discendenti dal muro di pioggia del temporale che hanno raggiunto picchi di oltre 80-90 km/h. Queste forti raffiche di vento hanno letteralmente polverizzato la pioggia, azzerando la visibilità orizzontale a poche decine di metri. Il downburst è una forte corrente aerea fredda discendente che si instaura all'interno di un sistema temporalesco che ha raggiunto la fase di maturazione, apportando forti rovesci di pioggia e anche grandinate.

Il downburst corrisponde ad un forte downdraft, ovvero una colonna d'aria in rapida discesa che però incontra la superficie del suolo perpendicolarmente tendendo poi ad espandersi orizzontalmente (divergenza) in tutte le direzioni. Molto spesso la violenta espansione, paragonabile ad un improvviso scoppio (burst), spesso produce un vortice rotante o un anello dentro il quale si generano dei flussi di vento lineare ad elevata velocità ma di opposte direzioni, con notevoli turbolenze e componenti piuttosto irregolare e rafficata. Essi si formano a seguito dell'intenso compenso che si crea all'interno del temporale (che sia una cella singola o un complesso sistema multicellulare) fra l'updraft (forte corrente ascendente che alimenta il cumulonembo) e il downdraft (forte corrente discendente che si localizza nell'area delle precipitazioni) e nella maggioranza dei casi sorgono nubi cariche di pioggia e forti rovesci, la cui temperatura è più bassa rispetto all'ambiente circostante.

Si innesca così un gradiente termico che fa aumentare la pressione nella nube temporalesca, causando un conseguente gradiente barico fra la zona temporalesca e le aree circostanti. Tale differenza barica genera un intenso e turbolento flusso d'aria verso l'esterno che serve a bilanciare la pressione. In genere, in presenza di fortissimi updrafts l'aria trasportata dalle correnti ascensionali riesce a raggiungere la parte sommitale del cumulonembo (l'incudine), ghiacciandosi e divenendo molto più pesante e gelida rispetto all'aria circostante. Si forma così una sacca d'aria molto fredda e pesante che con il supporto della forza gravitazionale tende a ridiscendere molto rapidamente verso la base del cumulonembo impattando col suolo tramite le precipitazioni. Una volta raggiunto il terreno le forti raffiche di vento originate divergono dal punto di impatto determinando delle forti e alle volte violente raffiche di vento con velocità e direzione mutevole a seconda della zona.

Prognosi_20160914

Ma piogge molto intense, spesso sotto forma di forti rovesci di pioggia o intensi fenomeni temporaleschi, hanno duramente flagellato molte altre aree della Spagna, interessate dal passaggio dell'intenso sistema frontale legato alla saccatura atlantica in rotta verso la Sardegna e il centro-nord Italia. A Vigo nella sola giornata di ieri sono caduti fino a 71 mm di pioggia, mentre non sono da meno neppure i 59,2 mm di Pontevedra e i 46,2 mm di La Coruna.

Intensità della fenomenologia sul territorio spagnolo è stata, in parte, esaltata dalla presenza, poco più ad est, di un solido promontorio anticiclonico di blocco, esteso dal Mediterraneo centrale fino alla penisola Scandinava. Questa impalcatura anticiclonica sub-tropicale ha imposto una certa resistenza all'avanzata da ovest della saccatura nord oceanica, fino ad determinarne un significativo rallentamento nel suo naturale moto di propagazione verso est.

JiPE3D9bjC5lW

Tale rallentamento della saccatura, nel corso della giornata di oggi, indurrà la saccatura ad evolvere in un CUT-OFF (vortice ciclonico chiuso in quota) al traverso dei Paesi Baschi, con la conseguente intensificazione del flusso caldo

sub-tropicale dai quadranti meridionali, con spiccata componente baroclinica fra le Baleari e la Sardegna, dove si creeranno condizioni adatte per instabilità pre-frontale, specie in prossimità dell'isola. Il flusso caldo e umido pre-frontale, dai quadranti meridionali, che dall'entroterra desertico algerino si muoverà in direzione del mar delle Baleari, della Francia meridionale e dell'Italia, alimenterà anche un certo forcing convettivo, favorendo così lo sviluppo di vari sistemi temporaleschi alla mesoscala che nel corso della giornata di domani dovrebbero impattare sulla Sardegna e la Corsica, salvo poi evolversi in direzione del mar Ligure ed dell'alto Tirreno. IRT_può inoltre sulla Sardegna, così come sulle coste della Liguria ed inseguito pure sull'alta Toscana, le precipitazioni potrebbero risultare a tratti intense per la presenza nei bassi strati di una umida ventilazione dai quadranti meridionali che addenserà una fitta nuvolosità bassa sul versante disopravento dei rilievi del vicino retroterra, creando un importante effetto stau (sbarramento orografico) che potrebbe dare luogo a precipitazioni insistenti nei prossimi giorni. Ecco le pagine utili per monitorare la situazione in tempo reale: [Satelliti](#) [Satelliti Animati](#) [Situazione](#) [Fulminazioni](#) [Radar](#)

- Terremoti, la grande differenza fra rischio sismico e pericolosità sismica - Meteo Web - - -

- -

[Redazione]

Terremoti, la grande differenza fra rischio sismico e pericolosità sismica Pericolosità sismica e rischio sismico sono due cose ben diverse: ecco le differenze fondamentali A cura di Lorenzo Pasqualini 14 settembre 2016 - 11:33 [terremoto-centro-italia-mappa-rischio-sismico-2-640x463] In questa drammatica estate 2016, durante la quale 296 persone sono morte nel terremoto che ha colpito il Centro Italia, si è parlato molto di pericolosità sismica e rischio sismico. Fra questi due concetti però una enorme differenza. Capirla dovrebbe aiutarci a prevenire nuovi disastri. La pericolosità sismica si riferisce sempre alla probabilità che un certo evento accada. Ad esempio, una zona caratterizzata da alta pericolosità sismica è una zona in cui è elevata la probabilità che, in un certo intervallo di tempo, per esempio in 1, 5, 10 o 100 anni, si verifichi un terremoto di una certa magnitudo (ad esempio di magnitudo 5.0, 6.0, 8.0, ecc.). mappa_placche_tettoniche Le aree del pianeta lontane dai margini tettonici hanno una pericolosità sismica minore, perché è molto più bassa la probabilità di terremoti rispetto a quelle situate lungo i margini. Italia è sfortunata da questo punto di vista, perché situata proprio sul margine fra la Placca Euroasiatica e quella Africana, sede di importanti terremoti. Sono però ancor più sfortunati paesi come il Cile o il Giappone, dove la frequenza dei terremoti e la magnitudo è molto più alta che in Italia: in quei luoghi la probabilità che in un certo intervallo di tempo avvenga un terremoto di una certa magnitudo, è altissimo. Anche all'interno dell'Italia esistono poi aree in cui la pericolosità è più alta, ed altre in cui è più bassa (ne parliamo diffusamente su Meteoweb da anni). Il rischio sismico invece prende in considerazione il danno che un evento naturale può provocare alle vite umane ed alle attività antropiche. In sostanza non tiene conto solo della probabilità di un certo evento naturale, ma anche degli effetti che esso avrà, sia in termini di perdita di vite umane che in termini di danno economico e danneggiamento delle infrastrutture. deserto-del-sahara-1 Una zona ad elevata pericolosità sismica quindi, nella quale però non ci siano centri abitati né infrastrutture (ad esempio un deserto), avrà un rischio sismico nullo, perché anche se un terremoto molto forte si verificasse non produrrebbe danni a persone né cose. Per rendere più preciso e numericamente quantificabile il concetto di rischio, fin dal 1978 è stata stabilita dall'UNDRRO-UNESCO una formula, ben conosciuta a chiunque lavori nel campo della pianificazione territoriale e della difesa dai rischi geologici, che prende in considerazione tre parametri. La formula è la seguente: $R = x \cdot V \cdot E$. Dove R è per Rischio, P per Pericolosità, V per Vulnerabilità ed E per Elementi a rischio. In sostanza il rischio è dato dalla moltiplicazione di questi tre fattori. Se anche solo uno di questi risulta essere pari a zero, per le proprietà della moltiplicazione il rischio sarà nullo. Ad esempio si può prendere in considerazione il caso della zona desertica caratterizzata da elevata pericolosità sismica. La probabilità di un terremoto ad esempio di elevata magnitudo è molto alta. Gli altri due fattori della formula però, la vulnerabilità (V) e la E (elementi a rischio) sono pari a zero. Infatti non vi sono elementi esposti (persone, ospedali, scuole) e di conseguenza non se ne può quantificare neanche la vulnerabilità. Per le proprietà della moltiplicazione il prodotto di più fattori di cui uno sia zero è pari a zero, e perciò il rischio sarà nullo. Città del Messico Città del Messico Nel caso invece in cui la zona con elevata pericolosità sismica sia una città, le cose cambiano. Oltre al valore di pericolosità (P) bisognerà tenere conto degli elementi a rischio (E), e quindi il rischio crescerà quanto più popoloso sarà il centro abitato. Una città con decine di milioni di abitanti, avrà un rischio maggiore in confronto ad aree dove sono presenti piccoli villaggi. Questo perché è più alto il numero di elementi a rischio (persone potenzialmente a rischio di essere ferite o di restare vittime di crolli, abitazioni e infrastrutture danneggiabili, danni economici). La vulnerabilità: il tallone d'Achille dell'Italia Non finisce qui però: resta da considerare il parametro vulnerabilità (V). Ed è proprio su questo fattore che l'Italia purtroppo è proprio il caso di dirlo vulnerabile. A parità di pericolosità sismica e di elementi a rischio, due città possono avere adottato misure di prevenzione oppure no. Una città del Giappone sarà meglio attrezzata di una città italiana per

resistere ad un terremoto. In sostanza il largo uso dell'edilizia antisismica in Giappone rende meno vulnerabili gli elementi a rischio: le abitazioni non crollano e perciò vi sono molte meno vittime, le infrastrutture non vengono danneggiate e perciò non ci sono danni economici, l'economia non risulta danneggiata perché a poche ore dal sisma tutto riprende a funzionare come prima. In sostanza, la vulnerabilità minore fa sì che anche il rischio sia minore. Nella mitigazione dei rischi geologici, si deve quindi lavorare alla riduzione di uno dei fattori presenti nella formula sopra citata. Purtroppo nel caso di terremoti e vulcani non si può agire sulla pericolosità, perché né i terremoti né i vulcani possono essere bloccati. Non si può agire neanche sul numero di elementi esposti, specialmente nel caso dei terremoti, perché per evacuare una città si dovrebbe conoscere con anticipo ora e data dell'evento sismico, ma i terremoti non sono ancora prevedibili. Si può però agire sulla V, riducendo la vulnerabilità degli edifici costruendo con tecniche di edilizia antisismica. È proprio questo imperativo del futuro per impedire nuove stragi in Italia: ridurre la vulnerabilità attraverso edilizia antisismica e con una buona preparazione della popolazione.

- Terremoto: New York con Amatrice, sfida da Guinness con le polpette per la raccolta fondi - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto: New York con Amatrice, sfida da Guinness con le polpette per la raccolta fondi
New York in aiuto di Amatrice grazie ad uno dei piatti italiani piu' famosi negli Stati Uniti: le polpette
A cura di Monia Sangermano
14 settembre 2016 - 17:42 [brooklyn_by_night_new_york_20130124_1252764617-640x320]
New York in aiuto di Amatrice grazie ad uno dei piatti italiani piu famosi negli Stati Uniti: le polpette.
iniziativa di solidarieta, promossa dalla comunita italoamericana, prevede una gara in cui un gruppo di concorrenti tenta di entrare nel Guinness dei primati ingurgitando 29 polpette in un minuto.
evento, in un noto ristorante italiano dell Upper East side di Manhattan, segna anche inizio delle celebrazioni a Little Italy per la festa di San Gennaro, che ogni anno attrae migliaia di visitatori. Il ricavato della gara andra a sostegno delle popolazioni colpite dal terremoto che lo scorso mese ha colpito il centro Italia, uccidendo quasi 300 persone e lasciando senza un tetto oltre 65 mila. A New York vivono circa due milioni e mezzo di italoamericani, e molti di loro hanno in Italia famiglie colpite dal terremoto. Nei giorni successivi al sisma, diversi ristoranti della Grande Mela si sono dati da fare per raccogliere fondi.

- Terremoto, nasce Radio Amatrice: il sindaco, "segno di ripartenza" - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto, nasce Radio Amatrice: il sindaco, segno di ripartenza Nasce "Radio Amatrice": domani inizieranno le trasmissioni della stazione radiofonica dedicata alla informazione da e per Amatrice. A cura di Filomena Fotia. 14 settembre 2016 - 11:41 [Il-campo-di-accoglienza-per-i-terremotati-di-Amatrice-9-640x427] La Presse/Mario Sabatini Nasce Radio Amatrice. Domani, giovedì 15 settembre, dalle 17, nella sede divisa Farchioni 8, inizieranno le trasmissioni della stazione radiofonica dedicata alla informazione da e per Amatrice. L'iniziativa è stata realizzata grazie al fondamentale contributo della emittente Radio Dolce Musica che ha messo a disposizione la propria frequenza. Sintonizzandosi sui 99.100, nel territorio di Amatrice e Accumoli, sarà possibile ascoltare le comunicazioni utili in questa fase di gestione della emergenza. Alla inaugurazione saranno presenti le autorità locali e lo speaker radiofonico Stefano Pozzo vivo di Radio Subasio. Prevista, inoltre, la partecipazione di Rosaria Renna con un collegamento in diretta dalle frequenze nazionali di Rds. La radio commenta il sindaco Sergio Pirozzi sarà uno strumento utile per comunicare con la comunità amatriciana e tenerla informata su ciò che sta accadendo in questa fase. La presenza e il contributo di speaker di importanti realtà radiofoniche nazionali rappresenta una testimonianza di vicinanza e di solidarietà, nonché un ulteriore segnale che Amatrice vuole ripartire.

- Terremoto, sindaco di Macerata: la sicurezza delle scuole è al primo posto - Meteo Web - -

- - -

[Redazione]

Terremoto, sindaco di Macerata: la sicurezza delle scuole è al primo posto
Il Comune di Macerata sta facendo del tutto "per garantire a tutti il diritto allo studio e mantenere alta la qualità dei servizi" nonostante i danni del terremoto. A cura di Monia Sangermano 14 settembre 2016 - 18:11 [Macerata-dall'alto-7-640x410]
Il Comune di Macerata sta facendo del tutto per garantire a tutti il diritto allo studio e mantenere alta la qualità dei servizi nonostante le difficoltà che stiamo affrontando in questi giorni post terremoto. Da domani saranno operative le mense che servono in tavola prodotti di qualità e biologici così come il servizio di trasporto. Lo dice il sindaco di Macerata Romano Carancini, nel suo saluto agli studenti alla vigilia del nuovo anno scolastico, che si apre domani. Vi assicuro che non sono stati e non sono giorni facili continua Carancini. Amministrazione sta lavorando con impegno per il bene comune, a favore di una scuola vicina alle famiglie, mettendo al primo posto la sicurezza e il decoro delle scuole con forti investimenti per edilizia scolastica con adeguamenti e manutenzioni. Il mio pensiero aggiunge il sindaco non può non andare ad Amatrice, alle zone duramente colpite dal terremoto del 24 agosto dove, nonostante le difficoltà facilmente immaginabili, le scuole riapriranno comunque domani. Questo deve essere un esempio per tutti noi, uno stimolo a lavorare insieme, come stiamo facendo in questi giorni, in un clima costruttivo e affrontare e risolvere le problematiche in maniera collaborativa. Sono convinto che il dialogo costante e il confronto portino buoni frutti.

- Terremoto, dirigente scuole Arquata: "Domani si ricomincia, è un miracolo" - Meteo Web -

[Redazione]

Terremoto, dirigente scuole Arquata: Domani si ricomincia, è un miracolo "Domani la scuola ricomincia a Arquata del Tronto, Acquasanta Terme eMontegallo. E' un miracolo, il 24 agosto non avevamo piu' nulla"A cura di Monia Sangermano14 settembre 2016 - 18:20[Il-campo-di-accoglienza-per-i-terremotati-di-Arquata-del-Tronto-13-640x427]LaPresse/Mario Sabatini Domani la scuola ricomincia a Arquata del Tronto, Acquasanta Terme eMontegallo. E un miracolo, il 24 agosto non avevamo piu nulla e non sapevamoneppure se gli alunni erano vivi. Si commuove Patrizia Palanca, dirigentedell Isc di Acquasanta che comprende le scuole dei 3 Comuni marchigiani piu colpiti dal terremoto. Le tensostrutture che ospiteranno le lezioni sono statemontate e le aule allestite aggiunge -. Stiamo preparando i kit inviati dalMiur per i circa300 ragazzi delle nostre scuole.

- Corea del Nord: il disastro per le alluvioni è "il peggiore dalla seconda guerra mondiale" - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Corea del Nord: il disastro per le alluvioni è il peggiore dalla seconda guerra mondiale La Corea del Nord ammette che le inondazioni avvenute nel nord-est del paese hanno provocato ingenti danni e vittime. A cura di Monia Sangermano 14 settembre 2016 - 18:33 [alluvione-corea-del-nord] La Corea del Nord ammette che le inondazioni avvenute nel nord-est del paese hanno provocato ingenti danni e vittime. L'agenzia di stampa ufficiale Kcna ha parlato, enfaticamente, del peggiore disastro dalla fine della seconda guerra mondiale. Il regime di Pyongyang non ha fornito un bilancio preciso, ma le Nazioni unite hanno parlato di 138 morti e 400 dispersi lungo il fiume Tumen, il corso d'acqua che segna la frontiera tra la Corea del Nord da un lato, e la Cina e la Russia dall'altro. Le inondazioni provocate dal tifone che ha colpito la provincia di Hamgyong Nord tra il 29 agosto e il 2 settembre sono il peggiore disastro dalla liberazione nel 1945, ha riferito la Kcna, passando sopra ai disastri della guerra di Corea e della grande fame degli anni 90. Per la prima volta la Kcna ha fornito le cifre degli sfollati, dichiarandone 68.900, mentre l'Onu parla di 170 mila. Il regime ha deciso una mobilitazione straordinaria per aiutare le aree colpite.

- Previsioni Meteo Lombardia: maltempo da giovedì fino a sabato - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Previsioni Meteo Lombardia: maltempo da giovedì fino a sabato
Previsioni Meteo Lombardia: il tempo sarà perturbato da giovedì sino alle prime ore di sabato, con fasi precipitative alternate a temporanei miglioramenti
A cura di Filomena Fotia
14 settembre 2016 - 13:27 [saetta-fulmini-saette-temporale-640x430]
Previsioni Meteo Lombardia Una vasta area perturbata si avvicina oggi all'arco alpino occidentale e comincerà ad interessare la Lombardia a partire dalle prime ore di domani. Il tempo pertanto sarà perturbato da giovedì sino alle prime ore di sabato, con fasi precipitative alternate a temporanei miglioramenti. Da sabato pomeriggio una area di bassa pressione si allontana verso il centro Italia e permette un rapido miglioramento delle condizioni meteorologiche e con temperature che torneranno nella norma del periodo, seppur l'attendibilità previsionale sia ancora bassa già a partire da sabato stesso. Sono queste le principali indicazioni per il meteo in Lombardia fornite dall'agenzia regionale Arpa.

- Terremoto: "riconosciamo di essere dentro un mondo segnato dalla fragilità evolutiva" - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto: riconosciamo di essere dentro un mondo segnato dalla fragilità evolutiva Terremoto: "Allontaniamo da noi le false immagini della natura matrigna e del Dio malvagio e indifferente, ovvero impotente" A cura di Monia Sangermano 14 settembre 2016 - 19:18 [terremoto-1-640x480] Allontaniamo da noi le false immagini della natura matrigna e del Dio malvagio e indifferente, ovvero impotente; riconosciamo invece di essere dentro un mondo segnato dalla fragilità evolutiva e in cui Dio si mostra come colui che condivide la precarietà dell'uomo. La fede, ma anche una considerazione razionale degli eventi, ci pone allora di fronte alle responsabilità che gravano sugli uomini quando non si prendono cura della prevenzione dei fatti calamitosi. Lo ha detto il cardinale Giuseppe Betori, arcivescovo di Firenze, a conclusione, presso l'eremo di Lecceto dell'assemblea diocesana del clero concui, come di consueto, si apre il nuovo anno pastorale della Diocesi di Firenze. La risposta preventiva, possibile, come mostrano i minori effetti dell'evento ha avuto in luoghi in cui erano stati attuati interventi di adeguamento antisismico ha proseguito Betori -, deve poi unirsi alle varie forme di sostegno con cui farsi vicini a chi soffre a causa di eventi catastrofici. Ciò è avvenuto esemplarmente anche in occasione del recente terremoto, e in questo la nostra regione e la nostra città non sono state seconde a nessuno.

- Terremoto: la Procura di Rieti attende gli esiti della perizia sulle case Ater di Amatrice - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto: la Procura di Rieti attende gli esiti della perizia sulle case Ater di Amatrice. La procura di Rieti è in attesa della documentazione relativa ai due immobili crollati ad Amatrice, in Piazza Sagnotti, dopo il terremoto. A cura di Monia Sangermano. 14 settembre 2016 - 19:27 [Rio-di-Amatrice-1-640x427] La Presse/Mario Sabatini. La procura di Rieti sarebbe ancora in attesa della documentazione relativa ai due immobili ex IACP, oggi di proprietà dell'Ater di Rieti, crollati ad Amatrice, in Piazza Sagnotti, dopo il terremoto del 24 agosto scorso, che ha causato la morte di oltre 20 residenti. Si tratta delle due palazzine, da 6 appartamenti ciascuna (10 alloggi su 12 a partire dal 2001 sono stati riscattati dagli inquilini), costruite tra il 1974 e il 1977 secondo la normativa antisismica vigente all'epoca, come ha chiarito ieri la stessa Ater. La procura attenderà gli esiti degli accertamenti peritali richiesti all'ingegner Antonello Salvatori dell'Università dell'Aquila prima di svolgere ulteriori accertamenti prettamente documentali. Le due palazzine di piazza Sagnotti risultano nell'elenco dei 68 immobili sequestrati (circa 20 sono pubblici) che il superperito dovrà analizzare per spiegare se siano crollati per carenze strutturali ed ipotizzare eventuali responsabilità penali.

- Allerta Meteo Piemonte: criticità "gialla" per forti temporali da stasera - - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo Piemonte: criticità gialla per forti temporali da stasera
Allerta Meteo Piemonte: stato di allerta gialla ("criticità ordinaria")
A cura di Filomena Fotia
14 settembre 2016 - 14:12 [saette-1-640x360]
Allerta Meteo Piemonte
Ondata di maltempo in arrivo sul Piemonte: il bollettino di Arpa riporta uno stato di allerta gialla (criticità ordinaria), in vigore da questa sera, salvo area settentrionale, dove la fase più acuta è attesa solo domani. Sono previste raffiche di vento e grandine, piogge e temporali forti o molto forti a causa della brusca irruzione di aria fredda proveniente dal minimo depressionario posizionato sul golfo di Biscaglia. I temporali saranno particolarmente intensi nelle aree ai confini con la Liguria e la fascia pedemontana nordoccidentale. Previsto inoltre un crollo termico fino a 6-7 gradi.

- Dopo aver devastato Taiwan il super tifone "Meranti" punta le coste della Cina orientale dove scatta l'allerta - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Dopo aver devastato Taiwan il super tifone Meranti punta le coste della Cina orientale dove scatta l'allerta Super tifone Meranti: scatta l'allerta sulle coste della Cina orientale dove il tifone effettuerà il "landfall" definitivo A cura di Daniele Ingemi 14 settembre 2016 - 14:26 [taiwan-02-640x426] Dopo essere diventato un mostro di 5^a categoria della Saffir-Simpson, in grado di sprigionare venti medi sostenuti di oltre i 300 km/h, il super-tifone Meranti, come da previsione, ha impattato sulle coste meridionali di Taiwan causando piogge di carattere alluvionale e venti davvero violentissimi che hanno tagliato le linee elettriche, lasciando al buio e senza energia elettrica migliaia di persone. Fortunatamente, come accade per tutti i grandi tifoni del Pacifico occidentale, poco prima di effettuare il landfall temporaneo sulle coste meridionali taiwanesi ha cominciato rapidamente ad indebolirsi a seguito del forte attrito esercitato dai rilievi, che caratterizzano l'entroterra di Taiwan, sulla vasta e profondissima circolazione ciclonica tropicale. meranti taiwan cina satellite Ciò ha ridotto notevolmente la forza impattata del tifone che ha raggiunto la costa meridionale di Taiwan. Ma nonostante l'indebolimento il passaggio del bordo più settentrionale di Meranti ha prodotto piogge molto intense, soprattutto sulle coste sud-orientali, e l'arrivo di venti molto forti, generalmente da E-NE, Est e E-SE, in successiva rotazione a SE e S-SE, sulle coste orientali e meridionali di Taiwan, che hanno raggiunto picchi di oltre 180-200 km/h nei punti maggiormente esposti della costa. Le forti piogge prodotte dalle bande nuvolose spiraliformi collegate allato più settentrionale di Meranti sono state accompagnate da intensi scrosci di pioggia con elevatissimi indici di rain/rate. meranti taiwan Le precipitazioni più intense sembrano che abbiano colpito proprio il settore sud-orientale dell'isola, data l'intensa ventilazione da E-SE di ritorno che ha sbattuto masse ariarie molto umide verso i contrafforti montuosi del vicino retroterra, dando così origine ad un notevole effetto stau (sbarramento orografico). Ma localmente data l'aspra conformazione orografica taiwanese, soprattutto sui versanti montuosi dell'isola maggiormente esposti a est e sud-est, il notevolissimo forcing orografico ha prodotto accumuli pluviometrici eccezionali, con possibili picchi di oltre 300-400 mm in 24 ore. Si tratta di precipitazioni di carattere alluvionale che rischiano di provocare l'onda di piena di gran parte di fiumi e torrenti, originando anche eventi franosi e colate di fango nei pendii più ripidi che caratterizzano la geografia di Taiwan. meranti taiwan venti Oltre alle piogge e ai fortissimi venti ciclonici le coste meridionali e sud-orientali di Taiwan sono state flagellate anche da potenti mareggiate con ondate alte più di 7-8 metri che hanno determinato anche intensi fenomeni erosivi sui tratti maggiormente esposti alle onde da SE, quelle alzate dai fortissimi venti ciclonici sud-orientali presenti sul lato nord-orientale di Meranti. Intanto nelle ultime ore l'occhio del super-tifone si è spostato verso l'arcipelago delle isole Batan, nell'estremo nord delle Filippine. Sull'isola di Basco infatti è stato registrato un periodo di calma piatta, indotto dal passaggio dell'occhio di Meranti proprio al traverso della più grande e popolosa isola delle Batans. Nel corso delle prossime ore Meranti, mantenendo lo status di tifone di 4^a categoria, tenderà a spostarsi in direzione delle coste orientali cinesi, dove con molta probabilità effettuerà il landfall definitivo entro la giornata di venerdì. La Presse/Reuters La Presse/Reuters In questa fase, date le elevate temperature delle acque superficiali nel settore meridionale del mar Cinese Orientale, non è escluso che il tifone possa mantenere lo status di potente tifone di 4^a categoria della Saffir-Simpson, con venti medi sostenuti oltre i 200-220 km/h e raffiche di gran lunga superiori. In tal caso Meranti comincerà a rappresentare una seria minaccia per le coste cinesi orientali, per le forti piogge e le intense mareggiate. In molte province le autorità cinesi saranno costrette a imporre delle evacuazioni. Tra la serata di giovedì e la prima mattinata di venerdì il tifone dovrebbe avvicinarsi alle coste orientali cinesi per effettuare un landfall definito, indebolendosi successivamente a tempesta tropicale. La Presse/Reuters La Presse/Reuters Poco prima dell'avenuto landfall le forti tempeste di vento da NE ed Est chinesi formeranno lungo il lato settentrionale della circolazione ciclonica e andranno a colpire in pieno le coste della Cina

orientale, causando fortissime mareggiate, con onde alte anche più di 6-7 metri, visto esteso Fetch su un ampio tratto del mar Cinese Orientale. Molti porti verranno chiusi obbligatoriamente mentre quasi intera flotta peschereccia sparsa per il mar Cinese Orientale sarà costretta a rientrare anticipatamente nei principali porti, evitando di essere colpita dalla tempesta. Solo dopo aver effettuato il landfall, quando comincerà a spingersi versoentroterra della Cina orientale, Meranti tenderà rapidamente ad essere declassata da tempesta a semplice depressione tropicale, in grado di portare abbondanti precipitazioni e forti temporali sulla Cina orientale fino alla giornata di sabato. Nei prossimi giorni rimane alta la possibilità di sviluppo di nuovi sistemi tropicali organizzati, fra il Pacifico occidentale e il mar delle Filippine, con avanzare di nuove tropical wave dal mare a nord di Papua Nuova Guinea.

- Terremoto Centro Italia, verifiche di agibilità: effettuati 2433 sopralluoghi negli edifici privati - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto Centro Italia, verifiche di agibilità: effettuati 2433 sopralluoghi negli edifici privati
Terremoto Centro Italia: proseguono le verifiche di agibilità sugli edifici pubblici e privati
A cura di Filomena Fotia 14 settembre 2016 - 14:21 [Terremoto-Narciso-Cicchitti-docente-di-enogastronomia-ha-diretto-la-cucina-del-campo-di-II] La Presse/Mario Sabatini
Terremoto Centro Italia Proseguono le verifiche di agibilità sugli edifici pubblici e privati. Nella giornata di oggi sono 129 le squadre di tecnici abilitati Aedes (Agibilità e danno nell'emergenza sismica) e di esperti impegnate nelle verifiche di agibilità post-sismica; in campo anche 53 tecnici supporto dei Comuni per la gestione delle richieste di sopralluogo. Per quanto riguarda gli edifici privati, per i quali le verifiche sono iniziate la scorsa settimana, sono già 2433 i sopralluoghi effettuati, a seguito dei quali 1241 edifici sono stati dichiarati agibili (circa il 50%) e 136, pur non essendo danneggiati, risultano inagibili per rischio esterno. Sono 723, invece, gli esiti di inagibilità (circa il 14%) mentre 333 sono gli immobili temporaneamente o parzialmente inagibili. Già a pochi giorni dal terremoto erano invece iniziati i sopralluoghi per verificare prioritariamente l'agibilità delle scuole e consentire di definire un piano degli interventi laddove le strutture non siano agibili. Le verifiche hanno riguardato finora 721 edifici pubblici, di cui 619 edifici scolastici: tra questi ultimi 440 sono stati ritenuti agibili, mentre altri tre pur se non danneggiati risultano al momento inagibili a causa di rischio esterno. Sono 114 gli edifici temporaneamente inagibili in tutto o solo in parte che grazie a provvedimenti di pronto intervento tornerebbero agibili; a questi se ne aggiungono 21 parzialmente inagibili e tre da rivedere per un'ulteriore valutazione. Sono 38 invece gli edifici scolastici inagibili, meno del 6%, e concentrati nei comuni più colpiti. Tra gli altri edifici pubblici oggetto di verifica, infine, sono 71 quelli agibili, più uno agibile ma inagibile per rischio esterno; 19 quelli che risulterebbero agibili con provvedimenti e tre quelli parzialmente inagibili. Una struttura necessita di essere rivista, mentre sono sette su 102 totali quelle inagibili.

- Messa in sicurezza del verde dopo il maltempo: travolto da tronco, vivaista muore a Modena - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Messa in sicurezza del verde dopo il maltempo: travolto da tronco, vivaista muore a Modena
Modena: muore 62enne, era impegnato nei lavori di messa in sicurezza del verde dopo l'ultima ondata di maltempo
A cura di Filomena Fotia 14 settembre 2016 - 14:19 [vento-record-alberi-uragano-640x360]
Un vivaista di 62 anni ha perso la vita dopo essere stato travolto da un albero a Lesignana di Modena: era impegnato nei lavori di messa in sicurezza del verde dopo l'ultima ondata di maltempo e in mattinata è stato schiacciato da un tronco che ha ceduto nel giardino di Villa Dallari.

- Maltempo in Basilicata: compromessa la raccolta di pomodoro dopo i nubifragi dei giorni scorsi - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo in Basilicata: compromessa la raccolta di pomodoro dopo i nubifragi dei giorni scorsi. A cura di Peppe Caridi. 14 settembre 2016 - 22:18 [temporale-01-2] Temporali nel Salento. Aziende agricole sott'acqua con ettari di terreno sommersi e coltivazioni di pomodoro ed ortaggi pronte per la raccolta distrutte dalle tracimazioni dei fiumi: è emerso da un primo monitoraggio effettuato dalla Coldiretti nelle campagne dell'area nord della Basilicata, in particolare a Palazzo San Gervasio, dopo le abbondanti piogge degli ultimi giorni. Gli allagamenti comportano la perdita della qualità del pomodoro e le industrie generalmente non ritirano il prodotto deteriorato. Una débacle che si unisce ai prezzi crollati per il grano e del latte alla stalla. Oggi sottolinea la Coldiretti gli agricoltori devono vendere più di tre litri di latte per bersi un caffè o quindici chili di grano per comprarsene uno di pane. Le coltivazioni come il latte e la carne subiscono la pressione delle distorsioni di filiera e dal flusso delle importazioni selvagge che fanno concorrenza sleale alla produzione nazionale perché vengono spacciati come made in Italy per la mancanza di indicazione chiara sull'origine in etichetta.

- Allerta Meteo Liguria, Giovedì 15 Settembre "scuole chiuse" anche a Chiavari - Meteo Web

[Redazione]

Allerta Meteo Liguria, Giovedì 15 Settembre scuole chiuse anche a Chiavari
A cura di Peppe Caridi
14 settembre 2016 - 22:25[scuole-chiuse-maltempo]
Il Comune di Chiavari, che aveva deciso di tenere le scuole aperte con l'allerta arancione, ha deciso di chiuderle. A seguito di aggiornamenti e rivalutazione attenta degli stessi con i soggetti e gli enti competenti e stata decisa la chiusura totale di tutte le scuole di ogni ordine e grado.

- Terremoto: dal riciclo delle macerie alla sicurezza degli edifici, ecco le proposte di Legambiente - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto: dal riciclo delle macerie alla sicurezza degli edifici, ecco le proposte di Legambiente. Gli obiettivi, "urgenti ma sostanziali", da perseguire per una ricostruzione dei centri colpiti dal terremoto del 24 agosto secondo Legambiente. A cura di Filomena Fotia. 14 settembre 2016 - 15:32. Gestire lo smaltimento delle macerie attraverso il recupero differenziato e il riutilizzo per usi compatibili in loco, garantire la sicurezza degli edifici da ricostruire attraverso la qualità dei materiali e le migliori tecniche di costruzione, pianificare i controlli del patrimonio edilizio in chiave energetica e statica: sono questi gli obiettivi, urgenti ma sostanziali, da perseguire per una ricostruzione dei centri colpiti dal terremoto del 24 agosto secondo Legambiente, che ha scritto al commissario straordinario Vasco Errani e per conoscenza al ministro delle Infrastrutture Graziano Delrio, al sottosegretario Claudio De Vincenti e al project manager di Casa Italia Giovanni Azzone, per offrire la disponibilità a collaborare concretamente per una ricostruzione corretta. Lo smaltimento dei diversi materiali provenienti dal crollo degli edifici è stato un problema rilevante in tutti i terremoti precedenti spiega Legambiente sia nella individuazione di aree di conferimento che per infiltrazione della criminalità organizzata nella gestione delle macerie, per questo la soluzione migliore consiste oggi nel recupero differenziato e nel riutilizzo dei materiali per gli usi compatibili, attraverso macchinari utilizzati direttamente sul posto e capaci di produrre inerti, mattoni e altri materiali necessari per la ricostruzione. Una prospettiva questa, che richiede la predisposizione di bandi e accordi con imprese e Enti locali, anche per favorire il riutilizzo di materiali provenienti dal riciclo, come previsto dalle Direttive europee e dal nuovo Codice degli appalti. Secondo l'associazione ambientalista, per garantire la sicurezza degli edifici occorre un cambiamento nella progettazione, che coinvolga cantieri e materiali, a partire dal calcestruzzo e la predisposizione di controlli regolari e obbligatori sulla qualità del patrimonio edilizio che tenga insieme gli obiettivi di sicurezza statica e il miglioramento delle prestazioni energetiche affinché i nuovi edifici siano realmente adeguati alle esigenze delle persone che li abiteranno. È fondamentale osserva la presidente di Legambiente Rossella Muroli dare oggi un forte segnale di discontinuità rispetto al passato. Le immagini degli edifici crollati nel sisma del 24 agosto hanno evidenziato l'adeguatezza degli edifici, per la qualità dei materiali e per errori nelle tecniche costruttive che in alcuni casi hanno aggravato le conseguenze del terremoto. Bisogna allora intervenire da subito per indirizzare correttamente le operazioni di ricostruzione promuovendo la cultura dei controlli regolari del patrimonio edilizio esistente nell'interesse delle famiglie che torneranno ad abitare nei Paesi colpiti ma anche di tutti i cittadini del Belpaese.

- Cercatori di funghi si perdono sull'Etna, ritrovati dal soccorso alpino della Guardia di finanza - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Cercatori di funghi si perdono sull Etna, ritrovati dal soccorso alpino della Guardia di finanza Tre ricercatori di funghi dispersi nel versante sud est dell'Etna A cura di Filomena Fotia 14 settembre 2016 - 15:23 [etna9] Tre ricercatori di funghi si sono persi nel versante sud est dell Etna, nella zona del vallone del Turco, a circa 1400 mt di quota: a causa delle avverse condizioni meteo e della nebbia, le tre persone, dopo essersi rese conto di aver perso l'orientamento, hanno richiesto aiuto. Sono stati celermente recuperati dal soccorso alpino della Guardia di finanza.

Maltempo, ilMeteo.it: allerta ma non allarmismi sulle perturbazioni

[Redazione]

Publicato il: 14/09/2016 18:18"Un'intensa perturbazione atlantica si avvicinerà nelle prossime ore all'Italiae sarà responsabile di una fase di marcato maltempo su molte delle nostreregioni, con rischio di precipitazioni molto abbondanti, allagamenti,nubifragi". La redazione de ilMeteo.it annuncia l'arrivo del maltempo erespinge le accuse di eccessivo allarmismo."In realtà - si legge in una nota - proprio negli ultimi anni la tendenza è laseguente: mentre una volta erano necessari eventi meteorologici 'straordinari'per provocare danni e vittime, oggi affinché si verificino le stesse nefasteconseguenze, bastano eventi meteorologici poco più che normali". La motivazione sarebbe da ricercare nella fragilità del territorio italiano, sempre più arischio idrogeologico e con criticità in diverse zone del nostro Paese, da Norda Sud.La redazione sostiene di "dover segnalare il possibile/probabile rischio disituazioni pericolose per persone, traffico, strutture ed ambiente. In Italia si critica un'allerta meteo nel caso in cui la situazione pericolosa poi non siverifichi; mentre infiammano le polemiche quando si verifica l'evento nefasto,lamentando il fatto che nessuna allerta aveva previsto danni e vittime".Prevenire piuttosto che curare è il messaggio rilanciato da ilMeteo.it, "nonsolo una possibilità, ma un dovere civico".TweetCondividi su WhatsApp

Sisma, da riciclo macerie a sicurezza edifici: le proposte di Legambiente

[Redazione]

Pubblicato il: 14/09/2016 14:41 "Gestire lo smaltimento delle macerie attraverso il recupero differenziato e il riutilizzo per usi compatibili in loco, garantire la sicurezza degli edifici da ricostruire attraverso la qualità dei materiali e le migliori tecniche di costruzione, pianificare i controlli del patrimonio edilizio in chiave energetica e statica": sono questi gli obiettivi, "urgenti ma sostanziali", da perseguire per una ricostruzione dei centri colpiti dal terremoto del 24 agosto secondo Legambiente, che ha scritto al commissario straordinario Vasco Errani e per conoscenza al ministro delle Infrastrutture Graziano Delrio, al sottosegretario Claudio De Vincenti e al project manager di Casa Italia Giovanni Azzone, per offrire la disponibilità a "collaborare concretamente per una ricostruzione corretta". "Lo smaltimento dei diversi materiali provenienti dal crollo degli edifici è stato un problema rilevante in tutti i terremoti precedenti - spiega Legambiente - sia nella individuazione di aree di conferimento che per l'infiltrazione della criminalità organizzata nella gestione delle macerie, per questo la soluzione migliore consiste oggi nel recupero differenziato e nel riutilizzo dei materiali per gli usi compatibili, attraverso macchinari utilizzati direttamente sul posto e capaci di produrre inerti, mattoni e altri materiali necessari per la ricostruzione. Una prospettiva questa, che richiede la predisposizione di bandi e accordi con imprese e Enti locali, anche per favorire l'utilizzo di materiali provenienti dal riciclo, come previsto dalle Direttive europee e dal nuovo Codice degli appalti". Secondo l'associazione ambientalista, "per garantire la sicurezza degli edifici occorre un cambiamento nella progettazione, che coinvolga cantieri e materiali, a partire dal calcestruzzo e la predisposizione di controlli regolari e obbligatori sulla qualità del patrimonio edilizio che tenga insieme gli obiettivi di sicurezza statica e il miglioramento delle prestazioni energetiche affinché i nuovi edifici siano realmente adeguati alle esigenze delle persone che li abiteranno". "È fondamentale - osserva la presidente di Legambiente Rossella Muroni - dare oggi un forte segnale di discontinuità rispetto al passato. Le immagini degli edifici crollati nel sisma del 24 agosto hanno evidenziato l'inadeguatezza degli edifici, per la qualità dei materiali e per errori nelle tecniche costruttive che in alcuni casi hanno aggravato le conseguenze del terremoto. Bisogna allora intervenire da subito per indirizzare correttamente le operazioni di ricostruzione promuovendo la cultura dei controlli regolari del patrimonio edilizio esistente nell'interesse delle famiglie che torneranno ad abitare nei Paesi colpiti ma anche di tutti i cittadini del Belpaese". Tweet Condividi su WhatsApp

Allerta maltempo, in arrivo temporali e nubifragi

[Redazione]

Pubblicato il: 15/09/2016 07:20Un ciclone atlantico sta per investire l'Italia: sarà intenso maltempo al Nord poi al Centro. Oggi dovrebbe colpire Sardegna, Liguria e Piemonte contemporaneamente forti e locali nubifragi. Rischio di alluvioni lampo in Liguria e Piemonte. Nel corso della giornata i temporali raggiungeranno, a carattere sparso, il resto del Nord, la Toscana e quindi l'Umbria e il Lazio settentrionale. È il quadro che emerge dall'analisi degli esperti del sito 'ilMeteo.it'. Sarà però probabilmente domani la giornata più brutta. Forti temporali con nubifragi e rischio di alluvioni lampo e allagamenti su Liguria, Piemonte, Lombardia, Veneto, Toscana ed Emilia Romagna. Le temperature subiranno una graduale e progressiva diminuzione, con valori massimi che ritorneranno in media o addirittura sotto la media del periodo: 20/24 su molte regioni del Nord e del Centro. [Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

Visita studenti Norcia Palazzo Cesaron - Umbria

[Redazione]

(ANSA) - PERUGIA, 14 SET - Studenti del primo, quarto e quinto anno dell'istituto omnicomprensivo 'De Gasperi-Battaglia' di Norcia, indirizzo 'amministrazione, finanza e marketing', hanno visitato Palazzo Cesaroni, sede dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, accompagnati dal personale della sezione Educazione alla cittadinanza. Dopo avere preso posto sui banchi dell'aula ed avere conosciuto le attività principali dell'istituzione, i ragazzi, sono stati salutati dalla presidente Donatella Porzi. Questa ha sottolineato le difficoltà, soprattutto di carattere strutturale causate dal sisma, che stanno condizionando l'inizio d'anno scolastico. Assicurando "la massima vicinanza istituzionale e l'impegno dell'Assemblea, ribadita anche attraverso l'approvazione sostanzialmente unanime di un documento programmatico per una ricostruzione veloce e trasparente, affinché vengano nel più breve tempo possibile alleviati e risolti i disagi attualmente, anche per l'attività scolastica".

Incendi: fiamme in nottata a Prelà, una anziana sfollata - Liguria

[Redazione]

Fiamme nei boschi di Prelà in località Santa Marta (Imperia), dove intorno alle 20,00 di ieri è divampato un incendio su quattro fronti in zone impervie ed irraggiungibili dai soccorritori nelle ore notturne: nel complesso, il fronte di fuoco interessa un chilometro e mezzo di bosco. Un'anziana è stata evacuata dalla propria abitazione, che si trova nell'area colpita dall'incendio. Vigili del fuoco, forestali e volontari hanno lavorato tutta la notte per contenere le fiamme, che avrebbero potuto raggiungere coltivazioni e altre abitazioni. Dall'alba di oggi due elicotteri e un canadair stanno effettuando lanci d'acqua per spegnere l'incendio. Presenti anche trenta uomini a terra.

Auto contro camion, 25enne perde la vita - Emilia-Romagna

[Redazione]

(ANSA) - RAVENNA, 14 SET - Incidente mortale, nella notte, a Bellocchio, nelRavennate, al confine tra le province di Ravenna e Ferrara. Nello scontrofrontale tra un camion e un'auto - avvenuto poco dopo la mezzanotte e trentasulla Via Romea - ha perso la vita un 25enne conducente della macchina. L'uomo stava percorrendo la Strada Statale in direzione Nord quando - percause ancora in fase di accertamento - è finito con il suo mezzo contro uncamion che proveniva nella direzione opposta. Sul posto sono intervenuti i Vigili del Fuoco di Ravenna, la PoliziaMunicipale e i sanitari del 118 con una automedicalizzata e un'ambulanza ma peril 25enne non c'è stato nulla da fare.

L'influenza della Luna sui grandi terremoti - Terra e Poli - Scienza&Tecnica

[Redazione]

Le forze di marea esercitate dalla Luna piena e dalla Luna nuova possono incidere sullo scatenarsi dei grandi terremoti, come quello che nel 2004 ha colpito l'Indonesia causando un enorme tsunami, oppure quello che ha scosso il Giappone nel 2011. E' quanto dimostra l'analisi statistica pubblicata sulla rivista Nature Geoscience dai ricercatori dell'Università di Tokyo. "Questo studio conferma quanto è già stato dimostrato negli ultimi decenni da ricerche italiane e internazionali, e cioè che esiste un effetto astronomico che condiziona la tettonica delle placche e i terremoti", commenta Carlo Doglioni, presidente dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv). "I meccanismi di questo fenomeno sono ancora da chiarire - precisa l'esperto - ma tutto è causato da un'alterazione della gravità terrestre dovuta alla presenza della Luna. L'effetto mareale, che causa la variazione del livello del mare che tutti conosciamo, si manifesta anche sulla terra solida: infatti il suolo si innalza e si abbassa di 30-40 centimetri due volte al giorno, anche se noi non ce ne accorgiamo perché la lunghezza d'onda di questa oscillazione è di 5.000-6.000 chilometri". Se questo si verifica in un'area critica, "dove si è accumulata tanta energia e il gradiente di pressione è vicino al punto di rottura", prosegue Doglioni - allora l'effetto astronomico può rappresentare la goccia che fa traboccare il vaso, scatenando il terremoto". I ricercatori giapponesi lo hanno confermato ricostruendo l'ampiezza delle forze di marea nelle due settimane antecedenti gli eventi sismici avvenuti nel mondo negli ultimi 20 anni con magnitudo pari o superiore a 5.5. Dai dati è così emersa una forte correlazione statistica tra forze di marea e grandi sismi. "E' ancora troppo presto per pensare di sfruttare l'effetto mareale per prevedere i terremoti - sottolinea Doglioni - ma di certo nuove ricerche in questo ambito ci aiuteranno a capire meglio quali sono le reali forze che muovono le placche terrestri". RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright ANSA

Check in ritardo, hotel rifiuta disperso - Valle d`Aosta

[Redazione]

(ANSA) - AOSTA, 14 SET - Disavventura a lieto fine, ma con spiacevole sorpresa per un turista olandese di 48 anni che nella scorsa notte è stato recuperato dai vigili del fuoco nei boschi sopra Aosta e, accompagnato poco dopo la mezzanotte nell'albergo dove aveva prenotato una camera, è stato rifiutato perché in ritardo per il check in. L'uomo è stato poi condotto in un altro albergo. La disavventura è iniziata nella serata di ieri quando l'escursionista, partito da Saint-Rhémy-en-Bosses e diretto ad Aosta lungo la via Francigena, ha smarrito la strada e si è perso in un bosco in frazione Lin Blanc sulla collina del capoluogo. In serata ha chiamato i carabinieri che hanno girato la richiesta di intervento al soccorso alpino valdostano. Con l'ausilio dei vigili del fuoco intervenuti nella zona e utilizzando le indicazioni che l'uomo inviava alla centrale tramite l'applicazione WhatsApp dello smartphone è stato rintracciato e accompagnato in città.

Renzi, edilizia scolastica fuori dal patto di stabilit? - Politica

[Redazione]

"I sindaci dei comuni più piccoli sono in prima fila a tirare la baracca, il lavoro svolto qui è stato straordinario, per questo ho deciso di venire nei Comuni più piccoli, come Bagnolo, dove sono state fatte cose belle, importanti all'avanguardia", ha aggiunto il premier Renzi. "Ho ringraziato il sindaco, che mi ha chiesto subito i fondi per la palestra e la piscina, che sono cose importanti - ha aggiunto Renzi -. Gli ho detto di andare avanti, perché quello che si spende per le scuole purché sia speso bene, con qualità è speso per il futuro del nostro Paese". Poi una raccomandazione agli alunni della scuola: "Affido a voi questa scuola. Mi garantite che lo teniamo bene?", la domanda rivolta ai bambini, che hanno risposto "sì" in coro. "Tutto ciò che serve all'edilizia scolastica deve essere fuori dal patto di stabilità. Siamo pronti a fare ogni tipo di investimento sull'edilizia scolastica, tutto ciò che serve alla stabilità dei nostri figli è più importante della stabilità tecnocratica e finanziaria". Così il premier Matteo Renzi all'inaugurazione della nuova scuola antisismica di Bagnolo, in provincia di Cuneo. "Che bella l'Italia quando anziché mettersi a fare polemiche insieme riparte. Il primo pensiero agli amici di Amatrice, siamo felici che ieri siano entrati in classe", ha detto Renzi inaugurando la nuova scuola antisismica di Bagnolo, in provincia di Cuneo. "C'è ancora moltissimo da fare in quelle zone - ha aggiunto - ma in venti giorni grazie all'aiuto di tutta Italia è già stato fatto tanto".

Rogo sterpaglie, chiuso tratto Roma-Lido - Lazio

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 14 SET - Un incendio di sterpaglie è divampato nei pressi dellalinea ferroviaria Roma-Lido. Sul posto sono al lavoro i vigili del fuoco condue squadre. Al momento la linea è interrotta nel tratto Colombo-Acilia.

Sisma: Renzi, Italia riparte insieme - Politica

[Redazione]

(ANSA) - BAGNOLO (CUNEO), 14 SET - "Che bella l'Italia quando anziché mettersia fare polemiche insieme riparte. Il primo pensiero agli amici di Amatrice, siamo felici che ieri siano entrati in classe". Così il premier Matteo Renzi, che questa mattina ha inaugurato la nuova scuola antisismica di Bagnolo, in provincia di Cuneo. "C'è ancora moltissimo da fare in quelle zone - ha aggiunto - ma in venti giorni grazie all'aiuto di tutta Italia è già stato fatto tanto".

Renzi, edilizia scuola fuori patto - Politica

[Redazione]

(ANSA) - BAGNOLO (CUNEO), 14 SET - "Tutto ciò che serve all'edilizia scolastica deve essere fuori dal patto di stabilità. Siamo pronti a fare ogni tipo di investimento sull'edilizia scolastica, tutto ciò che serve alla stabilità dei nostri figli è più importante della stabilità tecnocratica e finanziaria". Così il premier Matteo Renzi all'inaugurazione della nuova scuola antisismica di Bagnolo, in provincia di Cuneo.

Incendi, distrutto ristorante a Piombino - Toscana

[Redazione]

(ANSA) - PIOMBINO (LIVORNO), 14 SET - Un incendio la notte scorsa ha completamente distrutto un ristorante in località Perelli, a Piombino (Livorno). I vigili del fuoco hanno lavorato a lungo per domare le fiamme che hanno divorato completamente la struttura. Le cause del rogo sono ancora incerte e sul posto stamani si recherà una squadra di polizia giudiziaria dei pompieri per avviare una serie di accertamenti approfonditi. Sull'episodio indagano anche i carabinieri. Secondo quanto si è appreso, i proprietari del locale hanno riferito agli inquirenti di avere spento tutte le apparecchiature elettriche, fatta eccezione per i frigoriferi, poco dopo la mezzanotte quando hanno chiuso il ristorante. Quando è scattato l'allarme alle 2.30 le fiamme erano già alte e avevano avvolto completamente l'immobile che si trova in una zona isolata.

Pizza del campione del mondo ad Arquata - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - ANCONA, 14 SET - Una pizza preparata dal pizzaiolo campione del mondo per i bambini terremotati di Borgo di Arquata (Ascoli Piceno). Marcello D'Erasmus, campione del mondo di pizza napoletana nel 2012, ha cotto una merenda 'con i fiocchi' per i bambini del sisma, accompagnato dal titolare della pizzeria "Mamma Rosa" di Ortezzano e dalla vice presidente della Regione Marche Anna Casini. "Un bel gesto di solidarietà e di vicinanza alla comunità terremotata" ha commentato l'assessore.

Modulo innovativo a famiglia Norcia - Umbria

[Redazione]

(ANSA) - NORCIA (PERUGIA), 14 SET - E' un modulo abitativo considerato "innovativo" quello consegnato a una famiglia di S. Pellegrino di Norcia colpita dal sisma dall'Ecosuntek, azienda di Gualdo Tadino che opera nel settore delle energie rinnovabili. Si tratta di un prefabbricato indipendente dal punto di vista energetico ed elettrico, essendo dotato di impianto fotovoltaico, generatore eolico e sistema per l'accumulo di energia. Dispone di due camere, bagno e zona giorno. Alla cerimonia di consegna del modulo ha partecipato anche il sindaco di Gualdo Tadino Massimiliano Presciutti. "Se siamo uniti, se stiamo insieme - hadetto -, grazie al lavoro di tutti riusciremo a dare risposte a questa comunità, come le abbiamo avute noi quasi 20 anni fa".

Sisma, Conapo, su amianto allo sbaraglio - Marche

[Redazione]

(ANSA) - ASCOLI PICENO, 14 SET - "Sull'amianto nel materiale per preparare latendopoli ad Arquata non abbiamo avuto segnalazioni. Per quanto riguarda invece la movimentazione delle macerie, il 4 settembre abbiamo scritto al ministero dell'Interno chiedendo attenzione al problema senza ottenere risposta e questo è grave visto che parliamo della salute dei nostri vigili del fuoco". Lo afferma Antonio Brizzi, segretario generale del Conapo il sindacato autonomo dei vigili del fuoco. "Quanto alla affermazione del dipartimento dei vigili del fuoco sulle misure di prevenzione e protezione adottate dal Corpo nazionale durante il recente sisma - continua - ci piacerebbe sapere quali sono nel dettaglio perché i colleghi da noi interpellati ci hanno riferito di essere stati abbandonati a se stessi da una dirigenza assente sia per quanto riguarda l'assicurarli la dovuta logistica, sia per quanto riguarda il vigilare sulla loro salute".

Sisma: occhiali gratis a chi li ha persi - Abruzzo

[Redazione]

(ANSA) - L'AQUILA, 15 SET - Le sezioni provinciali dell'Unione Italiana dei Ciechi (Uic) e degli Ipovedenti de L'Aquila e Ascoli Piceno, in collaborazione con l'U.N.I.Vo.C. (Unione Nazionale Volontari Pro Ciechi) L'Aquila e l'ottica aquilana Genitti hanno organizzato visite oculistiche gratuite per le popolazioni del Centro Italia colpite dal sisma del 24 agosto. I controlli oculistici si sono svolti nelle tendopoli di Arquata del Tronto (Ascoli Piceno) e della frazione Pescara del Tronto con l'Unità Mobile Oftalmica. Data la grande affluenza, non potendo accontentare tutti in soli due giorni, gli oculisti saranno nuovamente nella zona colpita dal terremoto lunedì 19 settembre e, se necessario, nei giorni successivi. Le visite hanno lo scopo di ottenere informazioni necessarie a realizzare nuovi occhiali da vista per quanti li hanno persi nella notte del terremoto. L'ottica Genitti dell'Aquila li realizzerà gratuitamente. Gli occhiali saranno consegnati alle persone interessate direttamente dai rappresentanti delle associazioni.

Allerta gialla per rischio nubifragi - Piemonte

[Redazione]

(ANSA) - TORINO, 14 SET - Rischio nubifragi in Piemonte nelle prossime ore, in particolare nella mattinata di domani. Il bollettino di Arpa (Agenzia regionale di protezione ambientale) riporta uno stato di allerta gialla (livello di "criticità ordinaria") valido per tutta la regione, da questa sera tranne che al nord dove la fase più acuta del maltempo è attesa solo domani. Sono previste raffiche di vento e grandine, piogge e temporali "forti o molto forti" a causa della "brusca irruzione di aria fredda" proveniente dal minimo depressionario posizionato sul golfo di Biscaglia. La più alta probabilità di temporali violenti riguarda le aree ai confini con la Liguria e la fascia pedemontana nordoccidentale. Le temperature massime subiranno un calo fino a 6-7 gradi.

Incendi: fiamme a Tiglieto, domate da canadair e elicotteri - Liguria

[Redazione]

(ANSA) - GENOVA, 14 SET - Rogo da ieri sera nei boschi di Tiglieto, comunedell'entroterra di Genova, in Val d'Orba, a 500 metri di altitudine. Le fiammenon hanno mai minacciato le abitazione e hanno distrutto tre ettari divegetazione. Sono state spente nel primo pomeriggio grazie all'impiego di dueCanadair e due elicotteri. A coordinare l'intervento sono gli agenti dellaguardia forestale di Pontedecimo e i volontari della zona che hanno operatotutta la notte. Impossibile stabilire la causa dell'incendio che però siipotizza possa essere stato appiccato da un piromane. Le prima fiamme eranostate avvistate ieri a ridosso della frazione di Campanili, ma non sembravanodestare particolari preoccupazioni. Stamane, a causa del vento, sono aumentatee si sono estese, tanto che è stato richiesto l'intervento dei quattro mezzaerei. Gli elicotteri della Regione operano ancora per la bonifica. (ANSA).

Renzi a Bagnolo Piemonte per inaugurare scuola antisismica

[Redazione]

Bagnolo Piemonte (Cuneo), 14 set. (askanews) - Il premier Matteo Renzi, è arrivato a Bagnolo Piemonte dove inaugurerà la scuola elementare Don GiovanniBosco costruita con criteri antisismici. È la prima tappa del suo tour in Piemonte che prevede visite in stabilimenti, tra cui la Ferrero di Alba, e chesi concluderà nel pomeriggio a Cuneo. Ad accogliere il premier il sindaco dellacittà, Fabio Bruno Franco e due bimbi davanti all'ingresso della scuola con unabandiera italiana.

Tre arresti per sciacallaggio nelle zone colpite dal sisma

[Redazione]

Roma, 15 set. (askanews) - A piu' di venti giorni dal sisma che ha colpito icomuni di Amatrice, Accumoli nonche' alcuni comuni delle Marche, l'azionedell'arma dei carabinieri messa in atto dal comando provinciale di Rieti amezzo dei suoi militari nonche' dai reparti giunti di rinforzo da tutta Italia,continua instancabilmente allo scopo di prevenire e reprimere il fenomeno dellosciaccallaggio. Nella giornata di ieri, si legge in una nota, militari delsettimo reggimento carabinieri Laives (Bz), hanno fermato un'autovetturasospetta che si era appena immessa sulla strada statale 4 Salaria in direzionedi Roma, proveniente da Amatrice. Gli occupanti, tre cittadini afghani di eta'compresa tra i ventisette e i trentasette anni, uno dei quali residente a Romae due in bassa Sabina, sottoposti a perquisizione personale e veicolare, sonostati trovati in possesso di diverse stoviglie occultate in vari borsoni,risultate poi essere state appena trafugate all'interno dell'agriturismo"Kristal della laga" sito nella frazione "Varone" di Amatrice. I tre sono statipertanto tratti in arresto con l'accusa di furto aggravato e dopo le formalita'di rito, sono stati tradotti presso la casa circondariale di Rieti adisposizione della procura della repubblica presso il tribunale di Rieti.

Grillo dice no a Grondacci candidato a La Spezia: ha due mandati

[Redazione]

Roma, 14 set. (askanews) - Il blog di Beppe Grillo stronca la candidatura di Marco Grondacci a sindaco di La Spezia, decisa per acclamazione da un'assemblea plenaria dei militanti M5s la settimana scorsa. "Chi ha già svolto due mandati elettorali (a qualsiasi livello e in qualsiasi anno) non si può più candidare con il Movimento 5 Stelle, questa è una regola e in quanto tale non può essere derogata", si legge in un post scriptum ad un post sul terremoto. Quindi "nonostante le notizie riportate dalla stampa, Marco Grondacci non può essere candidato con il Movimento 5 Stelle". E si avverte: "Le liste proponenti che dovessero dichiararsi ufficiali del Movimento 5 Stelle prima della certificazione potrebbero essere inibite all'uso del logo".

Sisma, Upi: solidarietà Province destinata a borse di studio

[Redazione]

Roma, 14 set. (askanews) - Un conto corrente attraverso cui avviare una raccolta fondi da destinare alla costituzione di borse di studio per i bambini e i ragazzi che hanno subito il dramma del terremoto, perdendo tutto, alcuni arrivando a perdere anche i propri genitori: è l'iniziativa che l'Upi ha deciso di intraprendere, proprio nei giorni dell'avvio del nuovo anno scolastico. "Oltre alle case - sottolineano Giuseppe Rinaldi, Presidente di Rieti e Paolo D'Erasmus, Presidente di Ascoli Piceno, le due aree vaste in cui si trovano i Comuni rasi al suolo dal sisma - bisogna ricostruire le comunità. È necessario iniziare da subito a mettere in piedi iniziative in grado di far guardare al futuro chi ha perso la famiglia, le case, il lavoro e gli affetti". "Il conto corrente - spiega il Presidente dell'Upi Achille Variati - raccoglierà le donazioni provenienti dalle Province e dalle iniziative che saranno messe in campo dalle nostre amministrazioni a favore delle popolazioni vittime del sisma. Tutto il ricavato sarà destinato alla costituzione di borse di studio per i bambini e i ragazzi frequentanti le scuole dei tre comuni epicentro del sisma - Amatrice, Accumoli e Arquata del Tronto - che hanno perso tutto, alcuni perfino i genitori. In questi giorni questi alunni stanno tornando a scuola, pur tra mille difficoltà - conclude il Presidente Variati - ed è proprio per questo che abbiamo pensato di finanziare borse di studio: crediamo possa essere un segnale concreto per i ragazzi e per le loro famiglie della vicinanza e della solidarietà delle Province italiane. Un aiuto immediato che potrà contribuire ad accompagnarli nella loro personale ripresa".

Terremoto: proseguono verifiche agibilità in territori colpiti

[Redazione]

Roma, 14 set. (askanews) - Proseguono le verifiche di agibilità sugli edifici pubblici e privati colpiti dal terremoto di agosto. Oggi sono 129 le squadre di tecnici abilitati Aedes (Agibilità e danno nell'emergenza sismica) e di esperti impegnate nelle verifiche di agibilità post-sismica; in campo anche 53 tecnici di supporto dei Comuni per la gestione delle richieste di sopralluogo. Per quanto riguarda gli edifici privati, per i quali le verifiche sono iniziate la scorsa settimana, sono già 2433 i sopralluoghi effettuati, a seguito dei quali 1241 edifici sono stati dichiarati agibili (circa il 50%) e 136, pur non essendo danneggiati, risultano inagibili per rischio esterno. Sono 723, invece, gli esiti di inagibilità (circa il 14%) mentre 333 sono gli immobili temporaneamente o parzialmente inagibili. Già a pochi giorni dal terremoto erano invece iniziati i sopralluoghi per verificare prioritariamente l'agibilità delle scuole e consentire di definire un piano degli interventi laddove le strutture non siano agibili. Le verifiche hanno riguardato finora 721 edifici pubblici, di cui 619 edifici scolastici: tra questi ultimi 440 sono stati ritenuti agibili, mentre altri tre pur se non danneggiati risultano al momento inagibili a causa di rischio esterno. Sono 114 gli edifici temporaneamente inagibili - in tutto o solo in parte - che grazie a provvedimenti di pronto intervento tornerebbero agibili; a questi se ne aggiungono 21 parzialmente inagibili e tre da rivedere per un'ulteriore valutazione. Sono 38 invece gli edifici scolastici inagibili, meno del 6%, e concentrati nei comuni più colpiti. Tra gli altri edifici pubblici oggetto di verifica, infine, sono 71 quelli agibili, più uno agibile ma inagibile per rischio esterno; 19 quelli che risulterebbero agibili con provvedimenti e tre quelli parzialmente inagibili. Una struttura necessita di essere rivista, mentre sono sette su 102 totali quelle inagibili.

Abruzzo, Mercante (M5S): massima sicurezza diga lago Campotosto

[Redazione]

Pescara, 14 set. (askanews) - "Predisporre un sistema di allarme sulla diga di Campotosto che sia in grado di allertare la popolazione in caso di pericolo, soprattutto nell'ipotesi di danneggiamenti dovuti a terremoti". Lo chiede in una risoluzione alla Regione Abruzzo il Consigliere del M5S, Riccardo Mercante: "Uno dei pericoli maggiori in Abruzzo, in caso di nuove scosse, è rappresentato proprio dal lago di Campotosto, il secondo bacino artificiale d'Italia, ubicato sopra la faglia dei Monti della Laga che nel caso di rottura delle dighe riverserebbe le sue acque sull'intera Valle del Vomano. Secondo i progetti le dighe dovrebbero resistere a fenomeni di intensità pari al settimo grado della scala Richter ma non c'è, ad oggi, alcuna certezza su cosa potrebbe accadere nel caso in cui l'epicentro di un forte sisma si localizzasse proprio sotto il lago". Questo il tenore della richiesta: "Alla Regione chiedo pertanto, con la mia risoluzione - ha concluso Mercante - un impegno serio ed un intervento immediato. Ben venga un protocollo d'intesa per sostenere e rilanciare il territorio ma la priorità assoluta qui, al di là dell'assicurazione sulla stabilità del sito, è un'altra: garantire la massima sicurezza ai cittadini dal momento, e mi sembra chiaro, che nessuna certezza possa essere data di fronte a catastrofi naturali imprevedibili e di così ampia portata".

Panino libero a scuola, Manca: mio interesse tutelare i bambini

[Redazione]

Bagnolo Piemonte (Cuneo), 14 set. (askanews) - "Le mie priorità sono due: tutelare e proteggere i bambini e tutelare il personale scolastico da aggravate responsabilità che non competono alla scuola". Così il direttore dell'Ufficio scolastico del Piemonte, Fabrizio Manca, a margine dell'inaugurazione della scuola elementare "antisismica" Don Giovanni Bosco di Bagnolo Piemonte, che vedrà la partecipazione del premier Renzi, commenta le decisioni della magistratura favorevoli al diritto delle famiglie di fornire ai propri figli il pasto da consumare nelle mense scolastiche. A questo proposito l'assessore all'Istruzione di Torino, Federica Patti, ha convocato per martedì prossimo, 20 settembre, una riunione con i presidi e con l'assessore regionale all'Istruzione Gianna Pentenero.

Terremoti, le maree li muovono. Lì il segreto per prevederli?

[Redazione]

Pubblicato il 14 settembre 2016 12:26 | Ultimo aggiornamento: 14 settembre 2016 12:26 [ac] La foto di di Alessandro Camilli di Alessandro Camilli Leggi tutti gli articoli di Alessandro Camilli Guarda la versione ingrandita di Terremoti, nelle maree il segreto per prevederli Terremoti, nelle maree il segreto per prevederli

ROMA Prevedere i terremoti, nonostante le polemiche che ad ogni evento sismico ciclicamente tornano, non è al momento tra le umane capacità. Sappiamo, più o meno, perché e per come la terra trema, ma non siamo in grado di dire quando e dove accadrà. Circolano libere al riguardo un bel po' di panzane di relativo successo: il terremoto vien di notte come la Befana, viene con il caldo, lo causano le gallerie scavate qua e là dagli umani. Un aiuto invece scientifico nella previsione dei terremoti potrebbe arrivare da una teoria formulata all'indomani del sisma che colpì il sud est asiatico e che oggi trova nuova conferma: la teoria secondo cui l'attrazione gravitazionale di Sole e Luna giocherebbe un ruolo tutt'altro che secondario e, con questa, le maree liquide e non, negli eventi sismici. Una teoria secondo cui le maree sarebbero dunque responsabili, o almeno corresponsabili dei grandi terremoti in quanto contribuirebbero ad attivare le faglie sotto tensione con la loro pressione esercitata sulla crosta terrestre. E la teoria della ricercatrice giapponese Sachiko Tanaka del National Research Institute for Earth Science and Disaster Prevention di Tsukuba, in Giappone, che ha passato 10 anni a raccogliere prove a sostegno della sua ipotesi. La pressione dell'acqua sulle rocce durante alta marea si accumula e alla lunga causa fratture e piccoli terremoti ha spiegato, se le faglie sottomarine sono già sul punto di rottura, queste scosse possono essere la causa scatenante. Tanaka ha messo a confronto i dati dal 1976 al 2011 sulle maree e sulle scosse sottomarine per una zona di 100 mila chilometri quadrati attorno all'epicentro dell'ultimo terremoto giapponese. Per i primi 25 anni non ci sono stati segni di terremoti correlati alle maree, ma dal 2000 in poi questi si sono accumulati fino a raggiungere un picco proprio prima dell'ultimo grande terremoto, ha riferito Tanaka, spiegando che è difficile dire se è possibile prevedere i terremoti, ma monitorare la relazione tra maree e scosse è promettente. Una teoria formulata già nell'ormai lontano 2012 dalla ricercatrice giapponese che trova ora nuove, autorevoli conferme. Un team di ricercatori dell'Università della California, altro luogo come Giappone particolarmente sensibile al tema terremoti visto il rischio sismico che li accomuna, conferma infatti la teoria. Le maree spiega Elizabeth Cochran, tra i principali autori dello studio hanno un ruolo significativo nell'innescare gli eventi sismici. Una tesi rilanciata anche dagli uomini dell'Earthquake Science Center di Pasadena (sempre California) che hanno concentrato la loro attenzione su dei piccoli e profondi eventi sismici, conosciuti come terremoti a bassa frequenza. Una ricerca che ha rivelato come il numero dei picchi di questi terremoti avesse una periodicità quindicinale e corrispondesse precisamente all'innalzamento della crosta terrestre che si verifica quando la forza gravitazionale combinata di Sole e Luna è al suo massimo. A differenza di quanto però la maggior parte crede, le maree non sono solo quelle dei mari e degli oceani. Esistono infatti due tipi di maree: il primo, il più noto, è quello definito delle maree liquide, quelle cioè che riguardano l'innalzamento e l'abbassamento delle masse d'acqua, dai mari agli oceani. Ne esiste però poi anche un secondo, e cioè quello delle maree solide che altro non sono che i movimenti della crosta terrestre in relazione alle forze gravitazionali esercitate dal nostro satellite e dalla nostra stella. La Terra è infatti soggetta ad un continuo innalzamento e abbassamento della sua crosta, anche se questo è ovviamente meno evidente dell'innalzamento dei mari e degli oceani. In Italia, per esempio, il livello di marea si aggira intorno ai 9 centimetri, ma in altre zone del nostro pianeta può arrivare anche a 30 centimetri. Tutto dipende dall'elasticità della composizione della crosta, più risulta elastica è più le maree saranno importanti. Uno stress notevole per il nostro Pianeta che, nei punti sensibili, cioè laddove le diverse placche si toccano e strusciano, e dove la tensione di questo contatto si accumula, può scatenare e fare da interruttore per l'accensione dei terremoti.

Paolo Russo, carabiniere disperso: trovato morto in un valico

[Redazione]

Pubblicato il 14 settembre 2016 14:00 | Ultimo aggiornamento: 14 settembre 2016 14:01 [ac]di redazione BlitzGuarda la versione ingrandita di Paolo Russo, carabiniere disperso: trovato morto in un valico [INS::INS]BOLZANO Da domenica pomeriggio si erano perse le tracce di Paolo Russo, carabiniere di 35 anni, scomparso nell'area dell'Alpe di Villandro. Ieri, martedì 13 settembre, il tragico ritrovamento: il cadavere è stato avvistato da un elicottero della ditta privata Elikos in fondo ad un valico in val Sarentina sotto la Cima dei Camosci. Il carabiniere sarebbe scivolato e precipitato rovinosamente nel dirupo, profondo circa 150 metri. Era in servizio al Settimodi Laives e tra un mese sarebbe diventato papà. La zona è stata battuta instancabilmente palmo a palmo da centinaia di uomini del soccorso alpino, dell'Arma dei Carabinieri, della Polizia, della Guardia di Finanza e dei Vigili del Fuoco. Quattro elicotteri si sono levati in volo, ma del maresciallo non vi era traccia. Si è cercato di ricostruire il percorso del carabiniere che domenica alle 14 era atteso al campo sportivo di Barbiano per assistere ad una partita di calcio con alcuni amici. La sua auto è stata ritrovata parcheggiata alla baita Gasser. Come riporta Alto Adige: La prima ipotesi emersa sulla dinamica è che Russo si sia incamminato lontano dal sentiero tradizionale cadendo poi nel dirupo. Il Sarner Scharte, infatti, non rientra esattamente nell'itinerario che avrebbe dovuto seguire il carabiniere. Il punto del ritrovamento ha sorpreso anche i soccorritori per come si trova defilato rispetto al percorso immaginato. L'ultima traccia del maresciallo era contenuta nel libro degli ospiti del rifugio Stöfl a Monte Villandro dove ha lasciato la sua firma. Da lì è cominciata la discesa da una quota di 2.509 metri. [] Russo, comunque, era molto esperto di montagna. Amava concedersi escursioni, anche in solitaria. Da molti anni, poi, viveva in Alto Adige ed aveva imparato a conoscerne i sentieri. Alpe di Villandro, dunque, non era una zona eccessivamente rischiosa. Da inizio settembre la statistica degli incidenti in montagna in Alto Adige è davvero da brivido. Sono undici, infatti, gli incidenti mortali che si sono registrati in provincia. Una serie incredibile che sta sorprendendo persino i soccorritori.

Sette giorni all'inferno: diario di un finto rifugiato nel ghetto di Stato

[Redazione]

Sette giorni all'inferno: diario di un finto rifugiato nel ghetto di Stato
Fabrizio Gatti all'interno del centro d'accoglienza per richiedenti asilo di Borgo Mezzanone. La quinta notte apro la porta sull'inferno. Dal buio dello stanzone esce un alito di aria intensa e arroventata che impasta la gola. Si accende un lumino e rischiarata una distesa di decine di persone, ammassate come stracci su tranci di gomma-piuma. Niente lenzuola, a volte solo un asciugamano fradicio di sudore sotto le coperte di lana. Nemmeno un armadietto hanno messo a disposizione: ciabatte e scarpe sono sparse sul pavimento, i vestiti di ricambio dentro sacchetti di carta. Rischio di calpestare una serpentina incandescente, collegata alla presa elettrica da due fili volanti. Qualcuno sta preparando la colazione per poi andare a lavorare nei campi. Cucinano per terra. Se scoppia un incendio, è una strage. Fabrizio Gatti è entrato clandestinamente nel Centro di accoglienza per richiedenti asilo di Borgo Mezzanone. Dove la legge non esiste. Ecco il suo diario. No, questa non è una bidonville. È un ghetto di Stato: il Cara di Borgo Mezzanone vicino a Foggia, il Centro accoglienza per richiedenti asilo, il terzo per dimensioni in Italia. Ce ne sono molti altri di stanzone ricoperti di corpi. I ragazzi africani vengono sfruttati anche quando dormono. Per trattarli così, il consorzio Sisifo della Lega delle cooperative rosse, e la sua consorziata bianca Senis Hospes, amministrata da manager cresciuti sotto l'ombrello di Comunione e liberazione, incassano dal governo una fortuna: ventidue euro al giorno a persona, quattordicimila euro ogni ventiquattro ore, oltre quindici milioni appalto in tre anni. Più eventuali compensi straordinari, secondo le emergenze del momento. La quinta notte rinchiuso qui dentro ho già visto i gangster nigeriani entrare nel Cara a prelevare le ragazzine da far prostituire. I cani randagi urinano sulle scarpe degli ospiti messe all'aria ad asciugare. E perfino i trafficanti afgani offrono viaggi nei camion per l'Inghilterra. Mi hanno anche interrogato. Un picciotto dei nigeriani, non la polizia. Agenti e soldati di guardia non si muovono dal piazzale asettico del cancello di ingresso. In una settimana, mai incontrati. Nessuno protegge i 636 ospiti dichiarati nel contratto appalto. Ma siamo sicuramente più di mille. Contando gli abusivi, forse millecinquecento. Perché da quattro buchi nella recinzione, chiunque può passare. E da lì sono entrato anch'io. Un nome falso, una storia personale inventata. Da lunedì 15 a domenica 21 agosto. Una settimana come tante. Nulla è cambiato, nemmeno oggi. Quello che segue è il mio diario da finto rifugiato nel Ghetto di Stato. Cara di Foggia, oltre ogni immaginabile degrado. TELECAMERE E BUCHI NELLA RETE. Dentro il Cara di Borgo Mezzanone il giorno non tramonta mai. Una costellazione di fari abbaglianti splende non appena fa buio sul Tavoliere, la grande pianura ai piedi del Gargano. La cupola di luce appare a chilometri di distanza. Bisogna arrivare alla rete arrugginita di un aeroporto militare dismesso. È un varco a est, dopo una lunga camminata nei campi. Ma a ovest entrano addirittura le macchine e i furgoni dei caporali, carichi di schiavi di ritorno dalla giornata di lavoro. Sono quasi le dieci di sera. Le prime case lungo la pista di decollo formano la baraccopoli abitata da quanti negli anni sono usciti dal centro accoglienza, con o senza permesso di soggiorno. Una stratificazione di sbarchi dal Mediterraneo e di sfruttamento da parte degli agricoltori foggiani. Da qualche mese però la bidonville si sta allargando. Da Napoli è arrivata la mafia nigeriana e si è presa metà pista: nelle baracche hanno aperto bar, due ristoranti, una discoteca che con la musica assorda ogni notte il riposo dei braccianti. Da Bari sono venuti alcuni afgani piuttosto integralisti e ora controllano l'altra metà: hanno allestito un negozio che vende di tutto e una misteriosa moschea. Questa è la zona chiamata Pista, appunto. Ancora qualche centinaio di metri e si può toccare la recinzione del Ghetto di Stato. Una camera del Cara dove vengono... Una camera del Cara dove vengono ammassati i richiedenti asilo, uno accanto all'altro sulle brande di fari sono puntati a terra e le telecamere inquadrano tutto il perimetro. Il Cara è diviso in due settori. Il primo, proprio qui davanti, è composto da diciotto moduli prefabbricati. Quattro abitazioni per modulo. Ogni abitazione ha tre stanzette: due metri per due, una finestra, lo spazio per due brande, raramente quattro a castello. Ciascun modulo ospita così tra le 24 e le 48 persone. Oppure, per dirla brutalmente, rende ai gestori tra i 528 e i 1.056 euro al giorno. La piazza centrale è un campo di

calcio, davanti al capannone con la mensa, la moschea e i pavimenti di tre camerate ricoperti di materassi. Anche il secondo capannone accanto è un dormitorio stracolmo. I bagni sono distribuiti in una dozzina di casupole: sei rubinetti ciascuno, seiturche, sei docce malridotte, alcune con acqua calda. Il secondo settore è invece rinchiuso dietro cancellate alte cinque metri: due fabbricati illuminati giorno sotto un'altra schiera di telecamere. È il vecchio Cie per le espulsioni, una prigione. Lo usano per accoglienza. I rapporti sulle visite ufficiali sostengono che il secondo settore sia la parte dove si sta meglio. Oltre non bisogna andare. Lì vigila, si fa per dire, il personale di guardia. I buchi nella recinzione del Cara sono quattro, proprio sotto le telecamere. Dopo una notte e una giornata di sopralluoghi, il fotografo Carlos Folgado sa cosa deve fare. Adesso posso entrare. I FANTASMI RESPINTI Una voce sguaiata al megafono della moschea ricorda all'improvviso che Allah è il più grande. È ora della preghiera che precede l'aurora. Sono le quattro edicennove. Addio sonno. Fino alle tre e mezzo avevamo il tormento della musica afro dalla baracca appena fuori il recinto, lì dove i gangster nigeriani fanno prostituire le ragazzine. Poi due auto si sono sfidate con frenate e sgommate lungo la Pista. Quindi un ragazzo ha telefonato al fratello in Africa e parlava così forte che sembrava volesse farsi sentire direttamente. Adesso chiamano alla preghiera anche dalla misteriosa moschea degli afgani. Le voci dei muezzin erano scomparse da questo cielo il 15 agosto del 1300, giorno in cui iniziò il massacro dei musulmani a Lucera. Migliaia di morti, i sopravvissuti venduti come schiavi: le radici europee del cristianesimo non sono più pacifiche di certi fanatici islamisti di oggi. Ogni angolo protetto dalla luce dei fari è occupato da qualcuno che prova ad dormire all'aperto. Un po' per il caldo asfissiante. Un po' perché dentro non c'è posto. Lo sanno anche le zanzare. Quando il sole è ormai a picco, Suleman, 24 anni, nel Cara da tre mesi, esce a raccogliere babbaluci, le lumache aggrappate agli arbusti. Al mercato di Foggia, spiega, gli italiani le comprano a tre euro al chilo. Già. E le rivendono su Internet a sette. Ma servono ore a mettere insieme un chilo. Da dove vieni? Dal Ghana, ho chiesto, rivela Suleman. Il Ghana è una Repubblica. Forse è un oppositore perseguitato. Alla domanda, lui guarda stupito: No, spero di ottenere i documenti e trovare un lavoro qualsiasi in Italia o in Europa. Dove non lo so. E tu? Meglio non dire la verità, inchiesta è ancora lunga. È il momento di collaudare il nome preso in prestito da Steve Biko, eroe sudafricano della lotta contro l'apartheid: Sono senza documenti e voglio raggiungere mia sorella a Londra. Lui non capisce subito. Sono un sudafricano bianco. La terra di Mandela. Conosci Nelson Mandela? No Steve, who is this man, chi è quest'uomo? Ma hai il tesserino da rifugiato?, vuol sapere Suleman. No. Allora non hai mangiato Steve, hai fame?, chiede con apprensione. No, grazie. Però non dormire qui fuori. È pericoloso. Dentro nessuno controlla. Puoi anche mangiare. Stasera mi trovi dopo la preghiera quando distribuiscono la cena. Tu vieni in moschea? Sotto il caldo del pomeriggio ci si va a riparare nei pochi metri d'ombra. Quanti attraversano il Sahara e il mare per sfuggire alla povertà meritano totale rispetto. Ma il diritto internazionale protegge soltanto chi scappa da dittature e guerre, come accade per eritrei, somali e maliani che dormono nei due grandi capannoni. La domanda di asilo di Suleman verrà comprensibilmente respinta. E anche lui si aggiungerà alle migliaia di fantasmi che riempiono le bidonville. Come la Pista, là fuori. GLI SCHIAVI IN BICICLETTA Un altro giorno è passato. È la seconda notte qui dentro. I gangster nigeriani hanno appena spento il loro tormento musicale. Sono le tre e alla fontana della piazza centrale è già la coda. Prima di partire i braccianti devono fornire i loro zaini con le bottigliette di plastica piene. I padroni italiani non regalano più nemmeno acqua. I quattro varchi nella recinzione sono una manna per l'agricoltura pugliese. Forse è per questo che non li chiudono. Centinaia di richiedenti asilo escono che è ancora buio. E ritornano che è già buio. I caporali nigeriani li aspettano su furgoni e auto sgangherate all'inizio della Pista: per il trasporto ai campi di ortaggi e pomodori, incassano cinque euro al giorno a passeggero e li trattengono dalla paga. I capibianchi, gli sgherri italiani, li prendono invece a bordo lungo la strada che porta a Foggia. Così molti ragazzi per evitare il costo del passaggio partono in bici da soli. Ospiti del Cara che lavorano... Ospiti del Cara che lavorano illegalmente nei campi di pomodori. Le biciclette nel Cara sono grovigli di manubri e fatica parcheggiati a centinaia davanti alle casupole. Qualcuno nelle camerate si è portato la sua in mezzo ai materassi dove dorme. Farsi rubare la bici significa dover consegnare ai caporali 35 euro a settimana, il guadagno di due giornate di lavoro. I braccianti che vivono nel Ghetto di

Stato vengono pagati meno dei loro colleghi fuori: anche 15 euro a giornata, piuttosto che 25. I padroni foggianidecurtano il corrispondente di vitto e alloggio. Tanto sono garantiti dallaprefettura. Uno squilibrio che crea tensione tra la generazione ormai uscita dal centroaccoglienza e gli ultimi arrivati, disposti a lavorare a meno. Il muezzin ancora non ha chiamato alla preghiera. E i primi ragazzi venuti a fornirsi acqua alla fontanella sono già in viaggio. Erano tornati ieri sera quasi alle dieci. Si sono fatti la doccia. Hanno lavato e steso gli abiti dal lavoro. Poi hanno mangiato la pasta della mensa, tenuta da parte da qualche compagno di stanza. Era mezzanotte passata quando sono andati finalmente ad dormire. Dopo appena tre ore di sonno già pedalano silenziosi, uno dietro l'altro, che sembra il via di una tappa a cronometro. Scavalcano bici in spallail muretto sotto i fari e le telecamere. Poi si dissolvono nel buio come bersagli del lavoro, chiamati in prima linea a riempire i nostri piatti. Lo stesso periodo, subito dopo la richiesta asilo, in Germania è dedicato ai corsi obbligatori di tedesco. Chi non frequenta è respinto. Qui dopo un anno di sfruttamento fanno al massimo di cumpà. Compare, in foggiano. E quando litrasferiscono sono spaesati, impreparati, analfabeti. Come appena sbarcati. Nonostante quello che lo Stato versa alla cooperativa di gestione, nessuno ha insegnato loro nulla dell'Italia. E magari, una volta in città, passano la notte a gridare al telefonino. Così dal vicinato si aggiungono nuovi voti alla destra xenofoba. LE SPIE DEI GANGSTER NIGERIANI Ehi Steve, South Africa, come stai?, chiede in inglese Nazim. Ha 17 anni anche se sul tesserino magnetico gli hanno scritto che è nato nel 1997. Viene da Dacca, Bangladesh, via Libia. Martedì sera ha saputo che non mangiavo dalla notte prima. È tornato con un piatto di plastica sigillato con la pasta della mensa, una scatola di carne, una mela, due panini. Steve, prendi, ha insistito: Sono piatti avanzati oggi. Vuole raggiungere l'Inghilterra o la Germania. Sa molto poco delle conseguenze di Brexit, delle frontiere europee e chiuse. Adesso vado dai nigeriani là fuori alla festa di un amico di Dacca. Gli hanno riconosciuto l'asilo. Domani parte per Milano. Ha invitato gli amici a bere birra. Portano anche le ragazze. Vieni, Steve?. È una di notte. Meglio non esporsi troppo. Precauzione inutile. La polizia non si è mai fatta vedere. Ma le spie dei nigeriani m

i hanno già notato. Sono l'unico bianco con la faccia europea. Sono qui da quattro giorni. Non rispetto gli invisibili confini interni. E ho il doppio dell'età media degli ospiti. Così nel corso della notte provano a sapere di me. Prima con un africano del Mali. Poi con due pakistani. Alla fine con Cumpà, un senegalese alto e grosso. Sono marcato a zona. Non appena mi sdraio ad dormire sulla solita piattaforma di cemento, arriva lui. Cumpà, che succede?, chiede il picciotto in italiano. Puzza di birra. Cumpà, di dove sei?. Rispondo in inglese che non capisco. E Cumpà si arrabbia: Cumpà, vieni ad dormire da me perché se arrivano i miei amici nigeriani da fuori, tu passi dei guai. Entra nel suo loculo. Riappare con un materasso sporco. Cumpà, tu tisdrai qui e non te ne vai. Ora si sistema sul suo materasso. Siamo sdraiati uno accanto all'altro, sotto il cielo nuvoloso. Lui si gira su un fianco. Cercadi fare amicizia. Cumpà, allora mi dici che cosa fai qui?. I suoi amici nigeriani non scherzano. La notte del 18 aprile hanno rapinato un ospite del Cara e lo hanno trascinato fuori. Lì lo hanno accecato con una lattina di gasolio rovesciata negli occhi e bastonato fino a farlo svenire. Qualche giorno prima avevano ferito un connazionale con un machete. A giugno la polizia ha poi arrestato cinque appartenenti agli Arobaga, il clan che controlla il caporalato e la prostituzione lungo la Pista. Io non parlo inglese, torna ad arrabbiarsi Cumpà: Ho capito: tu sei un poliziotto. Adesso chiamo gli altri. Si alza e se ne va. Un messaggio parte subito per il telefonino di Carlos, il fotografo nascosto da qualche parte là fuori: Vai via seguito da una raffica di punti esclamativi. Steve resta sdraiato sul materasso, con le pulci che gli pizzicano le caviglie. È più sicuro rimanere nel Cara e vedere cosa succede. Cumpà riappare dopo mezz'ora. Solo. Si sdraia. Ronfa come un diesel. Anche i suoi amici saranno ubriachi. Al richiamo del muezzin, un connazionale viene a scuoterlo: Madou, la preghiera. Non si muove. Al risveglio religioso, stamattina Cumpà preferisce il sonno di Bacco. L'ASSALTO DEI CANI RANDAGI Qualche riga oggi bisogna dedicarla alla pet therapy. È quella pratica di interazione uomo-animale che rafforza le terapie tradizionali. Allaprefettura di Foggia, responsabile della fisica e della metafisica di questo Ghetto di Stato, devono crederci profondamente: perché il Cara è infestato dai cani, ovunque, perfino dentro le docce. Nessuno fa nulla per tenerli fuori. Quando è ancora buio, subito dopo la preghiera, tre braccianti escono in bicicletta dal buco a Ovest, dove

la recinzione è stata smontata. Le loro sagome sfilano nel chiarore della luna. Un cane abbaia e la sua voce richiama un'intera muta che si lancia all'inseguimento dei tre poveretti. Sono un'adecina di grossi randagi. Corrono. Ringhiano e si mordono. Poi diligentemente tornano a sdraiarsi tra gli ospiti del centro. Nasrin, 27 anni, afgano di Tora Bora, si tiene alla larga dai cani. Una sera parliamo davanti alla partita di cricket improvvisata dai pakistani, sul piazzale vicino ai rifiuti. Nasrin dice che se ne intende di viaggi fino in Inghilterra. È andato e tornato, rinchiuso nei camion. Un suo conoscente, che dorme alla Pista, conferma più tardi che può trovare i contatti. Deve solo verificare i prezzi. Dopo Brexit sono aumentati. In Inghilterra i caporalipakistani pagano bene con la raccolta di spinaci e ortaggi: 340 sterline a settimana, spiega Nasrin. Con i documenti? No, senza. Però si lavora 18 ore al giorno. In sei anni ho messo via ottantamila euro. E in Afghanistan mi sono costruito una bella casa. Allora perché sei qui? Perché per avere i documenti avevo chiesto asilo in Italia. Stasera è meglio stare lontani dalla piazza. Una macchina dei carabinieri è ferma lì da un po'. Dicono siano venuti per una notifica. Poco più tardi tre nigeriani entrano a prendere le prostitute. Le ragazzine sono a malapena maggiorenni. Due in particolare. Nessuno sa se siano ospiti o abusive. Dormono nella sezione femminile, dice qualcuno, ricavata nell'ex centro di espulsione. Le portano dalle parti della discoteca, la causa dell'insonnia di molti di noi. Entrano nell'anticamera illuminata a giorno. E scompaiono oltre il separé, nella sala con la musica al massimo, le luci colorate, la palla di specchi al centro del soffitto. La corrente la rubano dalla rete di illuminazione pubblica. La Pista, anni fa, era un centro accoglienza. E molti braccianti, a loro volta ostaggi del caos, abitano là da allora. Bisogna stare molto attenti ai cavi elettrici. Per collegare le nuove baracche appena costruite e in costruzione, li hanno stesi ovunque nell'erba secca del campo tra la bidonville e il Cara. Sono semplici cavi doppi da interni, collegati tra loro da banalissimo nastro adesivo. Quando piove è il rischio di prendersi una bella scarica. **BENVENUTI ALL'INFERNO** Adesso è più difficile girare indisturbati. Trovarsi davanti a Cumpà potrebbe essere pericoloso. Un angolo contro luce del grande piazzale è il nuovo nascondiglio. I fari puntati negli occhi di chi passa sono lo schermo più sicuro dietro cui proteggersi. Il sottofondo musicale stanotte è dedicato ad Areggae. Il volume aumenta via via che scorrono le ore. E durante la preghiera si fuma in un fruscio assordante. Una mano sta cambiando canale alla radio. Si ricomincia con la voce di Malika Ayane. Le parole piovono direttamente dal buio: La prima cosa bella che ho avuto dalla vita... Parte una fila di braccianti in bicicletta. Attacca un vecchio successo di Luis Miguel: Viviamo nel sogno di poi... Se ne vanno a lavorare altre schiene sui pedali. Vengono tutti dall'ex Cie. Bisogna sfidare le telecamere per avvicinarsi e vedere. Anche lì hanno aperto un buco nella recinzione. Si salta sopra un fossato di fogna putrida a cielo aperto. E si scende agli inferi. Le camerate sono al buio. Hanno appeso stracci e teli alle finestre per tenere fuori la luce dei fari. Non è spazio nemmeno per la porta. Si apre a fatica. L'aria è densa, ma ancora non è chiaro cosa ci sia oltre. Sono quasi le quattro e mezzo. Un ragazzo si sta vestendo e adesso accende la pila. Una scritta incollata alla colonna al centro del salone saluta beffarda: Benvenuti. Un orsacchio sotto il cuscino di un adulto sporge la testa e fissa il soffitto. La vita è tutta raccolta nei sacchetti e nelle scatole sotto le brande. Un vecchio televisore trasmette il replay delle Olimpiadi. E rischiara di un poco il suo orizzonte di corpi ammassati. Impossibile contarli tutti. Quattro sedie separano dall'angolo cottura i tranci di gomma piuma, usati come materassi. Per terra la serpentina elettrica incandescente sta riscaldando due uova, la pasta avanzata ieri sera, una teiera. Un sacchetto di plastica e un rotolo di carta igienica sono pericolosamente vicini al calore. Pentole, un piatto, due bicchieri. Tutto per terra. Non è lo spazio per un tavolo. Nel cortile al centro del Cie, per terra ci dormono pure. Il piccolo loculo di Cumpà al confronto è un lusso. Almeno ha un po' di riservatezza, aria intorno, i vasi con gli oleandri. Perfino l'architettura qui dentro è oscena. È stata progettata e costruita in modo che si possa vedere soltanto uno spicchio di cielo. La mente che ha pensato voleva probabilmente umiliare le donne e gli uomini da rinchiodarvi. L'effetto è questo, anche ora che è un centro di accoglienza. Stesse condizioni nelle altre stanze. Non ci sono uscite di sicurezza. Nemmeno maniglioni antipánico. Molte porte si incastrano prima di aprirsi. E il loro movimento va verso l'interno. Dovevano servire a non far scappare i reclusi, non ad agevolarne la fuga. Se scoppia un incendio, questa è una trappola. **LO SCONTO SULLA DIGNITÀ** I bagni e le docce non profumano mai di disinfettante. Hanno perfino

sloggiatodei profughi per trasformare le loro stanzette in privatissimi negozi. Ce ne sono cinque tra le casupole statali. Vendono bibite, riso, farina, pane, accessori per telefonini direttamente dalle finestre. Quattro li controllano gli afgani della Pista. Il quinto due ragazzi africani. Non ci sono cestini per i rifiuti, solo sacchi neri appesi qua e là. Stanotte i cani li hanno strappati e hanno disperso avanzi della cena ovunque. Un favore alla catena alimentare, sì. Perché alla fine anche i ratti hanno un motivo per uscire allo scoperto. Quello che colpisce è la rinuncia totale a spiegare, insegnare, preparare i richiedenti asilo a quello che sarà. Se i gestori lo fanno nei loro uffici, i risultati non si vedono. Qui fuori sembriamo tutti pazienti di un reparto oncologico. In attesa permanente di conoscere la diagnosi: vivremo da cittadini o moriremo da clandestini? Forse non ci sono abbastanza soldi per seguire il modello tedesco. Oppure noi italiani siamo troppo furbi, oggi. E contemporaneamente troppo stolti per pensare al domani. Non è soltanto la crisi umanitaria internazionale a rendere precario qualsiasi intervento. La ragione del fallimento si trova già nella gara appalto per gestire il Cara: premiava il maggior ribasso percentuale sul prezzo a base asta, pari a euro 20.892.600. Un cifra di partenza che equivaleva a 30 euro al giorno a persona. E il consorzio Sisifo di Palermo si è aggiudicato il contratto con uno sconto di 8 euro. Ha abbassato la diaria a 22 euro e rinunciato a quasi cinque milioni e mezzo in tre anni. La logica matematica ci suggerisce una sola cosa: o i funzionari della prefettura di Foggia hanno sbagliato a formulare i prezzi, o il consorzio della Lega Coopsapeva di non starci nelle spese. Anche se è davvero difficile pensare che 22 euro al giorno a persona non bastino a fornire il minimo di dignità. Comunque il ministero dell'Interno chiede sempre di aumentare il numero di ospiti di qualche centinaio. L'emergenza è pagata bene: i soliti 30 euro, ma senza gara. Così perfino lo sconto è rimborsato. La cooperativa cattolica Senis Hospes, che per conto di Sisifo gestisce Borgo Mezzanone e altri centri, corre al galoppo. Fatturato in crescita del 400 per cento in due anni: dai 3 milioni del 2012 a 15,2 milioni del 2014, ultimo bilancio disponibile. Dipendenti dichiarati: dai 109 del 2014 ai 518 di quest'anno. Tali attività..., scrive nella relazione annuale Camillo Aceto, 52 anni, presidente di Senis Hospes, rispondono alla missione che la cooperativa si prefigge dedicando attenzione alle categorie più bisognose. Ma qui dentro, nel grande stanzone degli inferi, oggi la luce è accesa alle quattro. È domenica. Alcuni richiedenti asilo sono già partiti per i campi. Altri preparano lo zaino. Sempre sotto quella scritta sulla colonna centrale, che martella la vista: Benvenuti. Tag Cara centro di accoglienza caporali immigrati richiedenti asilo Foggia & copy Riproduzione riservata 12 settembre 2016

"Guardi mia moglie dalla finestra": aggredito. 30enne si lancia dalla finestra per fuggire

[Redazione]

Bergamo, 14 settembre 2016 - Un uomo è stato aggredito da alcuni sconosciuti incasa sua a Ciserano. È successo verso l'ora di pranzo: tre marocchini, che abitano nel palazzo di fronte, sono entrati con coltello e vetri di bottiglia nella casa di pachistani. In quel momento nell'appartamento erano tre dei quattro residenti. In particolare uno degli stranieri si sarebbe scagliato su un pachistano 30enne accusandolo di guardare la moglie dalla finestra, nel condominio che si trova poco distante. L'aggressione è stata però bloccata dal gesto del pachistano che, pur di sfuggire ai marocchini, si è lanciato volontariamente dalla finestra di casa, cadendo sulla tettoia dell'ingresso. Un volo di pochi metri, ma che gli ha provocato una frattura alla caviglia. Sul posto sono arrivati i carabinieri, che stanno ora cercando i tre marocchini, scappati. I medici del 118 hanno invece soccorso il pachistano e uno dei suoi compagni casa, anche lui ferito, dai tre nordafricani. Presenti anche i vigili del fuoco di Treviglio che hanno lavorato per permettere il soccorso del pachistano finito sulla tettoia.

Omicidio Molteni, Stefano Posca patteggia

[Redazione]

Carugo, 15 settembre 2016 - Incendio doloso dell'auto di Alfio Molteni, favoreggiamento di Michele Crispulli, uno degli uomini accusati del suo omicidio, e due episodi di spaccio di droga. Reati per i quali ieri mattina ha patteggiato quattro anni di carcere Stefano Posca, 27 anni di Cesano Maderno, arrestato a fine marzo dopo cinque mesi di indagini, partite la sera del 14 ottobre, quando l'architetto di 58 anni venne ucciso da due colpi di pistola, davanti alla sua abitazione di Carugo. Quando i carabinieri del Reparto Investigativo di Como, coordinati dal sostituto procuratore Pasquale Addesso, sono arrivati a concludere una prima tranche di indagini, avevano arrestato Michele Crispulli, 44 anni di Cesano Maderno, ritenuto uno degli esecutori dell'omicidio, anche se non la persona che ha materialmente sparato. Assieme a lui, era finito in carcere Posca, che lo aveva aiutato a far sparire l'auto di Molteni, raggiungendolo mentre si allontanava da Carugo, per poi aiutarlo a bruciarla un'ora e mezza dopo l'omicidio, nella zona industriale di Paderno Dugnano. Infatti quell'omicidio per il quale successivamente sono stati arrestati Luigi Rugolo, guardia giurata di 44 anni di Seveso, mandante dell'atto intimidatorio e Vincenzo Scovazzo, 60 anni di Cesano Maderno, doveva essere l'ultima minaccia nei confronti di Molteni, come i numerosi episodi che lo avevano preceduto, ma il proiettile che avrebbe dovuto gambizzarlo, gli ha reciso l'arteria, senza lasciargli scampo. Scovazzo e Crispulli, si erano improvvisamente trovati nell'impossibilità di recuperare l'auto parcheggiata a qualche decina di metri di distanza, ed erano fuggiti a bordo della Polo dell'architetto, appena tolta dal garage e con le chiavi già inserite nel cruscotto. In aiuto di Crispulli, era arrivato Posca, senza sapere che entrambi, lungo diversi tratti del tragitto percorso, erano stati ripresi dalle telecamere. Ieri, davanti al gup di Como Maria Luisa LoGatto, Posca ha formalizzato il patteggiamento, ultimo atto di una vicenda con ancora diversi lati oscuri, che solo la fine delle indagini e il successivo dibattimento potranno chiarire. di PAOLA PIOPPI

Omicidio Molteni, dopo l'agguato finito male dissero: "C'è scappato il morto"

[Redazione]

Carugo (Como), 14 luglio 2016 -è scappato il morto.... Michele Crisopulli, la sera del 14 ottobre torna a casa, e subito racconta al fratello Salvatore che quell'atto intimidatorio nei confronti di Alfio Molteni, di cui erano stati incaricati lui e Vincenzo Scovazzo, aveva preso la piega peggiore. A raccontarlo è lo stesso Salvatore, a sua volta assoldato dalla guardia giurata Luigi Rugolo, per sparare gli otto colpi di pistola che a luglio dello scorso anno, avevano raggiunto la finestra dell'architetto, ennesima minaccia subita dall'uomo nell'ultimo anno. Racconta al magistrato di aver chiesto dove era accaduto, e che lui gli aveva detto a Carugo. Io ho capito aggiunge - che era lo stesso posto in cui eravamo stati io e Scovazzo, perché a Carugo abbiamo compiuto solo quell'atto intimidatorio. Il giorno successivo, Salvatore chiede maggiori informazioni. Michele gli spiega che gli erano stati promessi da Rugolo 10 mila euro per quel lavoro, oppure l'equivalente in cocaina, ma che dopo quello che era successo, era sparito senza pagare. Una ricostruzione che viene confermata dallo stesso Michele Crisopulli, arrestato il 21 marzo e interrogato: conferma di aver commesso quell'aggressione assieme a Scovazzo, e che il mandante era una terza persona. Ma Crisopulli non sa per conto di chi doveva fare il lavoro: quando va a Carugo, sa solo che dovevano minacciare e spaventare una persona che lui non conosceva. Poi il proiettile ha attraversato l'arteria di Molteni, lasciandogli solo pochi minuti di vita. Ma nei mesi precedenti, l'architetto aveva fatto i conti con una serie di aggressioni che lo avevano impaurito, per le quali aveva chiesto aiuto al suo avvocato e fatto denunce. Non ultimo, l'incendio della sua auto a Mariano Comense e gli spari una domenica pomeriggio alla finestra di casa sua. Le indagini su quegli episodi, non avevano portato a nulla, perché Molteni non aveva la più vaga idea di chi potesse aver interesse ad accanirsi contro di lui. Entro il fine settimana, i tre arrestati affronteranno l'interrogatorio

Omicidio Molteni, mancano ancora mandante e movente

[Redazione]

Carugo, 14 luglio 2016 - Il reclutatore di manovalanza, gli esecutori delle minacce e del delitto, gli amici che hanno dato una mano a scappare e a bruciare l'auto. Nella ricostruzione dell'omicidio di Alfio Molteni, architetto di 58 anni raggiunto da un colpo di pistola a una gamba la sera del 14 ottobre, agli inquirenti manca solo una cosa: il mandante e il movente. Con i tre arresti eseguiti ieri su ordinanza di custodia cautelare in carcere, le indagini sono arrivate a ricostruire l'ultimo anno di vita del professionista, durante il quale ha subito ripetute minacce, danneggiamenti e atti intimidatori. Senza comprenderne il motivo. Stalking, in una parola, che ora viene contestato a questi tre ultimi indagati, assieme a tutti gli altri reati. A cosa fossero finalizzate tutte queste condotte, arriveranno gli inquirenti nel prossimo passaggio: i carabinieri del Reparto Investigativo di Como, assieme al Reparto Crimini Violenti del Ros di Roma, stanno lavorando coordinati dal sostituto procuratore di Como Pasquale Adesso. Intanto sono finiti in carcere tre indagati ritenuti figure fondamentali. Luigi Rugolo, guardia giurata di 44 anni di Seveso, indicato come reclutatore degli autori di minacce, incendi, dolosi, esplosioni di colpi di pistola, compreso quello che la sera del 14 ottobre è costato la vita a Molteni. Ad attenderlo sotto casa, erano Michele Crispulli, 44 anni, già arrestato lo scorso 21 marzo, e Vincenzo Scovazzo, 60 anni, entrambi di Cesano Maderno. Asparare sarebbe stato quest'ultimo, poi fuggito sull'auto della vittima data alle fiamme a Paderno Dugnano con la complicità di Stefano Posca, 27 anni di Cesano, anche lui arrestato a marzo. Infine ieri mattina è finito in carcere Giuseppe De Martino, 54 anni, sempre di Cesano Maderno, zona in cui è stata reclutata la manovalanza impiegata per infierire sul professionista. De Martino quando era da incendiare, Crispulli e Scovazzo quando servivano le armi. Un sequenza in crescendo, iniziata il 25 luglio 2014, quando Molteni venne aggredito dopo aver riportato le bambine a casa dell'ex moglie: due uomini, armati di un bastone e di una sfera di metallo, avevano cercato di farlo scendere dall'auto, bloccandolo a Cabiato. Aveva raccontato l'episodio al suo avvocato in una mail, descrivendo gli aggressori: le caratteristiche di uno dei due, in particolare, appaiono riconducibili a De Martino. Poi erano arrivati l'incendio della Range Rover di Molteni a maggio 2015, l'incendio della finestra di casa a giugno, otto colpi di pistola contro la sua finestra a luglio. Agguato, probabilmente un tentativo di gambizzazione, il 14 ottobre. Rimane un interrogativo sul movente della serie di atti di minaccia, caratterizzati da una crescente aggressività. Come ha spiegato ieri mattina il procuratore capo di Como Nicola Piacente, ribadendo che l'indagine non è conclusa, nessuno degli attuali indagati, individuati capillarmente nei rispettivi ruoli, risulta aver mai avuto rapporti di inimicizia, contrasti o qualunque genere di relazione con Alfio Vittorio Molteni. Il loro collettore comune, era solo Luigi Rugolo, la guardia giurata a cui di recente è stata tolta l'arma in esecuzione di un provvedimento amministrativo nei suoi confronti - che man mano li avrebbe ingaggiati e incaricati di realizzare la minaccia alla vittima. Una pluralità di personaggi che aveva anche lo scopo di rendere più difficile l'attribuzione delle minacce ai vari soggetti, pagati di volta in volta cifre variabili tra i mille e i diecimila euro. Compreso l'incarico del 14 ottobre, per il quale ora è accusato di omicidio in concorso con Michele Crispulli e Vincenzo Scovazzo. I carabinieri del Reparto Investigativo e del Ros, hanno svolto mesi di intercettazioni, appostamenti, ricostruzioni dei movimenti e dei contatti tra gli indagati. Sono stati sentiti 100 testimoni, visualizzate 3.800 ore di filmati acquisiti da 154 telecamere, analizzati milioni di dati telematici e telefonici. Risultati che sono stati incrociati con interrogatori, dichiarazioni e ammissioni. Ma in tutto questo l'unica remota connessione tra la vita di Molteni e quella di Rugolo, sarebbe Daniela Rho, ex moglie dell'architetto. Su indicazione del suo commercialista, la donna in passato pare avesse ingaggiato Rugolo per vigilare sulla sua incolumità. di PAOLA PIOPPI

Omicidio Molteni, arrestato il presunto killer

[Redazione]

Carugo, 13 luglio 2016 I carabinieri del Reparto Investigativo di Como e dei Ros, hanno arrestato all'alba di oggi un uomo ritenuto esecutore materiale dell'omicidio di Alfio Molteni, architetto di 58 anni ucciso la sera del 14 ottobre scorso a Carugo. È accusato di aver partecipato all'agguato, e di aver esplosivo il colpo di pistola che ha raggiunto e ucciso la vittima. Assieme a lui, questa mattina sono stati arrestati altri due uomini, accusati degli atti intimidatori che il professionista aveva ricevuto nei mesi precedenti il delitto, tra maggio e luglio dello scorso anno: incendio doloso della sua auto, una serie di colpi di arma da fuoco esplosi contro la finestra della sua abitazione, e una bomba carta lanciata nel suo giardino. Molteni era stato raggiunto da un colpo di pistola davanti alla sua abitazione in centro paese, esplosivo probabilmente con intenzione di gambizzarlo. Il 21 marzo le indagini della Procura di Como, coordinate dal sostituto procuratore Pasquale Addesso, avevano già fatto un importante passo avanti, arrivando a individuare e arrestare il presunto complice dell'omicida, Michele Crisopulli, 44 anni di Cesano Maderno, tuttora detenuto a Como, che quella sera avrebbe partecipato all'agguato, senza però impugnare la pistola da cui è partito il colpo che aveva reciso l'arteria femorale di Molteni. Assieme a lui, era stato indagato per favoreggiamento un ventisettenne di Cesano Maderno, accusato di aver aiutato Crisopulli ad allontanarsi, e dell'incendio doloso dell'auto di Molteni utilizzata per scappare, data alle fiamme a Paderno Dugnano. Tutte le persone individuate fino a oggi, non risulta che avessero relazioni dirette con la vittima: agli inquirenti, manca ancora da stabilire il movente delle ripetute minacce sfociate nell'omicidio.

di PAOLA PIOPPI

Vedano, spaghetтата in piazza per i terremotati di Amatrice

[Redazione]

Vedano al Lambro, 15 settembre 2016 - Una spaghetтата nella piazza centrale del paese per raccogliere fondi a sostegno dei terremotati del Lazio. Domenica mezzogiorno in largo Repubblica a Vedano, accanto al palazzo municipale, si svolgerà l'iniziativa di solidarietà Un piatto per Amatrice, con l'obiettivo di dare una mano alle popolazioni di Amatrice e Accumoli, i due paesi del centro Italia devastati dal terremoto di fine agosto. Dalle 12 alle 14 si potrà mangiare un piatto di pasta all'aperto e in compagnia, in cambio di un'offerta libera che verrà interamente devoluta ai due Comuni colpiti dal sisma. Per partecipare occorre prenotare entro giovedì contattando il municipio allo 039/2486341 o scrivendo una e-mail all'indirizzo magni@comune.vedanoallambro.mb.it. L'evento è organizzato dall'Amministrazione comunale di Vedano insieme alla ditta Serist, al Comitato Maria Letizia Verga, alla Protezione Civile di Lissone e ad alcune associazioni del territorio. di FABIO LUONGO

Appalti sospetti e tangenti in Broletto: il tecnico risponde alle domande del gip

[Redazione]

Lodi, 2 febbraio 2016 - Ha risposto per quasi un ora a tutte le domande del gip Isabella Ciriaco, il geometra dell'ufficio tecnico del Comune di Lodi, Paolo Berloto, 61 anni, agli arresti domiciliari da venerdì mattina con accusa di corruzione per atti contrari ai doveri d'ufficio. Avrebbe potuto avvalersi della facoltà di non rispondere, restare in silenzio pur di non affrontare le pesanti accuse. E invece, Berloto, ieri mattina, accompagnato dal suo avvocato di fiducia Alberto Goglio, ha provato a giustificare al giudice tutti quei versamenti provenienti dal titolare della ditta Costruvidi di Benevento sul conto corrente Poste pay di sua moglie. Il Nucleo di Polizia Tributaria di Lodi, coordinata dalla Procura di Lodi, ha scoperto mazzette per 10 mila euro solo nel 2015, ai quali si aggiungono diversi regali: mobili per 2 mila euro, un televisore Led da 55 pollici e biglietti per il Gran Premio di San Marino del MotoGP. Un rapporto di stretta collaborazione che, secondo le Fiamme Gialle, è continuato per almeno sette anni, dal 2008 a oggi. Intanto la Procura di Lodi ha chiesto che, nei confronti di Berloto, venga disposta la misura cautelare degli arresti in carcere. Il pm Laura Siani, che ha coordinato le indagini, ha sottoscritto gli atti che verranno esaminati dal tribunale del Riesame, che avrà tempo due settimane per decidere. Quasi certo, invece, che la richiesta dell'avvocato del geometra di revocare i domiciliari al suo assistito venga rigettata dal gip Isabella Ciriaco. Nel frattempo, sempre ieri mattina, il titolare della ditta Costruvidi Benevento, finita nell'occhio del ciclone per gli appalti manovrati a Lodi, è stato ascoltato dal gip di Benevento. Le indagini proseguono senza sosta. Al momento sarebbero almeno 15 le gare appalto vinte dalla ditta Costruvidi di Benevento con ribassi fino al 33%, finite nel mirino del sostituto procuratore Laura Siani e del colonnello Massimo Benassi. Tra Berloto e imprenditore beneventano, la formulazione dell'offerta con forte ribasso necessaria all'aggiudicazione dell'appalto pubblico era concordata con la certezza di recuperare il valore del ribasso mediante adozione di perizie di variante in corso d'opera o affidamenti di lavori extra-capitolato, per i quali si prodigava il dipendente pubblico. Un affare che dal 2008 al 2015 ha garantito alla ditta di Benevento lavori per oltre 2 milioni di euro. In cambio Berloto avrebbe incassato mazzette e regali. Nel mirino delle Fiamme Gialle non è finito solo il cantiere di ristrutturazione dell'ex Fanciullezza di strada Vecchia Cremonese, inaugurato a gennaio 2015, costato 740 mila euro, più altri 350 mila euro circa di perizia di variante. Anche gli interventi alla Cavallerizza, edificio di via Fanfulla destinato a diventare il museo della città, e numerose opere dimessa in sicurezza, in Comune, al Teatro alle Vigne e Biblioteca Laudense, sono tra le spese finite sotto inchiesta.

Allarme al Ticino: manca poco al disastro

[Redazione]

Magenta (Milano), 14 settembre 2016 - A 16 centimetri dal disastro ambientale. Continua a preoccupare emergenza siccità che sta colpendo ecosistema del fiume Ticino. Nella giornata di ieri il livello del Lago Maggiore, bacino di riserva del fiume azzurro, era fermo a -34 centimetri sotto lo zero idrometrico, a poche lunghezze dalla soglia critica di -50, oltre la quale non verrebbe più garantito il deflusso minimo vitale nel Ticino. Negli ultimi due giorni la situazione è rimasta stabile ha spiegato il vicepresidente del Parco delega alle Acque, Luigi Duse -, probabilmente perché la Svizzera sta immettendo qualche goccia nel lago, vista la situazione drammatica. Ma per questa stagione ormai il danno è fatto: il fiume è in condizioni pietose e in situazione di grave sofferenza. Secondo il vicepresidente neppure le piogge che sono previste per domani possono rimediare agli effetti della siccità: Che prima o poi si tornerà alle condizioni normali è ovvio continua Duse ma il Ticino è sotto choc dal 1 gennaio di quest'anno. Ormai non si tratta più di un'emergenza ma di un dato strutturale. Sarebbero bastati i 25 centimetri in più che chiediamo da due anni e saremmo in condizioni completamente diverse. Nel frattempo cittadini e associazioni ambientaliste stanno facendo fronte comune con il Parco del Ticino e il Consorzio Villoresi per smuovere la politica, mentre in Consiglio regionale il vicepresidente Fabrizio Cecchetti ha già presentato un'interrogazione per discutere la questione con gli assessori competenti. Nei giorni scorsi il Ministero dell'Ambiente ha inviato una sola comunicazione ufficiale concentrandosi sulle presunte cause dallo stato di crisi che sta affrontando il Ticino e precisando di non aver deciso in modo unilaterale l'abbassamento del livello del lago due anni fa. Il contenuto di questa lettera non è piaciuto al Parco Ticino, che ha impugnato un documento ufficiale del giugno 2014 per contestare quanto affermato da Roma: La risposta del Ministero, a oggi, non apre spiragli per il dialogo ha concluso Duse -. A livello politico non riesce a ragionare, per questo il Parco valuterà se procedere in altre sedi, come già annunciato in passato. La richiesta del Parco, fin dal 2014, è quella di portare il Lago Maggiore a +1,50 metri sullo zero idrometrico. A oggi il livello delle acque è ancora fermo +1,25 metri (in deroga). La semplice differenza di 0,25 metri avrebbe potuto garantire milioni di metri cubi di riserva idrica utili a contrastare gli effetti della siccità sull'ecosistema del Ticino. di FRANCESCO PELLEGATTA

Maltempo, rischio idrogeologico e temporali forti in Valchiavenna

[Redazione]

Chiavenna, 14 settembre 2016 - La Sala operativa della Protezione civile di Regione Lombardia, la cui attività è coordinata dall'assessore alla Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione Simona Bordonali, ha emesso un avviso, a partire dalla sera di mercoledì 14 settembre, di ordinaria criticità, codice giallo, per temporali forti e vento forte in Valchiavenna. La Sala operativa chiede ai sistemi locali di Protezione civile di porsi in una fase operativa di "attenzione", cioè di predisporre il sistema locale all'attiva attivazione di azioni di contrasto, congruenti a quanto previsto nella pianificazione di emergenza comunale, per la salvaguardia della pubblica incolumità e la riduzione dei rischi.

A Milano torna la Settimana europea della mobilità sostenibile

[Redazione]

Milano, 14 settembre 2016 - Anche Milano dal 16 al 22 settembre appuntamento aderirà alla Settimana europea della mobilità sostenibile: sette giorni di eventi per promuovere e diffondere tra i cittadini l'utilizzo di mezzi alternativi alla macchina per spostarsi in città, dalla bici, alle auto elettriche, fino ai mezzi pubblici e alle auto in condivisione. La manifestazione è giunta alla sua quarta edizione. Il tema scelto per il 2016 è Smart mobility. Strong economy. Gli eventi, organizzati e promossi dal Comune di Milano insieme a partner privati e associazioni come Fiab Onlus, Amat, Cyclo Pride Italia, Legambiente Lombardia, Politecnico di Milano, sono stati illustrati oggi a Palazzo Marino. Testimonial della mobilità sostenibile sarà anche il sindaco di Milano Giuseppe Sala che, insieme all'assessore alla Mobilità Marco Granelli, è stato invitato da Fiab Onlus a pedalare nel tragitto casa-lavoro per incentivare l'uso di mezzi alternativi all'auto. La sera del 17 settembre è in programma una pedalata solidale dedicata alle vittime del terremoto del 24 agosto nel centro Italia. Il nostro obiettivo è quello di arrivare ad avere in città meno congestione provocata dal traffico, con meno suolo occupato dalle auto ferme - ha spiegato l'assessore Granelli -. Stiamo lavorando ad alcune priorità per i prossimi cinque anni per integrare i diversi modi di muoversi in città. L'amministrazione continuerà anche con la diffusione del bike sharing, le biciclette in condivisione, continueremo ad allargare, insieme con il gestore lavoreremo potenziando gli stalli perché ci sia la massima fruibilità, ha concluso Granelli.

Escursionista scomparso, si teme l'incidente in montagna

[Redazione]

Bergamo, 14 settembre 2016 - Oliviero Ghirardi, escursionista 44enne di Rigosa, è scomparso ieri pomeriggio mentre effettuava una passeggiata in montagna, probabilmente verso il monte Poieto. I familiari hanno lanciato un appello e oggi sono cominciate le ricerche, che hanno visto impegnati i carabinieri e gli uomini del Soccorso alpino con le unità cinofile. L'ipotesi è che Ghirardi possa essere rimasto vittima di un incidente montano.

Consulente tributario lascia - la riunione e si butta gi? | Il Mattino

[Redazione]

Un uomo di 50 anni, consulente tributario in un noto studio di commercialisti di Pescara, si è tolto la vita lanciandosi dalla finestra del suo ufficio, al quinto piano di un edificio che affaccia su via Conte di Ruvo, nel capoluogo adriatico. Secondo le prime informazioni l'uomo stava partecipando ad una riunione con i soci, quando, poco prima delle 11, si è allontanato e ha raggiunto la sua stanza per poi lasciarsi cadere nel vuoto da un'altezza di oltre 15 metri. Sul posto sono intervenuti i sanitari del 118 che hanno constatato il decesso dell'uomo, morto sul colpo, i vigili del fuoco, che hanno delimitato l'area, la polizia, anche con la scientifica, per gli accertamenti. Presenti anche gli uomini della polizia municipale, per regolare il traffico, che ha subito rallentamenti. Il 50enne non ha lasciato biglietti; a detta dei colleghi la mattina era apparso tranquillo arrivando in ufficio e durante la riunione. Il magistrato ha disposto la restituzione della salma ai familiari. Mercoledì 14 Settembre 2016, 15:39 - Ultimo aggiornamento: 14-09-2016 16:04

R I P R O D U Z I O N E
 RISERVATA??

Terremoto: sciacallaggio ad Amatrice, tre arresti

[Redazione]

(AGI) - Rieti, 15 set. - Ancora un episodio di sciacallaggio ad Amatrice: tre stranieri sono stati arrestati dai Carabinieri del Comando Provinciale di Rieti. Ieri, i militari del 7 reggimento carabinieri Laives (bz), hanno fermato un'auto sospetta che si era appena immessa sulla Salaria in direzione di Roma, proveniente da Amatrice. A bordo del mezzo c'erano tre cittadini afgani tra i ventisette e i trentasette anni, uno dei quali residente a Roma ed è in bassa Sabina che dopo perquisizione sono stati trovati in possesso di diverse stoviglie nascoste in borsoni, rubate all'interno dell'agriturismo "Kristal della Laga" che si trova a "Varone" di Amatrice. I tre sono stati arrestati con l'accusa di furto aggravato e dopo le formalità di rito, sono stati condotti presso la casa circondariale di Rieti a disposizione della Procura della Repubblica. (AGI) Mld

Maltempo, allerta arancione in Liguria e Toscana

[Redazione]

(AdnKronos) -arrivo di una perturbazione atlantica determinerà nelle prossime ore un generale peggioramento delle condizioni meteo sulle regioni centro-settentrionali italiane, dando luogo a precipitazioni temporalesche anche di forte intensità. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile in attesa con le Regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). L'avviso prevede, dalle prime ore di oggi, giovedì 15 settembre, precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Piemonte, Valle Aosta, Lombardia, Emilia-Romagna e Toscana. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per oggi allerta arancione per rischio idrogeologico su Liguria e Toscana occidentale. Mentre l'allerta è gialla sulle restanti zone della Toscana, Piemonte, Valle Aosta, parte della Lombardia edell Emilia Romagna, Umbria, Lazio e ancora sul versante occidentale della Sardegna.

Scuola: primo giorno in Calabria per 285.000 studenti

[Redazione]

(AGI) - Catanzaro, 14 set. - E' iniziato anche in Calabria, con il richiamo della prima campanella, il nuovo anno scolastico. Più di 285.000 gli studenti tornati in aula, nelle scuole di ogni ordine e grado. Secondo il calendario ufficiale, oltre agli studenti calabresi, sono rientrati a scuola anche quelli di Basilicata, Liguria e Sardegna. L'autonomia, comunque, ha portato diversi istituti a differenziare l'avvio dell'anno con calendari ad hoc che prevedono giornate diverse di riposo a ridosso delle festività nel corso dell'anno. In Calabria non si registrano particolari problemi organizzativi. Sono in via di definizione le ultime pratiche relative ai docenti e alla sistemazione delle classi, mentre è in corso in molti comuni la verifica della condizione strutturale degli edifici che ospitano gli istituti. Il terremoto del Centro Italia e che ha spinto gli enti locali ad effettuare nuove verifiche sulle condizioni dei plessi scolastici. (AGI) Adv

Montagna: Bergamo, 44enne disperso in val Serina

[Redazione]

Milano, 14 set. (AdnKronos) - Un uomo di 44 anni risulta disperso nella zona di Rigosa, frazione di Algua, provincia di Bergamo. L'uomo, partito ieri per un'escursione verso il monte Poieto, in val Serina, non è rientrato. Sul posto sono impegnati nelle ricerche il soccorso alpino, carabinieri, vigili del fuoco e protezione civile.

La perturbazione che spazza l'estateMeteo-horror: presto cambia tutto

[Redazione]

La perturbazione che spazza l'estateMeteo-horror: presto cambia tuttoL arrivo di una perturbazione atlantica determinerà nelle prossime ore un generale peggioramento delle condizioni meteo sulle regioni centro-settentrionali italiane, dando luogo a precipitazioni temporalesche anche di forte intensità. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile intesa con le Regioni coinvolte ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse, che integra ed estende quello diffuso nella giornata di ieri. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche. L'avviso prevede, dalle prime ore di domani precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Piemonte, Valle Aosta, Lombardia, Emilia-Romagna e Toscana. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per domani allerta arancione per rischio idrogeologico su Liguria e Toscana occidentale. Mentre allerta è gialla sulle restanti zone della Toscana, sul Piemonte, Valle Aosta, parte della Lombardia e dell'Emilia Romagna, Umbria, Lazio e ancora sul versante occidentale della Sardegna.

Terremoto: manufatti usati in campo Expo diventeranno scuole ad Acquaviva

[Redazione]

Milano, 14 set. - (AdnKronos) - "Alcuni manufatti usati nel campo base Expo sono tecnicamente modulabili e potranno quindi essere usati (previa qualche miglioria) come scuole nel comune di Acquaviva Picena". Lo fa sapere l'assessore regionale alla Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione, Simona Bordonali, ricordando che in questi giorni ci sono stati numerosissimi contatti fra la Direzione regionale Protezione civile, la società Edil Sider (incaricata da Expo per la realizzazione dei manufatti), e la Direzione di Comando e Controllo (Dicomac) della Protezione civile. "Dal Dipartimento nazionale - spiega Bordonali - abbiamo appena ricevuto le precise caratteristiche tecniche e le dimensioni dei manufatti necessari al comune di Acquaviva. Queste caratteristiche saranno inoltrate alla società Edil Sider per una verifica finale e per la costruzione di un layout di massima per l'intervento". "Terminate queste operazioni - conclude Bordonali - il Dipartimento ci farà sapere come questi moduli potranno essere destinati al comune di Acquaviva".

Amatrice, la beffa: restate in piedi quasi solo le banche (ristrutturate)

[Redazione]

Fin dai primi giorni dopo il terremoto di Amatrice ha stupito molti guardandole foto aeree e quelle della zona rossa distrutta dal sisma, una casa rossa di quattro piani restata in piedi nel corso centrale del paese (corso Umberto I), dove quasi ogni abitazione è invece crollata, comprese le due che le si appoggiavano nello stesso isolato. Il corso di Amatrice prima del sisma chiavrà costruita o ristrutturata a regola d'arte? Quella casa è sempre appartenuta a una famiglia di Amatrice, i Carosi. Che però nel dopoguerra hanno venduta a un imprenditore del paese. Lui verso la fine degli anni 50 ha demolita e ricostruita come la vediamo oggi, per farne un albergo. Ma non ci riuscì. Così vendette intero immobile alla Cassa di risparmio di Rieti, istituto di credito locale poi assorbita e fusa nel colosso Intesa San Paolo. Il corso di Amatrice il 24 agosto la banca ha ristrutturato le fondamenta e ha aperto al piano terra (più quell'isolato) uno sportello della cassa di risparmio. Successivamente ha rivenduto i piani superiori, e un appartamento fra l'altro è stato acquistato dagli eredi della famiglia Carosi (una sorella dell'attuale direttore della Asl di Amatrice, Luigina). Se quel palazzo è restato in piedi anche se al momento non risulta accessibile - è dunque merito dei lavori di consolidamento della banca. E non è stato un caso. Le case popolari prima del sisma perché mentre edifici privati assai recenti poco prima dell'imbocco del corso centrale sono venuti giù senza lasciare scampo, e mentre la scuola e le case popolari si sbriciolavano incredibilmente (spesso per colpa del cemento inserito per consolidare il tetto), altri edifici sono restati se non intatti, sostanzialmente integri. In effetti, nota Fabio Melilli, deputato Pd della zona che si è dato un gran da fare fin dal giorno del terremoto, sono restati in piedi le sedi delle banche con i loro sportelli, che hanno resistito alla scossa principale e anche a quelle successive. Le case popolari dopo la scossa. Per le altre case del corso che attorniano l'edificio rosso salvato dalla ristrutturazione di Intesa San Paolo, ora ci sarà il problema non marginale della ricostruzione. Perché come ci spiega lo stesso Melilli gran parte delle abitazioni del corso centrale, che erano il cuore di Amatrice, erano seconde case di gente che non viveva lì tutto l'anno. E quindi per sapere se si può o meno ricostruire il paese, la decisione da prendere è quella sulla compressione o meno nei piani di ricostruzione anche delle seconde case. Senza quelle rifare il paese come era è davvero difficile. La casa verde che era all'ingresso di Amatrice. La casa verde dopo il terremoto. La casa davanti alla chiesa come era. La casa davanti alla Chiesa il 24 agosto. Continua a leggere su L'imbeccata di Franco Bechis

Buzzi mette nei guai Totti: "Sai chi pagava la sicurezza dei suoi figli? I vigili urbani"

[Redazione]

Buzzi mette nei guai Totti: Dalla politica ai big del calcio. Salvatore Buzzi tira in ballo anche Francesco Totti nel suo interrogatorio del 22 luglio di fronte al procuratore aggiunto Michele Prestipino e al sostituto procuratore Paolo Ielo. Totti immobiliare a capo della società Ten, che, grazie all'amicizia con Luca Odevaine e con Walter Veltroni, si aggiudica una gara per un residence a Torremaura destinato alle fasce più deboli. I rapporti tra Totti e Odevaine erano strettissimi, dice Buzzi. La Roma andava in trasferta, Odevaine andava con l'aereo della Roma.... E al pm: Cosa ai bambini di Totti chi faceva la sicurezza?. Risposta: Mettiamoli da parte i bambini. Ma il socio di Carminati insiste: No, questo è importante. Chi faceva la sicurezza ai figli di Totti?. Chi la faceva, allora?. A quel punto anche i magistrati sono curiosi. I vigili urbani del Campidoglio, gli straordinari, e pagava il Comune. C'era un rapporto strettissimo. Pizzardo baby sitter di Christian e Chanel, insomma. Questo racconta nell'interrogatorio il boss di Mafia Capitale, forse dimenticando che la nonna dei bimbi, la suocera del Pupone fa la vigilessa. È in grande forma, il ras delle coop, dice di avere dormito tutta la notte e, come il giorno precedente, non si sottrae alle domande, ma anzi è in vena di raccontare dei suoi rapporti con i vari sindaci di Roma. Legami a cui tienemolto perché, è il suo mantra, il sindaco di Roma conta più di un ministro, quindi meglio non averlo contro. Dopo l'affare sui nomadi, Buzzi comincia a parlare del servizio giardini, la cosa che conveniva sia a noi che all'amministrazione, spiega, perché quando ci stanno le elezioni uno tende sempre a pulire a Roma al massimo e quindi investire di più sul verde. Conveniva a noi e a tutti. Quindi l'appalto sulle piste ciclabili (800 mila euro più Iva), poi l'emergenza abitativa, altro settore nel quale le coop hanno incrementato i propri bilanci. Buzzi illustra al pm il meccanismo con cui, nell'epoca di Veltroni venivano creati i centri di accoglienza temporanea per le persone da assistere, i famosi residence in periferia dove vanno a finire i nuovi disgraziati che stavano negli alberghi o in altre parti della città. Siamo nel 2007-2008 e il capo della 29 giugno attribuisce a Odevaine il merito dell'operazione per cui diversi imprenditori, immobiliari c' hanno questi residence che affittano a caro prezzo. Costavano un patrimonio, ammette, e lì c'è il famoso Tendi Totti. di Giacomo Amadori e Brunella Bolloli

ROMA-LIDO : INFOATAC: STOP A TRATTO, INCENDIO VICINO SEDE FERROVIARIA

[Redazione]

Roma - "#info #atac - ferrovia Roma-Lido interruzione Lido CentroColombo(incendio pressi sede ferroviaria) #Roma".
Così InfoAtac su Twitter.

Sudafrica, ippopotami e bufali uccisi nei parchi per combattere la siccità

[Redazione]

I ranger del Kruger fanno fuoco sugli animali protetti per cercare di arginare lo squilibrio creato dalla peggiore carenza di acqua degli ultimi tre decenni. Nello Zimbabwe dichiarato lo stato di calamità nelle aree rurali ANTONIO CIANCIULLO 14 settembre 2016 ROMA - Nell'Africa australe sull'orlo della carestia i ranger sparano sugli animali protetti. L'offensiva del caos climatico non dà tregua. E' un bombardamento continuo di eventi estremi moltiplicati dalla maggiore energia in gioco nell'atmosfera e dall'alterazione del ciclo idrico. In questo momento una delle zone sottoposte a una enorme pressione è la parte meridionale dell'Africa colpita dalla più grave siccità registrata negli ultimi tre decenni. Già all'inizio dell'anno il presidente dello Zimbabwe aveva dichiarato lo stato di calamità nelle aree rurali, ora è l'intera area che va dalla Zambia al Sudafrica a essere messa in ginocchio dall'assenza di pioggia. L'equilibrio ecologico è sconvolto: le greggi vengono falciate dalla sete, il prezzo dei cereali è alle stelle, molte riserve d'acqua sono a secco, decine di milioni di persone rischiano di finire vittima della carestia. Come gli altri eventi estremi anche la siccità fa parte del ciclo della natura, ma ormai la misura degli eventi è cambiata. Il 40% delle terre emerse è minacciato dalla desertificazione e si perdono 12 milioni di ettari di terra fertile all'anno. Pochi mesi fa è arrivato l'allarme della Banca mondiale per la mancanza di acqua che entro la metà del secolo creerà gravi problemi soprattutto in Medio Oriente, Africa e Asia dove è previsto un significativo calo del Pil (-14% in Medio Oriente, -12% nel Sahel). Già oggi dall'Australia alla California l'intensità e la durata dei periodi di siccità è tale da mutare gli atteggiamenti che consideriamo normali. In California si limitano le docce e si vieta di innaffiare. In Sudafrica, nel parco del Kruger, i ranger stanno uccidendo 350 ippopotami e bufali, animali che consumano grandi quantità di vegetazione e che vengono sacrificati per cercare di arginare gli effetti della siccità. Siccità e desertificazione, dove soffre il Pianeta "Sono stato nell'Africa occidentale durante altre siccità: è come in guerra non è facile decidere se provare a mettere in salvo quello che sembra stiamo perdendo o quello che forse ce la può fare. In casi come questi gli abbattimenti selettivi sono una possibilità concreta per cercare di ridurre i danni", commenta Andrea Di Vecchia, dell'Istituto di biometeorologia del Cnr. "E' una situazione esasperata dagli effetti del Niño, la corrente oceanica anomala", aggiunge Fabio Attorre, docente di biologia ambientale alla Sapienza impegnato in un progetto di cooperazione con l'università di Maputo sul parco del Kruger. "E' importante tener conto del fatto che il parco del Kruger è un ecosistema artificiale grande quasi quanto il Lazio. E' completamente recintato, con l'eccezione di un'apertura al confine con il Mozambico da cui gli animali escono e i bracconieri entrano. Gli ippopotami non hanno predatori naturali e se le risorse a disposizione diminuiscono purtroppo gli abbattimenti selettivi rientrano tra le opzioni possibili per il mantenimento dell'equilibrio generale".

La Via Lattea in 3D: ecco il primo censimento stellare di Gaia

[Redazione]

I primi risultati del satellite dell'Agenzia Spaziale Europea, che vede una forte partecipazione italiana. Un enorme archivio stellare che aiuterà a mappare la nostra Galassia con un dettaglio mai raggiunto prima. MASSIMILIANO RAZZANO 14 settembre 2016

PRIMA vista, sembrano tanti granelli di sabbia. Granelli che, visti tutti insieme, disegnano una porzione della Via Lattea, la Galassia in cui viviamo. Ma se li guardiamo bene, scopriamo che quei granelli sono in realtà stelle, molte delle quali simili al nostro Sole. E' questa la prospettiva, davvero astronomica, che potremo avere grazie alla missione Gaia dell'Agenzia Spaziale Europea (Esa). Nel corso di una conferenza stampa al centro Esa ESTAC presso Madrid, il team di Gaia ha infatti reso pubblici i primi risultati della missione, basati sulle osservazioni condotte nel primo anno di osservazioni. Un ricco bottino di circa un miliardo di stelle, di cui sono state misurate la posizione e la luminosità con precisione senza precedenti. Oltre a questa mappatura galattica, gli scienziati di Gaia hanno annunciato altri risultati, come la misura del moto di circa due milioni di stelle e il monitoraggio di tremila stelle variabili. Questo primo censimento stellare è stato accompagnato da un cospicuo numero di articoli scientifici, in cui il team discute i principali risultati prodotti dall'analisi delle osservazioni. Ma questa valanga di risultati è solo la punta dell'iceberg: Gaia, che vede una ampia partecipazione italiana, è progettata per osservare il cielo nel corso di cinque anni, e costruire così il più grande archivio stellare mai realizzato. I dati prodotti saranno fondamentali per diversi campi dell'astrofisica, dallo studio della materia oscura alla ricerca di asteroidi potenzialmente pericolosi.

Via Lattea in 3D, la mappa della Galassia. Cartografia stellare. Lanciata nel dicembre del 2013, Gaia è una missione dedicata all'astrometria, quel settore dell'astronomia dedicata alla misura delle posizioni, distanze e velocità delle stelle. Fin dall'antichità infatti, gli astronomi hanno sempre studiato la posizione delle stelle in cielo, per comprenderne i movimenti e il loro ruolo nell'evoluzione galattica. Una tradizione che si è consolidata con la realizzazione di apposite missioni astrometriche, come il satellite Hipparcos dell'Esa, che ha osservato il cielo dal 1989 al 1993, producendo un catalogo con più di 100 mila stelle. Ora è il turno di Gaia, che realizzerà misure con una precisione almeno 200 volte maggiore rispetto a Hipparcos. E, con misure così precise, aiuterà gli astronomi a rispondere a molte domande aperte nella moderna astronomia. Misurando la posizione e il moto delle stelle potrà contribuire a ricostruire la storia della Via Lattea e a determinare quanta sia la materia oscura contenuta in essa. Sarà inoltre possibile scoprire nuovi pianeti extrasolari, misurando le piccolissime perturbazioni indotte sul moto della stella principale. Monitorando costantemente il cielo, Gaia riuscirà poi a scoprire nuovi asteroidi e a tenere sotto controllo quelli più pericolosi.

Le sfide di Gaia. Ma la missione Gaia ha uno scopo ben più ambizioso. Nel corso dei suoi cinque anni di osservazioni, questa missione da 740 milioni di euro (450 solo per il satellite), ci consentirà di misurare con altissima precisione la posizione di più di un miliardo di stelle fino alla quindicesima magnitudine, ovvero 4 milioni di volte più deboli di Sirio, la stella più brillante del cielo. Per ciascuna stella, Gaia ne misurerà la posizione con una precisione di 20 milionesimi di secondo d'arco, più o meno le dimensioni angolari della capocchia di uno spillo sulla superficie lunare. Misurando anno dopo anno la posizione di queste stelle, Gaia potrà determinarne il movimento nello spazio, determinarne la distanza tramite la parallasse, e potrà inoltre monitorare le variazioni di luminosità nel corso del tempo. La costruzione e realizzazione di una missione così complessa è stata una sfida tecnologica sotto diversi aspetti, come spiega Mario Lattanzi, dell'Inaf-Osservatorio Astronomico di Torino, responsabile italiano per Gaia: "Prima di tutto la realizzazione e le operazioni in un'orbita così lontana: Gaia è a 1.5 milioni di chilometri dalla Terra, nel punto Lagrangiano L2 del sistema Terra-Sole, in un ambiente non protetto dal plasma solare. Ci sono poi gli strumenti scientifici, telescopi e specchi compresi, realizzati in carburo di silicio per assicurare la massima stabilità termica e il mantenimento della stessa durante tutta la vita operativa, e infine la realizzazione del sistema per il calcolo ad alte prestazioni, in particolare dei sei centri di analisi dati, qualcosa di mai realizzato prima in Europa". "Oggi non

vengono solo rilasciate le prime immagini della Via Lattea riprese dal satellite Gaia aggiunge la Responsabile Osservazione e Esplorazione dell'ASI, Barbara Negri ma soprattutto immensa mole di dati fin qui raccolti. Da adesso la comunità scientifica potrà avere accesso a questi dati che appaiono essere molto, molto promettenti".

LEGGI Il satellite Herschel svela la materia di cui sono fatte le stelle: il primo censimento stellare. La prima versione del catalogo di Gaia contiene i risultati delle osservazioni condotte dal 25 luglio 2014 al 16 settembre 2015, e fornisce le prime misure accurate di posizione e di luminosità per circa un miliardo di stelle. Ma questo gigantesco archivio è solo una delle novità annunciate oggi, commenta Lattanzi. "Senza dubbio i moti e le distanze delle circa 2 milioni di stelle più brillanti della magnitudine 12 (cioè fino 250 volte più deboli delle stelle visibili a occhio nudo), che facevano parte delle stelle osservate da Hipparcos, e 110 mila fino alla magnitudine $V=9.5$, con precisioni maggiori, di circa un millesimo di secondo d'arco". Già con questo primo anno di osservazioni, Gaia consente di triplicare la precisione delle misure di distanze stellari rispetto al passato. "Un dato che permetterà di espandere già ora il volume attorno al sole per le indagini astrofisiche e galattiche più sofisticate di un fattore 30, fino a 300 parsec", spiega Lattanzi. In oltre sono state pubblicate le misure di luminosità di circa 3000 stelle variabili, un decimo delle quali scoperte proprio da Gaia.

L'Italia protagonista. Gli scienziati italiani sono in prima fila nella realizzazione della missione e nello sfruttamento dei dati scientifici. L'Italia infatti partecipa, attraverso l'Agenzia Spaziale Italiana (Asi) e l'Istituto Nazionale di Astrofisica (Inaf), al Data Processing and Analysis Consortium (DPAC), con un contributo importante in diversi settori. In particolare, gli scienziati italiani hanno avuto un ruolo di primo piano già in questo primo catalogo: il team dell'INAF-Osservatorio Astronomico di Bologna ha realizzato il software di calibrazione e di analisi per ottenere la luminosità stellari. Il team di Bologna, insieme ai ricercatori dell'Osservatorio di Napoli, si sono inoltre occupati dello studio di alcune classi di stelle variabili, come le Cefeidi e le RR-Lyrae. I test sulla qualità scientifica delle misure di posizione e di luminosità sono poi state affidate agli scienziati dell'Osservatorio di Padova e di Torino. I dati prodotti sono poi stati inseriti presso l'Asi Science Data Center (ASDC), il centro dati dell'Agenzia Spaziale Italiana, che ospita non solo l'archivio di Gaia ma anche una serie di strumenti software per l'estrazione e lo sfruttamento scientifico dei dati di Gaia. Questo è solo il primo "capitolo" del grande catalogo stellare che realizzerà Gaia nei suoi cinque anni di osservazioni. Ma già da oggi gli scienziati di tutto il mondo andranno a indagare fra tutte quelle stelle per riuscire a scoprire meglio il passato e l'identità stessa della nostra Galassia.

Basta agli autovelox utilizzati per "fare cassa"

[Redazione]

14 settembre 2016 La velocità eccessiva è spessocausa di gravi incidenti stradali e frasi come se fosse andato più piano non sarebbe successo, sono tristemente note. La materia dell'imposizione dei limiti di velocità è però piuttosto controversa poiché i sostenitori della loro abolizione ne sottolineano la loro adeguatezza rispetto alle attuali strutture ai veicoli di nuova generazione governati dall'elettronica. Ancora più controverso è poi l'argomento dei sistemi di rilevamento della velocità dei veicoli accomunati dal termine Autovelox che nell'immaginario collettivo riunisce tutti gli strumenti utilizzati per svuotare le tasche degli automobilisti, e non solo di quelli dal piede pesante. In poche parole, sulle Amministrazioni che li utilizzano a piene mani piovono accuse di voler fare cassa a colpo sicuro sulle spalle dei guidatori irrispettosi delle limitazioni sulla velocità. E in tal senso si era pronunciato anche Paolo Sodi, amministratore delegato della Sodi Scientifica, società che gli autovelox li produce e che aveva denunciato come una legislatura sbagliata stravolge la natura di questi strumenti progettati invece per la sicurezza stradale. Così al coro delle proteste si sono aggiunte anche due petizioni pubblicate sulla piattaforma online di campagne sociali Change.org, che possono essere sottoscritte da tutti e che riguardano, rispettivamente, la messa al bando dello Scout Speed, poiché reo di essere utilizzato dalle polizie locali italiane in maniera impropria (change.org/p/il-ministero-dell-interno-e-dei-trasporti-fermiamo-lo-scout-speed), e una proposta di riforma dei limiti di velocità vigenti in Italia (change.org/p/proposta-di-riforma-dei-limiti-di-velocità-vigenti-in-italia). Insomma le polemiche roventi sull'argomento si susseguono così come non mancano le valanghe di ricorsi contro le multe derivanti dai vari sistemi di rilevazione della velocità dei veicoli. (m.r.)

Sisma: occhiali gratis a chi li ha persi

[Redazione]

(ANSA) - L'AQUILA, 15 SET - Le sezioni provinciali dell'Unione Italiana dei Ciechi (Uic) e degli Ipovedenti de L'Aquila e Ascoli Piceno, in collaborazione con l'U.N.I.Vo.C. (Unione Nazionale Volontari Pro Ciechi) L'Aquila e l'ottica aquilana Genitti hanno organizzato visite oculistiche gratuite per le popolazioni del Centro Italia colpite dal sisma del 24 agosto. I controlli oculistici si sono svolti nelle tendopoli di Arquata del Tronto (Ascoli Piceno) e della frazione Pescara del Tronto con l'Unità Mobile Oftalmica. Data la grande affluenza, non potendo accontentare tutti in soli due giorni, gli oculisti saranno nuovamente nella zona colpita dal terremoto lunedì 19 settembre e, se necessario, nei giorni successivi. Le visite hanno lo scopo di ottenere informazioni necessarie a realizzare nuovi occhiali da vista per quanti li hanno persi nella notte del terremoto. L'ottica Genitti dell'Aquila li realizzerà gratuitamente. Gli occhiali saranno consegnati alle persone interessate direttamente dai rappresentanti delle associazioni. 15 settembre 2016

Diventa fan di Tiscali su Facebook

L'invio speciale dell'Onu: "In Libia 235mila migranti pronti a partire per l'Italia"

[Redazione]

Martin Kobler alla Stampa: "Aspettano solo l'occasione per andare in Italia, e lo faranno. Il rafforzamento della sicurezza è la questione più importante. Se ci sarà un esercito forte e unito, non frammentato, i pericoli del terrorismo e del traffico di esseri umani finiranno".

15 settembre 2016 07:42

Condivisioni più letti di oggi

1 Israele, Shimon Peres ricoverato dopo un ictus: "Ha ripreso conoscenza"

2 Allarme in Cina, il super tifone Meranti colpisce Taiwan: 180.000 case senza luce

3 Marsiglia, incidente sulla nave da crociera più grande del mondo: un morto e quattro feriti

4 Clinton e il mistero della polmonite: "Malati anche i membri dello staff"

[avw]Notizie Popolari

Terremoto in Corea del Sud: scossa di magnitudo 5.8, è la più forte di sempre

Israele, Shimon Peres ricoverato dopo un ictus: "Ha ripreso conoscenza"

Approfondimenti

Migranti, è boom di richieste d'asilo: in sei anni sono cresciute del 328 per cento

12 settembre 2016

Naufragio di migranti, due scafisti assolti: "Erano stati minacciati di morte"

8 settembre 2016

Guerra all'Isis, l'Italia pronta a inviare droni e 200 parà della Folgore a Misurata

13 settembre 2016

Libia, scritte dell'Isis sui muri a Sirte: "Qui il porto di partenza verso Roma"

13 agosto 2016

Parole che riapriranno il dibattito sull'accoglienza dei migranti e sulla situazione in cui versa la Libia di oggi.

In Libia ci sono "235.000 migranti che aspettano di trovare il modo per andare in Italia" ed è "cruciale ristabilire la sicurezza nel Paese", per contrastare il fenomeno del traffico degli esseri umani che si intreccia con quello del terrorismo. E' quanto ha affermato l'invio speciale dell'Onu per la Libia, Martin Kobler, in un'intervista al quotidiano La Stampa. "Nelle nostre liste ci sono 235.000 migranti che aspettano solo l'occasione per andare in Italia, e lo faranno. Il rafforzamento della sicurezza è la questione più importante in questo momento. Se ci sarà un esercito forte e unito, non frammentato, i pericoli del terrorismo e del traffico di esseri umani finiranno", ha commentato. Kobler ha definito "molto preoccupante" l'offensiva del generale Khalifa Haftar verso le installazioni petrolifere e a fronte di "tensioni militari" che "non si possono nascondere" ha ribadito la necessità di "dialogo, stabilità e unità". "Ho contattato Haftar e sono pronto ad incontrarlo, per trovare una soluzione che consenta di formare un esercito unitario, per combattere tutti insieme i terroristi e proteggere il petrolio", ha aggiunto. L'invio Onu ha quindi espresso apprezzamento per la prossima missione umanitaria italiana a Misurata. "Roma sta svolgendo un ruolo cruciale e importante", ha affermato, dicendosi "sicuro" che tutte le iniziative prese per alleviare le condizioni del popolo libico, rinforzare le forniture mediche e creare ospedali da campo, "verranno prese con grande simpatia dalla gente".

Immigrati dalla Libia verso l'Europa

Allerta temporali, scuole chiuse Maremma

[Redazione]

16:07 (ANSA) - FIRENZE - Allerta maltempo domani in Toscana dalle 7 allamezzanotte e le previsioni di forti temporali hanno spinto alcuni comuni delGrossetano a rinviare l'apertura delle scuole: accadrà a Manciano, Santa Fiora, Capalbio e Sorano. Il sindaco di Manciano Marco Galli raccomanda "la massima attenzione a tutti i cittadini". È stata la Protezione civile regionale a emanare un'allerta meteo-codice arancione causa la perturbazione in arrivo dalla Francia che interesserà la regione già dalla mezzanotte per poi intensificarsi domattina. I temporali prima interesseranno la fascia costiera poi si estenderanno su gran parte della regione. Associati anche a violenti colpi di vento e grandinate, porteranno precipitazioni molto intense e persistenti specie su tutta la costa, ma saranno possibili anche nell'entroterra dove il codice previsto è giallo. Dopo una relativa pausa nella notte tra giovedì e venerdì, la seconda parte della perturbazione interesserà ancora la Toscana venerdì con ulteriori forti temporali sparsi.

Maltempo Maremma, scuole aperte a S.Fiora

[Redazione]

17:34 (ANSA) - SANTA FIORA (GROSSETO) - Saranno regolarmente aperte domani le scuole a Santa Fiora, in provincia di Grosseto. E' quanto si precisa in una nota del Comune dopo la diffusione della notizia della chiusura delle scuole anche a Santa Fiora a causa dell'allerta meteo di domani in Toscana: "Notizia priva di fondamento - afferma in una nota il sindaco Federico Balocchi -. Non stata emessa nessuna ordinanza di chiusura e le scuole apriranno secondo l'orario previsto". Scuole invece chiuse domani a Scansano, sempre nel Grossetano, per l'allerta meteo. Oltre alla chiusura delle scuole del Comune, si spiega in una nota dell'assessore alla protezione civile Pasquale Quitadamo, "verrà sospeso anche il servizio di trasporto scolastico che dal comune di Scansano (Baccinello) porta a scuole di altri comuni". Provvedimento di chiusura anche per le scuole di Pitigliano (Grosseto) come annuncia il sindaco Pierluigi Camilli sulla pagina facebook del Comune.

Sisma: Renzi, Italia riparte insieme

[Redazione]

11:40 (ANSA) - BAGNOLO (CUNEO) - "Che bella l'Italia quando anzich mettersi a fare polemiche insieme riparte. Il primo pensiero agli amici di Amatrice, siamo felici che ieri siano entrati in classe". Cos il premier Matteo Renzi, che questa mattina ha inaugurato la nuova scuola antisismica di Bagnolo, in provincia di Cuneo. "C' ancora moltissimo da fare in quelle zone - ha aggiunto - ma in venti giorni grazie all'aiuto di tutta Italia gi stato fatto tanto".

Inaugurata scuola in legno ad Acquasanta

[Redazione]

17:35 (ANSA) - ACQUASANTA TERME (ASCOLI PICEN) - Sicurezza ed efficienza energetica sono le peculiarità della nuova scuola secondaria di primo grado "Nicola Amici" inaugurata oggi ad Acquasanta Terme dal presidente della Regione Marche Luca Ceriscioli e dalla vice presidente Anna Casini. Una struttura in legno, realizzata per aumentare il livello di protezione sismica e renderla utilizzabile anche per funzioni pubbliche e di protezione civile in caso di calamità. Ha una superficie di oltre 400 metri quadrati, con ampie vetrate. "Ripartiamo da questa scuola per recuperare anche quelle lesionate dal sisma -ha detto il sindaco Sante Stangoni -. Mettiamoci tutti la forza per tornare sereni e felici come prima". L'inaugurazione di una scuola, "fatta secondo i migliori criteri da un punto di vista antisismico, rispetto energetico, qualità dell'intervento, vivibilità degli spazi, un bel modo di iniziare l'anno scolastico" ha ribadito il presidente Ceriscioli.

Renzi, edilizia scuola fuori patto

[Redazione]

11:54 (ANSA) - BAGNOLO (CUNEO) - "Tutto ciò che serve all'edilizia scolastica deve essere fuori dal patto di stabilità. Siamo pronti a fare ogni tipo di investimento sull'edilizia scolastica, tutto ciò che serve alla stabilità dei nostri figli è più importante della stabilità tecnocratica e finanziaria". Così il premier Matteo Renzi all'inaugurazione della nuova scuola antisismica di Bagnolo, in provincia di Cuneo.

Curcio ed Errani, via da tende presto

[Redazione]

17:52 (ANSA) - ANCONA - "Accelerare il pi possibile la chiusura dei campiattendati", anche in vista di un peggioramento delle condizioni meteorologicheprevisto per i prossimi giorni, in modo da ridurre al minimo i disagi per le popolazioni terremotate delle Marche, in particolare bambini e anziani. E' la conclusione di un incontro svoltosi ad Arquata del Tronto, presso la sede del Centro di Coordinamento regionale della Protezione civile delle Marche, tra i sindaci dei comuni di Arquata, Acquasanta, Montegallo, Castel Sant'Angelo sul Nera, il presidente della Regione Luca Ceriscioli, il capo dipartimento della Protezione civile Fabrizio Curcio, il commissario per la ricostruzione Vasco Errani, il direttore regionale della protezione Civile Marche Cesare Spuri. Nelle Marche sono alloggiate 1.646 persone, di cui 748 sono accolte in 11 campi e le restanti in tende distribuite sul territorio. 246 gli sfollati di Lazio e Marche ospiti negli hotel di San Benedetto del Tronto.

In arrivo temporali al Centro-Nord

[Redazione]

18:19 (ANSA) - ROMA - L'arrivo di una perturbazione atlantica porter nelle prossime ore un generale peggioramento delle condizioni meteo sulle regioni centro-settentrionali, con temporali anche di forte intensità. Lo indica un nuovo avviso meteo della Protezione civile. Dalle prime ore di domani, prevede l'avviso, attese precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Emilia-Romagna e Toscana. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Valutata per domani allerta arancione (secondo di tre livelli) per rischi idrogeologici su Liguria e Toscana occidentale. Mentre l'allerta gialla (ultimo livello) sulle restanti zone della Toscana, sul Piemonte, Valle d'Aosta, parte della Lombardia e dell'Emilia Romagna, Umbria, Lazio e ancora sul versante occidentale della Sardegna. (ANSA)

Pizza del campione del mondo ad Arquata

[Redazione]

18:39 (ANSA) - ANCONA - Una pizza preparata dal pizzaiolo campione del mondo per i bambini terremotati di Borgo di Arquata (Ascoli Piceno). Marcello D'Erasmus, campione del mondo di pizza napoletana nel 2012, ha cotto una merenda 'con i fiocchi' per i bambini del sisma, accompagnato dal titolare della pizzeria "Mamma Rosa" di Ortezzano e dalla vice presidente della Regione Marche Anna Casini. "Un bel gesto di solidarietà e di vicinanza alla comunità terremotata" ha commentato l'assessore.

Al via lavori campanile Castelluccio

[Redazione]

13:53 (ANSA) - ROMA - Operai e tecnici al lavoro a Castelluccio di Norcia per la messa in sicurezza del campanile della chiesa di Santa Maria delle Grazie, gravemente danneggiato dal terremoto del 24 agosto. L'intervento, concordato con il Presidente della Regione Marini e con il Prefetto di Perugia, è stato progettato dalla Soprintendenza dell'Umbria in collaborazione con il Segretariato Regionale dell'Umbria e in accordo con i Vigili del Fuoco. La messa in sicurezza, spiegano dal Mibact, "prevede una cinghiatura dopo aver posizionato una rete di contenimento della muratura decoesa". Obiettivo, evitare il crollo definitivo e danni sulle case limitrofe e nello stesso tempo recuperare un edificio storico fortemente identitario per Castelluccio. Il secondo step sarà l'intervento all'interno della chiesa, dove sono cadute importanti porzioni della muratura affrescata, e la messa in sicurezza delle opere mobili.

Enrico Mentana si scaglia su Facebook contro i complottisti dell'11 settembre: "Siete alleati di Bush?"

[Redazione]

Stavolta Enrico Mentana ha alzato il tiro. Dopo aver utilizzato il suo profilo Facebook per fronteggiare i "webeti" che aizzavano le polemiche nel day after del terremoto del Centro Italia, dopo aver accusato i "Bufala Bill del Far Web" sulla libertà del giornalismo e dopo aver litigato con gli utenti sulla famosa vignetta di Charlie Hebdo, ora il giornalista se la prende contro i complottisti dell'11 settembre. "Ho letto tutti i commenti, i documenti, i link, ho visto i filmati: ebbene, non c'è nessuno (ripeto: nessuno) che spieghi almeno in minima parte come sarebbe stato possibile inscenare un finto attacco combinato, con quattro aerei di linea dirottati e 3 mila morti, nel centro più trafficato e popolato dell'occidente, con una preparazione che avrebbe comportato giorni e giorni di lavoro e il coinvolgimento di migliaia di persone" è il prologo del post del direttore del Tg di La7, che sceglie di parlare dell'attacco alle Torri Gemelle tre giorni dalla commemorazione della tragedia. In particolare, il giornalista si schiera contro la teoria secondo cui il World Trade Center avrebbe subito solo un "finto" attentato, orchestrato dagli Stati Uniti per poter attaccare l'Afghanistan e l'Al Qaeda. Una teoria che, secondo Mentana, non avrebbe fondamento anche perché senza senso. "Non c'è chi spieghi a cosa servirebbe far cadere artificialmente due torri colpite in diretta mondiale dagli aerei, e ancor meno la "famosa" terza torre. Se gli spezzoni delle Twin Towers fossero rimasti in piedi, se il Wtc7 (su cui è stato speso più tempo che sulla conquista della Luna) non fosse crollato sarebbe cambiato anche minimamente qualcosa? Ve lo dico io: niente". Il direttore spiega poi come la condotta politica e militare degli Stati Uniti non sia certo stata difesa dai media occidentali, che anzi hanno appoggiato l'atto di spionaggio di Assange e di Wikileaks. Bush, inoltre, negli anni della sua presidenza ha subito un'attenzione particolare da parte delle testate di tutto il mondo, che in poco tempo sono riuscite a smascherare l'inganno delle armi chimiche messo in piedi dal presidente texano e portato davanti all'Onu. "Ecco, siccome quella filodrammatica fu scoperta in poco tempo, è ben difficile pensare che le stesse menti abbiano potuto concepire - in un paese appena spaccato in due dalle elezioni per la Casa Bianca, con un'amministrazione ancora in buona parte ostile al nuovo presidente, nel paese in cui era stata una 'gola profonda' a far crollare le bugie di un altro capo - una cospirazione orribile e perfetta, senza che mai nessuno in 15 anni se ne sia pentito" prosegue il giornalista. Ma la stoccata finale Mentana la riserva alla "pestilenza del web", a quegli utenti dei social e di internet che impiegano il loro tempo a fomentare polemiche e rabbia verso i più disparati obiettivi. "Siete solo dei mitomani? Alleati di Bush e Cheney? Controfigure di un autogolpe compiuto col sistema del passaparola?" è la provocazione del direttore, che poi conclude: "Consolatevi, siccome nessuno di voi si avvarrà del diritto all'oblio basta stringere i denti e attendere: ci si rivede per il ventennale". I follower della pagina Facebook del giornalista, però, non hanno fatto attendere la loro risposta, tempestando il post di risposte. In molti sostengono ancora la tesi del complotto, rimandando a pagine esterne a supporto di tale teoria. "Quanta superficialità!" chiosa un utente, mentre un altro chiede ulteriori delucidazioni al direttore: "Ci spieghi lei come fa un aereo di 30 metri di larghezza ad entrare in un buco di 3 metri, al Pentagono. No, non dobbiamo spiegare proprio niente. È la vostra informazione ad essere incompleta". Mentana ha evitato di gettare altra benzina sul fuoco, ignorando le richieste di spiegazioni e i commenti offensivi. Del resto, il suo post - visionato in poche ore da quasi 5 mila persone - è stato più che esauritivo: chi, a distanza di 15 anni, sostiene ancora la teoria del complotto, è semplicemente un "webete". Segui gli aggiornamenti sulla nostra pagina Facebook Per essere aggiornato sulle notizie de L'HuffPost, clicca sulla nostra Homepage Iscriviti alla newsletter de L'HuffPost

Il roveja, un antico legume che ha sfamato i montanari durante la guerra di cui si era persa memoria

[Redazione]

Fino al 1993, dell'antenato del pisello comune, la roveja, che cresce in altamontagna si era persa memoria. Poi la signora Silvana Crespi De Carolis decise di andare con un gruppo di donne a ripulire il paese abbandonato di Civita di Cascia, un piccolo borgo in provincia di Perugia, distrutto dal terremoto del 1979. In una cantina con la volta a botte, che aveva resistito alle scosse, trovò un barattolo con dentro degli strani semi. Chiese informazioni agli anziani del paese che si ricordarono di quel legume che li aveva sfamati durante la guerra. E quei tre etti di semi hanno cambiato la vita di Silvana. Una foto pubblicata da @thefoodwire in data: 7 Ago 2016 alle ore 01:48 PDT Si chiama roveja ed è un piccolo legume simile al pisello, dal seme colorato che va dal verde scuro al marrone, grigio: Se si guardano attentamente i semi verdi dice Silvana De Carolis ad HuffPost si nota la somiglianza con i piselli comuni. Pur non essendo un'agronoma sono sicura che il pisello roveja è un antenato del legume di cui oggi ci cibiamo. Nei secoli passati questo antico seme era coltivato su tutta la dorsale appenninica umbro-marchigiana, in particolare sui Monti Sibillini, dove i campi si trovavano anche a quote elevate: la roveja è resistente anche alle basse temperature, si coltiva in primavera-estate e non ha bisogno di molta acqua, in altre zone però è considerata una pianta infestante perché cresce spontaneamente. Oggi è un Presidio slow food e la sua coltivazione ha fatto la fortuna di Silvana De Carolis, referente dei produttori del Presidio. Una foto pubblicata da LA GRASSA design (@claudialagrassa) in data: 13 Lug 2015 alle ore 05:39 PDT Protagonista dell'alimentazione dei pastori e contadini con altri legumi poveri quali lenticchie, cicerchie, fave, la roveja ha sfamato le popolazioni di montagna durante la guerra: È un legume con alto contenuto proteico e senza glutine ed era facilmente reperibile. Se consumato secco ha un alto contenuto di carboidrati, fosforo, potassio e pochissimi grassi. Sebbene è evidente la somiglianza con il pisello comune, alcuni ricercatori ritengono che sia una specie differente (chiamata *Pisum arvense*). La classificazione botanica è quindi ancora indefinita. Una foto pubblicata da ?????? (@inyuhcuw) in data: 23 Ago 2016 alle ore 04:37 PDT Dalle nostre parti si mangia molto nelle minestre ma è buono anche in umido con il maiale oppure col pesce, dice Silvana De Carolis. Macinato a pietra, si trasforma in una farina dal lieve retrogusto amaro che serve per fare la farcecchiata o pesata: una polenta tradizionalmente condita con un battuto di acciughe, aglio e olio extravergine di oliva, buona anche il giorno successivo, affettata e abbrustolita in padella. Una foto pubblicata da Timo e lenticchie (@timoelenticchie) in data: 20 Ott 2015 alle ore 11:35 PDT Segui gli aggiornamenti sulla nostra pagina Facebook Per essere aggiornato sulle notizie de L'HuffPost, clicca sulla nostra Homepage Iscriviti alla newsletter de L'HuffPost

Women on the move: la salute delle donne migranti e rifugiate sia una priorità globale? | Flavia Bustreo

[Redazione]

Lunedì 19 settembre, nell'ambito della 71ª Assemblea Generale delle Nazioni Unite, si terrà il primo summit Onu per rifugiati e migranti. Il palazzo di vetro di New York ospiterà delegati, capi di stato e di governo, diplomazie internazionali, colleghi di altre agenzie e rappresentanti della società civile per definire insieme la strada per affrontare il fenomeno globale delle migrazioni. Mai come oggi si è registrato un numero così alto di persone in movimento: migranti economici, rifugiati, richiedenti asilo e persone che attraversano le frontiere, legalmente o illegalmente, per sfuggire a disastri, inclusi quelli di tipo ambientale, persecuzioni, guerre, violenze, o semplicemente per perseguire una vita migliore. Al centro di questi fenomeni migratori oltre la metà delle persone coinvolte sono donne e bambini. Secondo gli ultimi dati Onu, tra il 2000 e il 2015 il numero di donne in movimento è aumentato di oltre 32 milioni, costituendo quasi la metà di tutti i migranti internazionali. La mobilità di donne e ragazze è influenzata da diversi fattori come ad esempio la discriminazione di genere, le guerre, l'essere vittime di traffici umani o a rischio di subire violenze, disastri e/o condizioni ambientali avverse che affliggono il paese di origine. Anche nell'ambito dei fenomeni migratori le donne ricoprono un forte ruolo di tutela della sicurezza e benessere della propria famiglia e della società, divenendo promotrici e agenti stessi di sviluppo e di quell'importante fattore che viene oggi definito "resilienza", inteso come capacità di adattarsi al cambiamento e capacità di far fronte in maniera positiva a eventi traumatici e di riorganizzare positivamente la propria vita dinanzi alle difficoltà. Le donne migranti hanno anche un ruolo sempre più fondamentale nello sviluppo della salute e del sistema di assistenza del XXI secolo, e continuano ad dimostrare straordinaria capacità di integrazione e adattamento. Il fenomeno sempre più crescente che vede le donne migrare sia all'interno del proprio paese, che in paesi stranieri, per svolgere lavori di tipo sociale e di assistenza - incluse professioni sanitarie, l'assistenza all'infanzia e agli anziani - è definito come global care chain, ossia catena di assistenza globale. Al tempo stesso non bisogna però dimenticare che molto spesso le condizioni in cui donne e adolescenti si spostano le rendono soggetti particolarmente vulnerabili. Molte viaggiano senza documenti o in condizioni di grande precarietà, spesso una volta arrivate nei paesi di destinazione svolgono attività lavorative a basso salario, o non regolamentate, mancano di protezione, si trovano in condizioni di dipendenza e rimangono vittime di soprusi che possono includere anche violenza. La violenza rimane un fenomeno che continua a colpire le donne in maniera particolare, e che rischia di essere esacerbato in condizioni di crisi, incluso il caso dei fenomeni migratori. Secondo le stime dell'Oms, a livello mondiale, 1 donna su 3 ha vissuto un'esperienza di violenza fisica e/o sessuale da parte del partner o di violenza sessuale da parte di una persona estranea e tali stime diventano più pesanti se andiamo a guardare ai contesti di emergenza, o alle donne in movimento. Altro fenomeno di carattere sanitario legato alle migrazioni è il fatto che migliaia di persone siano costrette a vivere in campi di accoglienza sovraffollati dove le condizioni igieniche e i servizi sanitari sono ridotti alla stregua o quasi assenti. Ed è proprio questo un serio campanello d'allarme: il rischio di diffusione di malattie dovuto anche alla mancanza di vaccinazioni soprattutto tra i più deboli che, a fronte di guerre e calamità naturali, sono stati costretti ad interrompere il ciclo di vaccinazioni. È necessario inoltre porre una lente di ingrandimento sui legami esistenti fra fenomeni migratori e ambiente, e gli effetti che questi comportano sulla salute, soprattutto dei soggetti più deboli. Nonostante non ci siano ancora stime precise sul rapporto fra cambiamenti climatici e migrazioni, la portata di tali flussi è destinata ad aumentare a causa di una accelerazione dei cambiamenti climatici, con un impatto senza precedenti sulla vita e i mezzi di sostentamento delle popolazioni. Il numero di tempeste, siccità, e inondazioni è triplicato negli ultimi 30 anni, con effetti devastanti sulle comunità più vulnerabili, in particolare nel mondo in via di sviluppo. Nel 2008, 20 milioni di persone sono fuggite a causa di eventi meteorologici estremi, rispetto ai 4,6 milioni di persone costrette a spostarsi a

causa di conflitti e violenze nell'arco dello stesso periodo. I cambiamenti gradualmente nell'ambiente tendono ad avere un impatto ancora maggiore sul movimento delle persone rispetto agli eventi estremi. Per esempio, nel corso degli ultimi 30 anni, il doppio delle persone sono state colpite da siccità o da temporali (1,6 miliardi rispetto a circa 718 milioni). Appare chiara la complessità del fenomeno migrazione, così come l'importanza di rispondere ai rischi per la salute in maniera rapida. Per rispondere a questa esigenza come Organizzazione Mondiale della Sanità, stiamo lavorando alla stesura del rapporto "Women on the Move" con l'obiettivo di esplorare le intersezioni tra la mobilità, le donne e l'assistenza con particolare attenzione alle migrazioni di genere, la natura di genere della global care chain e le implicazioni per la salute e i sistemi sanitari. Il Rapporto sarà sviluppato attraverso un ampio processo di consultazione, anche di politici, parlamentari, esperti di salute, champions provenienti da diversi ambiti della società. Per questo lo scorso luglio sono stata invitata in audizione presso la Commissione Affari Esteri della Camera dei deputati a Roma nel contesto dell'indagine conoscitiva sull'agenda 2030 che mi ha permesso di avere uno scambio con le deputate del gruppo di lavoro Salute globale e diritti delle donne e dell'intergruppo Donne della Camera. L'Italia è un paese che storicamente ha saputo garantire il diritto universale alla salute e può assumere un ruolo guida nella protezione, assistenza e cure rispetto alle popolazioni in difficoltà, anche e soprattutto in vista del prossimo importante impegno G7. Per realizzare gli obiettivi dell'agenda 2030 e della Strategia globale per la salute delle donne, dei bambini e degli adolescenti, è indispensabile proteggere e migliorare la salute di tutti, inclusi coloro che vivono in contesti di emergenza o di migrazione. A nessuno deve essere negato il diritto alla salute che non è un privilegio di pochi, ma un diritto umano fondamentale; tutti insieme dobbiamo lavorare affinché le fasce più deboli abbiano la possibilità di accedere alle cure mediche ovunque essi si trovino. Per questo motivo mi auguro che il summit Onu su rifugiati e migranti rappresenti una concreta occasione a riguardo: non c'è più tempo da perdere, nessuno deve essere lasciato indietro. Segui gli aggiornamenti sulla nostra pagina Facebook Per essere aggiornato sulle notizie de L'HuffPost, clicca sulla nostra Homepage Iscriviti alla newsletter de L'HuffPost Segui Flavia Bustreo su Twitter: www.twitter.com/FlaviaBustreo Altro: [italia-esteri](#) [donne-migranti](#) [onu](#) [organizzazione mondiale della sanità](#) [violenza donne](#)

Salva 20 bambini dal pulmino in fiamme che stava guidando: "Dovere di ogni mamma"

[Redazione]

"Sono mamma di due bambini. È il dovere di ogni madre salvare i propri figli". Una spiegazione tanto semplice quanto incredibile, quella fornita da Reneita Smith, una coraggiosissima donna americana residente nel Maryland che ha compiuto un gesto che in pochi sarebbero stati in grado di portare a termine: trarre in salvo 20 bambini dall'incendio del pulmino che li stava riportando a casa. Come ogni pomeriggio, Reneita stava conducendo il pulmino giallo verso le case dei 20 bambini appena usciti festanti dalla scuola Glen Arden Woods di College Park, quando all'improvviso l'autovettura ha preso fuoco mentre percorreva la Hollywood street. Consapevole che i vigili del fuoco - immediatamente allertati - non sarebbero comunque arrivati in tempo, Reneita ha deciso di intervenire prontamente, facendo evacuare tutti i bambini presenti a bordo. A rischio della propria vita, Reneita è salita più volte nell'abitacolo in fiamme, per accertarsi che ognuno dei piccoli passeggeri avesse lasciato l'auto. La donna, come le ha suggerito l'istinto materno, ha anteposto la propria sicurezza a quella dei bambini, che hanno riportato solo un forte shock dall'accaduto. La storia del pulmino del Maryland ha fatto il giro del mondo grazie ad un post di Fazlul Kabir, professore universitario che vive nel quartiere dove il pulmino è andato in fiamme. "Un sentito ringraziamento all'autista del pulmino della scuola: ha salvato 20 bambini dall'incendio che ha completamente distrutto il bus" ha scritto Fazlul, in un post che è diventato virale su Facebook. La comunità di College Park si è unita ai ringraziamenti del professore, lasciando migliaia di commenti di apprezzamento sul social di Zuckerberg. Eppure, Reneita non si sente un'eroina. "Ho fatto solo quello che dovevo". Perché i bambini vanno difesi sempre, anche a costo della propria vita. Segui gli aggiornamenti sulla nostra pagina Facebook Per essere aggiornato sulle notizie de L'HuffPost, clicca sulla nostra Homepage Iscriviti alla newsletter de L'HuffPost

L'America che attende il collasso della Corea del Nord? | Roberto Colella

[Redazione]

Ennesimo test nucleare in dieci anni per la Corea del Nord che nella profondità del poligono di Punggye-ri, nel nord del Paese non lontano dal confine cinese, ha fatto esplodere un ordigno che ha provocato tra l'altro un terribile sisma di 5.3 gradi Richter. La Corea del Nord sempre più devastata all'interno e sempre più isolata a livello economico sembra quindi aver conseguito importanti risultati tecnologici nel campo della fissione nucleare e della miniaturizzazione oltre che nella produzione di plutonio a fini militari. In un futuro prossimo le testate nucleari saranno installate sui missili Rodong, oppure sui missili a combustibile solido KN-11, impiegati ora nella loro versione per il lancio da sottomarino. I missili in dotazione alle forze strategiche attualmente coprono distanze stimate fino a 6 mila chilometri ma i tecnici stanno sviluppando una versione militare del razzo Unha-3, in grado di raggiungere obiettivi a oltre 10 mila chilometri. Tutto ciò sta diventando preoccupazione. La provocazione nordcoreana non piace alla Cina la quale comunque sfrutta la Corea del Nord come deterrente per l'influenza americana nella Corea del Sud. Non piace neanche agli Usa ora preoccupati per l'elezione del nuovo presidente ma soprattutto non piace a Seoul. La divisione della Corea passa per il 38° parallelo. Si tratta di una divisione sia psicologica che reale. Psicologica perché è una barriera che impedisce ogni sorta di scambio, sia personale, economico o culturale. I cittadini dei due paesi non possono scrivere, telefonare o incontrarsi tra loro. Per i sudcoreani, la Corea del Nord è il paese più lontano del mondo. Reale perché il 38° parallelo, fissato nel 1953 dal trattato d'armistizio, è oggi una vera frontiera nella misura in cui l'Onu riconosce due Stati nella penisola. Ma la Corea del Nord cerca di distrarre la comunità internazionale dandole un'impronta di natura militare alla sua crisi interna. La minaccia nucleare è l'altra faccia della medaglia di un Paese in crisi dove in passato diverse persone sono state arrestate per aver commerciato carne umana e poi giustiziate in pubblico per dare l'esempio. Tra carestia ed esempi di cannibalismo in molte regioni della Corea del Nord sembrano ormai vivere solo di aria. Le armi nucleari potrebbero portare al raggiungimento di importanti obiettivi economici per il paese che sicuramente non avrà vita facile se continuerà a vivere nell'isolazionismo. Ma per vedere la soluzione del problema nordcoreano forse bisognerà attendere il futuro presidente degli Stati Uniti visto che Obama non ha mai voluto intraprendere vere azioni contro il regime di Pyongyang nella speranza che si suicidasse con le sue stesse mani. Segui gli aggiornamenti sulla nostra pagina Facebook Per essere aggiornato sulle notizie de L'HuffPost, clicca sulla nostra Homepage Iscriviti alla newsletter de L'HuffPost Segui Roberto Colella su Twitter: www.twitter.com/embeddedcolella Altro: [seul](#) [corea](#) [usa](#) [onu](#) [missili](#) [nucleari](#) [Kim Jong Un](#) [corea del nord](#) [pyongyang](#) [italia-esteri](#)

Juncker copre le colpe della Ue: "Il populismo crea problemi"

[Redazione]

[1466766158-olycom-20160616125554-19566893]"Non vogliamo un patto per la flessibilità, ma un'applicazione intelligente della flessibilità nel rispetto delle regole". Nel discorso sullo stato dell'Unione, nell'Aula del Parlamento europeo riunito in sessione plenaria a Strasburgo, Jean-Claude Juncker lo mette subito in chiaro. E, al di là della timida apertura a chi gli chiede un allentamento nel patto di Stabilità, il presidente della Commissione è netto nella difesa dell'Unione europea: "I prossimi dodici mesi saranno cruciali per creare una nuova Europa che difenda il modo di vivere e i valori europei". Juncker parla a una "Europa in crisi esistenziale" nel dopo Brexit. Il referendum inglese è stata solo l'ultima di una lunga lista di spallate che stanno minando la tenuta dell'Unione europea. Eppure il presidente della Commissione assicura che "non c'è un pericolo per l'esistenza dell'Ue", nemmeno dopo l'uscita del Regno Unito. A suo dire, infatti, il problema non è il malcontento che continua a montare, ma il "populismo" della destra. A fallimenti di Bruxelles e all'emergenza immigrazione l'elettorato europeo ha spostato il proprio baricentro a destra. Lo dimostrano il recente voto in Germania dove Alternative für Deutschland ha scalzato il partito di Angela Merkel e l'impresa di Norbert Hofer, esponente del Partito della Libertà Austriaco, nella corsa alle presidenziali austriache. "Il populismo galoppante non risolve i problemi, li crea - sentenzia Juncker - noi siamo dei costruttori e non una forza distruttrice". Che la situazione sia in cancrenita, se ne sono accorti persino a Bruxelles. Dal 2013 a oggi, ha ricordato, sono stati creati 8 milioni di nuovi posti di lavoro in tutta Europa, ma il livello di disoccupazione è rimasto ancora troppo alto. Perché, oltre a non aver risolto l'emergenza migranti, l'Unione europea non è ancora riuscita a dare una risposta concreta a una crisi economica che flagella il Vecchio Continente dal 2008. A tutti questi problemi Juncker non sa far altro se non difendendo il patto di stabilità. Per lui va bene così com'è. "I debiti dei paesi restano troppo elevati - ha ricordato Juncker - anche sedall'inizio della crisi i deficit sono diminuiti, dimostrando che il patto di stabilità funziona". Per questo, anche se "non è un patto di flessibilità, deve essere applicato con flessibilità intelligente per non ostacolare la crescita". Tag: Jean-Claude Juncker ue populismo patto di stabilità Annunci

Ventimiglia, il commissariato è una vergogna tutta italiana

[Redazione]

[1473920002-114-7090412]Ecco le condizioni fatiscenti della prima linea di Ventimiglia. Così sono costretti a lavorare i poliziotti al commissariato della polizia di stato. Bagni rotti, lavandini sudici e pieni di sporco, muri scrostati, pavimenti instati pietosi, mattonelle lerce e locali in abbandono. Questo emerge da alcune foto e video girati in esclusiva al Giornale. A denunciarlo è il vicesegretario nazionale Mauro Armelao del sindacato Ugl Polizia di Stato. E questo viene portato alla ribalta anche nell'interrogazione a risposta scritta presentata ieri dalla senatrice leghista veneta Erika Stefani al ministro dell'Interno Angelino Alfano. Dalle immagini appare visibile lo stato di degrado e sporcizia di quello che dovrebbe essere un presidio di legalità. Dove lavorano ogni giorno persone che devono garantire la nostra incolumità ma a cui lo Stato non garantisce nemmeno la più elementare igiene. Quei bagni - riferisce infatti Armelao - vengono comunemente usati dai poliziotti. E che siano in uso lo si può vedere dai segni della quotidianità: cestini, sapone per le mani e carta igienica. Da video si nota come passando un dito sopra le suppellettili o le scarpe sul pavimento venga via uno spesso strato di polvere. In quel commissariato, fa sapere Armelao, sono 55 i poliziotti in servizio oltre ai circa 1000 del personale aggregato in arrivo da tutta Italia per le note esigenze. Il commissariato infatti, ospitato nella caserma Bligny, è impegnato da oltre un anno nella gestione dell'emergenza migranti. Una situazione tesa, a pochi metri dal confine con la Francia. Lì ci spiega Armelao vengono accompagnati ogni giorno i migranti, con ondate di 15 persone. Dormono all'interno della struttura, la sera si fanno i controlli, si prendono le impronte e si fanno le fotosegnalazioni. Solo il mattino seguente si fanno gli accertamenti sanitari, con il rischio che i poliziotti a contatto si ammalinino. Basta anche una semplice faringite. Poi il giorno dopo i migranti vengono trasferiti a Taranto. Ma il problema non è soltanto questo: gli immigrati costretti a trascorrere lì la notte dormono per terra con il ventilatore acceso o addirittura sul cortile interno. Non ci sono i condizionatori - dice Armelao - quella struttura non va bene, va ristrutturata completamente e ha servizi igienici indecenti. I poliziotti lavorano 24 ore su 24 per fronteggiare l'emergenza profughi con caldo e puzza a non finire. Anche la Stefani descrive nell'interrogazione la situazione: Le strutture a disposizione del commissariato di pubblica sicurezza di Ventimiglia, che risulterebbe di proprietà demaniale, verserebbero in un grave stato di degrado, sia dal punto di vista strutturale, sia per la carenza delle stesse pulizie dei locali, con effetti particolarmente evidenti in relazione alle precarie condizioni dei servizi igienici. Risulta poi inesistente anche la climatizzazione degli uffici che si troverebbero in stato di totale incuria, evidenziabile anche dagli infissi esterni che stanno letteralmente perdendo pezzi. Oltre a questo, Armelao non vede il senso di far dormire i funzionari aggregati con gli autisti negli alberghi a Imperia, a quasi 50 km da Ventimiglia. Spreco di tempo e denaro dichiara la Stefani nell'interrogazione anche per via dei costi di trasporto giornalieri da sostenere. Nessuno ne parla - incalza Armelao - invito Renzi e Alfano a far visita al commissariato e ausare i nostri bagni. Annunci

Migranti, la Raggi ammette: "Non so affrontare l'emergenza"

[Redazione]

[1469816442-baobab2] Il Comune di Roma ha alzato bandiera bianca: lunedì il Campidoglio si è dichiarato non in grado di allestire una tendopoli per i migranti transiti, di qualsivoglia numero. Di fronte all'emergenza umanitaria nella Capitale, l'amministrazione ha scelto l'ignavia, interrompendo dopo un'estate di promesse non mantenute un tavolo che andava avanti da luglio. A renderlo noto, con un post su Facebook, è l'associazione Baobab Experience che si occupa dell'accoglienza dei migranti transiti che arrivano alla stazione Tiburtina. La minaccia del Baobab: presto i migranti ingestibili volontari hanno allestito una tendopoli a cielo aperto in via Cupa dove ospitano circa 400 migranti generando una situazione di degrado che i residenti subiscono ormai da mesi e che anche il giornale.it ha denunciato più volte. Dal Baobab avvertono: le antieconomiche e folli deportazioni di migranti da Como e Ventimiglia verso il Sud Italia rischiano di rendere via Cupa un collo di bottiglia per i migranti di nuovo tutti transiti verso il Nord. Con i nuovi sbarchi, da 300 si passerà presto a numeri ingestibili. Valutano pertanto l'impossibilità ad usare una struttura abbandonata che, in realtà, non è stata abbandonata involontariamente ma è stata chiusa nel 2015, subito dopo gli attentati di Parigi, perché ospitava migranti irregolari e non identificati. L'occupazione di via Cupa da parte dei volontari del Baobab è tesa, come loro stessi ammettono nel post, ad ottenere un altro stabile (ex ittigenico) nei pressi della stazione Tiburtina dove poter accogliere i migranti. Una soluzione cui sarebbe favorevole la Regione Lazio ma che non trova accordo la giunta di Virginia Raggi la quale, appena insediata, aveva promesso che avrebbe risolto l'emergenza profughi di via Cupa, ma, ora, si è arresa. La rabbia dei residenti della Stazione Tiburtina ha diramato ieri un comunicato in cui denunciano che oltre ad aver gestito la problematica in maniera del tutto inadeguata sia nei modi che nella sostanza e, nonostante un rapporto più che amichevole tra gli ex soci di Buzzi e La Giunta a Cinquestelle, il Comune non è riuscito neanche a trovare un pezzo di terra dove far spostare le tende di Baobab. Il Comune si legge ancora nel comunicato - ha tutelato l'occupazione di Via Cupa per tutti questi mesi bloccando lo sgombero dell'accampamento abusivo promettendo lo spostamento dei migranti di settimana in settimana. Ad Agosto il Comune stanziava 172 mila euro per una sistemazione temporanea di tre mesi che non ha minimamente smosso nulla in Via Cupa. Questi mesi sono stati un inferno per i cittadini della zona tra rischi igienico-sanitari e di sicurezza. "Chi ha continuato a rinviare lo sgombero conclude la nota - assecondando richieste di spazi da parte di chi ha espropriato e imbrattato una Via privata deve seguire l'esempio di altri esponenti della Giunta e rassegnare le proprie dimissioni. Tag: Baobab Experience emergenza migranti roma comitato cittadini stazione Tiburtina Annunci

Salva 20 bambini da un autobus in fiamme: "Dovere di ogni mamma"

[Redazione]

[1473857212-scuola-bus]Ha salvato 20 bambini da un pulmino in fiamme, portandoli in salvo uno ad uno. È successo in una cittadina del Maryland, dove Reineta Smith, una mamma coraggiosissima, ha messo a rischio la sua stessa vita per salvare quella dei piccoli. "Sono mamma di due bambini. È il dovere di ogni madre salvare i propri figli", commenta la donna. Come tutti i pomeriggi Reineta, alla guida del suo scuola bus giallo, stava accompagnando a casa i bambini appena usciti da scuola, quando tutto ad un tratto l'autobus prende fuoco. Senza nemmeno pensarci, Reineta - capendo che i vigili del fuoco non avrebbero fatto in tempo ad arrivare - decide di intervenire ed evacuare il veicolo portando in salvo i piccoli. La vicenda è diventata virale grazie alla foto postata su facebook da Fazlul Kabir, professore universitario: "Un sentito ringraziamento all'autista del pulmino della scuola: ha salvato 20 bambini dall'incendio che ha completamente distrutto il bus", scrive l'uomo sul web. Ma Reineta non vuole ringraziamenti, perché crede di aver fatto semplicemente il suo dovere: "Ho fatto solo quello che dovevo". Perché i bambini vanno difesi sempre, anche a costo della propria vita". Tag: incendio scuola bus Usa Annunci

Rivolta del sindaco contro Renzi "Non dà soldi, chiudo le scuole"

[Redazione]

[1473858495-lapresse-20160914131532-20613328]Oggi il premier Matteo Renzi s'è precipitato ad inaugurare una nuovissima scuola antisismica costruita a Cuneo. Si tratta del complesso elementari emedia di Mondovì Piazza, finanziato con "i fondi sbloccati nel marzo del 2014 da Delrio". Foto, sorrisi e l'immancabile taglio del nastro. Poi Renzi ha ascoltato un'esibizione canora dei giovani studenti di Cuneo, per tornare infine all'attualità politica. Nello stesso momento, a 160 km da lì, il sindaco di Savignone metteva in scena una dura protesta contro la "Buona Scuola" del Presidente del Consiglio e contro i (falsi) annunci sulle ristrutturazioni antisismiche. Il messaggio mediatico inviato dal segretario del Pd fa leva sui sentimenti della gente, ancora scossi dalla strage sfiorata alla scuola di Amatrice. Crollata nonostante gli adeguamenti e le ristrutturazioni. Inaugurare una scuola antisismica in questo momento vale qualche punto percentuale nei sondaggi e la benemerita dei cittadini. Un colpo da maestro. Ma la realtà nel Belpaese è ben diversa dallo storytelling proposto dallo staff presidenziale. La protesta del sindaco contro Renzi lo sa bene Antonio Bigotti, primo cittadino di Savignone, Comune della città metropolitana di Genova. Dopo il sisma nel Centro Italia, Bigotti ha fatto controllare le scuole ai tecnici così da assicurarsi che tutto fosse in sicurezza. Risultato: i plessi scolastici meriterebbero una rinfrescata. Ma non ci sono i soldi. La legge prevede che il Comune ne curi la manutenzione, spesso questi lavori "non possono essere realizzati senza l'aiuto dello Stato". Un aiuto che Bigotti ha chiesto più volte, presentando tempo fa "mirati progetti per le richieste di finanziamento" di interventi di miglioramento edilizio. Purtroppo sono bloccati nei cassetti della politica e "dispersi tra l'impressionante burocrazia". E così i bambini sarebbero dovuti entrare oggi a scuola col rischio che il tetto gli cadesse in testa. Il sindaco ha deciso allora di chiudere i cancelli e di rimandare a domani l'inizio dell'anno scolastico. In una lettera spedita nei giorni scorsi ai genitori li pregava di "comprendere e condividere la misura di questa protesta" e li rassicurava: chi doveva andare al lavoro poteva comunque portare il bambino a scuola, dove insieme ad alcune animatrici (pagate di tasca propria) il primo cittadino avrebbe garantito la custodia dei bambini. Nell'attesa che l'Italia si preoccupi davvero e non con piccoli spot, della sicurezza dei suoi bambini. Tag: buona scuola Matteo Renzi Annunci

[empty headline]

[Redazione]

[idrovore-lungomare-serbari-3-696x522] Sono 170 i chilometri di pluviale del Comune di Bari e di questi solo 15 sono affidati per la pulizia di caditoie, a griglia e a bocca di lupo, all'Amiu in base all'attuale contratto di servizio. È chiaro, quindi, che al di là dei repentini cambiamenti climatici e delle ingenti piogge, ci sono delle responsabilità da parte di questa Amministrazione sulla manutenzione della fogna bianca. Inizia così la riflessione della consigliera comunale Irma Melini sulla settimana di pioggia che ha messo in ginocchio la città di Bari. Sicuramente il rifacimento della fogna bianca è un'attività programmata dal Comune di Bari nei lustri, ma i tempi e le risorse necessarie per intera reterendono più che incerto il completamento dell'opera. Nel frattempo occorre individuare le responsabilità e provvedere alle soluzioni. Per questo motivo continua Melini ritengo importante chiedere un Consiglio tematico (ex art. 39, 2 Tuel), che affronti la necessità di un aggiornamento del contratto di servizio con Amiu, annunciato da due anni dall'assessore Petruzzelli, che impegni la Giunta a inserire con fonte di finanziamento certa la manutenzione di tutta la rete pluviale di 170 km, togliendo ogni competenza ad Amiu, che discuta un piano specifico di emergenza meteorologiche, ovvero più in generale il Piano comunale di protezione civile. A questi temi ci sono già delle concrete proposte illustra la consigliera -. Se penso ai sottopassi allagati, chiederò al sindaco di dare mandato all'ufficio competente per predisporre un progetto per dotare i sottopassi cittadini di sistemi automatici di rilevamento del livello dell'acqua e di interdizione dell'accesso in condizione di pericolo. Questa soluzione, già adottata dal Comune di Lecce, evita che qualcuno rischi la vita nel sottopasso allagato, chesi intasi ulteriormente la città e le linee del pronto intervento. Un'altra soluzione prevede individuazione di aree precise in cui si verificano gli allagamenti che coinvolgono i locali al piano stradale, come abitazioni e locali commerciali, affinché il sindaco possa poi predisporre un'ordinanza che disciplini la gestione della fase pre-emergenziale ed emergenziale, coinvolgendo attivamente la popolazione. Se penso agli abitanti di Ceglie, di Carbonara, del Libertà, di Madonnella e ai danni per i recenti allagamenti, penso che basterebbe dotarli delle giuste informazioni e precauzioni per fronteggiare emergenza acqua. Ad incominciare dall'utilizzo dei sacchi di sabbia per evitare gli allagamenti dei locali. Misure, queste, che rientrano più in generale nella rivisitazione e aggiornamento obbligatorio del Piano comunale di Protezione civile che è approvato dal Consiglio nel 2012 continua -, ed è in attesa di aggiornamento da parte del professionista a cui è stato affidato nell'aprile 2015. Proprio nella determinazione di affidamento incarico, si indicava anche la priorità diopuscoli informativi da divulgare alla cittadinanza anche su internet. A tal riguardo ho chiesto anche che tutte queste informazioni siano accessibili sul portale del Comune, cosa che oggi non è. I tempi, in questi casi, non devono essere così lunghi, così come non sarebbero dovuti essere così lunghi per quanto attiene alla manutenzione delle stazioni di sollevamento delle acque meteoriche nei sottopassi comunali deliberata il 21 luglio 2016 ma approvata inizialmente il 6 dicembre 2013. Troppa negligenza conclude Melini -, troppa indifferenza, troppi lunghi i tempi per prendersi cura concretamente di questa città. emergenza pioggia è anche un'emergenza fogna bianca ed entrambe possono essere adeguatamente risolte con piccole azioni concrete e perciò spero che queste proposte siano accolte.

- I boschi di Torria bruciano da tredici ore: evacuata una palazzina

[Redazione]

Imperia - Bruciano da 13 ore i boschi di Torria, frazione di Chiusanico (Imperia), dove un incendio è divampato intorno alle 20,30 di ieri. Per tutta la notte vigili del fuoco, Guardie forestali e volontari di protezione civile (molti già impegnati sull'incendio di Prelà, ora sotto controllo) hanno lavorato per contenere le fiamme che si sono sprigionate da due distinti focolai per poi unirsi, formando un unico e vasto incendio per un fronte di fuoco di circa due chilometri. Nella notte le fiamme si sono avvicinate ad una casa ed è stato necessario allontanare le persone che vi dimorano: ora l'abitazione è fuori pericolo ma l'incendio non è ancora sotto controllo, tanto che dalle prime luci di stamane stanno operando due canadair e due elicotteri. Mentre i soccorritori erano impegnati a contenere l'incendio, polizia e carabinieri hanno battuto la zona cercando il piromane: la caccia all'uomo è partita ieri sera, quando un testimone ha asserito di aver visto qualcuno appiccare il fuoco. Riproduzione riservata

- Scuola, il sindaco di Savignone si improvvisa baby sitter per protesta

[Redazione]

Savignone - Si è improvvisato baby sitter il sindaco di Savignone, Antonio Bigotti, il primo giorno di non-scuola nel comune che amministra. Il primocittadino ha tenuto alcuni bambini, insieme alle animatrici da lui pagate, dopo la decisione di tenere chiuse le scuole oggi per protesta per la mancata erogazione di fondi per la messa in sicurezza degli edifici scolastici. È una lotta per tutti i comuni d'Italia - ha sottolineato Bigotti -. Faccio il sindaco per passione, non per fare carriera, e vorrei che il nostro Paese crescesse in modo sensato. Al suono della campanella, poco prima delle otto, Bigotti ha incontrato i genitori degli alunni al parco comunale per spiegare le ragioni della sua protesta. Mi hanno sostenuto, sono d'accordo con me. E li ho rassicurati: ho fatto ulteriori verifiche con i tecnici, le zone a rischio sono state chiuse e le aule spostate da un'altra parte per garantire lo svolgimento delle lezioni nella massima sicurezza. Dopo incontro, alcuni genitori hanno lasciato i bambini al primo cittadino e sono andati a lavorare. La decisione di non aprire le scuole il primo giorno era nata dopo i tragici fatti del terremoto del Centro Italia. Il primo cittadino di Savignone aveva lamentato la mancata erogazione di un milione di euro da parte dello Stato per effettuare interventi strutturali antisismici. Riproduzione riservata

- Scuole chiuse per l'allerta meteo

[Redazione]

CHIAVARI - La campanella del secondo giorno dell'anno scolastico 2016-2017 non suonerà, oggi, per molti studenti del Levante. Perché, beffardamente: nemmeno il tempo di archiviare il primo giorno di lezione che ecco già il primo stop. Per l'allerta meteo arancione (emanata fino alle 17). - Allerta arancione, ora i rivi fanno paura. Chi resta chiuso. Rapallo già alle 16 di ieri, dopo la riunione del COC in Municipio, ha optato per la chiusura delle scuole: I picchi delle burrasche sono previsti proprio tra le 11 e le 14 in un giorno in cui ancora non è il servizio mensa dice il sindaco Carlo Bagnasco questo significa che in queste ore avremmo tutti i genitori con i figli per le strade. Non ce lasentiamo di far correre questo rischio. Abbiamo deciso subito per dare la possibilità alle famiglie di organizzarsi. Con l'allerta arancione restano chiusi parchi, giardini pubblici, cimiteri, palestre, impianti sportivi, l'Antico Castello sul Mare, i musei. E non ci sarà il mercato. Anche a Chiavari l'allerta meteo arancione fa scattare la chiusura di tutte le scuole. Vietata qualsiasi manifestazione ludico e sportiva su area pubblica; chiusi i parchi pubblici e i cimiteri. Raccomandiamo ai cittadini - spiega il sindaco, Roberto Levaggi - di prestare la massima attenzione e di seguire gli aggiornamenti sul sito www.allertaliguria.gov.it. Istituito il COC. Scuole chiuse anche a Zoagli, come deciso dal sindaco Franco Rocca e a Lavagna, con provvedimento del commissario prefettizio. Fra gli altri provvedimenti, a Lavagna: interdetto il traffico sul Lungo Entella, sul lungomare Labonia e quello di Cavi, transitivo vietato sulla pedonale della Barattina, da via Rezza sino al parcheggio dell'ospedale. Chiuso le scuole anche a Cogorno, Cicagna, Isolona, Lorsica, Favale, Ferrada, Gattorna, Ognio, Lumarzo. E in tutto il territorio del Parco dell'Aveto: tutti a casa oggi a Santo Stefano, Rezzoaglio, Borzonasca, Mezzanego e Ne. Chi resta aperto. Santa Margherita Ligure e la Val Petronio hanno optato per le scuole aperte. A Santa sospese le manifestazioni sportive, gli spettacoli in locali aperti al pubblico, chiusi i cimiteri, i parchi, gli impianti sportivi e sospeso il mercato di piazza Caprera e via Partigian Italia. Il vicesindaco Emanuele Cozzio invita alla massima prudenza: E attivo 24 ore su 24 il presidio delle squadre di protezione civile (per criticità: 0185.205450). I sindaci di Sestri Levante, Casarza Ligure, Castiglione Chiavarese e Moneglia sono consultati e hanno deciso di non interrompere le lezioni odierne (a parte la scuola di Riva, chiusa perché si teme che i detriti dell'incendio siano trascinati a valle dal Petronio). Ci siamo concertati anche con i presidi e non ci saranno manifestazioni all'aperto afferma la sindaca Valentina Ghio (Sestri). Le scuole saranno regolarmente aperte anche nell'immediato entroterra: a Carasco, Leivi e pure San Colombano, dove ha sede la primaria di Calvari. Chi decide all'aba. Nel Golfo Paradiso, da Recco a Uscio, passando per Camogli, Avegno, Sori, Bogliasco e Pieve, si è deciso di aspettare alba di oggi, per valutare la situazione, sentito anche il dirigente scolastico Gino Facen. In base alle condizioni, si deciderà. Nel mentre, attivata la protezione civile dei rispettivi Comuni. Riproduzione riservata

- Piogge intense, dalla mezzanotte &allerta sale ad &arancione” su tutte le zone

[Redazione]

Genova - Allerta meteo in Liguria. Il Coc (Centro Operativo Comunale) di Genova ha dato alcune disposizioni: deciso il potenziamento del presidio territoriale della Polizia municipale con 4 pattuglie dedicate al monitoraggio dei rivi, che vanno ad aggiungersi al servizio di 9 pattuglie per ciascun turno del mattino ed el pomeriggio, 10 per quello serale e 4 per quello notturno. L'Arpal: Potrebbe essere analogo al 2011 in premonenza della pioggia dalla modellistica non è molto dissimile a quella del 25 ottobre 2011, questo per capire che tipo di scenario potrebbe verificarsi: un evento importante di tipo temporalesco, diverso da quello di domenica scorsa che era isolato della durata di mezz'ora o un'ora. Stavolta si parla di una struttura che interessa più bacini e potrebbe durare nel tempo. Lo ha detto Barbara Turato, previsore di Arpal, spiegando le motivazioni per cui è stato deciso di elevare l'allerta da gialla a arancione per la Liguria. Scenario, almeno dalla modellistica, simile dunque a quello dell'alluvione che colpì Isopezzi e la Lunigiana 5 anni fa. L'attenzione ora si concentra sui venti che decideranno l'andamento climatico delle prossime ore, secondo gli esperti di Arpal: Se questi andranno a scontrarsi in maniera efficace potranno produrre forti precipitazioni. A volte, invece la convergenza di questi venti avviene in mare e questo dà l'impressione che la previsione sia sbagliata, spiega Turato. La perturbazione arriva dalla Francia dove, afferma Arpal, è in vigore l'allerta arancione. L'entroterra Tra i sindaci del Genovese che hanno preferito chiudere le scuole, oggi, ci sono quelli di Borzonasca, Casella, Chiavari, Cicagna, Lersica, Favale di Malvaro, Orero, Lavagna, Lumarzo, Moconesi, Neirone, Ne, Mezzanego, Montoggio, Rapallo, Recco, Rezzoaglio, Santo Stefano Auveto. Nell'Imperiese, invece, sono chiuse tutte le scuole in tutti i Comuni. Per fugare ogni dubbio è possibile consultare i siti Internet di ciascun Comune o contattare la scuola (sarebbe preferibile la prima opzione, per non ingolfare gli istituti). Provincia di Genova Le direzioni del Comune di Genova, i Municipi e le Aziende (Aster, Ami e Amt) hanno attivato i piani di emergenza previsti per lo stato di allerta meteo arancione. Allertate anche le squadre di volontari di protezione civile. È stata disposta la chiusura e la messa in sicurezza di tutti i cantieri in alveo. Chiuso il guado di via Veilino e presidiate via Shelley, via Pontetti e via Gallesi. Per quanto riguarda la metropolitana, resteranno chiusi i due accessi della stazione di Brignole di via Canevari e gli ascensori all'interno della stazione metro zona Canevari. La stazione metro di Brignole sarà accessibile da piazza Raggi (Borgo Incrociati) e da piazza Verdi dai normali accessi. Chiuso il Museo civico di storia naturale G. Doria, la Loggia di piazza Banchi e i Magazzini di via Oristano. Chiuse anche le Biblioteche Bruschi, Guerrazzi, Lercari, Palasciano, Servitano, Gallino e Cervetto. Gli alunni e tutto il personale della scuola Govi, così come disposto in allerta arancione, svolgeranno la propria attività presso la scuola Fontanarossa. Il Comune di Genova ricorda che, durante il periodo di allerta meteo idrologica, i cittadini sono tenuti ad adottare, in tutta la città, i comportamenti di autoprotezione. Tigullio: chiusure a macchia di leopardo Una chiusura a macchia di leopardo delle scuole, nel Tigullio. Chiusure a Rapallo, tutto regolare a Santa Margherita: qui il dettaglio della situazione. Spezia: scuole chiuse in molti Comuni Domani scuole chiuse a Portovenere, Ameglia, Arcola, Riccò del Golfo, Vernazza, Ortonovo, Vezzano Ligure, Levante, Santo Stefano Magra, Bonassola, Riomaggiore, Beverino, Calice al Cornoviglio, Borghetto Vara (solo le elementari), Bolano, Follo, Deiva Marina e Framura. Ancora in dubbio Sesta Godano. A rischio la percorribilità della provinciale 31 della Ripa, nel comune di Vezzano. Mezzi di soccorso saranno disposti alle uscite di Carrodano e Deiva sull'A12. Università di Genova Sono sospese le seguenti attività didattiche eventualmente previste presso il polo Universitario dell'edificio ex Sutter, e Aula al piano fondi del Polo didattico di Via delle Fontane in Genova: - lezioni di ogni tipo di corso - attività di laboratorio didattico assimilabili alle lezioni - revisioni collettive - esami - esami di laurea - convegni, presentazioni, inaugurazioni ecc. Come disposto dall'Ordinanza del Sindaco di Genova 376/2015 devono essere sospese tutte le uscite didattiche anche se programmate. Le attività di laboratorio svolte da tesi e singoli studenti nell'ambito di una

ricerca, singoli appuntamenti tra studenti e docenti presso i propri studi e/o laboratori, potranno essere svolti con modalità autonomamente regolate. Tutte le ordinanze e le norme di autoprotezione sono disponibili sul sito www.comune.genova.it. Provincia di Imperia, chiuse tutte le scuole. In tutta la provincia di Imperia le scuole sono tutte chiuse inclusa Università. Anche il mercato cittadino non si terrà. Savona, scuole chiuse da Laigueglia a Noli. Nella provincia di Savona è stato deciso di tenere chiuse domani tutte le scuole di ogni ordine e grado da Laigueglia a Noli. Ad Arenzano con allerta arancione la via Aurelia, riaperta la settimana scorsa, potrebbe chiudere di nuovo in caso di precipitazioni. A decidere sarà il Comune. L'allerta sale ad arancione. La Protezione Civile Regionale, sulla base delle ultime valutazioni effettuate dal Centro Meteo Arpal, ha elevato allerta emanando un Allerta Arancione idrogeologico e idraulico per piogge diffuse e temporali dalla mezzanotte alle 15 di giovedì 15 settembre sui bacini piccoli e medi del Ponente Ligure e fino alle ore 17 su tutti i bacini del centro e Levante Ligure. Elevata la probabilità di forti temporali su tutto il territorio regionale. Localmente i fenomeni potrebbero risultare organizzati e stazionari. Il satellite mostra il fronte atlantico già presente sulla Francia: raggiungerà la Liguria nelle prossime ore. Un passaggio che dovrebbe essere rapido ma intenso e interessante da ovest a est tutta la nostra regione. Al seguito del passaggio è attesa una diminuzione delle temperature rispetto ai valori prettamente estivi registrati negli ultimi giorni. Di seguito il quadro previsionale per le prossime ore e i prossimi giorni: OGGI, mercoledì 14 settembre 2016: Locali condizioni di disagio fisiologico per caldo su ABC. Avvicinamento di un intenso vortice depressionario centrato sulla Francia determina, dalla tarda serata, bassa probabilità di temporali forti su A con possibili allagamenti localizzati ad opera dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche o di piccoli canali/rii. Possibili danni puntuali per isolate raffiche di vento o trombearia, grandine e fulmini, piccoli smottamenti. La protezione civile ricorda di osservare le opportune norme di autoprotezione. DOMANI, giovedì 15 settembre 2016: Un fronte Atlantico determina un forte peggioramento. Dalle ore antelucane fino al pomeriggio, alta probabilità di temporali forti su tutto il territorio regionale a partire da AD e successiva, rapida propagazione a BCE; localmente i fenomeni potrebbero risultare organizzati e stazionari. Le precipitazioni più intense sono attese nella prima parte della giornata con intensità forte su A e D, fino a molto forte su BCE. Possibili cumulate elevate su ABCE, significative su D. DOPO DOMANI, venerdì 16 settembre 2016; Un nuovo impulso instabile attraversa la regione determinando una bassa probabilità di temporali forti con possibili allagamenti localizzati ad opera dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche o di piccoli canali/rii. Possibili danni puntuali per isolate raffiche di vento o trombearia, grandine e fulmini, piccoli smottamenti. La protezione civile ricorda di osservare le opportune norme di autoprotezione. L' sms e il sito cittadini sono stati informati attraverso il sito Allertaliguria.gov.it e con gli sms per chi ha attivato il servizio tramite il sito del Comune di Genova. Per iscriversi al servizio gratuito di allerta meteo basta inviare un sms dal proprio cellulare con il testo `allertameteo on` al numero 3399941051, oppure effettuare iscrizione on line su segnalazionisms.comune.genova.it. Preoccupazione per i rivi Arpal invita tutti i genovesi a non restare in locali seminterrati, a proteggere i negozi con paratie, a limitare gli spostamenti e a restare costantemente informati sulla situazione, anche sul cellulare con il servizio emergenza del Comune. Misure per non correre pericoli e tranquillizzare i residenti. Che restano però in ansia per le condizioni dei torrenti più piccoli, meno conosciuti eppure responsabili negli ultimi anni di numerose alluvioni ed esondazioni. Rio San Pietro e Branega a Pra, Molinassi, Canterena e Ruscarolo a Sestri Ponente. Ma anche i detriti nello Sturla a levante, il rio Finocchiaro a Quezzi, il Rovare (che scorre sottoterra a San Fruttuoso e già responsabile di una voragine sotto via Berno nel marzo scorso), Rosata, Gavette e Geirato in Valbisagno. È proprio qui, in questi piccoli affluenti dei torrenti principali, che sale il rischio di tappi e imbuti. Durante estate, infatti, la vegetazione è cresciuta fin quasi a trasformare gli alvei in piccoli boschi pieni di piante, ostacoli pericolosi in caso di forti piogge. Chiaravagna e Bisagno, oltre al Fereggiano, hanno subito interventi di bonifica e manutenzione e sembrano preoccupare meno degli scorsi anni. La prevenzione però non ha toccato tutti gli affluenti. E agli appelli dei cittadini e delle associazioni ambientaliste si sommano ora gli inviti dei presidenti di municipio ad Aster per rimuovere detriti e tagliare la vegetazione. Timori allontanati dall'assessore ai lavori pubblici Gianni Crivello. Abbiamo investito circa due milioni di euro per la

manutenzione, siamo pronti, rassicura Crivello. Chi abita sui torrenti intasati o vicini a costruzioni fatiscenti e continua però ad avere paura delle esondazioni. E a chiedere interventi rapidi al Comune. Riproduzione riservata

- Allerta arancione, ora i rivi fanno paura

[Redazione]

Genova -autunno si riaffaccia sulla città, tornano le allerte meteo. Di livello arancione, questa volta, la gradazione massima per i temporali e quella intermedia in relazione alle cosiddette piogge diffuse, ossia fenomeni meno violenti ma - in genere - più prolungati e capaci di scaricare enormi quantità di acqua. Secondo i meteorologi di Arpal, quindi, non si tratterebbe di uno scenario da allarme rosso, ma il fenomeno in arrivo da ovest è sufficiente a far scattare una serie di misure precauzionali. Che, a Genova, non includono la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado (che invece scatterebbe automaticamente con l'allerta rossa), con la sola eccezione della Govi di via Pinetti, che per l'occasione trasferirà tutte le attività nella vicina scuola Fontanarossa. L'allerta fino alle 17L allerta arancione sarà in vigore dalla mezzanotte alle 17 di oggi. Fatta salva l'evoluzione nello scenario meteorologico, ergo è sempre bene tenersi informati tramite siti web o altri canali di informazione. Tutti i principali provvedimenti sono elencati in un'ordinanza approvata dal Comune nel 2015, documento che, per la prima volta, ha fissato una serie di automatismi. Significa che a un determinato grado di allerta corrispondono precise decisioni. La scelta del Comune è stata di limitare la discrezionalità. Le mosse di Tursi

Dopo la firma dell'allerta - lo fa la Protezione civile regionale, sulla base delle previsioni del centro meteo di Arpal - la palla passa ai singoli Comuni. Come prima mossa, il centro operativo del Matitone ha mobilitato la polizia municipale, con otto uomini dedicati al monitoraggio dei rivi, che si aggiungono ai diciotto del turno tradizionale, e i volontari di Protezione civile (Gruppo Genova, associazioni convenzionate più Anpas), per un totale di un'altra cinquantina di persone. Pronti a intervenire anche i Municipi, oltre a un'ulteriore lunga serie di dipendenti reperibili, in caso di necessità. Prosegui la lettura sull'edizione cartacea o in edicola digitale

Riproduzione riservata

- Kobler: "In Libia ci sono 235 mila migranti pronti a salpare per raggiungere l'Italia";

[Redazione]

In Libia ci sono 235 mila migranti che aspettano di trovare il modo per andare in Italia. È cruciale ristabilire la sicurezza nel Paese, per contrastare il fenomeno del traffico degli esseri umani che si intreccia con quello del terrorismo. Martin Kobler, capo della missione Onu in Libia, ha appena terminato il rapporto al Consiglio di Sicurezza sulla situazione nel paese, quando lo incontriamo nei corridoi del Palazzo di Vetro. Lui stesso lancia l'allarme sulla nuova possibile ondata di migrazioni, alla vigilia del vertice che la settimana prossima discuterà questa emergenza durante l'Assemblea Generale. Come giudica l'offensiva del generale Haftar verso le installazioni petrolifere? Molto preoccupante. Il petrolio appartiene a tutti i libici, non solo ad una parte. L'accordo che governa ora il Paese è chiaro, e attribuisce al Consiglio di presidenza il comando delle forze armate unite. Ho in programma incontri in Libia e con le parti interessate ad Est, per trovare una soluzione e fare in modo che l'accordo sia rispettato. Teme una nuova guerra aperta fra Haftar e le forze del Governo di accordazione? Le tensioni militari ci sono, non si possono nascondere. La Libia però ha bisogno di dialogo, stabilità e unità. Io ho contattato Haftar e sono pronto ad incontrarlo, per trovare una soluzione che consenta di formare un esercito unitario, per combattere tutti insieme i terroristi e proteggere il petrolio. [profughi_-13421-k9G-U109065975862529D-680x498] L'offensiva di Sirte ha sconfitto i terroristi? Molto presto i terroristi non avrà più il dominio di territori in Libia. Questo è un fatto parecchio incoraggiante e capace di ispirare il paese. Nello stesso tempo, però, dobbiamo restare vigili, perché il terrorismo non è finito e i suoi militanti cercheranno di trasferirsi in altre regioni. Il primo obiettivo ora deve essere stabilizzare la città. A Sirte ci sono 90.000 profughi che hanno dovuto lasciare le loro case. Vorrebbero tornare, ma non possono, perché i loro quartieri sono minati. Perciò noi abbiamo lanciato un appello per raccogliere 10 milioni di dollari, necessari a sminare la città e far tornare i suoi abitanti. Cosa pensa dell'iniziativa italiana di fornire un ospedale a Misurata? Sono molto contento. L'Italia ha offerto parecchio aiuto anche durante i combattimenti a Sirte, trasportando nei suoi ospedali i feriti che non potevano essere curati sul posto. Creare ora una struttura da campo nel territorio dà un segnale positivo alla popolazione. Roma sta svolgendo un ruolo cruciale e importante, e io sono molto grato al vostro governo. Questa sarà anche la prima missione militare ufficiale in Libia, perché i nostri militari proteggeranno la struttura. Non conosco i dettagli dell'operazione, ma sono sicuro che tutte le iniziative prese per alleviare le condizioni del popolo libico, rinforzare le forniture mediche e creare ospedali da campo, verranno prese con grande simpatia dall'agente. Teme una nuova ondata migratoria? Terrorismo e migrazioni sono i sintomi della stessa malattia, che è la mancanza di autorità statale. Quindi dobbiamo affrontare il problema alla radice, ristabilendo la legalità. Il traffico di esseri umani è un crimine, e come tale va combattuto: servono una polizia e un esercito unitari, schierati su tutto il territorio, per contrastare i terroristi e i trafficanti. Nelle nostre liste ci sono 235.000 migranti che aspettano solo l'occasione per andare in Italia, e lo faranno. Il rafforzamento della sicurezza è la questione più importante in questo momento. Se ci sarà un esercito forte e unito, non frammentato, i pericoli del terrorismo e del traffico di esseri umani finiranno. C'è qualcosa che la comunità internazionale dovrebbe fare, in termini di aiuto anche di interventi militari, per fermare il traffico dei migranti? La comunità internazionale sta già facendo molte cose, come ad esempio l'addestramento della Guardia costiera libica gestito dagli europei. Per risolvere davvero il problema, però, bisogna andare alla sua radice, che è il transito e nel traffico sulle coste libiche, ma anche nella povertà del paese di origine. Io sono stato nei campi, ho parlato con i migranti senegalesi della Guinea Bissau, e tutti mi hanno detto che partono perché a casa loro non hanno nulla da mangiare. La battaglia va condotta prima di tutto nei paesi di origine, e così risolveremo anche l'emergenza del transito in Libia. Riproduzione riservata

- Arenzano, la via Aurelia con l'allerta arancione chiuder? in caso di precipitazioni

[Redazione]

Arenzano La via Aurelia, riaperta da appena una settimana, si trova ad affrontare la sua prima prova a partire da mezzanotte. In vista dei peggioramenti meteo è stata infatti diramata allerta arancione, il che significa che il tratto di strada sotto il Pizzo, rimasto bloccato da marzo a causa della frana, potrebbe chiudere nuovamente. I semafori che regolano il traffico a senso unico alternato sono dotati di speciali sensori in grado di far scattare il rosso in caso di pericolo (smottamenti e alluvioni), ma Anas e il comune hanno preso accordi anche per quanto riguarda le allerte meteo. Innanzitutto ogni volta che si riunirà il Centro Operativo Comunale dovrà essere presente un rappresentante di Anas, e in più quando viene diramata allerta arancione il tratto di strada verrà chiuso solo in caso di effettive precipitazioni, vale a dire in questo caso - non necessariamente da mezzanotte alle 17. Riproduzione riservata

14 settembre 1812: L'esercito russo incendia Mosca

[Redazione]

incendio di Mosca Mosca viene incendiata dall'esercito russo con intento di fermare l'avanzata di Napoleone. Infatti l'esercito francese era ormai alle porte di Mosca e da più giorni inviava emissari con intento di trovare un accordo con Alessandro I, senza però essere mai ricevuti. Nella notte del 14 settembre, alcuni uomini nascosti nelle case di una Mosca ormai deserta appiccarono alcuni incendi, che costrinsero Napoleone ad una ritirata frettolosa, visto anche l'approssimarsi dell'inverno.

Si perde in collina ad Aosta, ritrovato grazie allo smartphone

[Redazione]

">Disavventura a lieto fine, ma con spiacevole sorpresa per un turista olandese di 48 anni che nella scorsa notte è stato recuperato dai vigili del fuoco nei boschi sopra Aosta e, accompagnato poco dopo la mezzanotte nell'albergo dove aveva prenotato una camera, è stato rifiutato perché in ritardo per il check-in. L'uomo è stato poi condotto in un altro albergo. La disavventura è iniziata nella serata di ieri quando l'escursionista, partito da Saint-Rhémy-en-Bosses e diretto ad Aosta lungo la via Francigena, ha smarrito la strada e si è perso in un bosco in frazione Lin Blanc sulla collina del capoluogo. In serata ha chiamato i carabinieri che hanno girato la richiesta di intervento al soccorso alpino valdostano. Con l'ausilio dei vigili del fuoco intervenuti nella zona e utilizzando le indicazioni che l'uomo inviava alla centrale tramite applicazione WhatsApp dello smartphone è stato rintracciato e accompagnato in città. Licenza Creative Commons. Alcuni diritti riservati.

Rapinato del cane in via Cascione. Scattano due arresti

[Redazione]

">Un cucciolo, Kaiser, un incrocio tra un rottweiler e uno spinone, obiettivo di due rapinatori. Incredibile ma vero. Ed è accaduto di notte nella centralissima via Cascione. I rapinatori (niente asiatici, ché almeno si sarebbe potuto pensare a un rapimento a scopo culinario), sono stati individuati, bloccati e arrestati. Per merito di carabinieri e polizia, che hanno agito basandosi sui particolari e identikit fornito dalla vittima, un giovane imperiese, Michele Di Perna, di 22 anni, che è stato anche picchiato. Non sono certo contento di avere preso quattro pugni in faccia, ma almeno Kaiser è qui con me e sta bene, anche se è ancora un po' spaventato, racconta a mente fredda. Non si capisce ancora perché un simpatico cagnolino possa essere stato considerato parte del bottino. Andiamo con ordine. È circa una di notte in una via Cascione immersa nel buio e totalmente deserta, vuoi per i lavori che ne stanno facendo un cantiere aperto, vuoi che estate sta finendo, come cantavano i Righeira. Kaiser viene portato a spasso dal suo padrone. All'improvviso, sbucati dal nero della notte, ecco i rapinatori intimare a Michele di dare loro il cucciolo, oltre al portafogli con poche banconote. L'assalto lo fanno in due: Bilal Ouhmaimou 23 anni, origini maghrebine, e una lei, Tamirez Lopes, 19, con documenti brasiliani. È la ragazza a estrarre un coltello e a puntarlo all'addome del proprietario di Kaiser, minacciandolo di morte se avesse dato l'allarme. Siccome Di Perna non voleva mollare il cagnolino, si è preso pure dei cazzotti in faccia. I due giovani aggressori, strappato di mano il cane e in possesso del portafogli della vittima, si sono allontanati indisturbati. Di Perna non ha esitato a comporre il numero del centralino di emergenza. Nella zona si sono precipitate pattuglie della polizia e del Nucleo Radiomobile. Agli investigatori è stata fornita la descrizione degli autori del colpo. Che sono stati individuati poco distante, verso il Prino, con in mano la prova del reato: ignaro, tenero Kaiser, che già guaiava alla ricerca del proprio padrone. In pratica è valso il principio della flagranza di reato. Per i due stranieri è scattato l'arresto. L'imputazione che viene loro contestata è quella di rapina aggravata. La presenza e uso, seppure come forma di intimidazione, di un coltello, aggraverà la loro posizione. È, addebitato, anche il reato di lesioni. La vittima è stato accompagnato al Pronto di Imperia per le ferite al volto. A Bilal Ouhmaimou è stata aggiunta la resistenza a pubblico ufficiale. In evidente stato di alterazione psicologica, ha reagito pesantemente nei confronti dei carabinieri e dei poliziotti opponendosi all'arresto. Il pm che si occupa del caso è Alessandro Bogliolo. La storia in realtà fa un po' acqua così com'è raccontata. Di Perna e i suoi aggressori si conoscevano? E perché cercare di portar via un cucciolo? BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.

Il piromane sfida ancora Vercelli: altri tre roghi nella notte

[Redazione]

">Altre tre auto andate bruciate nella notte. E sono episodi dolosi, è la man del piromane: in via Donizetti le fiamme sono state appiccate ad una Mazda, mentre in via Locati (zona corso Rigola) i roghi hanno riguardato una Mercedes classe ML e una jeep Renegade. Vercelli ha paura e si interroga: chi è dietro l'ennesima notte di fuoco, ma soprattutto come fare a fermarlo una volta per tutte? Ieri notte sono intervenuti i vigili del fuoco del comando provinciale, polizia e carabinieri. Le indagini continuano in maniera sempre più serrata per individuare il teppista (o teppisti), che in questi mesi hanno appiccato vari incendi in città prendendosi con automobili e cassonetti. Ma per ora il responsabile non è stato individuato. Indizio più evidente è indirizzo degli atti vandalici: sono stati quasi sempre compiuti tra i rioni Concordia e Cervetto. Il piromane terrorizza gli abitanti di notte al rione Concordia [rogo-5092-] Le fiamme del piromane illuminano la notte di Vercelli. E fanno paura. Il video è stato girato da un abitazione e le immagini raccontano in maniera efficace l'incendio di via Zamenhof nella notte tra domenica e lunedì, quando è stato appiccato il fuoco ad un garage al cui interno è andata distrutta una Ford Escort. Nella stessa notte almeno altri tre roghi nelle vicinanze del Concordia: il più devastante è quello che si vede in questo video, con le fiamme a lambire le finestre delle abitazioni sopra il garage nel complesso residenziale preso di mira. Immediato intervento dei vigili del fuoco che hanno dovuto anche gestire il panico tra residenti della zona precipitatisi in strada nel cuore della notte. di Andrea Zanello <http://www.lastampa.it/2016/09/13/multimedia/edizioni/vercelli/la-notte-del-piromane-al-concordia-mnhtl9ZewnPzyrJXLutdnl/pagina.html> ultimo episodio, con quattro roghi in una notte, si era registrato tradomenica e lunedì. Solo ieri si era riunito il comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica presieduto dal prefetto Maria Rosa Trio, focalizzato proprio sulla piaga degli incendi notturni. A distanza di poche ore nuovi episodi, una sorta di guanto di sfida gettato alle autorità. RENGRE Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.

Il Comune di Novara dirama l'allerta-meteo: "in arrivo grandine e raffiche di vento";

[Redazione]

">Il Comune ha diramato un allerta meteo per le prossime 36 ore. Una nota comunicata dall'Agenzia regionale per la protezione ambiente e dalla Protezione civile, infatti, ha annunciato temporali con raffiche di vento e grandine. Dovrebbero cominciare già nella serata di stasera e si intensificheranno dalle prime ore di domani. Licenza Creative Commons. Alcuni diritti riservati.

Allerta arancione in Liguria

[Redazione]

">La Protezione civile ha innalzato il livello di allerta in Liguria. Nelle prossime ore è arancione e non più gialla. Lo ha deciso la Protezione Civile regionale. È infatti in arrivo una perturbazione da Ovest che porterà nubi e piogge tra domani e venerdì. Localmente sono attesi fenomeni anche di una certa intensità. Licenza Creative Commons. Alcuni diritti riservati.

Daniele, promessa del volley “Era un esempio per tutti”

[Redazione]

"> Amore, amore grida disperata, Tiziana, la mamma. Pier Antonio, il marito, l'abbraccia e piange. Lacrime, solo lacrime in via Casarino. Della fidanzata, Camilla, degli amici che si bloccano davanti ai nastri oltre ai quali non si può andare. A pochi passi è la moto di Daniele, una Motard 125, che sembra avesse soltanto da un mese. Spezzata in due, tanto è stato violento l'impatto con la Renault Clio. Un telo bianco copre il corpo del ragazzo. E attorno, come a proteggerlo, i vigili del fuoco, l'equipaggio della Croce Verde, i sanitari del 118 che le hanno tentate tutte per rianimarlo e alla fine hanno dovuto arrendersi, la polizia municipale. Daniele Perra aveva 17 anni e abitava ad Albisola Superiore in via Manzoni 3 alla Pace. Studente dell'Itis, era una promessa della pallavolo, giocava nella Under 17 dell'Albisola, ma era così bravo che più volte lo avevano schierato con i più grandi. Ieri pomeriggio in sella alla moto tornava da una partita di beach volley ai bagni Soleluna di Albissola: Venite a vederci - aveva detto agli amici -. Vi divertirete. Lo aspettava la fidanzata. Ma all'appuntamento non è mai arrivato. Daniele ha trovato la morte in via Casarino, il tratto di strada che costeggia il Sansobbio, all'altezza dell'ex fabbrica Piral. Era una Renault Clio, guidata da un uomo (che ora è indagato per omicidio colposo) che secondo i primi rilievi dei vigili stava facendo un'inversione a U in un tratto nel quale è da chiarire se la manovra fosse o meno consentita. Il giovane studente ha urtato l'autovettura nel parafrangente anteriore sinistro, è stato sbalzato di sella ed è andato a schiantarsi contro il cofano e il parabrezza di una Alfa 147 che era parcheggiata sul lato della strada. Un impatto terribile che non gli ha dato scampo anche perché il giovane ha perso il casco. La notizia della tragedia si è diffusa in pochi minuti. I primi ad arrivare sono stati i genitori, il papà ex dipendente della Ferrania e della Cabur che ora lavora a Milano, la mamma barista all'Ombelico di Albisola capo (in passato era stata al bar della stazione e aveva gestito i bagni Ondina), la sorella Simona e Camilla, la fidanzata che è stata colta da un leggero malore. E poi i tanti amici e il suo allenatore, Paolo Giacchino, che era andato a vederlo giocare ai Soleluna: Una roccia, un esempio di serietà, che non mancava mai a un allenamento. Un ragazzo maturo, a dispetto della giovane età come conferma il presidente dell'Albisola Pallavolo, Nerino Lo Bartolo: Che in squadra - dice - era arrivato bambino, lo abbiamo visto crescere. BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.

Affidati i lavori per via Calvino, conclusione prevista a gennaio

[Redazione]

">È stato assegnato appalto per il secondo lotto di lavori in via Mario Calvino, la strada sulla collina di Sanremo che era stata spazzata via dall'alluvione del 17 gennaio 2014. Ad aggiudicarsi la gara è stata la ditta Comer srl di Imperia per un importo, compresa Iva, di 439 mila 576 euro. La consegna dei lavori dovrebbe avvenire nei primi giorni di ottobre. L'obiettivo, salvo contrattempi, è quello di arrivare a chiudere i cantieri e ultimare l'opera entro 120 giorni, quindi entro la fine di gennaio. Per centinaia di residenti tra via Duca degli Abruzzi e la Villetta si tratta di un'arteria fondamentale che oggi, precarietà a parte, continua ad essere aperta con una sola corsia di marcia. L'appalto indetto dal Comune prevede una serie articolata di interventi destinati a risolvere una grave criticità idrogeologica. Il progetto è stato firmato dall'ingegner Luca Siccardi. I lavori, nel dettaglio riguardano la sistemazione dell'intero tratto di strada che era stato interessato da un imponente movimento di terreno. In particolare riguardano la posa dei sottoservizi stradali che verranno posizionati dietro il nuovo muro di contenimento, il completamento dei riempimenti nella corsia di valle (quella realizzata con il primo lotto, opera che aveva consentito di ripristinare la circonvallazione), la formazione di una massicciata e della nuova pavimentazione stradale, la realizzazione di un canale di scolo per raccogliere le acque di drenaggio dell'asfalto, la sistemazione del nuovo asfalto e infine la posa della segnaletica stradale e di un guard-rail di protezione. Con il via al secondo lotto dei lavori il Comune ha rispettato l'impegno preso in merito al ripristino di un'arteria considerata strategica anche per il comparto floricolo. Per amministrazione ora il problema è rappresentato prevalentemente da una causa civile, intentata da un privato, per il risarcimento dei danni subito dalla sua proprietà. Un'azione legale che vede una richiesta di circa 300 mila euro. La prima udienza, per la quale il Comune è costituito in giudizio, è fissata per il 2 novembre. BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.

Il giorno d'oro dell'Italia. Capolavoro Zanardi: "Ho dato cuore e anima"

[Redazione]

">Dalla A di Assunta alladi Zanardi. Ci vuole il pallottoliere per contare lemedaglie arrivate in un 14 settembre che rimarrà scolpito nella storia dello sport italiano, senza distinzioni tra normodotati e paralimpici. Perché si fa fatica a ricordare una simile cascata di podi azzurri. Guardando negli annalini si scorge nulla di così memorabile, se non forse alla Paralimpiade di Roma1960 quando però vigevano altre regole. Le otto meraviglie azzurre, di cui cinque del metallo più prezioso, quello che emette il suono più forte qui a Rio perché i carioca si sono inventati delle palline (l'oro ne ha 28) da mettere all'interno delle medaglie per farle suonare come se fossero maracas e farne percepire il peso a chi non può vederle. Assunta regina Come Assunta Legnante che un Olimpiade ha vista nel 2008, prima che un glaucoma congenito trasformasse la sua vita e la sua carriera agonistica. Lagrintosa campana non si è però lasciata mettere in ginocchio ed è diventata la dominatrice incontrastata del getto del peso tra i non vedenti. Oro chiama oro e dopo Londra ecco quello di Rio sempre con quella simpatica mascherina sul volto con gli occhi di Diabolik, la A iniziale del nome e i tre agiti che simboleggiano la Paralimpiade. Il saltatore in alto: Grazie Gli occhi della tigre sono, invece, quelli dell'uomo di ferro Alex Zanardi. Lui di Iron Man, a Kona, ne ha portati a termine ben due, alla Paralimpiade aveva già fatto incetta di medaglie a Londra (2 ori ed 1 argento) eppure la fame non gli passa mai. Per un'inezia, poco più di due secondi, si è tinto ancora oro, ha sfrecciato sulla sua handbike più veloce di tutti, come faceva quando correva in macchina. Il suo corpo è ora il suo motore inesauribile, che spinge ai massimi giri, ricavandone il massimo e lasciando le briciole agli altri. Nella crono devi dare tutto quello che hai, tutto ciò che hai messo da parte nei muscoli, nel cuore, nell'anima. Tutto quello che hai costruito con passione, ingegno, curiosità e aiuto di tantissime persone - spiega -. Devi crederci davvero. È un po' la metafora dei cinque secondi: quando pensi di avere dato tutto e sei in sofferenza, aspetta che arrivi laagonia. A vent'anni non sai cosa sia, mentre io ci sono decisamente arrivato e non so cosa mi siarimasto dentro per la gara odierna. Intanto un oro se è preso, con il tweet di complimenti del premier Matteo Renzi, eh, è dedicato a chi non ha potuto lottare per vincerlo, ovvero il saltatore in alto Gianmarco Tamberi, colpito e orgoglioso delle belle parole ricevute dall'asso bolognese (Grazie, se entrato nel mio cuore). Il paracicilismo è stato un ciclone perché oltre a Zanardi sono saliti sul gradino più alto anche gli handbikers Vittorio Podestà (H3) e Luca Mazzone (H2). Come se non bastasse, ecco anche i due bronzigriffati Giancarlo Masini (C1) Francesca Porcellato (classi H1-2-3 accorpate): per la Rossa Volante si tratta della dodicesima medaglia in dieci Paralimpiadi (sette estive e tre invernali). Mancava l'argento: ci ha pensato Federico Morlacchi nei 100 rana SB8, terza medaglia a Rio per lui. La carica di Bebe La serata italiana però ha avuto una coda aurea altrettanto emozionante. Dalacrime di gioia, in pedana e fuori, è stata la cavalcata di Bebe Vio. Appena diciannove anni, ma una grinta da vendere e il pubblico carioca si è innamorato di questa veneta solare, colpita da una meningite ad 11 anni che le ha divorato tutti e quattro gli arti. Ma non la voglia di tirare di scherma e di diventare la numero uno del fioretto con una classe paragonabile a quella delle colleghe normodotate Vezzali, Errigo e Di Francisca. Della carrozzina non si è accorto nessuno. Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.

Kobler: "In Libia ci sono 235 mila migranti pronti a salpare per raggiungere l'Italia";

[Redazione]

"> In Libia ci sono 235 mila migranti che aspettano di trovare il modo per andare in Italia. È cruciale ristabilire la sicurezza nel Paese, per contrastare il fenomeno del traffico degli esseri umani che si intreccia con quello del terrorismo. Martin Kobler, capo della missione Onu in Libia, ha appena terminato il rapporto al Consiglio di Sicurezza sulla situazione nel paese, quando lo incontriamo nei corridoi del Palazzo di Vetro. Lui stesso lancia l'allarme sulla nuova possibile ondata di migrazioni, alla vigilia del vertice che la settimana prossima discuterà questa emergenza durante l'Assemblea Generale. Come giudica l'offensiva del generale Haftar verso le installazioni petrolifere? Molto preoccupante. Il petrolio appartiene a tutti i libici, non solo ad una parte. L'accordo che governa ora il Paese è chiaro, e attribuisce al Consiglio di presidenza il comando delle forze armate unite. Ho in programma incontri in Libia e con le parti interessate ad Est, per trovare una soluzione e fare in modo che l'accordo sia rispettato. Teme una nuova guerra aperta fra Haftar e le forze del Governo di accordazione? Le tensioni militari ci sono, non si possono nascondere. La Libia però ha bisogno di dialogo, stabilità e unità. Io ho contattato Haftar e sono pronto a incontrarlo, per trovare una soluzione che consenta di formare un esercito unitario, per combattere tutti insieme i terroristi e proteggere il petrolio. L'offensiva di Sirte ha sconfitto i siriani? Molto presto, Sirte non avrà più il dominio di territori in Libia. Questo è un fatto parecchio incoraggiante e capace di ispirare il paese. Nello stesso tempo, però, dobbiamo restare vigilanti, perché il terrorismo non è finito e i suoi militanti cercheranno di trasferirsi in altre regioni. Il primo obiettivo ora deve essere stabilizzare la città. A Sirte ci sono 90.000 profughi che hanno dovuto lasciare le loro case. Vorrebbero tornare, ma non possono, perché i loro quartieri sono minati. Perciò noi abbiamo lanciato un appello per raccogliere 10 milioni di dollari, necessari a sminare la città e far tornare i suoi abitanti. Cosa pensa dell'iniziativa italiana di fornire un ospedale a Misurata? Sono molto contento. L'Italia ha offerto parecchio aiuto anche durante i combattimenti a Sirte, trasportando nei suoi ospedali i feriti che non potevano essere curati sul posto. Creare ora una struttura da campo nel territorio dà un segnale positivo alla popolazione. Roma sta svolgendo un ruolo cruciale e importante, e io sono molto grato al vostro governo. Questa sarà anche la prima missione militare ufficiale in Libia, perché i nostri militari proteggeranno la struttura. Non conosco i dettagli dell'operazione, ma sono sicuro che tutte le iniziative prese per alleviare le condizioni del popolo libico, rinforzare le forniture mediche e creare ospedali da campo, verranno prese con grande simpatia dall'agente. Teme una nuova ondata migratoria? Terrorismo e migrazioni sono i sintomi della stessa malattia, che è la mancanza di autorità statale. Quindi dobbiamo affrontare il problema alla radice, ristabilendo la legalità. Il traffico di esseri umani è un crimine, e come tale va combattuto: servono una polizia e un esercito unitari, schierati su tutto il territorio, per contrastare i terroristi e i trafficanti. Nelle nostre liste ci sono 235.000 migranti che aspettano solo l'occasione per andare in Italia, e lo faranno. Il rafforzamento della sicurezza è la questione più importante in questo momento. Se ci sarà un esercito forte e unito, non frammentato, i pericoli del terrorismo e del traffico di esseri umani finiranno. È qualcosa che la comunità internazionale dovrebbe fare, in termini di aiuto anche di interventi militari, per fermare il traffico dei migranti? La comunità internazionale sta già facendo molte cose, come ad esempio l'addestramento della Guardia costiera libica gestito dagli europei. Per risolvere davvero il problema, però, bisogna andare alla sua radice, che sta nel transito e nel traffico sulle coste libiche, ma anche nella povertà del paese di origine. Io sono stato nei campi, ho parlato con migranti senegalesi o della Guinea Bissau, e tutti mi hanno detto che partono perché a casa loro non hanno nulla da mangiare. La battaglia va condotta prima di tutto nei Paesi di origine, e così risolveremo anche l'emergenza del transito in Libia. Licenza Creative Commons. Alcuni diritti riservati.

Allerta meteo arancione in Liguria

[Redazione]

">Allerta meteo arancione, scattano le chiusure preventive delle scuole in provincia di Imperia. Le ordinanze dei sindaci dal primo pomeriggio interessano Sanremo, Taggia, Bordighera, ma è probabile che l'elenco possa allungarsi con il passare delle ore. Allerta meteo scatta a mezzanotte e dura fino alle 15 di domani. Ad emetterlo è stata la Regione a fronte delle previsioni fatte dall'Arpal. Questa la previsione: Dalla tarda serata odierna precipitazioni a carattere temporalesco interesseranno la Liguria, a partire dal ponente, con fenomeni localmente forti. Pur essendo attualmente basso il grado di saturazione del suolo sul territorio regionale, le precipitazioni potranno provocare risposte repentine nelle aree urbane depresse, nelle reti fognarie, oltre che nei bacini piccoli e medi di tutte le zone. Sono inoltre possibili risposte significative nei bacini grandi di C, E (provincia di La Spezia e appennino alle spalle di Genova) dove è più probabile il perdurare delle precipitazioni. Licenza Creative Commons. Alcuni diritti riservati.

In arrivo temporali al Centro-Nord

[Redazione]

(Ansa)(ANSA) - ROMA, 14 SET - L'arrivo di una perturbazione atlantica porterà nelle prossime ore un generale peggioramento delle condizioni meteo sulle regioni centro-settentrionali, con temporali anche di forte intensità. Lo indica un nuovo avviso meteo della Protezione civile. Dalle prime ore di domani, prevede l'avviso, attese precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Emilia-Romagna e Toscana. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Valutata per domani allerta arancione (secondo di tre livelli) per rischio idrogeologico su Liguria e Toscana occidentale. Mentre l'allerta è gialla (ultimo livello) sulle restanti zone della Toscana, sul Piemonte, Valle d'Aosta, parte della Lombardia e dell'Emilia Romagna, Umbria, Lazio e ancora sul versante occidentale della Sardegna. (ANSA) RIPRODUZIONE RISERVATA

Di Canio, quel fascismo latente ma negato

[Redazione]

Sky ha reso noto di avere sospeso la collaborazione con Paolo Di Canio, dopo labufera innescata da un Facebook Live in cui l'ex calciatore compariva in maniche corte, con il tatuaggio Dux in bella vista sul bicipite destro. Abbiamo fatto un errore, ha dichiarato Jacques Raynaud, executive vicepresident Sky Sport & Sky Media. Ci scusiamo con tutti quelli di cui abbiamo urtato la sensibilità. [dicanio] Paolo Di Canio nel corso del Facebook Live incriminato. LA POLEMICA CON MILIBAND. L'ex giocatore di Lazio e Juventus, questa stagione telecronista e conduttore del programma Di Canio Premier Show su Sky, era già finito nell'occhio del ciclone nel 2013, in Inghilterra. Alla notizia della sua nomina ad allenatore del Sunderland, infatti, l'ex ministro degli Esteri britannico David Miliband si dimise dal board della società, in segno di protesta: Auguro al Sunderland tutto il successo possibile. Ma, alla luce delle affermazioni politiche espresse in passato dal nuovo allenatore, è giusto che io faccia un passo indietro, scrisse sul suo sito. IL PROFILO DI MUSSOLINI SULLA SCHIENA. La replica di Di Canio non si fece attendere: Non sono affiliato a nessuna organizzazione, non sono un razzista e non condivido l'ideologia del fascismo, io rispetto tutti. Pochi giorni più tardi, il 7 aprile 2013, il Daily Mail pubblicò la foto di un altro tatuaggio - questo sulla schiena - di Di Canio, un'aquila imperiale con al centro il profilo di Benito Mussolini. [dicanio2] L'immagine pubblicata nel 2013 dal Daily Mail. IL SALUTO ROMANO IN CAMPO. Non solo. Quando ancora vestiva la maglia della Lazio, Di Canio fece il saluto romano, al termine - tra gli altri - di un match con la Juventus del 17 dicembre 2005. Il giudice sportivo lo squalificò, condannandolo a una multa di 10 mila euro. Lui fece ricorso, spiegando: Il saluto romano lo faccio perché è un saluto da camerata a camerati, è rivolto alla mia gente. Con quel braccio teso non voglio incitare alla violenza, né tantomeno all'odio razziale. Di Canio commenta il saluto romano. RIPRODUZIONE RISERVATA

- Maltempo, Piemonte: allerta gialla Arpa, rischio nubifragi -

[Redazione]

15:06 Mercoledì 14 Settembre 2016 Rischio nubifragi in Piemonte nelle prossime ore, in particolare nella mattinata di domani. Il bollettino di Arpa (Agenzia regionale di protezione ambientale) riporta uno stato di allerta gialla (livello di "criticità ordinaria") valido per tutta la regione, da questa sera tranne che a nord dove la fase più acuta del maltempo è attesa solo domani. Sono previste raffiche di vento e grandine, piogge e temporali "forti o molto forti" a causa della "brusca irruzione di aria fredda" proveniente dal minimo depressionario posizionato sul golfo di Biscaia. La più alta probabilità di temporali violenti riguarda le aree ai confini con la Liguria e la fascia pedemontana nord occidentale. Le temperature massime subiranno un calo fino a 6-7 gradi.

- Renzi in provincia Cuneo, visita scuola antisismica Bagnolo? -

[Redazione]

09:43 Mercoledì 14 Settembre 2016 Matteo Renzi è arrivato da pochi minuti a Bagnolo, prima tappa della sua giornata in provincia di Cuneo, per visitare la nuova scuola Elementare DonGiovani Bosco. Una struttura completamente antisismica, grazie a una gabbia di cemento e ferro che le consente di assorbire le vibrazioni. Il cantiere, iniziato nel giugno 2015, è durato un anno e l'investimento è stato di circa 2 milioni di euro, poco meno di 500 mila provenienti dalla Protezione civile. Ad accogliere il premier gli insegnanti dell'istituto e Fabio Bruno Franco, il sindaco di Bagnolo, poco più di 6 mila anime nella parte più settentrionale della provincia di Cuneo. Una zona sismica vicina a Pinerolo (Torino), distrutta da un terremoto all'inizio dell'Ottocento. Dopo aver scoperto con Francesco e Melissa, due bambini della quarta elementare, la targa affissa all'esterno della scuola, il premier sta visitando le classi che da lunedì accolgono i circa 200 alunni. Con lui anche il dirigente scolastico, Nicola Rossetto, e l'architetto Aimaro D'Isola che ha progettato la scuola rivestita in pietra di Luserna, materiale tipico della zona.

Maltempo:temporali sulle regioni centro-settentrionali

[Redazione]

14 settembre 2016L arrivo di una perturbazione atlantica determinerà nelle prossime ore un generale peggioramento delle condizioni meteo sulle regioni centro-settentrionali italiane, dando luogo a precipitazioni temporalesche anche di forte intensità. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile in intesa con le Regioni coinvolte alle quali spetta attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse, che integra ed estende quello diffuso nella giornata di ieri. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). L'avviso prevede, dalle prime ore di domani, giovedì 15 settembre, precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Piemonte, Valle Aosta, Lombardia, Emilia-Romagna e Toscana. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per domani allerta arancione per rischio idrogeologico su Liguria e Toscana occidentale. Mentre allerta è gialla sulle restanti zone della Toscana, sul Piemonte, Valle Aosta, parte della Lombardia e dell'Emilia Romagna, Umbria, Lazio e ancora sul versante occidentale della Sardegna. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

Terremoto centro Italia: le verifiche di agibilità

[Redazione]

14 settembre 2016 Proseguono le verifiche di agibilità sugli edifici pubblici e privati. Nella giornata di oggi sono 129 le squadre di tecnici abilitati Aedes (Agibilità edanno nell'emergenza sismica) e di esperti impegnate nelle verifiche di agibilità post-sismica; in campo anche 53 tecnici a supporto dei Comuni per la gestione delle richieste di sopralluogo. Per quanto riguarda gli edifici privati, per i quali le verifiche sono iniziate la scorsa settimana, sono già 2433 i sopralluoghi effettuati, a seguito dei quali 1241 edifici sono stati dichiarati agibili (circa il 50%) e 136, pur non essendo danneggiati, risultano inagibili per rischio esterno. Sono 723, invece, gli esiti di inagibilità (circa il 14%) mentre 333 sono gli immobili temporaneamente o parzialmente inagibili. Già a pochi giorni dal terremoto erano invece iniziati i sopralluoghi per verificare prioritariamente l'agibilità delle scuole e consentire di definire un piano degli interventi laddove le strutture non siano agibili. Le verifiche hanno riguardato finora 721 edifici pubblici, di cui 619 edifici scolastici: tra questi ultimi 440 sono stati ritenuti agibili, mentre altri tre pur se non danneggiati risultano al momento inagibili a causa di rischio esterno. Sono 114 gli edifici temporaneamente inagibili in tutto o solo in parte che grazie a provvedimenti di pronto intervento tornerebbero agibili; a questi se ne aggiungono 21 parzialmente inagibili e tre da rivedere per un'ulteriore valutazione. Sono 38 invece gli edifici scolastici inagibili, meno del 6%, e concentrati nei comuni più colpiti. Tra gli altri edifici pubblici oggetto di verifica, infine, sono 71 quelli agibili, più uno agibile ma inagibile per rischio esterno; 19 quelli che risulterebbero agibili con provvedimenti e tre quelli parzialmente inagibili. Una struttura necessita di essere rivista, mentre sono sette su 102 totali quelle inagibili.

Terremoto centro Italia: popolazione assistita

[Redazione]

14 settembre 2016 Sono 3883 le persone assistite nei campi e nelle strutture allestite allo scopo presso gli alberghi. In particolare, nella Regione Lazio è sceso a 946 il dato complessivo e sono chiuse le aree di accoglienza di Fonte del Campo, Grisciano e Illica, nel Comune di Accumoli, dove la maggior parte dei nuclei familiari hanno scelto di spostarsi presso gli alberghi messi a disposizione a San Benedetto del Tronto fino a quando saranno realizzate le soluzioni abitative d'emergenza. Sono inoltre 63 le persone provenienti prevalentemente dal comune di Amatrice che hanno deciso di trasferirsi presso i MAP e le abitazioni del progetto CASE messe a disposizione dal comune dell'Aquila. Nelle Marche sono alloggiate 1646 persone di cui 748 sono accolte in 11 campi e le restanti in tende distribuite sul territorio. In Umbria sono assistite 708 persone, e in Abruzzo resta invariato il dato di 274 persone alloggiate. Sono 246, infine, le persone alloggiate presso strutture alberghiere a San Benedetto del Tronto (AP).

Arriva il maltempo, forti nubifragi e calo delle temperature. Allerta in Liguria e Toscana

[Redazione]

Arriva il maltempo, forti nubifragi e calo delle temperature. Allerta in Liguria e Toscana [310x0_1442] Il maltempo in Puglia mette a rischio l'agricoltura. Allarme di Coldiretti: "Vendemmia a rischio" Maltempo: un morto nel foggiano, allagamenti in Molise, forti disagi a Palermo Code e pioggia sulle vacanze Il maltempo viaggia verso sud Condividi 14 settembre 2016 Da questa notte un ciclone atlantico si avvicinerà all'Italia e inizierà a portare piogge intense a partire dal nord-ovest e Sardegna. "Nelle prime ore di giovedì - dice ilmeteo.it - Piemonte e Liguria saranno raggiunte da piogge abbondanti e temporali. Rovesci e temporali anche in Sardegna e incammino poi verso la Toscana." Giovedì, condizioni di maltempo con temporali su Piemonte, Liguria, Toscana, Sardegna e a carattere sparso verso il resto del nord". Ad oggi però, "la situazione più critica è attesa per venerdì: rischio di intensi nubifragi e possibili alluvioni lampo, che potranno verificarsi su gran parte della Liguria, Piemonte, Lombardia, Toscana settentrionale, Emilia Romagna e Veneto. Gli accumuli di pioggia potrebbero arrivare fino a 60-80 millimetri o a livello locale anche di più, durante i fenomeni più intensi. Sempre venerdì, entosera, peggiora anche in Umbria e sul Lazio con temporali forti, anche a Roma. L'arrivo del maltempo sarà accompagnato anche da un brusco calo termico, anche di 6-8 gradi rispetto ai giorni precedenti". Allerta maltempo domani in Toscana In Toscana codice arancione per forti temporali e rischio idrogeologico ed idraulico dalle ore 7.00 di domani, giovedì 15 settembre, fino alla mezzanotte. Le previsioni di forti temporali hanno spinto alcuni comuni del Grossetano a rinviare l'apertura delle scuole: accadrà a Manciano, Santa Fiora, Capalbio e Sorano. Il sindaco di Manciano Marco Galli raccomanda "la massima attenzione a tutti i cittadini". È stata la Protezione civile regionale a emanare un'allerta meteo-codice arancione causa la perturbazione in arrivo dalla Francia che interesserà la regione già dalla mezzanotte per poi intensificarsi domattina. I temporali prima interesseranno la fascia costiera poi si estenderanno su gran parte della regione. Associati anche a violenti colpi di vento e grandinate, porteranno precipitazioni molto intense e persistenti specie su tutta la costa, ma saranno possibili anche nell'entroterra dove il codice previsto è giallo. Dopo una relativa pausa nella notte tra giovedì e venerdì, la seconda parte della perturbazione interesserà ancora la Toscana venerdì con ulteriori forti temporali sparsi. Fermo restando le indicazioni delle amministrazioni comunali dalla Regione si ricorda, in via generale, "la necessità di evitare durante l'allerta ambientale l'aperto o zone esposte al rischio quali corsi d'acqua, creste di monte, zone depresse nonche', in caso di evento, la necessità di cercare riparo in luoghi chiusi evitando comunque scantinati e locali al di sotto del piano di campagna. Si raccomanda di mantenersi a distanza quanto più possibile da pali, alberi e tralicci con tensione che potrebbero attrarre fulmini, di non sostare sotto alberi o strutture pericolanti che potrebbero cadere a causa delle raffiche di vento, e di evitare di attraversare ponti che sono interessati da una piena del corso d'acqua, e spostarsi in auto solo per quanto strettamente necessario, prestando la massima attenzione nei sottopassaggi". Allerta arancione in Liguria La Protezione Civile Regionale, sulla base delle ultime valutazioni Arpal, ha emanato un Allerta Arancione idrogeologico e idraulico per piogge diffuse e temporali dalla mezzanotte alle 15 di giovedì 15 settembre sui bacini piccoli e medi del Ponente Ligure, e fino alle ore 17 su tutti i bacini del centro e Levante Ligure. Elevata la probabilità di forti temporali su tutto il territorio regionale. Localmente i fenomeni potrebbero risultare organizzati e stazionari. Il Coc (Centro operativo comunale) si è riunito e, sulla base del bollettino meteo fornito da Arpal e della conseguente dichiarazione dello stato di allerta arancione idrogeologica per piogge diffuse e temporali diramata dalla Regione Liguria dalle ore 00.00 alle ore 17.00 di giovedì 15 settembre, ha messo in atto le azioni previste dal Piano comunale di emergenza per la gestione del rischio meteo-idrogeologico: il potenziamento del presidio territoriale della Polizia municipale con 4 pattuglie dedicate al monitoraggio dei rivi, che vanno ad aggiungersi alle pattuglie in servizio. Le direzioni del Comune di Genova, i Municipi e le Aziende (Aster, Amiu e Amt) hanno attivato i piani di emergenza previsti per lo stato di allerta meteo arancione. Allertate anche le squadre di volontari di protezione

civile. Disposta la chiusura e la messa in sicurezza di tutti i cantieri in alveo. Chiuso il guado di via Veilino e presidiate via Shelley, via Pontetti e via Gallesi. Per quanto riguarda la metropolitana, resteranno chiusi i due accessi della stazione di Brignole di via Canevari e gli ascensori all'interno della stazione metro zona Canevari. La stazione metro di Brignole sarà accessibile da piazza Raggi (Borgo Incrociati) e da piazza Verdi dai normali accessi. Chiusi il Museo civico di storia naturale "G. Doria", la Loggia di piazza Banchi e i Magazzini di via Oristano. Chiuse anche le Biblioteche Bruschi, Guerrazzi, Lercari, Palasciano, Servitano, Gallino e Cervetto. Gli alunni e tutto il personale della scuola Govi, così come disposto in allerta arancione, svolgeranno la propria attività presso la scuola Fontanarossa. Le Previsioni del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare per venerdì 16 Nord - Molte nubi un po' ovunque con deboli precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sulle aree alpine e prealpine, in estensione pomeridiana alle zone pianeggianti e contemporanea decisa intensificazione su Liguria, basso Piemonte, Romagna e Veneto meridionale; dalla serata graduale attenuazione di nuvolosità e fenomenologia a partire dalle aree più occidentali. Centro e Sardegna - Cielo molto nuvoloso o coperto sulle regioni tirreniche ed aree appenniniche con fenomeni diffusi ed abbondanti su alto Lazio ed Umbria, in estensione pomeridiana alla Toscana; poche nubi altrove in aumento dalla tarda mattinata con deboli piogge anche temporalesche; dalla tarda serata progressivo miglioramento a partire dall'isola. Sud e Sicilia - Ampio soleggiamento e scarsa nuvolosità un po' su tutte le regioni, in graduale intensificazione pomeridiana sulla Campania dove dalla serata si verificheranno deboli rovesci e temporali.

Terrorismo, Juncker: registreremo chi entra in Europa

[Redazione]

Discorso sullo stato dell'UnioneA novembre la proposta per nuovo sistema d'informazioni di viaggio[310x0_1456]Condividi14 settembre 2016Fra i numerosi temi affrontati dal presidente della Commissione europea Jean-Claude Juncker, nel discorso sullo stato dell'Unione, anche quello della lotta al terrorismo e l'emergenza immigrazione. "L'Europa è una prova di solidarietà. Quando si tratta di gestire la crisi dei profughi c'è stata solidarietà ma ne serve ancora di più - ha detto - La solidarietà deve essere vera, sincera, non deve essere imposta". Juncker ha poi voluto sottolineare l'importanza della questione dei "minori non accompagnati, dobbiamo fare di più per loro". La difesa dal terrorismo "è una assoluta priorità" sapendo che "la nostra tolleranza non può andare a scapito della nostra sicurezza". "I prossimi mesi - ha continuato Juncker - saranno decisivi per l'Unione europea se vogliamo superare le divisioni tra est e ovest che si sono aperte in questi ultimi mesi, se vogliamo dimostrare al mondo che l'Europa esiste". Occorrerà, che innanzitutto "facciano discorsi europeisti nei loro parlamenti nazionali". Entro novembre la Commissione proporrà un sistema europeo di informazione sui viaggi: "Ogni volta che uno entra in Ue sarà registrato, luogo, data e motivo dello spostamento", in modo che "questo nuovo sistema automatico ci dirà chi è autorizzato a viaggiare in Ue, prima che arrivi in Ue". Ha annunciato il presidente della Commissione. "Dobbiamo sapere chi passa dalle nostre frontiere e bisogna controllarle con una serie di modalità. Priorità anche ai servizi d'informazione e per questo rafforzeremo il sistema Europol", ha aggiunto. Juncker ha confermato le scelte per procedere verso una "Europa della Difesa". Essere una "forza dolce" (soft power) non basta a farci reggere la situazione in cui ci troviamo mentre l'Europa diventa sempre più piccola dal punto di vista demografico, vecchia, non può più permettersi di far dipendere la propria sicurezza dalla potenza militare di singoli paesi, deve assumere pienamente il carico della protezione dei nostri interessi". Di qui la cooperazione nel settore della difesa (ricerca e industria innanzitutto con la creazione di un fondo Ue per stimolare l'innovazione) e poi la possibilità per gli Stati che lo decideranno di procedere in cooperazioni rafforzate nella Difesa, la creazione di un quartiere generale unico nella Ue, con risorse militari comuni complementari a quelle della Nato. Inoltre, Juncker ha chiesto di fare salto nella unificazione della politica estera europea: "Federica Mogherini (Alta rappresentante per la politica estera e di sicurezza Ue - ndr) deve diventare un vero ministro degli esteri europeo".

Pendolari: ecco le 10 linee da incubo

[Redazione]

La denuncia di Legambiente Seguono la Alifana e Circumvesuviana, la Chiasso-Rho, la Verona-Rovigo, la Reggio Calabria-Taranto, la Messina-Catania-Siracusa, la Taranto-Potenza-Salerno, la Novara-Varallo, la Orte-Foligno-Fabriano, la Genova-Acqui Terme. L'associazione ambientalista lancia la campagna 'Pendolaria2015' presentando un'anticipazione del Rapporto annuale che verrà diffuso a gennaio. Roma, la rabbia dei pendolari: "Corse soppresse e gente sui binari". L'Atac: "Irresponsabili" Condividi 17 dicembre 2015 Linee dell'Alta velocità e treni pendolari. L'Italia ancora una volta è divisa in due. Tra efficienza delle prime e degrado dei secondi. La denuncia è di Legambiente che lancia la 'Campagna Pendolaria', presentando un'anticipazione, con un'analisi delle situazioni con maggiori disagi sulle linee ferroviarie italiane, del Rapporto annuale che presenterà a gennaio e che avrà come focus emergenza Sud. Oggi essere pendolari nel nostro Paese comporta di fatto disagi che sono sotto gli occhi di tutti. I treni - riferisce Legambiente - sono troppo vecchi e pochi. Non solo: dal 2010 a oggi, complessivamente, i tagli nel servizio ferroviario regionale si stima siano stati pari al 6,5%, proprio quando nel momento di crisi è aumentata la domanda di mobilità alternativa più economica rispetto, ad esempio, all'auto. In cinque anni tagli ai servizi ferroviari fino al 26% in Calabria e aumento tariffe fino al 47% in Piemonte. Tra il 2010 e il 2015 il taglio ai servizi ferroviari è stato pari al 26% in Calabria, 19% in Basilicata, 15% in Campania, 12% in Sicilia. Mentre il record di aumento del costo dei biglietti è stato in Piemonte con +47%, mentre è stato del 41% in Liguria e del 25% in Abruzzo e Umbria, a fronte di un servizio che non ha avuto alcun miglioramento. Secondo Legambiente, quindi, "manca totalmente una regia nazionale rispetto a un tema che non può essere delegato alle Regioni senza controlli. Anche perché da Berlusconi a Renzi - continua la nota - chi è stato al Governo in questi anni ha una forte responsabilità rispetto alla situazione che vivono i pendolari. Rispetto al 2009 le risorse della parte dello Stato per il trasporto pubblico su ferro e su gomma sono diminuite del 25% con la conseguenza che le Regioni, a cui sono state trasferite nel 2001 le competenze sui treni pendolari, hanno effettuato in larga parte dei casi tagli al servizio e aumento delle tariffe". Le 10 peggiori linee in Italia per i pendolari nel 2015. Palma d'oro alla Roma-Lido. La palma di peggior linea pendolare quest'anno va alla Roma-Lido di Ostia. Il servizio ferroviario di questa linea suburbana gestita da Atac - riferisce Legambiente - è stato totalmente inadeguato per i circa 100.000 pendolari quotidiani. Il 2015 è stato un anno terribile, con un servizio che sembra peggiorare di giorno in giorno a causa di ripetuti guasti e problemi tecnici: corse che saltano senza che venga fornita un'adeguata informazione, frequenze oltre i 40 minuti, convogli vecchi e sovraffollati spesso privi di aria condizionata, stazioni non presidiate. Ad aggravare il tutto, il fatto che i pendolari di questa linea arrivati al Capolinea a Roma, spesso continuano il viaggio sulla linea della metropolitana. Dove trovano un servizio indegno per una città europea, con attese che si attestano, in media, sui 15 minuti con picchi di 20-25, quando, a causa di guasti ai convogli o al sistema elettrico, il servizio non si ferma totalmente. Secondo posto per la Alifana e Circumvesuviana. La situazione in Campania della ferrovia Alifana è stata nel 2015 al centro delle cronache per le lamentele da parte dei pendolari che si muovono verso Napoli dal casertano a causa di molteplici ritardi, soppressione di corse, ma soprattutto per la precarietà dei mezzi su cui viaggiano, privi di aria condizionata, consediolini e carrozze antiquate e scarso servizio di pulizia. Su questa linea viaggiano ancora convogli diesel in attesa che finalmente si completi l'elettificazione. Ma a Napoli rimane gravissima la situazione che continua a vivere la Circumvesuviana, una delle ferrovie più colpite dai tagli degli ultimi anni, con treni fatiscenti, vagoni stracolmi perché insufficienti per una tratta che collega Napoli con i quartieri e i Comuni ad Est. Terzo posto per la Chiasso-Rho, una linea prolungata da Milano a Rho in occasione dell'Expo e che vede quotidianamente l'utilizzo da parte di quasi 50.000 pendolari che lamentano frequenti ritardi e tempi di percorrenza paragonabili a quelli del secolo scorso (per fare 60 chilometri si impiegano oltre un'ora e mezza). Solo nel mese di settembre sono stati oltre 100 i ritardi collezionati, una media superiore ai 4 ritardi al

giorno, anche nei weekend. In quarta posizione c'è la Verona-Rovigo. Lungo i 95 km che collegano Verona a Rovigo i disagi sono all'ordine del giorno. Su questa linea insiste un pendolarismo importante di studenti e lavoratori, ma è anche molto frequentata da turisti. Qui viaggiano mezzi lenti (55 km/h di media) e vecchi, su una linea a binario unico e dove manca ancora il completamento dell'elettrificazione nelle tratte Isola della Scala-Cerea e Legnago-Rovigo e i pendolari devono anche fare un biglietto diverso per il proseguimento da Rovigo a Chioggia. Poi c'è la Reggio Calabria-Taranto, fondamentale linea di collegamento tra le regioni del Sud e che vede continui tagli e uso di treni sempre più vecchi, malgrado il ruolo importante che potrebbe avere nel collegare gli oltre 40 centri urbani e turistici lungo il percorso. Sesto posto per la Messina-Catania-Siracusa. Lungo i 177 km della linea che collega Messina a Siracusa, i treni viaggiano a una velocità media di 69 km/h passando per Catania, i disservizi più frequenti riguardano gli imprevisti tecnici, quasi sempre dovuti alla condizione dell'infrastruttura. Manca sempre una adeguata informazione ai viaggiatori in caso di interruzioni, guasti agli scambi, furti di rame. Su questa linea insiste la tratta Giampillieri-Fiumefreddo, il cui raddoppio per 42 km è previsto dal contratto di programma di RFI già dal 2000. Un'opera dal valore di 2,27 miliardi di euro che vede ad oggi un finanziamento di soli 49 milioni. Settima posizione per la Taranto-Potenza-Salerno. Su questa linea di oltre 200 km di fondamentale importanza per i collegamenti interni tra Puglia, Basilicata e Campania, ma anche per i pendolari dei diversi centri lungo la linea, la situazione è ferma a 50 anni fa. I convogli non raggiungono i 50 km/h di velocità media e impiegano 1 ora e 47 minuti per collegare i 120 km tra Potenza e Salerno, e 2 ore tra Potenza e Taranto (150 km). Ottava posizione per la Novara-Varallo. Addio ai treni lungo la linea Novara-Varallo dal settembre 2014. È quindi chi sta peggio di altri, perché oggi una speranza dei pendolari dell'area è che con l'inserimento della linea nel capitolato di gara appalto nel lotto del quadrante nord-orientale del Piemonte si veda una riapertura ed un rilancio del servizio. Ma è solo un'ipotesi e in ogni caso se ne riparlerà dopo il 2017. Poi c'è la Orte-Foligno-Fabriano, al nono posto. Su questa linea i pendolari aspettano da tanti anni che si dia seguito alle promesse di un potenziamento. Siamo infatti parlando di un collegamento nazionale, tra Roma, Umbria e le Marche su cui sarebbero previsti investimenti in perenne ritardo e di cui beneficerebbe anche il servizio pendolare. Per ora la linea di 140 km continua ad avere molti tratti a binario unico, una media di velocità di 70 km/h, e i pendolari lamentano continui disagi a causa di guasti dei treni e criticità durante l'inverno per la pioggia, il gelo ed in alcuni casi persino a causa delle foglie che creano problemi di aderenza delle ruote del locomotore sulla rotaia. Infrastruttura in alcuni tratti è a binario unico mentre i lavori di raddoppio sono in ritardo ormai da anni. Decima posizione per la Genova-Acqui Terme. Numerosi disagi si riscontrano sulla linea che collega Genova con il Ponente e che passa per numerosi centri fino ad Acqui Terme, a causa di 46 km a binario unico e di tagli ai treni, per una media di 45 km/h. Qui il maltempo può causare interruzioni della linea e frane. All'ordine del giorno ritardi, scarsità di treni, soppressioni improvvise e attese interminabili.

Juncker e il Patto di Stabilità: "Non diventi Patto di flessibilità"

[Redazione]

Strasburgo Discorso sullo Stato dell'Unione del Presidente della Commissione Europea. "L'Europa sta attraversando una crisi esistenziale ma la Brexit non è un'aminaccia"[310x0_1441] Brexit. Juncker: con Gb non sarà divorzio consensuale. Schulz: "Sì a un'Europa a più velocità" Emergenza rifugiati, Juncker al Parlamento per discorso sullo Stato dell'Unione Brexit, domani il voto. Juncker avverte Londra: "Fuori è fuori, non ci saranno rinegoziazioni" Migranti, Berlino apre la porta ma incalza la Ue. Orban: accelerare la costruzione del muro Migranti, scontri con la polizia ungherese al confine serbo. Usato anche spray al peperoncino Migranti, il vicecancelliere tedesco Gabriel: "Germania pronta ad accogliere 500mila profughi l'anno" Migranti, tensione in Grecia e Rosze. Domani in Parlamento Ue le quote del ricollocamento Condividi 14 settembre 2016 "Il patto di stabilità non deve diventare un patto di flessibilità, ma deve essere applicato con flessibilità intelligente per non ostacolare, non bloccare la crescita dell'economia". Così, in apertura del suo secondo discorso sullo Stato dell'Unione il presidente della Commissione europea Jean-Claude Juncker. Juncker ha aggiunto che se è vero che il livello del deficit dal 2009 è sceso dal 6,3% medio all'1,9%, "i debiti continuano a essere troppo alti". Brexit non è minaccia per sua esistenza L'uscita del Regno Unito dall'Unione europea non deve essere considerata un'aminaccia per l'esistenza stessa dell'Ue. Lo ha sottolineato nel suo intervento sullo Stato dell'Ue il presidente della Commissione Jean-Claude Juncker. "I nostri amici e partner internazionale si chiedono con preoccupazione se la Brexit non sia l'inizio dello scioglimento dell'Ue - ha premesso Juncker - ma noi siamo sicuri che, pur rispettando e deplorando questa decisione, non c'è un pericolo per l'esistenza dell'Ue". **SEGUI LA DIRETTA**

RENZI: EDILIZIA SCUOLA E` UNA PRIORITA`

[Redazione]

E' UNA PRIORITA' "Tutto ciò che serve all'edilizia scolastica deve essere fuoridal patto di stabilità. Siamo pronti a fare ogni tipo di investimento sull'edilizia scolastica,tutto ciò che serve alla stabilità dei nostri figli è più importante della stabilità tecnocratica e finanziaria". Così il premier Matteo Renzi all'inaugurazione di una scuola antisismica a Bagnolo, in provincia di Cuneo. "Che bella l'Italia quando anziché mettersi a fare polemiche,insieme riparte. Il primo pensiero agli amici di Amatrice,felici chesiano entrati in classe".

PER PIEMONTE E LIGURIA

[Redazione]

Piemonte e Liguria a rischio di nubifragi, con particolare criticità nell'aggiornata di domani. Tanto che la Protezione civile regionale ha emesso un stato di allerta, da stasera, Giallo per il Piemonte e Arancione per la Liguria. In Piemonte sono attesi temporali con forti raffiche di vento. Temperature in discesa di 6/7 gradi; area pedemontana nord occidentale in Piemonte, i bacini piccoli e medi del Ponente ligure le aree a rischio. Da venerdì il tempo peggiora anche nelle restanti regioni del Nord e del Centro, e calo termico.

PRIMO GIORNO DI SCUOLA ANCHE AD AMATRICE

[Redazione]

Ad Amatrice e a Cittareale, ieri, apertura dell'anno scolastico. "Un primosegnale di ritorno alla normalità per bambini e ragazzi, e per le loro famiglie", sottolinea la Protezione Civile. L'hanno chiamata la scuola del miracolo: è stata costruita da un cantiere trentino in soli 14 giorni. L'orario si protrarrà anche nelle ore pomeridiane con l'ausilio dei volontari che si avvicineranno per tutto l'anno. "Grazie a chi ha reso possibile riaprire la scuola - twitta Renzi - Viva l'Italia".

GIANNINI AD AMATRICE: RIPARTIAMO DA SCUOLA

[Redazione]

RIPARTIAMO DA SCUOLA "Sono felice e commossa perché ripartiamo dalla scuola".E' l'impegno "del governo e di tutti per produrre un mezzo miracolo, masoprattutto siamo qui perché vogliamo ridare condizioni di normalità".Così ilministro dell'Istruzione,Stefania Giannini, all'inaugurazione della nuovascuola di Amatrice ieri. "Se potessimo dare un titolo a questa giornata lachiameremmo 'ripartiamo da qui'. Grande dimostrazione delle comunità che hannocreduto e che vogliono tornare alla normalità". Lo ha detto il capo dellaProtezione civile Curcio all'inaugurazione della scuola ad Amatrice.

Migranti: sbarcati a Brindisi in 348, anche 5 donne incinte

[Redazione]

(AGI) - Brindisi, 14 set. - Ha attraccato questa mattina alle 8,15 a Brindisi, presso il molo di Sant'Apollinare, il guardapesca "Aquarius", con a bordo 348 migranti di varia nazionalità: 199 uomini, 53 donne (di cui cinque incinte e una non in buone condizioni di salute) e 96 minori. L'imbarcazione è gestita dall'Associazione Sos Mediterranee, l'equipe di medici di primo soccorso è quella dell'organizzazione "Medecins du monde". Il Comune di Brindisi ha messo in moto la consueta macchina di accoglienza coordinata dal dirigente responsabile della Protezione civile, Fabio Lacinio, con il supporto dei Servizi sociali e dei volontari della "C.B" Brindisi. (AGI) Br1/Tib Notiziario video Agi[AGI_NEWS_C]?Da non perdere1Manchester City, un miliardo di euro in 6 anni? Share:? SHARE?? TWEET?2Letteratura in lutto, morto a 89 anni Ermanno Rea? Share:? SHARE?? TWEET?3Florida, polizia uccide afroamericano mentre cena in cortile? Share:? SHARE?? TWEET?4Svezia abbasserà velocità massima treni, binari troppo vecchi? Share:? SHARE?? TWEET?5Tifosi tedeschi inneggiano a Bin Laden, bufera sul Rostock? Share:? SHARE?? TWEET??Twitter feedTweet di @Agenzia_Italia

Maltempo: allerta arancione a Genova, al via piano del Comune

[Redazione]

(AGI) - Genova 14 set - Il Coc (Centro operativo comunale) si e' riunito oggi alle ore 14 e, sulla base del bollettino meteo fornito da Arpal e della conseguente dichiarazione dello stato di allerta arancione idrogeologica per piogge diffuse e temporali diramato dalla Regione Liguria dalle ore 00.00 alle ore 17.00 di giovedì 15 settembre, ha messo in atto le azioni previste dal Piano comunale di emergenza per la gestione del rischio meteo-idrogeologico: il potenziamento del presidio territoriale della Polizia municipale con 4 pattuglie dedicate al monitoraggio dei rivi, che vanno ad aggiungersi alle pattuglie in servizio. Le direzioni del Comune di Genova, i Municipi e le Aziende (Aster, Amiu e Amt) hanno attivato i piani di emergenza previsti per lo stato di allerta meteo arancione. Allertate anche le squadre di volontari di protezione civile. Disposta la chiusura e la messa in sicurezza di tutti i cantieri in alveo. Chiuso il guado di via Veilino e presidiate via Shelley, via Pontetti e via Gallesi. Per quanto riguarda la metropolitana, resteranno chiusi i due accessi della stazione di Brignole di via Canevari e gli ascensori all'interno della stazione metro zona Canevari. La stazione metro di Brignole sarà accessibile da piazza Raggi (Borgo Incrociati) e da piazza Verdi dai normali accessi. Chiusi il Museo civico di storia naturale "G. Doria", la Loggia di piazza Banchi e i Magazzini di via Oristano. Chiuse anche le Biblioteche Bruschi, Guerrazzi, Lercari, Palasciano, Servitano, Gallino e Cervetto. Gli alunni e tutto il personale della scuola Govi, così come disposto in allerta arancione, svolgeranno la propria attività presso la scuola Fontanarossa. (AGI) Ge4/Bru Notiziario video Agi [AGI_NEWS_C]? Da non perdere 1' Museo' in casa di un medico, sequestrati 200 reperti? Share: ? SHARE?? TWEET? 2 Manchester City, un miliardo di euro in 6 anni? Share: ? SHARE?? TWEET? 3 Letteratura in lutto, morto a 89 anni Ermanno Rea? Share: ? SHARE?? TWEET? 4 Florida, polizia uccide afroamericano mentre cena in cortile? Share: ? SHARE?? TWEET? 5 Svezia abbasserà velocità massima treni, binari troppo vecchi? Share: ? SHARE?? TWEET?? Twitter feed Tweet di @Agenzia_Italia

Ferrotramviaria: nessun incendio a treno fermo a Barletta Scalo

[Redazione]

(AGI) - Bari, 14 set. - Non c'è stato alcun incendio, né "alte colonne di fumo", né è stato richiesto l'uso di estintori per il fumo che ieri, martedì 13 settembre, è fuoriuscito da una carrozza del treno delle 12:57, proveniente da Andria e fermo alla stazione di Barletta Scalo, così come riportato da alcuni organi di stampa. Lo precisa l'azienda con un comunicato che precisa che il fumo era dovuto all'attrito di un freno di posizionamento rimasto leggermente accostato, che non ha avuto alcuna conseguenza sulla marcia del treno. Il convoglio è rimasto fermo in stazione qualche minuto in più del previsto per le verifiche del caso ed è poi regolarmente ripartito. L'evento non ha in alcun modo causato disagi ai viaggiatori. (AGI)red/Tib Notiziario video Agi[AGI_NEWS_C]?Da non perdere1 Paralimpiadi, nuovo trionfo di Alex Zanardi "oro dedicato a Tambe? Share:? SHARE?? TWEET?2' Museo' in casa di un medico, sequestrati 200 reperti? Share:? SHARE?? TWEET?3 Manchester City, un miliardo di euro in 6 anni? Share:? SHARE?? TWEET?4 Letteratura in lutto, morto a 89 anni Ermanno Rea? Share:? SHARE?? TWEET?5 Florida, polizia uccide afroamericano mentre cena in cortile? Share:? SHARE?? TWEET?? Twitter feed Tweet di @Agenzia_Italia

Ricerca: "Sharper" torna ad animare vie del centro L'Aquila

[Redazione]

(AGI) - L'Aquila, 9 set. - Dopo il successo delle passate edizioni, torna il 30 settembre a L'Aquila 'Sharper - Notte Europea dei Ricercatori' per far conoscere al pubblico quanto il lavoro dei ricercatori possa contribuire a migliorare il futuro della nostra società. Piazza Duomo, Villa Comunale, Auditorium del Parco, Gssi: questi i luoghi di Sharper che tornerà ad animare le vie dell'Aquila, dal pomeriggio fino a notte inoltrata attraverso spettacoli, conferenze, dimostrazioni, laboratori interattivi, esperimenti scientifici per avvicinare grande pubblico al mondo della ricerca. Le iniziative spazieranno dai fumetti all'arte, dalla danza ai vulcani, dalla cucina ai segreti dell'universo, il tutto per testimoniare come la ricerca attraverso la collaborazione, l'interdisciplinarietà e le esperienze dei suoi ricercatori si adoperi per apportare continuamente innovazione e sviluppo in tutti gli ambiti della nostra vita. Sharper - è spiegato in una nota - si rivolge a tutti, grandi e piccoli proponendo un cocktail di appuntamenti coinvolgenti e originali che raccontino la ricerca nei suoi molteplici aspetti. La mattina del 30 settembre saranno organizzate attività, su prenotazione, per i ragazzi delle scuole. Tutte le informazioni saranno disponibili sulla pagina dedicata alle scuole. In questa edizione, ai partner del progetto Sharper - L'Aquila (Laboratori Nazionali del Gran Sasso, Gran Sasso Science Institute, Ingv, Dompe', Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, Comune dell'Aquila, Regione Abruzzo, AIF, e Associazione Scienza Gran Sasso) si uniscono altre istituzioni e associazioni nazionali e locali: Accademia delle Belle Arti, Museo d'Abruzzo Munda, Fondazione Carispaq, Polizia di Stato, Corpo Forestale dello Stato, Fablabaq e Connect4Climate. La rete così strutturata rafforza il valore della ricerca nei settori più disparati e diversi per dimostrare come insieme si possano raggiungere obiettivi importanti per l'intera comunità. Gli organizzatori ricordano che chiunque volesse collaborare alla riuscita dell'evento, può candidarsi come volontario (call volontari) o come fotografo (call foto) entro il 23 settembre. In occasione dell'evento sarà possibile lasciare il proprio mezzo di trasporto presso il parcheggio del Terminal bus Lorenzo Natali, in via G. Caldora, al prezzo agevolato di 3 euro per l'intera giornata. Sharper - SHaring Researchers' Passion for Engagement and Responsibility - La Notte Europea dei Ricercatori a L'Aquila, Perugia e Ancona, Cascina e Palermo è uno dei sei progetti italiani vincitori del bando 2016-2017 della Commissione Europea per la Notte Europea dei Ricercatori. È un progetto europeo cofinanziato dalla Commissione Europea nel quadro delle Azioni Marie Curie del programma Horizon 2020. È coordinata da Psiquadro, che ha come partner l'Università degli Studi di Perugia, l'Università Politecnica delle Marche, i Laboratori Nazionali del Gran Sasso - Infn, l'Università di Palermo, il Consorzio Ego e Observa Scienza e Società. Per maggiori informazioni: sharper-night.Ings.infn.it (AGI) Red/Ett Notiziario video Agi [AGI_NEWS_C]?Da non perdere 1 Paralimpiadi, nuovo trionfo di Alex Zanardi "oro dedicato a Tambe? Share:? SHARE?? TWEET? 2 Museo' in casa di un medico, sequestrati 200 reperti? Share:? SHARE?? TWEET? 3 Manchester City, un miliardo di euro in 6 anni? Share:? SHARE?? TWEET? 4 Letteratura in lutto, morto a 89 anni Ermanno Rea? Share:? SHARE?? TWEET? 5 Florida, polizia uccide afroamericano mentre cena in cortile? Share:? SHARE?? TWEET?? Twitter feed Tweet di @Agenzia_Italia

Taiwan: arriva supertifone Meranti, oltre 500.000 senza corrente

[Redazione]

(AGI) - Pechino, 14 set. - Oltre cinquecentomila persone senza corrente elettrica, voli cancellati e scuole, uffici ed esercizi commerciali chiusi. E' il primo bilancio del supertifone Meranti atterrato oggi sul versante meridionale di Taiwan, che sara', per i meteorologi, il piu' forte degli ultimiventuno anni ad abbattersi sull'isola. Domani, invece, Meranti fara' sentire la sua forza sulle coste cinesi del Fujian e del Guangdong, dove le autorità locali hanno annunciato l'inizio delle prime procedure di emergenza. La Cina ha emesso oggi il livello di allerta "rosso", il piu' alto, per la possibilità di onde alte fino a dodici metri nel momento in cui il tifone toccherà le coste sud-orientali del Paese: le autorità provinciali di Fujian e Guangdong hanno ordinato il ritiro di tutte le navi dai porti e hanno chiesto ai cittadini delle zone a piu' alto rischio di non uscire di casa. Già da ieri, nelle due province sud-orientali cinesi, le autorità locali avevano dato il via alle procedure per l'evacuazione delle popolazioni delle aree piu' esposte all'arrivo di Meranti. Secondo i meteorologi di Taiwan, il tifone, che nelle scorse ore ha colpito l'isola di Iltayat, nelle Filippine, e' classificato di categoria 5, con venti al suo interno che possono arrivare fino a 216 chilometri orari. (AGI) Ciy/Mau Notiziario video Agi [AGI_NEWS_C]? Da non perdere 1 Manchester City, un miliardo di euro in 6 anni? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 2 Letteratura in lutto, morto a 89 anni Ermanno Rea? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 3 Florida, polizia uccide afroamericano mentre cena in cortile? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 4 Svezia abbasserà velocità massima treni, binari troppo vecchi? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 5 Tifosi tedeschi inneggiano a Bin Laden, bufera sul Rostock? Share: ? SHARE ?? TWEET ?? Twitter feed Tweet di @Agenzia_Italia

Maltempo: alluvione Piacenza e Parma, 29 mln per territori

[Redazione]

(AGI) - Bologna, 14 set. - Oltre 29 milioni di euro per la messa in sicurezza del territorio, di cui 18 stanziati dalla Regione Emilia Romagna, 290 cantieri programmati, il 73 per cento dei quali già ultimati, per un totale di 22 milioni. Il restante 27 per cento in fase di appalto o progettazione. È la risposta all'alluvione che, il 13 e 14 settembre 2015, colpì le province di Piacenza e Parma, causando la morte di tre persone e gravi danni ad abitazioni, imprese, opere pubbliche e infrastrutture. Un evento eccezionale, per il quale gli addetti ai lavori hanno stimato in duecento anni la probabilità di ritorno. Delle risorse complessive, regionali e statali, stanziato per fronteggiare l'emergenza e avviare la ricostruzione, circa 25 milioni sono stati destinati a Piacenza, dove il maltempo colpì con maggiore violenza, e oltre 4 milioni a Parma. Fondi a cui si aggiungono quelli per il rimborso dei danni subiti dai privati: 45 milioni di euro che il Governo ha riconosciuto all'Emilia Romagna per le cinque emergenze nazionali che hanno interessato l'intero territorio tra il 2013 e il 2015. (AGI) Bo1/Ari Notiziario video Agi [AGI_NEWS_C] Da non perdere 1 Manchester City, un miliardo di euro in 6 anni? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 2 Letteratura in lutto, morto a 89 anni Ermanno Rea? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 3 Florida, polizia uccide afroamericano mentre cena in cortile? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 4 Svezia abbasserà velocità massima treni, binari troppo vecchi? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 5 Tifosi tedeschi inneggiano a Bin Laden, bufera sul Rostock? Share: ? SHARE ?? TWEET ?? Twitter feed Tweet di @Agenzia_Italia

Terremoto: 3/4 scuole Abruzzo non a norma, interrogazione M5S

[Redazione]

(AGI) - L'Aquila, 9 set. - "Lunedì" scorso abbiamo presentato i dati sullo stato antisismico delle scuole abruzzesi del sito ministeriale 'Scuole in chiaro', evidenziando come circa il 75% delle scuole della nostra regione non sia a norma! Un dato drammatico, soprattutto in considerazione del fatto che il territorio abruzzese è in prevalenza a rischio sismico medio-alto (zone 1 e 2). Questo vuol dire che nella malaugurata ipotesi di un evento sismico importante in orari diurni, la grande maggioranza dei nostri alunni sarebbe esposta a un rischio elevatissimo. Per questo abbiamo presentato l'interrogazione non soltanto al ministero dell'Istruzione, ma anche a quello dell'Interno per chiedere quali iniziative intenda intraprendere, anche attraverso i prefetti, per accertare e assicurare che gli alunni frequentino scuole adeguate alla normativa antisismica". Lo afferma il deputato del M5S Gianluca Vacca, firmatario insieme ai colleghi Colletti e Del Grosso dell'interrogazione. "Ci saremmo aspettati una presa di posizione forte da parte di tutti gli amministratori in seguito a questo dato, ma purtroppo non si è levata nessuna voce. Eppure - proseguono i tre parlamentari - stiamo parlando della sicurezza dei nostri ragazzi, in un territorio che ancora piange i morti di L'Aquila. Le verifiche degli eventuali danni subiti in seguito all'attività sismica di Amatrice non risolvono il problema di base: la maggioranza delle scuole, stando ai dati ministeriali, non è sicura e non potrebbe essere agibile". "Un problema ormai annoso che va affrontato con serietà e attenzione costanti, non solo in occasione di eventi tragici e sull'onda dell'emotività" aggiunge il consigliere regionale Gianluca Ranieri, "motivo per il quale interrogheremo il presidente D'Alfonso su quanto intend fare, a fronte della mancata adozione di opportune misure di adeguamento emessa in sicurezza degli edifici scolastici da parte degli enti locali, nonché sui provvedimenti che saranno messi in campo dalla Regione per affrontare un problema che si trasforma ogni giorno di più in emergenza", conclude il consigliere.

(AGI) Red/Ett Notiziario video Agi [AGI_NEWS_C]? Da non perdere 1 Paralimpiadi, nuovo trionfo di Alex Zanardi "oro dedicato a Tambe? Share: ? SHARE?? TWEET? 2 'Museo' in casa di un medico, sequestrati 200 reperti? Share: ? SHARE?? TWEET? 3 Manchester City, un miliardo di euro in 6 anni? Share: ? SHARE?? TWEET? 4 Letteratura in lutto, morto a 89 anni Ermanno Rea? Share: ? SHARE?? TWEET? 5 Florida, polizia uccide afroamericano mentre cena in cortile? Share: ? SHARE?? TWEET?? Twitter feed Tweet di @Agenzia_Italia

Inflazione: necessario piano shock occupazione, per uscire da fase stallo in cui si è incagliata nostra economia

[Redazione]

(Federconsumatori e Adusbef) - L'Istat conferma la deflazione ad agosto: -0,1%. Nel dettaglio da un lato diminuiscono i prezzi dell'energia e aumentano quelli degli alimentari, soprattutto frutta e verdura fresca. Il carrello della spesa, vale a dire il prodotto con maggiore frequenza di acquisto da parte delle famiglie, aumenta del +0,6%, con ricadute, solo per i prodotti alimentari, di circa +34 Euro annui. Da tale quadro emergono due evidenze allarmanti: da un lato si fotografa una situazione di stallo della nostra economia, che attraversa una fase in cui domanda, produzione e prezzi sono fermi; dall'altro si osserva un aumento della disuguaglianza e del disagio delle famiglie in condizioni più disagiate, sulle quali l'aumento dei beni essenziali incide in maniera più pesante. "È ormai lampante la necessità di adottare provvedimenti concreti e incisivi per trainare il sistema economico al di fuori di questa fase di blocco." -dichiarano Rosario Trefiletti ed Elio Lannutti, Presidenti di Federconsumatori e Adusbef. "La spinta, in tal senso, deve venire dalla redistribuzione dei redditi, resa possibile dall'avvio del Piano Straordinario del Lavoro che invociamo da tempo." La mancanza di lavoro, di prospettive e di speranze è la vera questione che attanaglia il Paese. Creare nuova occupazione, soprattutto per i giovani, secondo un recente studio dell'O.N.F. - Osservatorio Nazionale Federconsumatori significa incrementare la capacità di acquisto delle famiglie: quest'ultima aumenterebbe di circa +40 miliardi di Euro l'anno, se la disoccupazione tornasse a valori intorno al 6% (livello pre-crisi, ancora eccessivo a nostro parere). Per questo è indispensabile avviare un coordinato di interventi in grado di proiettare il Paese verso la crescita e lo sviluppo, stanziando investimenti pubblici per almeno 60 miliardi di Euro destinati all'innovazione e la ricerca, alla modernizzazione delle infrastrutture soprattutto al Sud, alla messa in sicurezza antisismica, alla valorizzazione dell'offerta turistica. Inoltre, per determinare una fuoriuscita da questa impasse, è vitale scongiurare in ogni modo l'applicazione delle clausole di salvaguardia che, tramite cadute dirette (vale a dire l'aumento dei prezzi) ed indirette (dovute all'effetto moltiplicatore che l'aumento dei costi di produzione e di trasporto produrrebbe sull'intero sistema dei prezzi, incrementando quindi anche quelli dei beni primari con IVA al 4%), determinerebbero per ogni famiglia, a regime, un aggravio di ben +842 Euro annui, con effetti disastrosi sull'intera economia.

Notiziario video Agi [AGI_NEWS_C] Da non perdere 1 Manchester City, un miliardo di euro in 6 anni? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 2 Letteratura in lutto, morto a 89 anni Ermanno Rea? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 3 Florida, polizia uccide afroamericano mentre cena in cortile? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 4 Svezia abbasserà velocità massima treni, binari troppo vecchi? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 5 Tifosi tedeschi inneggiano a Bin Laden, bufera sul Rostock? Share: ? SHARE ?? TWEET ?? Twitter feed Tweet di @Agenzia_Italia

Sisma L'Aquila: Possibile chiede rimozione De Bernardinis

[Redazione]

(AGI) - L'Aquila, 9 ago. - Dopo aver appoggiato la denuncia del Comitato aquilano "Leone Ginsburg", Possibile va fino in fondo e deposita alla Camera un'interrogazione parlamentare rivolta direttamente al presidente del Consiglio, Matteo Renzi, ed al ministro dell'Ambiente, Gian Luca Galletti chiedendo la rimozione di Bernardo De Bernardinis, perché condannato con sentenza definitiva per aver assicurato gli aquilani - in qualità di componente la Commissione Grandi Rischi - una settimana prima del devastante sisma, sia dal cda Ispra (che sta sotto il ministero dell'Ambiente), sia dal comitato operativo del Dipartimento della Protezione civile (sotto la presidenza del Consiglio dei ministri). Nel documento, firmato da Beatrice Brignone, Giuseppe Civati, Andrea Maestri, Antonio Matarrelli e Luca Pastorino, una lunga premessa di tempi e di fatti, che (attraverso i quattro governi Berlusconi, Monti, Letta fino all'attuale governo) vanno dal 2009 sino alla sua nomina del 24 aprile 2014 in seno al Comitato operativo nazionale di Protezione civile, passando inoltre in tre gradi di giudizio fino alla Corte di Cassazione nello scorso novembre 2015. "Chiediamo, a questo punto, direttamente al presidente del Consiglio, oltre che allo stesso Capo della Protezione civile Fabrizio Curcio - scrivono i parlamentari - se una condanna definitiva per le attività che ancora sta esercitando De Bernardinis non conti nulla". Nell'interrogazione viene evidenziato, tra l'altro, come sia "inopportuna l'attuale posizione di De Bernardinis in qualità di presidente del Consiglio di amministrazione dell'Ispra ed in qualità di membro effettivo Ispra in seno al Comitato operativo di Protezione civile sia perché lo stesso è stato condannato in via definitiva, sia per decenza e per rispetto ai tanti morti, ai feriti e a tutta la popolazione colpita dal terremoto del 24 agosto 2016 e quella colpita dal terremoto del 2009 a L'Aquila e altri 55 Comuni" del cosiddetto 'Cratere sismico'. "Per questo chiediamo al presidente del Consiglio ed al ministro dell'Ambiente se non si ritengano opportuna e giusta la revoca di De Bernardinis dagli incarichi ricoperti all'interno dell'Ispra, in quanto lo stesso risulta unico condannato in via definitiva nel processo 'Grandi Rischi', e la sua conseguente rimozione dal Comitato operativo di Protezione civile quale membro effettivo". (AGI) [Ett Notiziario video Agi](#) [AGI_NEWS_C]?Da non perdere [1 Manchester City, un miliardo di euro in 6 anni?](#) [Share:?](#) [SHARE??](#) [TWEET?](#) [2 Letteratura in lutto, morto a 89 anni Ermanno Rea?](#) [Share:?](#) [SHARE??](#) [TWEET?](#) [3 Florida, polizia uccide afroamericano mentre cena in cortile?](#) [Share:?](#) [SHARE??](#) [TWEET?](#) [4 Svezia abbasserà velocità massima treni, binari troppo vecchi?](#) [Share:?](#) [SHARE??](#) [TWEET?](#) [5 Tifosi tedeschi inneggiano a Bin Laden, bufera sul Rostock?](#) [Share:?](#) [SHARE??](#) [TWEET??](#) [Twitter feed](#) [Tweet di @Agenzia_Italia](#)

Terremoto: Zingaretti, a Taste of Rome kit amatriciana per aiuti

[Redazione]

(AGI) - Roma, 14 set. - La Regione Lazio partecipa alla 5ª edizione di 'Taste of Rome', manifestazione dedicata all'enogastronomia italiana di eccellenza in programma presso i giardini pensili dell'Auditorium Parco della Musica di Roma da giovedì 15 a domenica 18 settembre. Nel Padiglione del Lazio, che si estende in 150 metri quadrati di cui circa 40 sotto tensostruttura e il restante su pedane e prato, si svolgerà un ricco programma di attività dedicate all'alta cucina regionale. Con l'occasione sarà distribuito il 'Kit Amatriciana' per la raccolta fondi da destinare alle zone terremotate del Lazio. Presso il desk dedicato all'emergenza terremoto sarà possibile acquistare con una donazione libera di minimo 15 euro il kit per la 'pasta all'amatriciana'. "Un'iniziativa che abbiamo sostenuto e realizzato per aiutare le popolazioni duramente colpite dal sisma e lo facciamo utilizzando i prodotti tipici che sono stati donati dalle aziende - spiega il Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti - I primi 400 kit saranno distribuiti in occasione del 'Taste of Rome' e l'incasso sarà interamente devoluto al conto corrente bancario della Regione Lazio per le zone terremotate (l'IBAN regione.lazio.it/dona)". Ciascun kit contiene gli ingredienti per preparare l'amatriciana secondo la ricetta tradizionale donati dai diversi partner: pomodoro e pasta da Esselunga; pecorino romano del Lazio DOP da Buon Tavola Sini; guanciale acquistato da Arsial; scatole e stampa packaging da CHS Group e Abservices. Le degustazioni previste nello stand Regione Lazio: Un fitto calendario di degustazioni a pranzo e a cena che racconta il Lazio attraverso quattro tematiche: pane, olio, vino e formaggi dal paniere delle eccellenze. E poi ogni sera quattro chef di fama internazionale si alterneranno per realizzare la propria ricetta della pasta all'amatriciana, rivisitata e personalizzata. Gli Chef: Enrico Pezzotti chef romano - Crede nei prodotti del territorio e nel portare in tavola ricette antiche che acquistano modernità grazie alla padronanza tecnica; Nicola Delfino - Laureato in giurisprudenza, nutre da sempre una forte passione per la cucina che lo porta a diventare chef, Nicola Delfino fa suo il motto "Cucinare è un gioco da prendere sul serio"; Angelo Troiani - Famosa la sua rivisitazione dell'amatriciana con guanciale croccante, punta di aglio, cipolla e aceto di vino rosso; Davide Del Duca, ciociaro classe 1982, tra i più talentuosi della sua generazione nella Capitale. (AGI) Bru Notiziario video Agi [AGI_NEWS_C]? Da non perdere 1 Paralimpiadi, nuovo trionfo di Alex Zanardi "oro dedicato a Tambe? Share:? SHARE?? TWEET? 2 'Museo' in casa di un medico, sequestrati 200 reperti? Share:? SHARE?? TWEET? 3 Manchester City, un miliardo di euro in 6 anni? Share:? SHARE?? TWEET? 4 Letteratura in lutto, morto a 89 anni Ermanno Rea? Share:? SHARE?? TWEET? 5 Florida, polizia uccide afroamericano mentre cena in cortile? Share:? SHARE?? TWEET?? Twitter feed Tweet di @Agenzia_Italia

Acqua: emergenza nel Sassarese, lavori Abbanoa per ridurre disagi

[Redazione]

(AGI) - Sassari, 14 set. - Per alleviare l'emergenza idrica nel Sassarese, dovuta alla scarsa quantità d'acqua disponibile nell'invaso del Bidighinzu, Abbanoa conta di portare al massimo la produzione del potabilizzatore di Truncureale entro il fine settimana. Oggi e fino alle 20 di domani sono programmati lavori per potenziare l'impianto, approvvigionato dal lago Coghinas, considerato che le scorte presenti nel Bidighinzu sono sufficienti per appena una ventina di giorni. Altra soluzione, per il futuro, sarà il potenziamento dell'interconnessione fra gli invasi Temo e Bidighinzu. Da qualche settimana l'erogazione serale è sospesa a Sassari, dove sono state messe a disposizione autobotti e rastrelliere di rubinetti per la fornitura idrica gratuita ai cittadini, e in altri 18 centri vicini, dove domani l'acquedotto non sarà più disponibile dalle 14 (a Ossi, Borutta e Thiesi dalle 16) fino alle 5.30-6 del giorno successivo. "Al momento le zone critiche sono abbastanza circoscritte", spiega l'amministratore unico di Abbanoa, Alessandro Ramazzotti. "Preoccupa Sassari. Come gestore del servizio idrico stiamo facendo il possibile anche con la collaborazione di Enas e del Distretto idrografico per riuscire a gestire la poca risorsa ancora a disposizione. Stiamo lavorando per garantire in futuro condizioni migliori dell'erogazione, a cominciare dall'intervento sulla condotta che collegherà il serbatoio di via Milano (approvvigionato dal Bidighinzu) con quello di Monte Oro (approvvigionato dal Coghinas), dismessa al suo tempo poiché perdeva il 70% dell'acqua immessa. Intanto, a Stintino il sindaco ha firmato un'ordinanza con cui il Comune, attraverso il proprio Ufficio tecnico, prende in carico temporaneamente le reti idriche dalla società Turisarda srl nel comparto di Capo Falcone, per razionare e distribuire equamente l'acqua potabile nell'intera lottizzazione. La decisione segue le proteste di numerosi cittadini del comprensorio che si affaccia sulla Pelosa, rimasti senz'acqua già dal 5 settembre. (AGI) Rob Notiziario video Agi [AGI_NEWS_C]? Da non perdere 1 'Museo' in casa di un medico, sequestrati 200 reperti? Share: ? SHARE?? TWEET? 2 Manchester City, un miliardo di euro in 6 anni? Share: ? SHARE?? TWEET? 3 Letteratura in lutto, morto a 89 anni Ermanno Rea? Share: ? SHARE?? TWEET? 4 Florida, polizia uccide afroamericano mentre cena in cortile? Share: ? SHARE?? TWEET? 5 Svezia abbasserà velocità massima treni, binari troppo vecchi? Share: ? SHARE?? TWEET?? Twitter feed Tweet di @Agenzia_Italia

Rifiuti: Abruzzo prima in area Sud per raccolta carta

[Redazione]

(AGI) - Roma, 14 set. - Prima Regione del Sud, l'Abruzzo guida la raccolta differenziata di carta e cartone della sua area. Ogni cittadino abruzzese nel 2015 ha infatti raccolto 52,3 kg di materiale celluloso, consentendo così il superamento sia della media nazionale (51,5 kg) che quella dell'area Sud (31,5kg). E' quanto emerge dai dati diffusi da Comieco (Consorzio Nazionale per il Recupero e Riciclo degli Imballaggi a base Cellulosica) con il XXI Rapporto Annuale, secondo cui l'Abruzzo lo scorso anno ha intercettato 69.799 tonnellate di imballaggi cellulosi (nel 2014 erano 67.989), registrando un +2,7% rispetto all'anno precedente. Sul podio delle regioni più virtuose del Sud Italia, oltre all'Abruzzo si trovano anche Sardegna (44,8 kg/abitante) e Campania (35,9 kg/abitante), rispettivamente al secondo e terzo posto. Seguono, nelle altre posizioni, Puglia (34,7 kg/abitante), Basilicata (30,6 kg/abitante), Calabria (26,9 kg/abitante), Molise (19,1 kg/abitante) e, infine, Sicilia (16,5 kg/abitante). Rispetto al 2014, tutte le province abruzzesi hanno registrato un incremento nella raccolta di carta e cartone. Nel dettaglio, Chieti (22.505 tonnellate e un pro capite di 56,8 kg/abitante) e Pescara (18.799 tonnellate e un pro capite di 58,9 kg/abitante), guidano la classifica per i volumi raccolti; seguono Teramo (15.120 tonnellate e un pro capite di 48,8 kg/abitante) e L'Aquila (13.373 tonnellate e un pro capite di 43,3 kg/abitante). "Dall'Abruzzo giungono anche quest'anno segnali molto positivi e la raccolta della Regione continua il suo trend positivo", ha dichiarato Ignazio Capuano, past president di Comieco. "Oltre ai benefici ambientali, la raccolta differenziata di carta e cartone consente ai Comuni italiani in convenzione di contare su importanti contributi economici. Basti considerare che nel 2015 l'Abruzzo ha ricevuto da Comieco quasi 3 milioni di euro in corrispettivi economici per la raccolta differenziata di carta e cartone. A questi si aggiungeranno, quest'anno, oltre 7 mila euro del Bando Anci-Comieco per incrementare ulteriormente l'attività di recupero". A livello nazionale, nel 2015 la raccolta di carta e cartone ha registrato un aumento dello 0,5% per un totale di oltre 3,1 milioni di tonnellate: oltre 20 mila tonnellate in più rispetto all'anno precedente e un pro capite di 51,5 kg per abitante (nel 1998 era di 17 kg/abitante-anno). Guardando nel dettaglio l'intero Paese, le variazioni sono positive soltanto per due macro aree su tre: Centro e Sud crescono rispettivamente dello 0,2% e del 4,1%; il Nord, invece, registra nel 2015 una leggera battuta d'arresto registrando un calo dello 0,7% rispetto all'anno precedente. Comieco ricorda inoltre che, in collaborazione con Anci e Conai, invita tutte le famiglie italiane a raccogliere più carta e cartone per aiutare i Comuni colpiti dal terremoto nel Centro Italia del 24 agosto scorso. Per contribuire alla ricostruzione dei paesi basta infatti raccogliere meglio ed in più: ogni 100 kg raccolti in più nel mese di settembre 2016 (rispetto a settembre 2015) il Consorzio destinerà 7 euro ai Comuni vittime del sisma. La variazione sarà misurata sulle quantità di raccolta di carta e cartone gestite in convenzione. (AGI) Red/Ett Notiziario video Agi [AGI_NEWS_C]? Da non perdere 1 'Museo' in casa di un medico, sequestrati 200 reperti? Share: ? SHARE?? TWEET? 2 Manchester City, un miliardo di euro in 6 anni? Share: ? SHARE?? TWEET? 3 Letteratura in lutto, morto a 89 anni Ermanno Rea? Share: ? SHARE?? TWEET? 4 Florida, polizia uccide afroamericano mentre cena in cortile? Share: ? SHARE?? TWEET? 5 Svezia abbasserà velocità massima treni, binari troppo vecchi? Share: ? SHARE?? TWEET?? Twitter feed Tweet di @Agenzia_Italia

Terremoto: domani a Pescara la caciotta della solidarieta`

[Redazione]

(AGI) - Pescara, 9 ago. - Fatta con il latte raccolto negli allevamenti terremotati per sostenere la ripresa delle attivita' economica arriva in Abruzzo la caciotta della solidarieta'. Il prodotto caseario sara' infatti venduto da domani, dalle ore 9 alle 13, nel mercato di Campagna amica di Pescara in via Paolucci (di fronte al Ponte del Mare) e l'intero incasso dellavendita del formaggio sara' devoluto alle aziende danneggiate dal sisma. Le caciotte saranno proposte, a titolo di donazione, al prezzo di 10 euro. L'obiettivo dell'iniziativa e' fermare l'abbandono con il lavoro della popolazione, che nelle campagne terremotate significa soprattutto salvare le stalle. Il tutto grazie a una rete di solidarieta' coordinata dalla Coldiretti con la collaborazione della cooperativa Grifo latte che nonostante le difficolta' ha garantito continuita' nel ritiro e nella trasformazione del latte mentre l'Associazione Italiana Allevatori (Aia) sulla base delle richieste ha consegnato carrelli per la mungitura e generatori di corrente e i Consorzi Agrari d'Italia (Cai) sono impegnati a fornire cibo per l'alimentazione degli animali. Un'idea diversa che vuole restituire "valore al lavoro di quanti, in questo momento, vivono nell'incertezza - dice Coldiretti Abruzzo -. Lanciamo pertanto un appello agli abruzzesi perche' contribuiscano, ove non l'abbiamo gia' fatto, alla ricostruzione e alla rinascita di una zona colpita da questa tragica calamita' naturale". Accanto alla caciotta, che verra' venduta domani, venerdi' e sabato mattina, sempre dalle 9 alle 13, la Coldiretti ha inoltre attivato uno specifico conto corrente denominato "Coldiretti Pro-Terremotati" (Iban: IT 740570403200000000127000) dove indirizzare la raccolta di fondi. (AGI) Red/Ett Notiziario video Agi [AGI_NEWS_C]? Da non perdere 1 Paralimpiadi, nuovo trionfo di Alex Zanardi "oro dedicato a Tambe? Share:? SHARE?? TWEET? 2 'Museo' in casa di un medico, sequestrati 200 reperti? Share:? SHARE?? TWEET? 3 Manchester City, un miliardo di euro in 6 anni? Share:? SHARE?? TWEET? 4 Letteratura in lutto, morto a 89 anni Ermanno Rea? Share:? SHARE?? TWEET? 5 Florida, polizia uccide afroamericano mentre cena in cortile? Share:? SHARE?? TWEET?? Twitter feed Tweet di @Agenzia_Italia

Turismo: Franceschini, al lavoro per fronteggiare post terremoto

[Redazione]

(AGI) - Roma, 14 set. -Il mondo del turismo si organizza per affrontare l'emergenza post terremoto nelle aree coinvolte, in piena sintonia con le Amministrazioni Regionali e le associazioni di categoria. Nell'ambito dei lavori del Comitato Permanente per la Promozione del Turismo -il MiBACT ha riunito difatti i rappresentanti delle quattro regioni coinvolte, Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, e il mondo imprenditoriale del turismo, per individuare le azioni prioritarie a sostegno delle imprese, dei lavoratori e di tutta la filiera che, più di altri settori, è stata messa a dura prova dal sisma del 24 agosto scorso. Il gruppo di lavoro ha esaminato le maggiori problematiche e proposto i primi provvedimenti da adottare per attutire il più possibile l'impatto negativo sul comparto e favorire la pronta ripresa del settore turistico. Il tavolo di lavoro - alla presenza del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Dario Franceschini, e del Sottosegretario di Stato al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Dorina Bianchi - ha affrontato diverse questioni tra le quali, nell'immediato, alcune iniziative per il sostegno emergenziale alle imprese; a seguire la valutazione del danno al settore (indiretto/diretto), i possibili interventi a tutela dei lavoratori (ammortizzatori sociali) e delle aziende a conduzione familiare e le iniziative specifiche di comunicazione per confermare l'ospitalità delle destinazioni regionali. "Il recupero del patrimonio culturale di questi luoghi straordinari - ha dichiarato il ministro Dario Franceschini - è fondamentale per salvaguardare l'identità e l'economia delle comunità che ci vivono. Insieme al ripristino dei borghi e dei monumenti colpiti dal sisma, è pertanto indispensabile aiutare il più possibile le realtà impegnate nella promozione e nell'accoglienza di quel turismo di qualità capace di contribuire alla crescita sostenibile del territorio". (AGI) Bru Notiziario video Agi [AGI_NEWS_C]? Da non perdere 1 Paralimpiadi, nuovo trionfo di Alex Zanardi "dedico oro a Tamberi"? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 2 'Museo' in casa di un medico, sequestrati 200 reperti? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 3 Manchester City, un miliardo di euro in 6 anni? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 4 Letteratura in lutto, morto a 89 anni Ermanno Rea? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 5 Florida, polizia uccide afroamericano mentre cena in cortile? Share: ? SHARE ?? TWEET ?? Twitter feed Tweet di @Agenzia_Italia

Maltempo: in Liguria allerta arancione per forti piogge

[Redazione]

(AGI) - Genova, 13 set. - Allerta arancione per piogge diffuse e temporali sututta la Liguria da mezzanotte alle ore 15 di giovedì 15 settembre. Lo rende noto la protezione Civile Regionale, sulla base delle ultime valutazionieffettuate dal Centro Meteo Arpal. Il satellite mostra il fronte atlantico già presente sulla Francia che raggiungerà la Liguria nelle prossime ore. Un passaggio che dovrebbe essere rapido ma intenso e interessare da ovest a est tutta la regione. Al seguito del passaggio è attesa una diminuzione delle temperature rispetto ai valori prettamente estivi registrati negli ultimigiorni. (AGI)Red/Sep Notiziario video Agi[AGI_NEWS_C]?Da non perdere1'Museo' in casa di un medico, sequestrati 200 reperti? Share:? SHARE?? TWEET?2Manchester City, un miliardo di euro in 6 anni? Share:? SHARE?? TWEET?3Letteratura in lutto, morto a 89 anni Ermanno Rea? Share:? SHARE?? TWEET?4Florida, polizia uccide afroamericano mentre cena in cortile? Share:? SHARE?? TWEET?5Svezia abbasserà velocità massima treni, binari troppo vecchi? Share:? SHARE?? TWEET??Twitter feedTweet di @Agenzia_Italia

Terremoto: Regione Lazio, scelti siti macerie Amatrice e Accumoli

[Redazione]

(AGI) - Rieti, 13 set. - La Regione Lazio ha individuato i siti dove saranno conferite le macerie del terremoto di Amatrice a Accumoli. Le destinazioni saranno due, e corrispondono ad altrettante cave pubbliche situate nei territori di Posta, Comune a circa 15 chilometri da Amatrice, e nello stesso territorio di Accumoli. Ancora da definire invece le modalità esecutive e operative della rimozione, così come il soggetto esecutore, per l'individuazione del quale è in corso in queste ore una riunione a Rieti. Le operazioni di rimozione andranno effettuate in sinergia con il Ministero dei Beni Culturali, mentre autonoma e indipendente sarà la procedura di smaltimento dell'amianto. (AGI) Ri1/Bru Notiziario video Agi [AGI_NEWS_C]? Da non perdere 1 'Museo' in casa di un medico, sequestrati 200 reperti? Share:? SHARE?? TWEET? 2 Manchester City, un miliardo di euro in 6 anni? Share:? SHARE?? TWEET? 3 Letteratura in lutto, morto a 89 anni Ermanno Rea? Share:? SHARE?? TWEET? 4 Florida, polizia uccide afroamericano mentre cena in cortile? Share:? SHARE?? TWEET? 5 Svezia abbasserà velocità massima treni, binari troppo vecchi? Share:? SHARE?? TWEET?? Twitter feed Tweet di @Agenzia_Italia

Italia nell'occhio del ciclone, rischio violenti nubifragi?

[Redazione]

Roma - Da questa notte un ciclone atlantico si avvicinerà all'Italia iniziando a portare piogge intense a partire dal nord-ovest e Sardegna. Secondo il meteo.it "nelle prime ore di giovedì Piemonte e Liguria saranno raggiunte da piogge abbondanti e temporali. Rovesci e temporali anche in Sardegna e incammineranno poi verso la Toscana. Giovedì, condizioni di maltempo con temporali su Piemonte, Liguria, Toscana, Sardegna e a carattere sparso verso il resto del nord". Ad oggi però, "la situazione più critica è attesa per venerdì: rischio di intensi nubifragi e possibili alluvioni lampo, che potranno verificarsi su gran parte della Liguria, Piemonte, Lombardia, Toscana settentrionale, Emilia Romagna e Veneto. Gli accumuli di pioggia potrebbero arrivare fino a 60-80 millimetri o a livello locale anche di più, durante i fenomeni più intensi. Sempre venerdì, entro sera, peggiora anche in Umbria e sul Lazio con temporali forti, anche a Roma. L'arrivo del maltempo sarà accompagnato anche da un brusco calo termico, anche di 6-8 gradi rispetto ai giorni precedenti". Nel corso del week end il maltempo si sposterà gradualmente verso il centro-sud, quando il ciclone raggiungerà le regioni meridionali. I temporali allora interesseranno Marche, Abruzzo, Molise e ancora Umbria, Lazio e quasi tutte le regioni del sud. Fresco sull'Italia con temperature massime che rimarranno sotto i 25 su molte regioni". (AGI) Notiziario video Agi [AGI_NEWS_C]? Da non perdere 1 'Museo' in casa di un medico, sequestrati 200 reperti? Share:? SHARE?? TWEET? 2 Manchester City, un miliardo di euro in 6 anni? Share:? SHARE?? TWEET? 3 Letteratura in lutto, morto a 89 anni Ermanno Rea? Share:? SHARE?? TWEET? 4 Florida, polizia uccide afroamericano mentre cena in cortile? Share:? SHARE?? TWEET? 5 Svezia abbasserà velocità massima treni, binari troppo vecchi? Share:? SHARE?? TWEET?? Twitter feed Tweet di @Agenzia_Italia

Terremoto: anche Università Parma per no tasse studenti colpiti

[Redazione]

(AGI) - Parma, 14 set. - Dopo l'Università di Bologna, anche quella di Parma -su indicazioni della giunta della Crui (Conferenza dei rettori delle Università italiane)- sospenderà il pagamento delle tasse per gli studenti delle zone colpite dal terremoto del centro Italia. Allo stato non ci sono studenti iscritti dei comuni per i quali il Consiglio dei ministri ha decretato lo stato di emergenza: il rettore Loris Borghi ha tuttavia espresso disponibilità da parte dell'ateneo anche per i giovani universitari che intendono immatricolarsi, nel tempo che rimane, ai corsi di laurea. (AGI) Ari Notiziario video Agi [AGI_NEWS_C] Da non perdere 1 'Museo' in casa di un medico, sequestrati 200 reperti? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 2 Manchester City, un miliardo di euro in 6 anni? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 3 Letteratura in lutto, morto a 89 anni Ermanno Rea? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 4 Florida, polizia uccide afroamericano mentre cena in cortile? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 5 Svezia abbasserà velocità massima treni, binari troppo vecchi? Share: ? SHARE ?? TWEET ?? Twitter feed Tweet di @Agenzia_Italia

Cosenza, area urbana sott'acqua: allagamenti e blackout

[Redazione]

14/09/2016 Nubi fragio ieri pomeriggio tra Rende e il capoluogo Cosenza, area urbana sott'acqua: allagamenti e blackout. Una bomba acqua ha mezzo in ginocchio ieri pomeriggio per circa un ora area urbana. particolarmente colpita la zona di Rende dove si sono registrati numerosi allagamenti. acqua è penetrata in magazzini, negozi e anche in molti ascensori. Per fortuna, nessuna conseguenza per le persone, grazie soprattutto al tempestivo intervento dei vigili del fuoco del comando provinciale e del distaccamento di Rende. Traffico bloccato per circa mezz'ora nel sottopasso del Centro commerciale a Roges. Allagato lo stradone vicino ai campi da tennis di Commenda. Problemi naturalmente anche nel capoluogo (Bosco de Nicola tra i più colpiti). Problemi alla piscina di Campagnano e in periferia, fatta eccezione per la città vecchia, dove non si sono registrati danni particolari. Sulla strada che passa davanti all'ospedale Mariano Santo sono saltati alcuni tombini. Il manto stradale in un punto si è sollevato ostacolando la circolazione veicolare. Allagamenti pure tra viale della Repubblica e ponte Mancini. Alla Stella Cometa, lungo viale Mancini, il violento acquazzone ha fatto crollare il tetto di un capannone. Blackout elettrici in alcune zone (almeno i locali dello stadio Marulla). (fra.ros.)

Taurianova, tremendo scontro con due feriti: monta la polemica -

[Redazione]

14/09/2016 Nella tarda serata di lunedì a Taurianova. Sui social e dalla maggioranza richiami al sindaco per la pericolosità della strada di Domenico Zito a Taurianova, tremendo scontro con due feriti: monta la polemica. TAURIANOVA È di due feriti, peraltro non gravi, il bilancio dell'incidente avvenuto nella tarda serata di lunedì nell'ex Circonvallazione Nord, ora ribattezzata viale Vincenzo Ricci. L'episodio ha scatenato polemiche nei social sulla sicurezza della strada e un forte richiamo al Comune ad intervenire da parte di tre consiglieri di maggioranza. Il sinistro ha visto coinvolte tre autovetture, una Fiat Bravo e due Mercedes. Gli occupanti erano tutti giovani: ad aver la peggio sono stati due ragazzi di Cittanova, che erano a bordo di una delle due Mercedes coinvolte. Sono stati trasportati all'Ospedale di Polistena, ma le loro condizioni non sono particolarmente gravi. Le altre persone coinvolte hanno subito solo leggere escoriazioni, senza ulteriori conseguenze. È andata, quindi, sostanzialmente bene, se si considera che l'impatto è stato piuttosto violento e che le auto hanno riportato danni alquanto ingenti. L'episodio è avvenuto attorno alle 22,30. Subito sono scattati i soccorsi guidati dagli agenti della Polizia di Stato, intervenuti per primi sul posto sotto il coordinamento del commissario Antonio Gaetani. Con loro anche carabinieri, vigili del fuoco e sanitari del 118. La Polizia, che conduce le indagini, sta cercando di ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente, che potrebbe essere imputabile a varie cause, in particolare a qualche errata manovra di qualcuno dei conducenti, ma anche alla velocità tenuta dai mezzi coinvolti. Non è la prima volta che l'arteria stradale in questione è teatro di incidenti. Anche di recente se ne sono verificati di ben più gravi, con il decesso di persone. Con la diffusione della notizia non sono mancate le polemiche, con vere e proprie discussioni sui social sulla pericolosità della via in questione. Tre consiglieri comunali di maggioranza hanno poi diffuso una forte nota di richiamo al sindaco ed alla Giunta sulla situazione in cui versa la strada dove si è verificato il sinistro. Dario Romeo, Filippo Lazzaro e Maria Stella Morabito hanno reso noto, alla luce dell'ultimissimo incidente stradale verificatosi nella sera del 12 settembre sul viale Ricci, che per fortuna non ha mietuto altre vittime, di esserci interessati in maniera puntuale alla problematica sin dall'insediamento di questa amministrazione. Il documento quindi prosegue: A tal proposito abbiamo sollecitato più volte il sindaco e la Giunta, da ultimo con un'interrogazione depositata nel mese di luglio, per la quale si attende riscontro. Infine, Romeo, Lazzaro e Morabito sostengono: Non possono essere procrastinati oltre gli interventi indispensabili a garantire le condizioni di sicurezza, invitiamo chi di competenza ad attivarsi per la risoluzione delle lamentate criticità. _____ In sintesi Spesso teatro di incidenti La ex Circonvallazione Nord È spesso teatro di incidenti, purtroppo a volte con vittime, la ex Circonvallazione Nord di Taurianova intitolata a Vincenzo Ricci. Oltre alla polemica sui social, sono i tre consiglieri comunali di maggioranza Dario Romeo, Filippo Lazzaro e Maria Stella Morabito a riportare sotto i riflettori condizioni di scarsa sicurezza in cui versa la strada, per la quale ricordano avevano già chiesto in un'interrogazione interventi urgenti da parte dell'Amministrazione. Interventi che non possono più essere rimandati

Scontro furgone-auto, muore 19enne

[Redazione]

14/09/2016 L'incidente si è verificato sulla statale 115 nel tratto che collega il capoluogo a Modica. Gravi gli occupanti della vettura RAGUSA. Ancora un tributo di sangue pagato sulle strade iblee in appena 48 ore: stavolta a perdere la vita nello scontro tra due mezzi è stato un 19enne di Modica, Samuele Peluso, che lavorava nella rinomata autofficina di famiglia specializzata in assistenza ai mezzi pesanti. Il giovane, mentre era al volante di un Fiat Doblò e diretto a Modica, per cause da accertare da parte della polizia si è scontrato frontalmente con una Lancia Musa che proveniva dall'opposto senso di marcia. Il terribile impatto non ha lasciato scampo al giovane, morto sul colpo. Gravissimi il conducente e la passeggera dell'auto, due coniugi originari di Comiso: G.M. ed N.C., rispettivamente di 64 e 52 anni, ricoverati in prognosi riservata al Maggiore di Modica ed al Civile di Ragusa. Incidente mortale è verificato sulla statale 115, nei pressi del ponte Costanzo e, come accennato, segue di circa 48 ore l'altro incidente autonomo di domenica scorsa in cui aveva perso la vita il 36enne Vincenzo Rossini, pure lui modicano, sposato e padre di 2 figli piccoli, i cui funerali erano stati celebrati proprio ieri pomeriggio nella chiesa dei frati Cappuccini di via Nuova Sant'Antonio. Tornando al fatale impatto di ieri, pare che lo scontro frontale sia stato dovuto ad una manovra azzardata di uno dei due veicoli, forse un sorpasso. Saranno gli agenti della polizia ad accertare l'esatta dinamica. La strada è rimasta chiusa al traffico veicolare per circa un paio d'ore, il tempo utile ad effettuare i rilievi e a sgomberarla dalle carcasse dei due veicoli, che, come da prassi in casi del genere, sono stati sottoposti a sequestro. Per il giovane, nonostante il tempestivo intervento dei soccorsi, non è stato nulla da fare. Quando i vigili del fuoco lo hanno estratto dal groviglio di lamiere, era già privo di vita. I due coniugi sono invece stati subito trasportati in ambulanza negli ospedali di Modica e Ragusa e la loro vita è appesa ad un filo.

ROMA-LIDO, INFOATAC: STOP A TRATTO, INCENDIO VICINO SEDE FERROVIARIA

[Redazione]

14 settembre 2016 Cronaca"#info #atac ferrovia Roma-Lido interruzione Lido CentroColombo (incendiopressi sede ferroviaria) #Roma". Così InfoAtac su Twitter.

Mediglia, Molinari sulla tendopoli:Noi facciamo già la nostra parte

[Redazione]

All assemblea pubblica No tendopoli presenti almeno 100 cittadini insieme ai sindaci di Peschiera, Tribiano, Pantigliate e Mediglia: il Sud Milano considerato di SerieDisposti a partecipare a sit-in di fronte alla Prefettura Dall assemblea pubblica che ha avuto luogo a Mediglia, è emerso un No condiviso per quanto riguarda la tendopoli prevista a Bellaria. Tutti si oppongono fermamente alla decisione del Prefetto, che ha di fatto obbligato Peschiera Borromeo ad accogliere in futuro ben 300 migranti in container pressoex base dell aeronautica. Tra partecipanti figuravano i sindaci rispettivamente di Peschiera, Mediglia, Tribiano e Pantigliate. Ci opponiamo spiega Caterina Molinari, sindaco di Peschiera Borromeo a queste forme di falsa accoglienza. Non siamo in grado di sostenere tale richiesta. Abbiamo già parlato con il Prefetto più volte, presentandogli numerosi documenti tecnici, purtroppo siamo lasciati soli, ma non ci arrendiamo. Abbiamo constatato un enorme differenza tra distretti nell assegnazione. Peschiera fa già la sua parte, ma per il Prefetto noi rappresentiamo un polmone in caso di emergenza. Per questo abbiamo bisogno del sostegno dei Comuni limitrofi e delle persone. Organizzata dal Comitato No alla tendopoli dei 300 a Peschiera, la serata ha unito sia la voce dei cittadini (oltre 100) sia quella delle Istituzioni. Tutti i Sindaci hanno espresso la propria preoccupazione su diversi punti derivanti da suddetta imposizione: 1)La sicurezza dell area: Poiché non è prevista spiega il sindaco Molinari un implementazione di forze dell ordine, già sotto organico, e il controllo sarà compito della sola Croce Rossa; 2)La situazione igienico sanitaria:area interviene il sindaco Franco Lucente - non garantirà un adeguata umanità agli ospitanti, inoltre vi è sempre poca chiarezza su eventuali certificati sanitari degli stessi, e le eventuali vaccinazioni da effettuare;3)Il numero di richiedenti asilo previsti: Peschiera parla Carla Bruschi - già accoglie 40 persone, ma il Prefetto si sarebbe lasciato sfuggire che il terreno demaniale di Bellaria potrebbe ospitarne 400. Se accettiamo c'è il rischio che poi ce ne inviino altri; 5)La differenza di considerazione nei confronti del Sud Milano da parte delle alte Istituzioni, in paragone ad altre zone della Città Metropolitana: La zona nord e ovest di Milano spiega il sindaco Paolo Bianchi - è maggiormente abitata e fornirebbe più soluzioni, eppure il Sud Milano si accolla in alcuni casi un accoglienza superiore rispetto a quella che sarebbe in grado di gestire, basti pensare a San Zenone al Lambro, con 180 migranti su 4mila residenti. 6)Chi sono queste persone: I numeri del Ministero continua Giulio Carnevale del Comitato - parlano chiaro, solo il 5% dei richiedenti ricevono lo status di profugo, quindi si nutrono dubbi sul fatto che tutti questi uomini sub-sahariani fuggano effettivamente da una guerra; 7)Quali sono le soluzioni alternative?accoglienza diffusa afferma il sindaco Claudio Veneziano - a mio avviso restaunica ipotesi. Ma non serve spostare il problema per risolverlo. Questo è il frutto di una politica estera italiana fallimentare. Tra le idee venute fuori dal confronto vi sarebbe quella di un sit-in di fronte alla Prefettura per manifestare il proprio dissenso. A queste proteste civili, tutti i Sindaci, compresa Caterina Molinari, hanno sottolineato la propria disponibilità a prendervi parte.obiettivo è evitareimposizione, infatti in futuro il Prefetto potrebbe assegnare al territorio ulteriori richiedenti, basti pensare che negli ultimi 5 giorni sono giunte in Italia ben 6mila persone. Stefania Accosa